



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 9 ottobre 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 34 Leggi e regolamenti
- 36 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 42 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 105 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 106 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 202 Comunicati

- 203 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.

Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'autostrada A/26. pag. 34

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25.

Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996, n. 49. pag. 34

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 19-10408

Istituzione del Tavolo Piemontese per la Riscoltura pag. 46

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 30-10419

L.R. 23 aprile 2001 n. 9. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 32-10420

Aggiornamento dell'Allegato B del Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 41-10429

Applicazione del d.lgs. 25/2002. Progetto sperimentale da realizzare mediante la Rete Integrata della Prevenzione, per la validazione delle modalità operative proposte dal modello applicativo della Regione Piemonte per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici pag. 64

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 9-10593

Attuazione del regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Proroga termini per monitoraggio pag. 100

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 16-10600

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del Settore Strumenti Musicali. Presentazione domande dal 16 ottobre al 26 novembre 2003 pag. 101

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 41-10623

Approvazione criteri e modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati, ai sensi del D.L.vo n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni pag. 102

Codice 17.6**D.D. 7 ottobre 2003, n. 372**

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Art. 28. Riconoscimento delle Imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del settore Strumenti Musicali. Approvazione modulistica pag. 129

Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali

Quote latte-accertamenti sul periodo 2002/03 pag. 202

Agenzia Piemonte Lavoro - Regione Piemonte, Direzione Formazione professionale Lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Azioni di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati dal settore dell'indotto auto, tessile e orafa
- Determinazione n. 169 del 30/9/2003 pag. 203

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento, datato 15 ottobre 2003, relativo a *Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 82-10248* "Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II": decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 dicembre 2001, così come modificato ed integrato dal decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 dicembre 2002. Approvazione bando di gara. 117.986.483,76 Euro" e *Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2003 n. 9-10517* "Modifica alla D.G.R. n. 82-10248 del 1° agosto 2003, relativa al Bando di gara per la realizzazione nella Regione Piemonte dei programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II".

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** è consultabile, come di consueto ogni giovedì mattina, nella sezione "**News**" alla voce "**Notiziari Generali**" (indirizzo: <http://www.rupar-piemonte.it/news/index.htm>)

La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149/3832/3948

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.

Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'autostrada A/26. pag. 34

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25.

Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996, n. 49. pag. 34

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 29 settembre 2003, n. 116 pag. 36

D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 117 pag. 36

D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 118 pag. 37

D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 119 pag. 37

D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 120 pag. 38

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 1-10390 pag. 42

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 2-10391 pag. 42

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 3-10392 pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 4-10393 pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 5-10394 pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 6-10395 pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 7-10396 pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 8-10397 pag. 44

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 9-10398 pag. 44

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 10-10399 pag. 44

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 11-10400 pag. 44

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 12-10401 pag. 44

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 13-10402 pag. 45

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 14-10403 pag. 45

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 15-10404 pag. 45

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 16-10405 pag. 45

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 17-10406 pag. 45

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 19-10408 pag. 46

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 20-10409 pag. 46

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 21-10410 pag. 47

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 22-10411 pag. 47

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 23-10412 pag. 48

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 24-10413 pag. 48

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 26-10415 pag. 48

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 27-10416 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 28-10417 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 29-10418 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 30-10419 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 32-10420 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 33-10421 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 34-10422 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 36-10424 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 37-10425 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 38-10426 pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 41-10429 pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 42-10430 pag. 99

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 43-10431 pag. 99

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 45-10433	pag. 100
D.G.R. 15 settembre 2003, n. 46-10434	pag. 100
D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 9-10593	pag. 100
D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 16-10600	pag. 101
D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 41-10623	pag. 102

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 10 settembre 2003, n. 148	pag. 104
D.U.P.C.R. 10 settembre 2003, n. 149	pag. 104
D.U.P.C.R. 10 settembre 2003, n. 150	pag. 104
D.U.P.C.R. 17 settembre 2003, n. 154	pag. 105
D.U.P.C.R. 17 settembre 2003, n. 155	pag. 105
D.U.P.C.R. 17 settembre 2003, n. 156	pag. 105

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 215 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3 D.D. 17 luglio 2003, n. 482	pag. 106
Codice D3S3 D.D. 31 luglio 2003, n. 559	pag. 106
Codice D3S4 D.D. 31 luglio 2003, n. 560	pag. 106
Codice D3S3 D.D. 31 luglio 2003, n. 561	pag. 106
Codice D3S3 D.D. 31 luglio 2003, n. 562	pag. 107
Codice D3S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 563	pag. 107

Codice D2S1 D.D. 4 agosto 2003, n. 565	pag. 108
Codice D1S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 566	pag. 108
Codice D3S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 567	pag. 108
Codice D1S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 568	pag. 109
Codice D3S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 569	pag. 109
Codice D1S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 570	pag. 109
Codice D3S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 571	pag. 110
Codice D3S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 572	pag. 110
Codice D1S3 D.D. 4 agosto 2003, n. 573	pag. 110
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 579	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 580	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 581	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 582	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 583	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 584	pag. 112
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 585	pag. 112
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 586	pag. 112
Codice D3S2 D.D. 6 agosto 2003, n. 587	pag. 112
Codice D4S3 D.D. 7 agosto 2003, n. 588	pag. 112
Codice D4S3 D.D. 7 agosto 2003, n. 589	pag. 113
Codice D4S1 D.D. 7 agosto 2003, n. 590	pag. 113

Codice D4S1 D.D. 7 agosto 2003, n. 591	pag. 114	Codice 8.1 D.D. 25 luglio 2003, n. 16	pag. 119
Codice D3S3 D.D. 8 agosto 2003, n. 592	pag. 114	Codice 9.3 D.D. 29 maggio 2003, n. 58	pag. 119
Codice D3S4 D.D. 11 agosto 2003, n. 593	pag. 114	Codice 9.2 D.D. 9 giugno 2003, n. 64	pag. 119
Codice D3S4 D.D. 11 agosto 2003, n. 594	pag. 115	Codice 9.2 D.D. 9 giugno 2003, n. 65	pag. 120
Codice D3S3 D.D. 11 agosto 2003, n. 595	pag. 115	Codice 9.3 D.D. 16 giugno 2003, n. 69	pag. 120
Codice D4 D.D. 11 agosto 2003, n. 596	pag. 115	Codice 9.3 D.D. 20 giugno 2003, n. 71	pag. 120
Codice D1S3 D.D. 11 agosto 2003, n. 597	pag. 116	Codice 9.3 D.D. 20 giugno 2003, n. 72	pag. 120
Codice D1S3 D.D. 11 agosto 2003, n. 598	pag. 116	Codice 9.3 D.D. 27 giugno 2003, n. 75	pag. 120
Codice D3S3 D.D. 12 agosto 2003, n. 599	pag. 116	Codice 9.8 D.D. 3 luglio 2003, n. 76	pag. 121
Codice D3S3 D.D. 12 agosto 2003, n. 600	pag. 116	Codice 9.7 D.D. 9 luglio 2003, n. 78	pag. 121
Codice D3S3 D.D. 13 agosto 2003, n. 601	pag. 117	Codice 9.7 D.D. 11 luglio 2003, n. 79	pag. 121
Giunta regionale		Codice 9.7 D.D. 16 luglio 2003, n. 80	pag. 121
Codice 5 D.D. 29 luglio 2003, n. 77	pag. 117	Codice 9.3 D.D. 16 luglio 2003, n. 81	pag. 121
Codice 5 D.D. 30 luglio 2003, n. 80	pag. 117	Codice 9.3 D.D. 16 luglio 2003, n. 82	pag. 121
Codice 5 D.D. 30 luglio 2003, n. 82	pag. 118	Codice 9.3 D.D. 16 luglio 2003, n. 83	pag. 121
Codice 5 D.D. 30 luglio 2003, n. 83	pag. 118	Codice 9.3 D.D. 18 luglio 2003, n. 84	pag. 122
Codice 5 D.D. 30 luglio 2003, n. 84	pag. 118	Codice 9.8 D.D. 21 luglio 2003, n. 87	pag. 122
Codice 5 D.D. 7 agosto 2003, n. 90	pag. 118	Codice 9.7 D.D. 22 luglio 2003, n. 88	pag. 122
Codice 8.2 D.D. 16 luglio 2003, n. 12	pag. 119	Codice 9.3 D.D. 24 luglio 2003, n. 89	pag. 122
Codice 8.2 D.D. 16 luglio 2003, n. 13	pag. 119	Codice 9.3 D.D. 24 luglio 2003, n. 90	pag. 122
Codice 8 D.D. 24 luglio 2003, n. 15	pag. 119	Codice 9.3 D.D. 24 luglio 2003, n. 91	pag. 122

Codice 9.3 D.D. 24 luglio 2003, n. 92	pag. 123	Codice 17.6 D.D. 7 ottobre 2003, n. 372	pag. 129
Codice 9.3 D.D. 24 luglio 2003, n. 93	pag. 123	Codice 18.2 D.D. 14 luglio 2003, n. 195	pag. 143
Codice 9.3 D.D. 28 luglio 2003, n. 95	pag. 123	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 197	pag. 144
Codice 9.7 D.D. 28 luglio 2003, n. 96	pag. 123	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 198	pag. 144
Codice 9.3 D.D. 29 luglio 2003, n. 97	pag. 123	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 199	pag. 144
Codice 9.2 D.D. 30 luglio 2003, n. 98	pag. 123	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 200	pag. 144
Codice 9.2 D.D. 31 luglio 2003, n. 100	pag. 124	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 201	pag. 144
Codice 9.3 D.D. 5 agosto 2003, n. 103	pag. 124	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 202	pag. 144
Codice 13.4 D.D. 16 giugno 2003, n. 124	pag. 124	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 203	pag. 144
Codice 13.4 D.D. 18 giugno 2003, n. 125	pag. 124	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 204	pag. 144
Codice 13.4 D.D. 25 giugno 2003, n. 132	pag. 124	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 205	pag. 144
Codice 13.4 D.D. 1 luglio 2003, n. 134	pag. 125	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 206	pag. 145
Codice 13.4 D.D. 2 luglio 2003, n. 135	pag. 125	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 207	pag. 145
Codice 13.4 D.D. 3 luglio 2003, n. 136	pag. 125	Codice 18.2 D.D. 16 luglio 2003, n. 210	pag. 145
Codice 13.4 D.D. 3 luglio 2003, n. 137	pag. 125	Codice 18.2 D.D. 17 luglio 2003, n. 211	pag. 146
Codice 13.4 D.D. 3 luglio 2003, n. 138	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 23 luglio 2003, n. 213	pag. 146
Codice 13.4 D.D. 9 luglio 2003, n. 140	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 23 luglio 2003, n. 214	pag. 146
Codice 13.4 D.D. 9 luglio 2003, n. 141	pag. 127	Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2003, n. 217	pag. 147
Codice 13.4 D.D. 21 luglio 2003, n. 151	pag. 129	Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2003, n. 218	pag. 148
Codice 13.4 D.D. 23 luglio 2003, n. 154	pag. 129	Codice 18.3 D.D. 29 luglio 2003, n. 219	pag. 148
Codice 13.4 D.D. 24 luglio 2003, n. 159	pag. 129	Codice 19.2 D.D. 27 giugno 2003, n. 91	pag. 149

Codice 19.2 D.D. 1 luglio 2003, n. 92	pag. 149	Codice 26.4 D.D. 8 luglio 2003, n. 354	pag. 167
Codice 19.2 D.D. 7 luglio 2003, n. 97	pag. 149	Codice 26.4 D.D. 8 luglio 2003, n. 355	pag. 167
Codice 19.2 D.D. 9 luglio 2003, n. 103	pag. 150	Codice 26.4 D.D. 8 luglio 2003, n. 356	pag. 168
Codice 19.2 D.D. 9 luglio 2003, n. 104	pag. 150	Codice 26.2 D.D. 8 luglio 2003, n. 357	pag. 168
Codice 19.2 D.D. 14 luglio 2003, n. 111	pag. 150	Codice 26.2 D.D. 14 luglio 2003, n. 364	pag. 170
Codice 19.2 D.D. 17 luglio 2003, n. 115	pag. 151	Codice 26.2 D.D. 14 luglio 2003, n. 365	pag. 170
Codice 19.2 D.D. 14 agosto 2003, n. 144	pag. 151	Codice 26.2 D.D. 15 luglio 2003, n. 366	pag. 170
Codice 19.2 D.D. 14 agosto 2003, n. 145	pag. 152	Codice 26.3 D.D. 15 luglio 2003, n. 367	pag. 170
Codice 19.2 D.D. 14 agosto 2003, n. 146	pag. 154	Codice 26.4 D.D. 15 luglio 2003, n. 368	pag. 170
Codice 19.2 D.D. 14 agosto 2003, n. 147	pag. 157	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 370	pag. 171
Codice 19.23 D.D. 27 agosto 2003, n. 148	pag. 158	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 371	pag. 174
Codice 19.2 D.D. 27 agosto 2003, n. 149	pag. 161	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 372	pag. 174
Codice 21.4 D.D. 12 settembre 2003, n. 485	pag. 162	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 373	pag. 174
Codice 26.2 D.D. 18 giugno 2003, n. 303	pag. 162	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 374	pag. 175
Codice 26.2 D.D. 19 giugno 2003, n. 305	pag. 163	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 375	pag. 175
Codice 26.4 D.D. 20 giugno 2003, n. 314	pag. 163	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 376	pag. 176
Codice 26.2 D.D. 25 giugno 2003, n. 316	pag. 163	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 377	pag. 176
Codice 26.4 D.D. 25 giugno 2003, n. 317	pag. 164	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 378	pag. 176
Codice 26.3 D.D. 30 giugno 2003, n. 325	pag. 165	Codice 26.4 D.D. 16 luglio 2003, n. 379	pag. 177
Codice 26.3 D.D. 7 luglio 2003, n. 344	pag. 167	Codice 26.4 D.D. 18 luglio 2003, n. 382	pag. 177
Codice 26.3 D.D. 7 luglio 2003, n. 345	pag. 167	Codice 26.2 D.D. 18 luglio 2003, n. 383	pag. 177

Codice 26.2 D.D. 18 luglio 2003, n. 384	pag. 177	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 413	pag. 182
Codice 26.4 D.D. 18 luglio 2003, n. 385	pag. 178	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 414	pag. 183
Codice 26.2 D.D. 21 luglio 2003, n. 387	pag. 178	Codice 26.2 D.D. 31 luglio 2003, n. 415	pag. 183
Codice 26 D.D. 22 luglio 2003, n. 388	pag. 178	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 416	pag. 183
Codice 26 D.D. 22 luglio 2003, n. 389	pag. 178	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 417	pag. 183
Codice 26 D.D. 22 luglio 2003, n. 390	pag. 179	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 418	pag. 184
Codice 26.2 D.D. 22 luglio 2003, n. 391	pag. 179	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 419	pag. 184
Codice 26.2 D.D. 22 luglio 2003, n. 392	pag. 179	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 420	pag. 184
Codice 26.4 D.D. 23 luglio 2003, n. 394	pag. 180	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 421	pag. 184
Codice 26.4 D.D. 23 luglio 2003, n. 395	pag. 180	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 422	pag. 185
Codice 26.2 D.D. 24 luglio 2003, n. 396	pag. 180	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 423	pag. 185
Codice 26.2 D.D. 25 luglio 2003, n. 397	pag. 181	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 424	pag. 185
Codice 26.2 D.D. 25 luglio 2003, n. 398	pag. 181	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 425	pag. 186
Codice 26.2 D.D. 25 luglio 2003, n. 399	pag. 181	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 426	pag. 186
Codice 26.2 D.D. 25 luglio 2003, n. 400	pag. 181	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 427	pag. 186
Codice 26.2 D.D. 25 luglio 2003, n. 401	pag. 182	Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 428	pag. 186
Codice 26.4 D.D. 29 luglio 2003, n. 404	pag. 182	Codice 26.4 D.D. 31 luglio 2003, n. 429	pag. 187
Codice 26.4 D.D. 29 luglio 2003, n. 405	pag. 182	Codice 26.2 D.D. 1 agosto 2003, n. 430	pag. 187
Codice 26.4 D.D. 30 luglio 2003, n. 408	pag. 182	Codice 26.4 D.D. 1 agosto 2003, n. 431	pag. 187
Codice 26.4 D.D. 30 luglio 2003, n. 409	pag. 182	Codice 26.2 D.D. 5 agosto 2003, n. 435	pag. 187
Codice 26 D.D. 31 luglio 2003, n. 412	pag. 182	Codice 26.2 D.D. 7 agosto 2003, n. 436	pag. 187

Codice 26.2 D.D. 7 agosto 2003, n. 437	pag. 188	Codice S3 D.D. 7 febbraio 2003, n. 7	pag. 195
Codice 26.2 D.D. 11 agosto 2003, n. 443	pag. 188	Codice S3 D.D. 7 febbraio 2003, n. 8	pag. 195
Codice 26.2 D.D. 12 agosto 2003, n. 445	pag. 188	Codice S3 D.D. 7 febbraio 2003, n. 9	pag. 195
Codice 28.1 D.D. 22 settembre 2003, n. 335	pag. 189	Codice S3 D.D. 7 febbraio 2003, n. 10	pag. 195
Codice S1 D.D. 1 luglio 2003, n. 260	pag. 191	Codice S3 D.D. 13 febbraio 2003, n. 11	pag. 195
Codice S1 D.D. 11 luglio 2003, n. 327	pag. 191	Codice S3 D.D. 13 febbraio 2003, n. 12	pag. 195
Codice S1 D.D. 14 luglio 2003, n. 334	pag. 191	Codice S3 D.D. 13 febbraio 2003, n. 13	pag. 195
Codice S1 D.D. 14 luglio 2003, n. 335	pag. 191	Codice S3 D.D. 18 febbraio 2003, n. 14	pag. 195
Codice S1 D.D. 14 luglio 2003, n. 336	pag. 191	Codice S3 D.D. 18 febbraio 2003, n. 15	pag. 195
Codice S1 D.D. 18 luglio 2003, n. 385	pag. 192	Codice S3 D.D. 21 febbraio 2003, n. 16	pag. 195
Codice S1.4 D.D. 22 luglio 2003, n. 391	pag. 192	Codice S3 D.D. 27 febbraio 2003, n. 17	pag. 196
Codice S1.4 D.D. 24 luglio 2003, n. 411	pag. 193	Codice S3 D.D. 3 marzo 2003, n. 18	pag. 196
Codice S2 D.D. 16 maggio 2003, n. 28	pag. 193	Codice S3 D.D. 3 marzo 2003, n. 19	pag. 196
Codice S2 D.D. 3 luglio 2003, n. 29	pag. 193	Codice S3 D.D. 3 marzo 2003, n. 20	pag. 196
Codice S2 D.D. 11 luglio 2003, n. 30	pag. 194	Codice S3 D.D. 6 marzo 2003, n. 21	pag. 196
Codice S3 D.D. 16 gennaio 2003, n. 1	pag. 194	Codice S3 D.D. 19 marzo 2003, n. 22	pag. 196
Codice S3 D.D. 31 gennaio 2003, n. 2	pag. 194	Codice S3 D.D. 19 marzo 2003, n. 23	pag. 196
Codice S3 D.D. 5 febbraio 2003, n. 3	pag. 194	Codice S3 D.D. 28 marzo 2003, n. 24	pag. 196
Codice S3 D.D. 5 febbraio 2003, n. 4	pag. 194	Codice S3 D.D. 9 aprile 2003, n. 25	pag. 196
Codice S3 D.D. 5 febbraio 2003, n. 5	pag. 194	Codice S3 D.D. 31 luglio 2003, n. 58	pag. 196
Codice S3 D.D. 7 febbraio 2003, n. 6	pag. 194	Codice S4 D.D. 5 maggio 2003, n. 43	pag. 197

Codice S4 D.D. 14 maggio 2003, n. 49	pag. 197	Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro	pag. 202
Codice S4 D.D. 26 maggio 2003, n. 52	pag. 197		
Codice S4 D.D. 4 giugno 2003, n. 57	pag. 197		
Codice S4 D.D. 4 giugno 2003, n. 58	pag. 198		
Codice S4 D.D. 13 giugno 2003, n. 59	pag. 198		
Codice S4 D.D. 17 giugno 2003, n. 60	pag. 198		
Codice S4 D.D. 19 giugno 2003, n. 61	pag. 199		
Codice S4 D.D. 1 luglio 2003, n. 62	pag. 199		
Codice S4 D.D. 1 luglio 2003, n. 63	pag. 199		
Codice S4 D.D. 4 luglio 2003, n. 64	pag. 199		
Codice S4 D.D. 4 luglio 2003, n. 65	pag. 200		
Codice S4 D.D. 4 luglio 2003, n. 66	pag. 200		
Codice S4 D.D. 4 luglio 2003, n. 67	pag. 200		
Codice S4 D.D. 4 luglio 2003, n. 68	pag. 200		
Codice S4 D.D. 18 luglio 2003, n. 71	pag. 201		
Codice S4 D.D. 18 luglio 2003, n. 75	pag. 201		
Codice S4 D.D. 23 luglio 2003, n. 77	pag. 201		
Codice S4 D.D. 31 luglio 2003, n. 78	pag. 201		

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro - Regione Piemonte, Direzione Formazione professionale Lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	pag. 203
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 214
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 214
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 214
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 214

COMUNICATI

Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali	pag. 202
---	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25.

Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996 n. 49. pag. 34

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 46-10434

Proroga dei termini della convenzione di cui alla D.G.R. n. 7-8217 in data 20 gennaio 2003 relativa all'affidamento della gestione degli impianti di bonifica e irrigazione di Mazzè Canavese all'Associazione Irrigazione Est Sesia pag. 100

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice S1.4

D.D. 24 luglio 2003, n. 411

Completa attuazione dell'atto determinativo n. 680 del 28.11.2002. Affidamento della somma complessiva di Euro 52.645,69 alla Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo. (cap. 11892/02 imp. 6985) pag. 193

AGRICOLTURA

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 19-10408

Istituzione del Tavolo Piemontese per la Riscoltura pag. 46

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 34-10422

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2003-2005 - riapprovazione pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 36-10424

Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo - Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2000 - modifica D.G.R. 31-8650 del 10 marzo 2003 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 37-10425

Reg. CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione del Mercato Vitivinicolo. Approvazione definitiva del Piano di ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti adottato con D.G.R. n. 27 - 8201 del 13 gennaio 2003 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 38-10426

Modifica D.G.R. 25-2377 del 5 febbraio 2001 "Istituzione e modifica dei disciplinari di produzione dei vini; procedure per l'emanazione del parere della Regione Piemonte" pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 8-10397

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in attuazione della legge regionale 8/8/2003 n. 22 pag. 44

Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali

Quote latte-accertamenti sul periodo 2002/03 pag. 202

ARTIGIANATO

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 16-10600

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del Settore Strumenti Musicali. Presentazione domande dal 16 ottobre al 26 novembre 2003 pag. 101

Codice 17.6

D.D. 7 ottobre 2003, n. 372

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Art. 28. Riconoscimento delle Imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del settore Strumenti Musicali. Approvazione modulistica pag. 129

ASSISTENZA

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 12-10401

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 11.561.668 ai sensi dell'articolo 46 comma 2 della legge 289/2002 (contributi a favore di famiglie di nuova costituzione per l'acquisto della prima casa di abitazione e interventi a sostegno della natalità) pag. 44

Codice S1

D.D. 14 luglio 2003, n. 336

Legge regionale 5/01. Liquidazione alle AA.SS.LL. piemontesi della somma di Euro 122.567,89 per indennità spettante ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'Inps per l'anno 2001 pag. 191

BENI AMBIENTALI

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 144

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 151

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 145

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 152

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 146

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 154

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 147

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 157

Codice 19.23

D.D. 27 agosto 2003, n. 148

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 158

Codice 19.2

D.D. 27 agosto 2003, n. 149

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 161

BENI CULTURALI

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 42-10430

Piano di attività 2001-2003. Legge regionale 08/08/2003 n. 22 - Variazione al bilancio di previsione 2003. Provvedimenti conseguenti - Accantonamenti a favore della Direzione Beni Culturali per Euro 3.154.056,00 di cui Euro 1.230.000,00 fondi regionali e Euro 1.924.056,00 fondi statali - Riduzione di accantonamenti disposti a favore della Direzione Beni Culturali per Euro 4.765.000,00 pag. 99

BILANCIO

Codice 9.2

D.D. 9 giugno 2003, n. 64

Rimborso del Rendiconto Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 1 trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 439,67 capitoli vari pag. 119

Codice 9.2

D.D. 9 giugno 2003, n. 65

Restituzione somma Unoteatro SCRL Euro 244,11 capitolo n. 2903/2003 entrate e capitolo n. 40035 uscite pag. 120

Codice 9.3

D.D. 20 giugno 2003, n. 71

Versamento del canone annuo e del deposito di cauzione a seguito della D.G.R. n. 62 - 9488 del 26/05/2003. Spesa di Euro 1.431,80 pag. 120

Codice 9.8

D.D. 3 luglio 2003, n. 76

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis) pag. 121

Codice 9.7

D.D. 16 luglio 2003, n. 80

Rideterminazione, con decorrenza 1.1.2002, del trattamento economico del dipendente Riccardo Ledda, assegnato al Segretariato Tecnico Congiunto di cooperazione transfrontaliera "Alcotra" con sede a Mentone (Francia) pag. 121

Codice 9.8

D.D. 21 luglio 2003, n. 87

Assicurazione obbligatoria I.N.A.I.L. dei lavoratori parasubordinati contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ex art. 5 D.lgs. 38/2000. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 capitolo 10215/2003 pag. 122

Codice 9.7

D.D. 22 luglio 2003, n. 88

Incremento dell'impegno di spesa per l'integrazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente (Euro 600.000,00 cap. 10164/2003, imp. n. 11) pag. 122

Codice 9.2

D.D. 30 luglio 2003, n. 98

Rimborso del Rendiconto Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 2° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 690,91 capitoli vari pag. 123

Codice 9.2

D.D. 31 luglio 2003, n. 100

Reintegro rendiconti del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 03.07.2002 al 31.12.2002 per un importo complessivo di Euro 25.296,90 capitoli vari pag. 124

CACCIA

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 20-10409

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di due Aree a caccia specifica nel territorio di competenza del CA CN
pag. 46

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 21-10410

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di aree a caccia specifica nel territorio di competenza dell'ATC CN 4 Alba-Dogliani
pag. 47

Codice 13.4

D.D. 18 giugno 2003, n. 125

Azienda faunistico-venatoria "Cascina Emanuele" (AL). Presa d'atto cambio d'intestazione delle concessioni
pag. 124

Codice 13.4

D.D. 2 luglio 2003, n. 135

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nell'azienda agri-turistico-venatoria "Roccagrimalda" (AL)
pag. 125

Codice 13.4

D.D. 3 luglio 2003, n. 136

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nell'azienda agri-turistico-venatoria "Mondolè"
pag. 125

Codice 13.4

D.D. 3 luglio 2003, n. 137

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere internazionale per cani da caccia nell'azienda faunistico-venatoria "Maladecia" (CN)
pag. 125

Codice 13.4

D.D. 3 luglio 2003, n. 138

Azienda agri-turistico-venatoria "La Voliera" (NO). Modifica territoriale
pag. 126

Codice 13.4

D.D. 9 luglio 2003, n. 140

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Riparto tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia di pianificazione del territorio, per i piani d'immissione di fauna selvatica e per gli interventi in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia. Spesa di Euro 480.000,00 (Cap. 14075/2003)
pag. 126

Codice 13.4

D.D. 9 luglio 2003, n. 141

Art. 55, l.r. 70/1996. Riparto, tra le Province, del fondo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza. Spesa di Euro 814.480,80 (Cap. 14085/2003)
pag. 127

Codice 13.4

D.D. 21 luglio 2003, n. 151

Determinazione dirigenziale n. 105 del 24.5.2002, modificata con determinazione dirigenziale n. 116 del 30.5.2002, concernente il progetto dell'Azienda Agricola Canali Cavour, Misura 4.6 - Azioni innovative. Approvazione variante
pag. 129

Codice 13.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 154

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere internazionale per cani da caccia nell'azienda faunistico-venatoria "Mondolè" (CN)
pag. 129

Codice 13.4

D.D. 24 luglio 2003, n. 159

Azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" (AL). Presa d'atto sostituzione concessionario
pag. 129

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D1S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 566

Osservatorio regionale su fenomeno dell'usura. Pubblicazione "L'usura. Non è solo un reato"
pag. 80

D.U.P.C.R. 10 settembre 2003, n. 148

Preso atto del contratto collettivo decentrato integrativo per il personale delle categorie A, B, C, e D con riferimento alla ripartizione delle risorse aggiuntive per l'anno 2003 (GA)
pag. 104

D.U.P.C.R. 10 settembre 2003, n. 149

Designazione componente Commissione concorso pubblico per esami a n. 12 posti di Categoria D3 - Profilo professionale "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" (AA)
pag. 104

D.U.P.C.R. 10 settembre 2003, n. 150

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale: funzioni e relative tributi (L.R. 3989 e s.m.i. c, comma 7) (Favuzzi Olimpia e Abate Bruno) (MP/LS)
pag. 104

D.U.P.C.R. 17 settembre 2003, n. 154

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale - Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Somaglio Franco) (MP/LS)
pag. 105

D.U.P.C.R. 17 settembre 2003, n. 155

L.R. 11/11/98, n. 33, 13/10/99, n. 26 e 29/8/2003 n. 50 - Determinazione delle risorse finanziarie per il personale dei gruppi consiliari anno 2003 - Quarta variazione (GA)
pag. 105

D.U.P.C.R. 17 settembre 2003, n. 156

Fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2003 - Seconda ripartizione (GA) pag. 105

Codice D3S3**D.D. 17 luglio 2003, n. 482**

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per la fornitura e installazione di arredi per un ufficio di rappresentanza presso il Consiglio Regionale (divani). Affidamento alla Ditta MC Commerciale S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 13.970,88 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 106

Codice D3S3**D.D. 31 luglio 2003, n. 559**

Recupero e restauro di lampioni e appliques ad uso del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione e affidamento alla Ditta Atelier Paola. Impegno di spesa di Euro 8.961,12 a carico del Cap. 3030 Art. 4 esercizio finanziario 2003 pag. 106

Codice D3S4**D.D. 31 luglio 2003, n. 560**

Proroga del comando della Signora Spagnolo Antonella dipendente del Comune di Carmagnola presso il Consiglio Regionale del Piemonte, periodo 01.09.2003 - 29.2.2004 ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89 pag. 106

Codice D3S3**D.D. 31 luglio 2003, n. 561**

Variazione compensativa al piano operativo di spesa es. 2003 del Cap. 3030 Art. 12 e 11. Affidamento alla Ditta Cisa di Santo Cicirella e C. degli interventi di manutenzione edile al primo piano della Palazzina uffici del Banco di Sicilia - Via Arsenale, 14 - Torino. Impegno di spesa di Euro 29.594,40 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 106

Codice D3S3**D.D. 31 luglio 2003, n. 562**

Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.n.c. della fornitura e installazione di impianto di condizionamento per il primo piano della Palazzina uffici "Banco di Sicilia" di Via Arsenale, 14 - Torino. Impegno di spesa di Euro 47.040,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 107

Codice D3S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 563**

Fornitura e posa di arredi per la segreteria del Presidente del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Level Office Landascape. Impegno di spesa di Euro 18.327,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 4 esercizio finanziario 2003 pag. 107

Codice D2S1**D.D. 4 agosto 2003, n. 565**

Richiesta accesso a pagamento del Commentario alla Legge La Loggia on line. Impegno di spesa di Euro 100,00 (IVA compresa) Cap. 3020 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 108

Codice D3S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 567**

Affidamento alla Ditta Imp. Electric S.n.c. dell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici del primo piano di Palazzo Lascaris di Via Alfieri, 15 - Torino Impegno di spesa di Euro 50.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 108

Codice D1S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 568**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per una "Guida dei luoghi della memoria della Resistenza piemontese". Impegno di spesa Euro 2.034,38 Cap. 6010 Art. 6 Bilancio 2003 pag. 109

Codice D3S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 569**

Fornitura e installazione di corpi illuminanti per alcune sale del primo piano di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Scanferla Illuminazione ed impegno di spesa di Euro 16.229,51 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2003 pag. 109

Codice D1S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 570**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Microcredito: strumento per la creazione di nuove imprenditorialità e per la prevenzione dell'usura." Organizzazione. Impegno di spesa euro 6.278,76 Cap. 6010 art. 8 bilancio 2003 pag. 109

Codice D3S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 571**

Fornitura e posa di zoccolino in legno copricanalina per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Nadalini e Cosu S.n.c. ed impegno di spesa di Euro 8.300,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003 pag. 110

Codice D3S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 572**

Interventi da fabbro presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta S.I.FER S.n.c. ed impegno di spesa di Euro 5.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003 pag. 110

Codice D1S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 573**

Legge regionale 22/1/76 n. 7: Concorso di storia contemporanea anno scolastico 2003/2004. Stampa manifesti e opuscoli. Arti Grafiche Giacone. Impegno di spesa Euro 5.100,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 110

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 579**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.07.2003 al 31.07.2003. Approvazione e reintegro pag. 111

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 580**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (1°/2°/3° e 4° piano) di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale del Piemonte pag. 111

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 581**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della comproprietà di Via Alfieri 19 ed adibiti a sede di un gruppo consiliare pag. 111

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 582**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via S. Tommaso n. 20 (1° piano) di proprietà della Sig.ra Maria Grazia Gilodi Barbieri ed adibiti a sede di un gruppo consiliare pag. 111

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 583**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari pag. 111

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 584**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Dellala n. 8 (piano terreno) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. ed adibiti a sede di un gruppo consiliare pag. 112

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 585**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito S.p.A. ed adibiti a sede della biblioteca del Consiglio Regionale del Piemonte pag. 112

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 586**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale pag. 112

Codice D3S2**D.D. 6 agosto 2003, n. 587**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari pag. 112

Codice D4S3**D.D. 7 agosto 2003, n. 588**

Il conferenza dei piemontesi nel Mondo. Individuazione delle spese. Impegno di spesa di Euro 125.000,00 o.f.c. cap. 6040 art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 112

Codice D4S3**D.D. 7 agosto 2003, n. 589**

Adesione a progetti culturali. Impegno di spesa di Euro 22.000,00 (Cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2003) pag. 113

Codice D4S1**D.D. 7 agosto 2003, n. 590**

Partecipazione del Consiglio Regionale al salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino di Bologna 17 - 19 settembre 2003. Assunzione degli oneri finanziari relativi. Impegno di spesa di Euro 28.611,3224 (Cap. 6040 art. 2) - Esercizio finanziario 2003 pag. 113

Codice D4S1**D.D. 7 agosto 2003, n. 591**

Realizzazione di una pubblicazione a fumetti sulla storia di Palazzo Lascaris, fornitura di libri-diati relativi ai problemi della sicurezza stradale e di materiale promozionale da destinare alle scuole ed agli studenti. Approvazione ed impegno di spesa di Euro 17.136,02 o.f.c. - Capitolo 6040 art. 4 esercizio finanziario 2003 pag. 114

Codice D3S3**D.D. 8 agosto 2003, n. 592**

Attività di cablaggio strutturato nella sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta CSI Piemonte - Impegno di spesa di Euro 35.294,40 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 esercizio finanziario 2003 pag. 114

Codice D3S4**D.D. 11 agosto 2003, n. 593**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 114

Codice D3S4**D.D. 11 agosto 2003, n. 594**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 115

Codice D3S3**D.D. 11 agosto 2003, n. 595**

Variazione compensativa al piano operativo di spesa esercizio 2003 del capitolo 3030 arte. 14 e 15. Fornitura di n. 2 fotocopiatrici digitali a colori comprensiva della garanzia e dell'assistenza tecnica/manutenzione biennale per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Danka S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 27.960,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2003 pag. 115

Codice D4**D.D. 11 agosto 2003, n. 596**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Affidamento incarico per la stampa del volume "Emittenti radiotelevisive del Piemonte". Impegno di spesa di Euro 12.800,00 o.f.c. al cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2003 del Consiglio Regionale pag. 115

Codice D1S3**D.D. 11 agosto 2003, n. 597**

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Determina n. 529/2003. Convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003". Integrazione di spesa di Euro 385,38 o.f.c.. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 116

Codice D1S3**D.D. 11 agosto 2003, n. 598**

L.R. 22 gennaio 1976, n. 7. Mostra "1939 - 1945, internati militari e lavoratori coatti italiani in Renania e Vestfalia". In collaborazione con "Fritz - Steinhoff - Gesamtschule" di Hagen. Redazione e stampa pubblicazione. Impegno di spesa Euro 3.000,00 cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 116

Codice D3S3**D.D. 12 agosto 2003, n. 599**

Attività di rilevazione fumi nella sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris - primo piano. Affidamento alla ditta Siemens Building Technologies S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 20.412,32 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003 pag. 116

Codice D3S3**D.D. 12 agosto 2003, n. 600**

Affidamento alla Ditta Cisa di Santo Cicirella e C. degli interventi di manutenzione edile al primo piano della Sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15 - Torino. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 116

Codice D3S3**D.D. 13 agosto 2003, n. 601**

Det. 552/D3S3 del 29.07.2003. Integrazione nella fornitura e posa di pavimenti per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Famà Linoleum ed impegno di spesa di Euro 11.211,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003 pag. 117

CONTENZIOSO**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 1-10390**

Autorizzazione a resistere ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da una Società per ottenere la parziale riforma della sentenza del Tribunale di Mondovì n. 47/2003 del 10.7.2002, depositata in data 3.2.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dall'avv. Eugenia Salsotto pag. 42

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 2-10391

Autorizzazione a resistere ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da una Società per ottenere la parziale riforma della sentenza del Tribunale di Mondovì n. 46/2003 in data 10.7.2002, depositato in data 3.2.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dall'avv. Eugenia Salsotto pag. 42

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 3-10392

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione di pagamento n. 145 del 10.4.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 4-10393

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Tribunale di Ivrea instaurati da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti della soppressa U.S.S.L. 40 per ottenerne la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 43

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 45-10433

Sentenza Tar Piemonte sez. 1 n. 2099/02. Individuazione della Struttura regionale competente alla determinazione del danno da occupazione acquisitiva realizzata da un Comune in pregiudizio di una Società pag. 100

Codice 13.4

D.D. 25 giugno 2003, n. 132

Transazione in merito alla causa un privato c/Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 3.150,00 (Capitolo 13097/03; Accantonamento n. 100604) pag. 124

Codice 13.4

D.D. 1 luglio 2003, n. 134

Sentenza del Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo n. 189/02 del 13.11.2002 un privato c/Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 685,83 (Capitolo 10460/03) pag. 125

Codice S3

D.D. 16 gennaio 2003, n. 1

Integrazione alla determinazione n. 39 del 24.7.2002. Beneficiari: (omissis). Integrazione alla determinazione n. 55 del 26.9.2002. Beneficiario: (omissis) pag. 194

Codice S3

D.D. 31 gennaio 2003, n. 2

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, IV Sez. civ. n. 8367 del 21.10.2002. Beneficiario: una società. Spesa Euro 5.336,23 (cap. 10560/2003) pag. 194

Codice S3

D.D. 5 febbraio 2003, n. 3

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 208/02 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1406,44 pag. 194

Codice S3

D.D. 5 febbraio 2003, n. 4

Liquidazione spese di giudizio a seguito di decreto ingiuntivo emesso in data 24/6/1999 dal Tribunale di Torino, Sez. distaccata di Susa. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 400,11 (cap. 10560/03) pag. 194

Codice S3

D.D. 5 febbraio 2003, n. 5

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. n. 34/89 a favore del dipendente (omissis). Spesa Euro 1.173,04 (cap. 10760/2003) pag. 194

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 10

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. n. 34/89 a favore del dipendente (omissis). Integrazione. Spesa Euro 5.934,57 pag. 195

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 6

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro nn. 135/02, 138/02, 185/02 e 246/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 3.784,60 (cap. 10560/2003) pag. 194

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 7

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, I sez. civ. n. 2891 del 4.4.2001. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 2.036,37 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 8

Liquidazione competenze professionali svolte dal (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 1.997,03 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 9

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 5247/2002 e n. 6352/2002 del Tribunale di Torino - Sez. Lavoro. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1.383,63 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3

D.D. 13 febbraio 2003, n. 11

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 244/2002 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1.567,57 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3

D.D. 13 febbraio 2003, n. 12

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Saluzzo n. 214/2002. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 2.094,85 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3

D.D. 13 febbraio 2003, n. 13

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze del Tribunale di Torino - Sez. Lavoro, nn. 4010/02, 6511/02, 6514/02, 6515/02, 7002/02, 7106/02, 7103/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 8.102,88 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3

D.D. 18 febbraio 2003, n. 14

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, I Sez. civile n. 1598/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 9.930,10 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3**D.D. 18 febbraio 2003, n. 15**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, I Sez. Civile n. 1541/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 10.529,58 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3**D.D. 21 febbraio 2003, n. 16**

Liquidazione competenze professionali svolte da (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 489,60 (cap. 10560/2003) pag. 195

Codice S3**D.D. 27 febbraio 2003, n. 17**

Avv. (omissis). Rimborso spese di iscrizione all'Albo professionale forense e relativa quota 2002. Spesa Euro 534,28 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 3 marzo 2003, n. 18**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 1/03 del Giudice di Pace di Borgomanero. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1601,42 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 3 marzo 2003, n. 19**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 9580/2002 del Tribunale di Torino, I sez. Civile. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 5638,84 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 3 marzo 2003, n. 20**

Rinnovo per l'anno 2003 dell'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Torino - Elenco Speciale Dipendenti Enti Pubblici - degli (omissis) e pagamento delle spese di iscrizione. Euro 2.400,00 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 6 marzo 2003, n. 21**

Liquidazione competenze professionali svolte da (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 350,00 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 19 marzo 2003, n. 22**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 166/02 del Tribunale di Alba, sezione distaccata di Bra. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 981,16 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 19 marzo 2003, n. 23**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo n. 189/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1.607,88 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 28 marzo 2003, n. 24**

Liquidazione competenze professionali svolte dal (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 2.333,61 (cap. 10560/2003) pag. 196

Codice S3**D.D. 9 aprile 2003, n. 25**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, I Sez. Civile, n. 1412 del 18.10.2002. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 11.553,34 (cap. 10560/2003) pag. 196

CONTROLLO DI GESTIONE**Codice S2****D.D. 16 maggio 2003, n. 28**

Controllo e certificazione delle spese in applicazione Reg. (CE) 2064/1997 - Servizio affidato alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Impegno della somma di Euro 370.454,52 sul Cap. 10870/2003 pag. 193

Codice S2**D.D. 11 luglio 2003, n. 30**

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo 2 e phasing-out - 2000-2006 - estrazione campione stratificato pag. 194

CULTURA**D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 120**

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Tortona per la realizzazione del completamento degli interventi di trasformazione dell'ex Cotonicificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali pag. 38

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 29 settembre 2003, n. 116**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 36

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 11-10400**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Dodicesimo prelievo pag. 44

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 5-10394**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 per l'iscrizione di somme provenienti dallo Stato in materia di edilizia residenziale agevolata pag. 43

Codice 18.2**D.D. 14 luglio 2003, n. 195**

L.R. 06.12.1999, n. 31 e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i., F.I.P. - Scheda Edilizia Residenziale Pubblica. Assestamento ed accertamento delle economie degli interventi edilizi di Nuova Costruzione, Recupero e Manutenzione parti comuni degli immobili pag. 143

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 197**

L.R. n. 59/96 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 257.240,36 (Imp. 4024/2002) - Operatore Soc. Coop. Porto Sole a r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO). Cod. intervento 6F/25B pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 198**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 26.455,18 (Imp. 4025/2002) - Operatore Soc. Cooperativa Primo Maggio a proprietà indivisa e a r.l. - Intervento nel Comune di Villar Perosa (TO). Cod. intervento 7F-141 LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 199**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 338.795,73 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa G. Di Vittorio a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO). Cod. intervento 7F-177 LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 200**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 17.467,71 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Soc. Coop. Edificatrice Uno a.r.l. a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Galliate (NO). Cod. intervento 7F-91 LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 201**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 33.053,24 (Imp. 4025/2002) - Operatore Soc. Coop. Progetto Casa a.r.l. - Intervento nel Comune di Tortona (AL). Cod. intervento 7F-14 LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 202**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 20.824,42 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa IN.COOP.CASA s.c.a.r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT). Cod. intervento 7F-20LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 203**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 20.824,42 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Rocchettese s.c.a.r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT). Cod. intervento 7F-19LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 204**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 20.679,84 (Imp. 4025/2002) - Operatore Impresa CO.GE.IN. Costruzioni Generali Industrializzate S.p.A. - Intervento nel Comune di Alba (CN). Cod. intervento 7F-39P pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 205**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 13.944,34 (Imp. 4025/2002) - Operatore CO.GE.IN. Costruzioni Generali Industrializzate S.p.A. - Intervento nel Comune di Alba (CN). Cod. intervento 7F-39LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 206**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 15.989,51. (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa U.O.A.C. - Intervento nel Comune di Rivarolo C.se (TO). Cod. intervento 7F-127LO pag. 145

Codice 18.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 207**

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 7.939,10 (Imp. 5832/01) - Operatore Coop. Primo Maggio - Intervento nel Comune di Caselle T.se (TO) - cod. intervento n. 9F/2-113 pag. 145

Codice 18.2**D.D. 16 luglio 2003, n. 210**

Legge 05/08/1978, n. 457 e LLRR 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16 - Scheda Edilizia Residenziale Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996-97. Assestamento degli interventi ed accertamento delle economie pag. 145

Codice 18.2**D.D. 17 luglio 2003, n. 211**

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento pag. 146

Codice 18.2**D.D. 23 luglio 2003, n. 213**

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento pag. 146

Codice 18.2**D.D. 23 luglio 2003, n. 214**

Legge 17.02.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione di proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel Comune di Casale M.to - via Rottigni, n. 1-3-7-9, da parte della Coop. indivisa UNICAPI a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 116 pag. 146

Codice 18.2**D.D. 24 luglio 2003, n. 217**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 42.838,32 (Imp. 4025/2002) - Operatore Impresa Costruzioni EDIL DECA s.a.s. - Intervento nel Comune di Borgaro (TO). Cod. intervento 7F-145 APR pag. 147

Codice 18.2**D.D. 24 luglio 2003, n. 218**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 7.788,78 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Impresa Costruzioni Edil Deca s.a.s. - Intervento nel Comune di Borgaro (TO). Cod. intervento 7F-145 BPR pag. 148

Codice 18.3**D.D. 29 luglio 2003, n. 219**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Biella pag. 148

ENTI LOCALI**Codice 5****D.D. 7 agosto 2003, n. 90**

Azione sperimentale a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di Euro 472.700,92 (Cap. 10085/2003) pag. 118

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 7-10396**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 307.808,30 quali fondi da trasferire all'Agenzia interregionale per il fiume PO (A.I.P.O) pag. 43

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 12 settembre 2003, n. 62 - Disimpegno quota per abbonamento a pubblicazioni - di Euro 509,60 pag. 214

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 12 settembre 2003, n. 63 - Procedure informatiche Agenzia: anno 2003 - affidamento servizio al CSI-Piemonte pag. 214

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 12 settembre 2003, n. 64 - Fabbisogno personale biennio 2003/2005 pag. 214

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 22 settembre 2003, n. 65 - Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Moldavia - Impegno di Euro 3.320,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 214

FINANZE**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 30-10419**

L.R. 23 aprile 2001 n. 9. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative pag. 49

Codice 9.3**D.D. 29 maggio 2003, n. 58**

Rimborso cauzione per Addizionale Regionale all'Imposta di consumo gas metano alla società Metan Alpi Val Chisone S.r.l.. Impegno di spesa sul capitolo 15900 di Euro 77,47 (settantasette e quarantasette) pag. 119

Codice 9.3**D.D. 16 giugno 2003, n. 69**

Rimborso somme indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 52.262,32 pag. 120

Codice 9.3**D.D. 20 giugno 2003, n. 72**

Rimborso somme indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 615,48 pag. 120

Codice 9.3**D.D. 27 giugno 2003, n. 75**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione Società ACI Servizi Alessandria S.r.l. - cod. m.c.t.c. AAL1844, operante tramite il polo telematico ACI pag. 120

Codice 9.7**D.D. 11 luglio 2003, n. 79**

Applicazione disposizioni art. 3 D.Lgs. n. 314/1997 relativamente ai fabbricati concessi in uso a dipendenti regionali; determinazione imponibile anno 2003 ai fini fiscali e contributivi pag. 121

Codice 9.3**D.D. 16 luglio 2003, n. 81**

Rimborso Addizionale Regionale all'IRPEF per versamento non dovuto a (omissis). Impegno di spesa sul cap. 15900 di Euro 111,48 pag. 121

Codice 9.3**D.D. 16 luglio 2003, n. 82**

Rimborso Addizionale Regionale all'IRPEF per versamento non dovuto a (omissis). Impegno di spesa sul Cap. 15900 di Euro 41,73 pag. 121

Codice 9.3**D.D. 16 luglio 2003, n. 83**

Rimborso Addizionale Regionale all'IRPEF per doppio versamento a (omissis). Impegno di spesa sul cap. 15900 di Euro 77,60 pag. 121

Codice 9.3**D.D. 18 luglio 2003, n. 84**

Rimborso spese indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 58.995,00 pag. 122

Codice 9.3**D.D. 24 luglio 2003, n. 89**

Rimborso Addizionale Regionale all'Imposta di consumo gas metano a (omissis). Impegno di spesa di Euro 404,87 (quattrocentoquattro e ottantasette) sul cap. 15900 pag. 122

Codice 9.3**D.D. 24 luglio 2003, n. 90**

Rimborso Addizionale Regionale all'Imposta di consumo gas metano a (omissis). Impegno di spesa di Euro 1.795,28 sul cap. 15900 pag. 122

Codice 9.3**D.D. 24 luglio 2003, n. 91**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per gli anni 2000, 2001, 2002, e 2003 pag. 122

Codice 9.3**D.D. 24 luglio 2003, n. 92**

Restituzione di somme indebitamente versate da soggetti autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche pag. 123

Codice 9.3**D.D. 24 luglio 2003, n. 93**

Restituzione di somme indebitamente versate per l'anno 2002 a titolo di tassa e di canone di concessione per l'occupazione di aree nelle zone portuali appartenenti al demanio regionale pag. 123

Codice 9.3**D.D. 28 luglio 2003, n. 95**

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica, e relative sanzioni ed interessi, dovuta per periodi il cui pagamento doveva essere eseguito nell'anno 1999 pag. 123

Codice 9.3**D.D. 29 luglio 2003, n. 97**

Rimborso somme indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 32.578,90 pag. 123

Codice 9.3**D.D. 5 agosto 2003, n. 103**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione Agenzia UPAN Sas di Da Silva Ana Maria - cod. MCTC ANO1016, operante tramite il polo telematico Sermetra pag. 124

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 15-10404

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 12.981.926,00 ai sensi dell'art. 68, comma 1 lettere b) e c) della legge 144 del 17 maggio 1999 (Obbligo Formativo) pag. 45

Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento dell'incarico di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del POR obiettivo 3 - F.S.E. 2000/2006 pag. 202

Agenzia Piemonte Lavoro - Regione Piemonte, Direzione Formazione professionale Lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Azioni di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati dal settore dell'indotto auto, tessile e orafa - Determinazione n. 169 del 30/9/2003 pag. 203

INDUSTRIA

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 26-10415

Accantonamento ed assegnazione di Euro 750,00 (cap. 10870/03) alla Direzione Industria per affidamento collaborazioni esterne pag. 48

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 6-10395

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 16.510,90 ai sensi del D.Lgs. 112/1998 in materia di incentivi alle imprese pag. 43

INFORMATICA

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 27-10416

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per la realizzazione dei progetti inerenti l'attuazione del piano di azione di e-government. Accantonamento di Euro 2.670.000,00 sul cap. 10638/03 pag. 49

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE

Codice S1.4

D.D. 22 luglio 2003, n. 391

L.R. 16/95, Art. 5 - Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani - Conclusione dei progetti nella Prov. di Cuneo, revoca e rideterminazione dei contributi assegnati con D.D. n. 633 del 31/05/2001. Introito per restituzione somma dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo (cap. 2400/2003) pag. 192

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice S4

D.D. 5 maggio 2003, n. 43

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Roberta Garetto per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa di Euro 6.000,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 197

Codice S4

D.D. 14 maggio 2003, n. 49

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr.ssa Laura Garino. Spesa Euro 7.500 sul Cap. 11580/2003 pag. 197

Codice S4

D.D. 26 maggio 2003, n. 52

Sorveglianza fisica per la radioprotezione. Ditta RAD-QUALITY. Spesa Euro 4.668,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 197

Codice S4

D.D. 4 giugno 2003, n. 57

Stampa volume "Laboratori didattici 2003/4" Arti Grafiche Giaccone. Spesa di Euro 9295,10 - 11670/2003 pag. 197

Codice S4

D.D. 4 giugno 2003, n. 58

Armadio minerali radioattivi: adeguamenti tecnici. Ditta Mantino di Leinì. Spesa di Euro 1080,00 - cap. 11580/2003 pag. 198

Codice S4

D.D. 13 giugno 2003, n. 59

Realizzazione di percorsi educativi per "Estate ragazzi 2003" e per "Estate al Giardino Botanico REA". Spesa Euro 10.000,00, cap. 11580/2003 pag. 198

Codice S4

D.D. 17 giugno 2003, n. 60

Realizzazione progetto grafico per quaderno didattico 2003/2004 - Affidamento. Spesa di Euro 2.640,00. Cap. 11580/03 pag. 198

Codice S4

D.D. 19 giugno 2003, n. 61

Approvazione del disciplinare per l'utilizzo del cortile del M.R.S.N. in occasione degli spettacoli di Museosera. Affidamento organizzazione dell'edizione 2003 pag. 199

Codice S4

D.D. 1 luglio 2003, n. 62

Acquisto materiale di copertura per didattica naturalistica all'aperto. Ditta Baldeschi di Torino. Spesa di Euro 1800,00 - cap. 11580/2003 pag. 199

Codice S4

D.D. 1 luglio 2003, n. 63

Prefabbricato per stoccaggio alcool. Ditta Mantino di Leinì. Spesa di Euro 7800,00 - cap. 20360/2002 (acc. 100582) pag. 199

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 64

Stampa del Bollettino Regionale di Scienze Naturali. Ditta Tipolito Subalpina di Rivoli (TO). Spesa Euro 24.752,00 sul Cap. 11670/2003 pag. 199

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 65

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr.ssa Chiara Bianco. Spesa di Euro 6.000,00 sul Cap. 11580/2003 pag. 200

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 66

Sistema di monitoraggio PPS e disinfestazione straordinaria delle collezioni zoologiche. Ditta Rentokil. Spesa Euro 3.567,24 sul Cap. 20360/2003 pag. 200

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 67

Rettifica precedente determinazione n. 48 del 12.5.03 pag. 200

Codice S4**D.D. 4 luglio 2003, n. 68**

Traduzione di testi scientifici dall'italiano all'inglese per le attività di ricerca delle Sezioni Scientifiche del Reparto Conservazione e Ricerca e per la pubblicazione del Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali. Dr. Peter John Mazzoglio. Spesa di Euro 4.005,00 sul Cap. 11670/2003 pag. 200

Codice S4**D.D. 18 luglio 2003, n. 71**

Determinazione e controllo della nomenclatura della collezione di Briofite della Val Sangone. Dr. Luca Misere. Spesa Euro 1.000,00 sul Cap. 11670/2002 pag. 201

Codice S4**D.D. 18 luglio 2003, n. 75**

Approvazione convenzione con Associazione Culturale "Alcedo" per svolgimento di attività didattiche pag. 201

Codice S4**D.D. 23 luglio 2003, n. 77**

Convenzioni di collaborazione didattica pag. 201

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Codice 26.4****D.D. 20 giugno 2003, n. 314**

Fiume Po. Comune di Torino. Manifestazioni programmate in occasione dei festeggiamenti del patrono della "Città di Torino". Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 163

Codice 26.4**D.D. 25 giugno 2003, n. 317**

Lago d'Orta. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 2 manufatti in comune di Omegna. Periodo 30 giugno - 30 novembre 2003 pag. 164

Codice 26.4**D.D. 8 luglio 2003, n. 354**

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Baveno - Feriolo di mq. 130 da destinarsi a debors alla Ditta Luipat S.n.c. di Frau Luigino pag. 167

Codice 26.4**D.D. 8 luglio 2003, n. 355**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Cannero Riviera per il mantenimento di una boa di ormeggio al Sig. Marzano Marco pag. 167

Codice 26.4**D.D. 8 luglio 2003, n. 356**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Baveno per il mantenimento di una boa di ormeggio al Sig. Veglia Claudio pag. 168

Codice 26.4**D.D. 15 luglio 2003, n. 368**

Servizi in materia di sicurezza della navigazione. Ri-posizionamento di n. 67 boe di segnalazione nelle acque piemontesi del lago di Viverone. Nuova Commissione giudicatrice pag. 170

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 370**

Canoni per l'anno 2003 per la posa di zattere, galleggianti vari, pontili fissi e mobili al di fuori delle zone portuali pag. 171

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 371**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza relativo allo svolgimento di quattro spettacoli pirotecnici indetti per i giorni 24, 26, 28, 31 agosto 2003 con eventuale recupero nei giorni 25, 27, 29, 30 agosto e 1 settembre 2003 in caso di cattivo tempo pag. 174

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 372**

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno e passerella di collegamento al signor Ponte Mirco pag. 174

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 373**

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno e formazione di scivolo al signor Pains Marco pag. 174

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 374**

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Miasino. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno alla signora Martinelli Giuseppina pag. 175

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 375**

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Pella. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno al signor Giacomini Giovanni pag. 175

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 376**

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 4 boe di ormeggio unità di navigazione al campeggio Orta di Guarnori Carlo pag. 176

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 377**

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera mediante n. 2 boe di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo sig. Reinders Johan pag. 176

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 378**

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione per la realizzazione di opere di restauro conservativo e consolidamento statico della darsena e foresteria ex seminario alla Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae" pag. 176

Codice 26.4**D.D. 16 luglio 2003, n. 379**

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 26 luglio 2003 pag. 177

Codice 26.4**D.D. 18 luglio 2003, n. 382**

Lago Maggiore. Affidamento al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, della progettazione e direzione dei lavori atti al ripristino della funzionalità degli attracchi adibiti al servizio pubblico di navigazione non di linea in Comune di Stresa (VB) pag. 177

Codice 26.4**D.D. 18 luglio 2003, n. 385**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Istanza di autorizzazione circolazione a motore pag. 178

Codice 26.4**D.D. 23 luglio 2003, n. 394**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Palio remiero 2003" e di spettacoli pirotecnici indetti per i giorni 14 agosto e 7 settembre 2003 pag. 180

Codice 26.4**D.D. 23 luglio 2003, n. 395**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di ciambella con unità da diporto pag. 180

Codice 26.4**D.D. 29 luglio 2003, n. 404**

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "9° raduno delle imbarcazioni illuminate" e di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 16 agosto 2003 pag. 182

Codice 26.4**D.D. 29 luglio 2003, n. 405**

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "VIII Palio remiero Città di Arona" indetta per il giorno 24 agosto 2003 pag. 182

Codice 26.4**D.D. 30 luglio 2003, n. 408**

Lago Maggiore. Comune di Belgirate. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 2 agosto 2003 pag. 182

Codice 26.4**D.D. 30 luglio 2003, n. 409**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una regata di canottaggio denominata "IV Prova Coppa Piemonte e Campionato Piemontese Velocità Canoa Olimpica" organizzata il giorno 31 agosto 2003 pag. 182

Codice 26.4**D.D. 31 luglio 2003, n. 429**

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di realizzazione di una banchina di attracco sul percorso Lido - Sciaretta. Importo Euro 279.597,37. Approvazione Perizia Suppletiva e di Variante pag. 187

Codice 26.4**D.D. 1 agosto 2003, n. 431**

L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Oggebbio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione al prolungamento di un pontile galleggiante richiesta da Residence Casa e Vela S.r.l. pag. 187

NOMINE**D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 117**

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino (art. 17 L. 580/93) pag. 36

D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 118

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti (art. 17 L. 580/93) pag. 37

Codice S1**D.D. 11 luglio 2003, n. 327**

Nomina componente supplente nell'ambito del Gruppo di verifica per l'attivazione del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile - art. 41 del D.P.G.R. 5.12.200, n. 18/R (Regolamento di contabilità regionale). Integrazione della D.D. n. 677 del 28.11.2002 pag. 191

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 16-10405**

Riduzione accantonamenti su capitoli del bilancio 2003 pag. 45

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 13-10402**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione di Euro 1.108.000,00 per l'anno 2003 e di Euro 754.000,00 per l'anno 2004 per il finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso siglato il 23/7/03 mediante prelievo dal capitolo 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2005 pag. 45

PARI OPPORTUNITA'**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 14-10403**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 477.716 per il finanziamento degli uffici dei consiglieri di parità regionale e provinciale (art. 9 del decreto legislativo 23/5/2000, n. 196) pag. 45

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 28-10417**

Dipendente Sig. Pierangelo Cauda; autorizzazione a svolgere perizia tecnica a favore del Comune di Riva presso Chieri ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 29-10418

Dipendente Sig. Corrado Morra; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Direzione Didattica di Diano d'Alba ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 49

Codice 5**D.D. 29 luglio 2003, n. 77**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Attribuzione incarichi di posizione organizzativa pag. 117

Codice 5**D.D. 30 luglio 2003, n. 80**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Torino. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" al Sig. Lala Salvatore pag. 117

Codice 5**D.D. 30 luglio 2003, n. 82**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Novara. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" al Sig. Giudice Daniele pag. 118

Codice 5**D.D. 30 luglio 2003, n. 83**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Alessandria. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" alla Sig.a Rossi Graziella pag. 118

Codice 5**D.D. 30 luglio 2003, n. 84**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Cuneo. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" alla Sig.a Farello Maria Antonella pag. 118

Codice 8**D.D. 24 luglio 2003, n. 15**

Attribuzione posizioni organizzative della Direzione pag. 119

Codice 9.7**D.D. 9 luglio 2003, n. 78**

Determinazione fondo per l'anno 2003 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale regionale ai sensi art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999 area dirigenziale pag. 121

Codice 9.7**D.D. 28 luglio 2003, n. 96**

Determinazione del trattamento economico della dr.ssa Rosa Corradin, dirigente regionale in distacco a tempo parziale presso la sede regionale di Bruxelles a decorrere dall'1.8.2003 pag. 123

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 412**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa - personale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Graziano Delfino pag. 182

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 413**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di programma". Rinnovo dell'incarico al dipendente Olga Quero pag. 182

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 414**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti - interporti". Rinnovo dell'incarico al dipendente Luigi Serra pag. 183

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 416**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture". Rinnovo dell'incarico al dipendente Enzo Gino pag. 183

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 417**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo - osservatorio mobilità". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gianluigi Berrone pag. 183

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 418**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperito territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gabriella Giunta pag. 184

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 419**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Giuridico legislativo - bilancio". Rinnovo dell'incarico al dipendente Paolo Enrico pag. 184

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 420**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Organizzazione - formazione - segreteria direttore". Rinnovo dell'incarico al dipendente Renato Ferrero pag. 184

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 421**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti europei - compatibilità ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Massimo Raso pag. 184

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 422**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità - vigilanza". Rinnovo dell'incarico al dipendente Franco Martire pag. 185

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 423**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra". Rinnovo dell'incarico al dipendente Attilio Morisetti pag. 185

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 424**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al dipendente Roberto Delponte pag. 185

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 425**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Ferrovie - aeroporti - impianti fissi e a fune" al dipendente Liviana Di Stilo pag. 186

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 426**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio economico finanziario - tariffe e investimenti" al dipendente Pasquale D'Uva pag. 186

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 427**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata - osservatorio TPL" al dipendente Cristina Molino pag. 186

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003, n. 428**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci - logistica" al dipendente Michele Marino pag. 186

Codice S1**D.D. 18 luglio 2003, n. 385**

Distacco parziale della dirigente del Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles, dr.ssa Rosa Corradin presso la sede regionale di Bruxelles pag. 192

Codice S2**D.D. 3 luglio 2003, n. 29**

Artt. 8-9 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999. Attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa della Struttura Organizzativa Speciale Controllo di Gestione pag. 193

Codice S3**D.D. 31 luglio 2003, n. 58**

Attribuzioni di incarichi di posizioni organizzative di tipo A - B - C attribuite alla Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura - S3/ pag. 196

Codice S4**D.D. 31 luglio 2003, n. 78**

Attribuzione di incarichi di posizioni organizzative di tipo A-B-C di competenza della Struttura Speciale Museo Regionale di Scienze Naturali - S4 pag. 201

PESCA

Codice 13.4

D.D. 16 giugno 2003, n. 124

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 2-3478 del 12 luglio 2001 e successive modificazioni. Misura 3.2. Acquacoltura. Liquidazione contributo di Euro 103.291,38 all'Azienda Agricola Fantinato s.s. - Cap. 21013, 22882, 22884. Esercizio Finanziario 2003 conto residui 2002 pag. 124

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice 19.2

D.D. 27 giugno 2003, n. 91

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Organizzazione 3° Work Shop. Affidamento fornitura di servizi. Euro 7.053,60 - Euro 3.526,80 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 3.526,80 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - co-finanziamento nazionale) pag. 149

Codice 19.2

D.D. 1 luglio 2003, n. 92

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto CVT. Liquidazione missioni dell'arch. Mariella Olivier del mese di aprile 2003. Euro 43,72 - Euro 21,86 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100626 - Imp. 1295 - FESR) e Euro 21,86 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100628 - Imp. 1296 - co-finanziamento nazionale) pag. 149

Codice 19.2

D.D. 7 luglio 2003, n. 97

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Enplan. Liquidazione missioni dell'arch. Mariella Olivier dei mesi di marzo, maggio e giugno 2003. Euro 780,10 - Euro 390,05 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100624 - Imp. 1116 - FESR) e Euro 390,05 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100625 - Imp. 1117 - co-finanziamento nazionale) pag. 149

Codice 19.2

D.D. 9 luglio 2003, n. 103

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Enplan. Liquidazione missioni dell'arch. Giovanni Paludi dei mesi di febbraio, marzo, maggio e giugno 2003. Euro 365,44 - Euro 182,72 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100624 - Imp. 1116 - FESR) e Euro 182,72 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100625 - Imp. 1117 - co-finanziamento nazionale) pag. 150

Codice 19.2

D.D. 9 luglio 2003, n. 104

Progetto ENPLAN. Seminario Gruppo di lavoro VAS Piani attuativi. Affidamento fornitura di servizio di Catering alla ditta Pastore. Spesa euro 859,68 Cap. 15050/03, Acc. 100624, Imp. 1116 (euro 429,68 FESR) e Cap. 15048/03, Acc. 100625, Imp. 1117 (euro 429,68 co-finanziamento nazionale) pag. 150

Codice 19.2

D.D. 14 luglio 2003, n. 111

Progetto ENPLAN. Affidamento incarico all'ARPA Piemonte. Spesa euro 45.000,00. Cap. 15050/03, Acc. 100624, Imp. 1116 (euro 22.500,00 FESR) e Cap. 15048/03, Acc. 100625, Imp. 1117 (euro 22.500,00 co-finanziamento nazionale). Rettifica della Determina n. 71 del 16 maggio 2003 pag. 150

Codice 19.2

D.D. 17 luglio 2003, n. 115

Programma Operativo INTERREG IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Organizzazione 3° Work Shop. Affidamento fornitura di servizi. Euro 7.018,33 - Euro 3.509,17 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 3.509,17 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - co-finanziamento nazionale) - Rettifica, per mero errore materiale, dell'importo indicato in oggetto alla determinazione n. 91 del 27/06/2003 pag. 151

PROCESSO DI DELEGA

Codice S1

D.D. 1 luglio 2003, n. 260

Leggi regionali 44/2000 e 5/2001. Liquidazione ai Comuni piemontesi della somma complessiva di Euro 1.837.785,42 per le spese di funzionamento per gli anni 2001, 2002 e 2003 pag. 191

Codice S1

D.D. 14 luglio 2003, n. 334

Affidamento all'Università degli Studi di Milano Bicocca - Crisp di incarico per la realizzazione del progetto di supporto alle ricerche dell'Osservatorio sulla Riforma amm.va" pag. 191

Codice S1

D.D. 14 luglio 2003, n. 335

Attivazione di Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con il COREP pag. 191

PROGRAMMAZIONE

Codice 8.1

D.D. 25 luglio 2003, n. 16

Incarico all'IRES Piemonte di studio di approfondimento valutativo sulle Intese istituzionali di programma ex L. 662/96. Spesa Euro 60.000,00 cap. 10595-2003 pag. 119

SANITA'

Codice 28.1

D.D. 22 settembre 2003, n. 335

Fondo nazionale per la lotta alla droga trasferito alle Regioni ex art. 1, legge 18.2.1999 n.45. Assegnazione a favore degli enti esecutori dei progetti di interesse regionale pag. 189

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 22-10411

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 7.012.718,97 sul cap. 12480/03, di cui 610.478,55 quale saldo anno 2002 ed Euro 6.402.240,42 quale secondo acconto anno 2003 per le spese correnti dell'Istituto Zooprofilattico di Torino pag. 47

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 23-10412

Rettifica deliberazione n. 34-9745 del 26 giugno 2003 inerente le linee guida per l'attuazione della Nutrizione Artificiale a domicilio (N.A.D.) pag. 48

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 24-10413

Nomina della Commissione diabetologica regionale di cui alla legge regionale 7 aprile 2000, n. 34, inerente "Nuove norme per l'assistenza diabetologica" pag. 48

SPORT**Codice 21.4****D.D. 12 settembre 2003, n. 485**

L.R. 32/2002 concernente "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". D.P.R. 445/2000. Proroga termini presentazione istanza, ai fini dell'iscrizione delle Associazioni sportive storiche piemontesi all'Albo delle "Associazione sportive storiche del Piemonte" pag. 162

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 43-10431

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 206.582,00 stanziata in materia di Sport sul capitolo 14620 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 pag. 99

STATISTICA**Codice 8.2****D.D. 16 luglio 2003, n. 12**

Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (C.I.S.I.S.). Impegno e liquidazione della quota associativa per l'anno 2003 - Spesa di Euro 17.406,00 (capitolo 10892/03) pag. 119

Codice 8.2**D.D. 16 luglio 2003, n. 13**

L.r. 6/77 e L.r. 49/78, DCR n. 834-9625 del 13.07.1994 - Adesione alla Società Italiana di Statistica; adesione all'Associazione Nazionale Statistici. Impegno e pagamento quote associative annue Euro 390,00 (cap. 10940/03) pag. 119

TRASPORTI**Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.**

Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'autostrada A/26. pag. 34

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 10-10399

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione dei fondi trasferiti dallo Stato a copertura dei maggiori oneri IVA sostenuti per l'attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 422/97 pag. 44

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 17-10406

Incarico di consulenza, a supporto diretto della Giunta regionale, per la riqualificazione delle stazioni della rete ferroviaria regionale. Revoca della D.G.R. n. 10-7888 del 2.12.2002 pag. 45

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 32-10420

Aggiornamento dell'Allegato B del Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002 pag. 49

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 33-10421

Incarico di consulenza a supporto diretto della G.R. al Dr. Gilberto Borzini per la verifica dei fabbisogni territoriali presso gli EE. LL. interessati dai progetti di nuove infrastrutture strategiche ferroviarie e autostradali, e l'individuazione degli interventi utili per l'attivazione di Patti Territoriali con gli EE.LL.. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/03 e prenotazione di Euro 55.000,00 sul cap. 10870/04 pag. 62

D.G.R. 15 settembre 2003, n. 9-10398

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 26032 capitoli 20170 e 25340) in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 44

Codice 26.3**D.D. 30 giugno 2003, n. 325**

L.R. 23/89. Piano scuolabus 2003. Criteri e modo d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus a seguito della D.G.R. n. 3-9499 del 05/06/2003. Spesa di Euro 2.171.381,00=. (Cap. 20170/2003),)A. 101070) pag. 165

Codice 26.3**D.D. 7 luglio 2003, n. 344**

Impegno di spesa pari ad Euro 2.048.714,60 a favore di Trenitalia S.p.A. sul Cap. 14305/2003 (A. 100249) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo" tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del servizio trasporto pubblico locale "corse suppletive" ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap pag. 167

Codice 26.3**D.D. 7 luglio 2003, n. 345**

Impegno di spesa pari ad Euro 143.018,83 a favore di GTT S.p.A. sul Cap. 14305/2003 (A. 100250) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo" tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. relativo alle agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

pag. 167

Codice 26.3**D.D. 15 luglio 2003, n. 367**

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2001. Accertamento delle economie sulle somme eccedenti le assegnazioni percepite dai Comuni che hanno beneficiato del contributo per l'acquisto di scuolabus a seguito della Determinazione n. 643/26.3 del 27/09/2001. Importo totale economie Euro 159.462,54 (Cap. 2400/2003)

pag. 170

Codice 26**D.D. 22 luglio 2003, n. 388**

Incarico di collaborazione di natura tecnica all'arch. Rita Valenziano, a supporto della Direzione Trasporti nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi olimpici invernali Torino 2006". Approvazione schema di atto aggiuntivo

pag. 178

Codice 26**D.D. 22 luglio 2003, n. 389**

Affidamento di incarico di consulenza all'ing. Michele Galatola, a supporto della struttura flessibile SETIS per gli adempimenti relativi alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/03 (A. n. 101101)

pag. 178

Codice 26**D.D. 22 luglio 2003, n. 390**

Affidamento di incarico di consulenza all'arch. Cesa-rina Ferraris, a supporto della struttura flessibile SETIS per gli adempimenti relativi alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). Impegno di Euro 7.500,00 sul cap. 10870/03 (A. n. 101101)

pag. 179

Codice 26.2**D.D. 25 luglio 2003, n. 400**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 29.024,88= sul capitolo 25020/2002 quale unica rata pari al 100% del contributo concesso al Comune di Avigliana (TO) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Via Musinè". Impegno n. 2765

pag. 181

Codice 26.2**D.D. 25 luglio 2003, n. 401**

L.R. 17 aprile 1990, n. 33 - Erogazione della somma di Euro 96.595,98= sul capitolo 25020/99 (I. 353288), quale prima rata di acconto del contributo concesso al Comune di Carmagnola (TO) con determinazione dirigenziale 21 giugno 1999 n. 413 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Completamento rete urbana/99"

pag. 182

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 15 settembre 2003, n. 41-10429**

Applicazione del d.lgs. 25/2002. Progetto sperimentale da realizzare mediante la Rete Integrata della Prevenzione, per la validazione delle modalità operative proposte dal modello applicativo della Regione Piemonte per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici

pag. 64

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 9-10593

Attuazione del regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Proroga termini per monitoraggio

pag. 100

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 41-10623

Approvazione criteri e modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati, ai sensi del D.L.vo n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni

pag. 102

URBANISTICA**D.P.G.R. 30 settembre 2003, n. 119**

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proposta avanzata da vari operatori, riguardante le varianti in corso d'opera di interventi autorizzati nell'ambito dell'accordo di programma, denominato "Sangone - Imperia" stipulato in data 23.1.1998 tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino

pag. 37

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 18 giugno 2003, n. 303**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno e liquidazione di Euro 48.417,83= sul cap. 25020/2003 quale rata unica del contributo concesso al Comune di Rovasenda (VC) con determinazione dirigenziale 16 settembre 1998 n. 337 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Via Circonvallazione"

pag. 162

Codice 26.2**D.D. 19 giugno 2003, n. 305**

Impegno di spesa di Euro 129.115,00 per l'erogazione del contributo annuale (2003) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2003) pag. 163

Codice 26.2**D.D. 25 giugno 2003, n. 316**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno ed erogazione di Euro 2.179.320,22= sul capitolo di spesa 25020 del bilancio 2003, per la concessione di contributi in conto capitale per la costruzione di piste e percorsi ciclabili pag. 163

Codice 26.2**D.D. 8 luglio 2003, n. 357**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno ed erogazione di Euro 20.070,25=. Rettifica della determinazione dirigenziale n. 316 del 25.06.2003 per la concessione di contributi in conto capitale per la costruzione di piste e percorsi ciclabili pag. 168

Codice 26.2**D.D. 14 luglio 2003, n. 364**

L.R. 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno e liquidazione di Euro 153.716,77= sul cap. 25020/2003 quale rata unica a saldo del contributo concesso al Comune di Leini (TO) con determinazione dirigenziale n. 337 del 16 settembre 1998 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Viale Italia". Accertamento di una economia di spesa di Euro 20.070,25= pag. 170

Codice 26.2**D.D. 14 luglio 2003, n. 365**

L.R. 52/96 Programma Regionale dei Parcheggi - Impegno ed erogazione a favore del Comune di Dormelletto (NO) di Euro 58.101,40 sul capitolo 25206/2003 quale secondo acconto per la realizzazione del parcheggio denominato "Via Monte Leone" pag. 170

Codice 26.2**D.D. 15 luglio 2003, n. 366**

Ferrovia del Canavese. Comune di Bosconero. Non Rilascio Nulla Osta alla realizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, di una tettoia aperta a servizio della residenza ubicata nella fascia di rispetto della ferrovia, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 170

Codice 26.2**D.D. 18 luglio 2003, n. 383**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 74.886,25= sul cap. 25020/2002 quale rata unica pari al 100% del contributo concesso al Comune di Castelletto Cervo (BI) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "II lotto di pista ciclabile su territorio comunale". Impegno n. 2765 pag. 177

Codice 26.2**D.D. 18 luglio 2003, n. 384**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 27.630,44= sul cap. 25020/2002 quale rata unica pari al 100% del contributo concesso al Comune di Rivarolo Canavese (TO) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "1° lotto piste ciclabili - C.so Meaglia - Via Ivrea". Impegno n. 2765 pag. 177

Codice 26.2**D.D. 21 luglio 2003, n. 387**

Liquidazione del contributo per l'anno 2003 (Impegno D.D. 305 del 19/06/2003) di Euro 129.115,00 a favore del "Museo Ferroviario Piemontese" pag. 178

Codice 26.2**D.D. 22 luglio 2003, n. 391**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 40.903,38= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Lenta (VC) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane. Impegno n. 3027 pag. 179

Codice 26.2**D.D. 22 luglio 2003, n. 392**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 43.382,38= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Bairo (TO) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione del progetto denominato "1° lotto funzionale Bairo-Agliè". Impegno n. 3027 pag. 179

Codice 26.2**D.D. 24 luglio 2003, n. 396**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 140.363,57= sul cap. 25020/2002 quale unica rata pari al 100% del contributo concesso al Parco Naturale dei Laghi di Avigliana (TO) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Adeguamento e implementazione percorsi ciclabili". Impegno n. 2765 pag. 180

Codice 26.2**D.D. 25 luglio 2003, n. 397**

L.R. 1 agosto 1996 n. 52 - Programma Urbano dei Parcheggi - Impegno ed erogazione di Euro 1.546.272,26= sul cap. n. 25204/2003 relativo al secondo acconto pari al 30% del contributo complessivo di Euro 5.154.240,86= a favore del Comune di Torino per il parcheggio denominato "Valdo Fusi" pag. 181

Codice 26.2**D.D. 25 luglio 2003, n. 398**

LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - erogazione del contributo di Euro 1.363.222,40 (pari a L. 2.639.566.642) sul capitolo 25300/00 (Imp. n. 7035) a favore della SAGAT S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto d'investimento per la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo, la sicurezza e i fabbricati di viaggiatori e di servizio pag. 181

Codice 26.2**D.D. 25 luglio 2003, n. 399**

LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - erogazione del contributo di Euro 609.729,02 (pari a L. 1.180.600.000) sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore della SAGAT S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza di cui al D.M. 85/99" pag. 181

Codice 26.2**D.D. 31 luglio 2003, n. 415**

L. 122/89 - L.R. 52/96 - Programma Regionale Parcheggi - Impegno ed erogazione a favore del Comune di Cossato (BI) di Euro 402.836,46 sul capitolo 25206/2003 quale primo acconto pari al 30% del contributo complessivo per la realizzazione del parcheggio denominato "Piazza Mercato" pag. 183

Codice 26.2**D.D. 1 agosto 2003, n. 430**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 39.250,72= sul cap. 25020/2002 quale rata unica pari al 100% del contributo concesso al Comune di Farigliano (CN) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione del progetto denominato "Pista ciclabile lungo il nuovo asse di Via Torino". Impegno n. 2765 pag. 187

Codice 26.2**D.D. 5 agosto 2003, n. 435**

Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione della Società A.T.I.V.A. S.p.A. per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagente con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.). Approvazione dello schema di convenzione attuativa pag. 187

Codice 26.2**D.D. 7 agosto 2003, n. 436**

Sciovia a fune alta "Cima Durand" (1933 - 2085) s.l.m. di proprietà della Società Artesina S.p.A., in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Approvazione progetto di costruzione impianto pag. 187

Codice 26.2**D.D. 7 agosto 2003, n. 437**

L.L.R.R. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - erogazione del contributo di Euro 932.752,14 sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore del Comune di Novi Ligure per il raddoppio di un sottopasso ferroviario e relativo riassetto viario di Via Crispi e di Via P. Isola pag. 188

Codice 26.2**D.D. 11 agosto 2003, n. 443**

Ferrovia del Canavese. Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, alla realizzazione di un cavalcavia della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Venezia, sulla linea ferroviaria Settimo-Rivarolo-Pont al km 1+618 in comune di Settimo Torinese pag. 188

Codice 26.2**D.D. 12 agosto 2003, n. 445**

Ferrovia del Canavese. Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione del complesso residenziale di Via Q. Sella nel Comune di Settimo Torinese pag. 188

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.

Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'autostrada A/26.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione Piemonte, al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini della fascia litoranea del Lago Maggiore, di salvaguardare l'ambiente e di incentivare lo sviluppo del turismo nelle località della costa, ostacolato dal transito degli autoveicoli pesanti lungo la strada statale 33, e di ridurre, contestualmente, i tempi di percorrenza delle merci trasportate con la modalità gomma, assume l'onere, entro i limiti di spesa di cui all'articolo 5, del pagamento del pedaggio autostradale degli autoveicoli pesanti di cui all'articolo 2, adibiti al trasporto merci sia in conto proprio sia in conto terzi, obbligatoriamente deviati sulla autostrada A/26 lungo le tratte Gravellona Toce - Castelletto Ticino e Gravellona Toce - Borgomanero, nei due sensi di marcia, per il periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre 2004.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Sono considerati autoveicoli pesanti, ai fini della presente legge, gli autoveicoli, superiori a 7,5 tonnellate, indicati all'articolo 54, comma 1, lettere d), e), h), i) e n) nonché gli autoveicoli immatricolati per trasporti specifici ed autoveicoli per usi speciali, previsti dagli articoli 10 e 54, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada).

Art. 3.

(Protocollo d'intesa)

1. Le modalità di attuazione dell'intervento sono stabilite con protocollo d'intesa tra il Ministero infrastrutture e trasporti, la Regione Piemonte, la società concessionaria dell'autostrada A/26 e le associazioni degli autotrasportatori.

2. Nel protocollo d'intesa sono definite le quote di partecipazione a carico di ciascun soggetto interessato di cui al comma 1.

Art. 4.

(Pagamento pedaggi)

1. La Giunta regionale con proprio provvedimento disciplina le modalità di pagamento dei pedaggi ammessi a rimborso.

2. La liquidazione della spesa è disposta dal competente dirigente dell'assessorato ai trasporti in favore della società concessionaria della autostrada A/26.

Art. 5.

(Norma finanziaria)

1. Per gli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata la spesa di euro 155.000,00 per l'anno 2004.

2. Alla copertura finanziaria per l'anno 2004 si provvede ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 6 ottobre 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 87.

- Presentata dai Consiglieri Cesare Maurizio Valvo, Agostino Ghiglia, Marco Botta, Giacomo Rossi, Roberto Salerno il 4 luglio 2000.

- Assegnata alla II Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 7 luglio 2000.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Proposta di legge n. 14

- Presentata dai Consiglieri Giuliana Manica, Pietro Marcenaro, Rocchino Muliere, Roberto Placido, Lido Riba, Angelino Riggio, Wilmer Ronzani, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo il 29 maggio 2000.

- Assegnata alla II Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 12 giugno 2000.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla commissione referente il 17 luglio 2003 con relazione di Gianluca Godio, Giuliana Manica.

- Approvato in Aula il 24 settembre 2003 con 26 voti favorevoli, 2 voti contrari.

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25.

Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996, n. 49.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto)

1. La presente legge disciplina la costruzione, l'esercizio e la vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo secondo le attribuzioni trasferite alle regioni con legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), con legge 21 ottobre 1994, n. 584 (Conversione in legge con modificazioni del decreto - legge 8 agosto 1994, n. 507, recante misure urgenti in materia di dighe) e con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).

2. Sono escluse dalla disciplina prevista dalla presente legge i laghetti totalmente interrati sotto il piano di campagna, le vasche ed i serbatoi non costituenti fonte di rischio per gli insediamenti circostanti, le opere di regimazione di fiumi e torrenti, nonché tutte le altre opere soggette ad autorizzazione ai sensi del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), ad eccezione delle traverse con organi meccanici di intercettazione e regolazione in alveo e di quelle che determinano un volume di invaso superiore a centomila metri cubi e fino ad un milione di metri cubi. Ulteriori esclusioni possono essere determinate, in relazione a valutazioni del rischio connesso, attraverso il regolamento di cui all'articolo 2.

Art. 2.

(Regolamento di attuazione)

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale, sentita la commissione competente, adotta un regolamento attuativo in merito:

- a) alla classificazione in categorie degli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo;
- b) alla disciplina relativa alle autorizzazioni ed alle esclusioni delle opere di cui all'articolo 1;
- c) alla vigilanza sui lavori di costruzione;
- d) al collaudo e all'esercizio dell'opera;
- e) alle competenze relative al catasto degli invasi di cui all'articolo 3, comma 2;
- f) alle competenze in ordine all'applicazione delle fattispecie sanzionatorie;
- g) alla modificazione o alla demolizione delle strutture.

Art. 3.

(Catasto degli invasi)

1. Presso la struttura regionale competente è costituito il catasto degli invasi di competenza regionale.

2. I contenuti e le metodologie di attuazione del catasto, nonché le modalità di accesso ai dati sono definiti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 2.

Art. 4.

(Perizia tecnica definitiva)

1. I proprietari degli invasi esistenti sono tenuti, entro e non oltre il termine perentorio di un anno dall'emanazione del regolamento di cui all'articolo 2, a presentare alla struttura regionale competente una perizia tecnica definitiva.

2. Il proprietario o il gestore, qualora la gestione sia diversa dalla proprietà, è individuato quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, del corretto e diligente esercizio nonché della vigilanza dell'impianto.

Art. 5.

(Invasi di competenza regionale ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera b), del d.lgs. 112/1998)

1. Il proprietario o il gestore dell'opera di competenza regionale ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera b), del d.lgs. 112/1998, ottempera alle disposizioni della presente legge e del regolamento di attuazione di cui all'articolo 2.

Art. 6.

(Sanzioni)

1. Salvo che il fatto non costituisca reato, si applicano le seguenti sanzioni:

a) da euro millecinquecento a euro 8 mila per coloro i quali non presentano la perizia tecnica definitiva entro il termine ultimo di cui all'articolo 4, comma 1;

b) da euro duemilacinquecento a euro 10 mila per coloro i quali realizzano e mantengono in esercizio le opere di competenza regionale di cui all'articolo 1, senza l'autorizzazione regionale;

c) da euro cinquecento a euro 5 mila per coloro i quali realizzano opere di competenza regionale di cui all'articolo 1 in difformità al progetto approvato;

d) da euro duecentocinquanta a euro duemilacinquecento per coloro i quali gestiscono opere di competenza regionale di cui all'articolo 1 senza rispettare le prescrizioni dettate con l'autorizzazione e durante l'esercizio.

2. All'accertamento ed alla contestazione delle violazioni alle norme della presente legge, provvede la polizia municipale del comune ove sono localizzate le opere e il Corpo forestale dello Stato. Gli accertatori provvedono, altresì, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 13 e 19 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e successive modificazioni, al sequestro cautelare degli impianti e dei manufatti. Il pagamento delle sanzioni di cui alla presente legge non esclude l'obbligo di osservanza delle eventuali prescrizioni imposte.

Art. 7.

(Norme transitorie)

1. Sono esclusi dagli obblighi di cui agli articoli 4, comma 1, e 8, comma 1, i proprietari degli invasi esistenti che hanno già ottemperato ai disposti di cui all'articolo 13, come modificato dagli articoli 4 e 5 della legge regionale 24 luglio 1996, n. 49 e di cui all'articolo 18 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 58 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale).

2. Salvo che il fatto non costituisca reato, si applicano le seguenti sanzioni per la violazione degli obblighi di cui all'articolo 12 della l.r. 58/1995:

a) da euro cinquecento a euro millecinquecento per coloro i quali, non avendo presentato la denuncia di cui all'articolo 12 della l.r. 58/1995, non hanno provveduto alla demolizione dello sbarramento entro il termine indicato dall'articolo 12, comma 5, della l.r. 58/1995, come modificato dall'articolo 3 della l.r. 49/1996;

b) da euro duecentocinquanta a euro settecentocinquanta per coloro i quali hanno presentato la denuncia di cui all'articolo 12 della l.r. 58/1995 in maniera incompleta.

3. Le sanzioni previste al comma 2, lettera a) e all'articolo 6, comma 1, lettere b), c) e d), sono applicabili alle violazioni pregresse riferibili all'articolo 15, comma 1, lettere a), b), c) e d), della l.r. 58/1995, accertate in seguito all'entrata in vigore della presente legge.

4. Alle violazioni previste al comma 2 si applicano, altresì, le norme previste all'articolo 6, comma 2.

Art. 8.

(Spese di istruttoria)

1. Ad ogni istanza relativa alla perizia tecnica definitiva per gli invasi esistenti nonché ad ognuna di quelle relative a nuove costruzioni e lavori di adeguamento, il richiedente effettua un versamento per istruttoria della pratica pari a cento euro per l'anno in corso.

2. Eventuali adeguamenti dell'importo previsto al comma 1 sono stabiliti successivamente dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Art. 9.

(Norma finanziaria)

1. I proventi delle sanzioni amministrative, stabilite dagli articoli 6 e 7, sono introitati nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'anno 2003, dall'Unità previsionale di base (UPB) 0902 (Bilanci e finanze titolo III - entrate extratributarie 01 categoria 21 proventi di servizi resi dalla Regione) di cui fa parte il capitolo 2330.

2. I proventi delle spese stabilite dall'articolo 8 a carico del richiedente la concessione, per l'istruttoria della relativa pratica, sono introitate, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'anno 2003, dall'UPB n. 0902 (Bilanci e finanze titolo III - entrate extratributarie 01 categoria 21 proventi di servizi resi dalla Regione) di cui fa parte il capitolo 2331.

Art. 10.

(Abrogazione di norme)

1. A partire dall'emanazione del regolamento di attuazione di cui all'articolo 2 sono abrogate le seguenti leggi regionali:

a) legge regionale 11 aprile 1995, n. 58 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale);

b) legge regionale 24 luglio 1996 n. 49 (Ulteriori modificazioni alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 58 "Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale". Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1996, n. 5).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 6 ottobre 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 312.

- Presentato dalla Giunta regionale il 7 giugno 2001.

- Assegnato alla III Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il giugno 2001.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 8 aprile 2002 con relazione di Emilio Bolla.

- Approvato in Aula il 24 settembre 2003, con emendamenti sul testo, con 26 voti favorevoli, 4 voti contrari, 9 astenuti.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 settembre 2003, n. 116

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso della mattinata di mercoledì 1 ottobre 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 117

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino (art. 17 L. 580/93)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

il Dott. Alberto Ferrero è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 118

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti (art. 17 L. 580/93)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

il Dott. Roberto Puntoni è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 119

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proposta avanzata da vari operatori, riguardante le varianti in corso d'opera di interventi autorizzati nell'ambito dell'accordo di programma, denominato "Sangone - Imperia" stipulato in data 23.1.1998 tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

in data 23.1.2003 è stato stipulato l'accordo di programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, finalizzato alla realizzazione, da parte di vari operatori, d'interventi di edilizia residenziale convenzionata agevolata, finanziati nell'ambito del 7° programma (anno 1990), integrato dalle economie del 6° programma biennale (anni 1988 - 1989), ai sensi della legge 457/1978, autofinanziati, nell'area denominata "Sangone - Imperia -" nel Comune di Torino;

il Presidente della Giunta regionale, con Decreto n. 3 del 3.2.1998, ha adottato l'accordo di programma, pubblicato sul B.U. n. 11 del 18.3.1998;

in data 27 settembre 2000 è stata stipulata la 1° modifica all'accordo di programma, adottata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 18.11.2000, pubblicata su B.U. n. 47 del 22.11.2000;

con successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 54/98 - n. 69/98 - n. 18/00 - n. 27/01 sono state assunte le determinazioni espresse dal Collegio di Vigilanza rispettivamente nelle sedute del 29.7.98; 29.10.98; 25.1.00; 8.2.01, in merito a varie istanze presentate da vari operatori partecipanti all'iniziativa dell'accordo di programma;

il Presidente della Regione Piemonte, con nota prot. 11139/S1/1.45 del 25.6.2003, ha convocato per il giorno 2 luglio 2003, il Collegio di Vigilanza per

esaminare le nuove proposte avanzate con nota del 7.4.2003, dal coordinatore delegato dei vari operatori partecipanti all'iniziativa oggetto dell'accordo di programma, riguardanti le varianti in corso d'opera degli interventi edilizi, relativi alla localizzazione Tazzoli, autorizzati come condizione sostitutiva al rilascio della concessione edilizia (ora permesso di costruire) nell'ambito dell'accordo di programma vigente

il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 2 luglio 2003, ha esaminato le proposte avanzate dai seguenti operatori:

- Consorzio Edilizio Cooperative Piemontesi (ex Coop Edilizie Unione)

- Cooperativa Edilizia Labor Vita Est S.c.a.r.l.

- Consorzio Di Produzione e Lavoro C.O.P.E.L. S.c.a.r.l.

- Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A.

riguardanti, le modifiche interne con diverse disposizioni distributiva degli spazi e la realizzazione di sottotetti non abitabili accessibili dagli alloggi ad essi collegati

il Collegio di Vigilanza, nella suddetta seduta ha acquisito i seguenti pareri:

Parere favorevole del Settore procedimenti Istruttori Edilizi del Comune di Torino in data 26.6.2003

Parere favorevole del Settore Attuazione degli interventi in materia edilizia della Regione Piemonte in data 30.5.2003 n. prot. 5081/18.2

Parere favorevole dell'ASL 1 (Dipartimento di Prevenzione) Settore Igiene Edilizia e Urbana (prot. n. 11749 del 19.6.03, riferito agli immobili di proprietà della "Cooperativa Edilizia Labor Vita Est S.c.a.r.l.")

Parere favorevole dell'ASL 1 (Dipartimento di Prevenzione) Settore Igiene Edilizia e Urbana (prot. n. 11606 del 18.6.2003) riferito agli immobili di proprietà del "Consorzio Edilizio Cooperative Piemontesi, ex Coop Edilizie Unione"

Parere favorevole dell'ASL 1 (Dipartimento di Prevenzione) Settore Igiene Edilizia e Urbana - (prot. n. 11616 del 18.6.2003) riferito agli immobili di proprietà della "Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A."

Preso atto che i delegati dei legali rappresentanti degli Enti e gli altri componenti del Collegio di Vigilanza, in base alle considerazioni espresse ai paragrafi precedenti, hanno assunto, nell'ambito delle competenze del Collegio medesimo, le determinazioni volte ad assentire le varianti progettuali in corso d'opera sopracitate e disposto altresì che il coordinatore delegato dei vari operatori, provvedesse a trasmettere, prima della pubblicazione sul B.U. del presente Decreto:

- la dichiarazione, a firma dei progettisti, dei Direttori dei Lavori e dei soggetti attuatori, della non abitabilità dei sottotetti individuati nelle tavole di progetto;

- la relazione illustrativa contenente le motivazioni che hanno determinato la necessità delle varianti progettuali, con particolare riguardo ai sottotetti;

- il parere igienico sanitario dell'Asl 1, riguardante la variante in corso d'opera del progetto del Consorzio di Produzione e Lavoro C.O.P.E.L. S.c.a.r.l.

Visti gli atti trasmessi dal coordinatore delegato dei vari operatori, al Collegio di Vigilanza in data 29.7.2003, da cui si è constatata la piena osservanza alle disposizioni richieste dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 2.7.2003;

Ritenuto opportuno quindi recepire le determinazioni assunte dal Collegio nella seduta del 2.7.2003

e gli atti successivamente trasmessi dal coordinatore dei vari operatori in ottemperanza di quanto richiesto dal Collegio medesimo;

Visti:

l'art. 34, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17",

il Presidente della Giunta regionale del Piemonte ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

decreta

Sono adottate le determinazioni del Collegio di vigilanza, espresse nella seduta del 2.7.2003, riguardanti le valutazioni in merito alle varianti in corso d'opera ai progetti autorizzati nell'ambito dell'accordo di programma vigente, proposte dai soggetti attuatori citati al successivo paragrafo;

sono autorizzate, in coerenza con le determinazioni col collegio di vigilanza ed in variante ai progetti originari le modifiche interne e la realizzazione di sottotetti non abitabili accessibili dagli alloggi ad essi collegati, così come riportate nelle tavole progettuali seguenti, afferenti ad ogni singolo soggetto attuatore:

Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A.

- planimetria con intervento inserito, calcoli s.l.p. tavola n. 01
- progetto approvato - piante - tavola n. 02
- progetto in variante - piante - tavola n. 03
- progetto approvato - prospetti e sezioni - tavola n. 04
- progetto in variante - prospetti e sezioni - tavola n. 05
- progetto in variante - sovrapposizione - tavola n. 06

Consorzio di Produzione e lavoro C.O.P.E.L. S.c.a.r.l.

- piante - da concessione tavola n. 01 - A
- piante - sovrapposizione tavola n. 01 - B
- piante - in variante - tavola n. 01 - C
- prospetti tavola n. 02

Cooperativa Edilizia Labor Vita Est S.c.a.r.l.

- scale 2 - 3 - piante piani 1/2/3/4/5/6 sottotetto - copertura - tavola n. 02
- scale 4 - piante piani 1/2/3/4/5/6 sottotetto - copertura tavola n. 02

Consorzio Edilizio Cooperative Piemontesi (Ex Coop Edilizie Unione)

- scale 1-2-3-4 piante piano terra e interrato - tavola n. 01
- scala 1. piante piani 1/2/3/4/5/6 sottotetto - copertura tavola n. 02
- scala 4 - piante piani 1/2/3/4/5/6 sottotetto - copertura tavola n. 02
- scale 1-4 prospetti e sezioni tavola n. 3
- scale 2-3-4- prospetti e sezioni - tavola n. 03

Sono acquisiti, a dimostrazione degli avvenuti adempimenti, gli atti trasmessi dal coordinatore delegato dei vari operatori in data 29.7.2003, in ottemperanza delle disposizioni del Collegio di Vigilanza, contenute nel verbale della seduta del 2.7.2003, riguardanti le dichiarazioni degli operatori, dei Direttori lavori e dei progettisti, sulla non abita-

bilità dei sottotetti accessibili dagli alloggi ad essi collegati, le motivazioni sui contenuti delle varianti in corso d'opera e l'acquisizione del parere dell'ASL n. 1 in merito alla variante al progetto proposto dal Consorzio di Produzione e Lavoro C.O.P.E.L. S.c.a.r.l.

Il Verbale della seduta del Collegio di vigilanza in data 2.7.2003 e, gli atti relativi sono allegati al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 120

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Tortona per la realizzazione del completamento degli interventi di trasformazione dell'ex Cotonificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

La L.R. 28.8.1978 n. 58 all'art. 1, secondo comma, afferma: che essa "... ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire da parte di tutta la popolazione la fruizione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture".

L'art. 4 della stessa legge individua, fra le funzioni che la struttura regionale competente in materia è tenuta a svolgere, quella di "promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio".

Al fine di perseguire le sopra citate finalità la Regione Piemonte è in questi anni intervenuta a sostegno di interventi di recupero, trasformazione e ammodernamento di luoghi destinati o da destinare ad attività culturali e dello spettacolo.

L'Amministrazione Comunale di Tortona ha acquistato nel 1998 l'ex cotonificio Dellepiane, al tempo l'edificio industriale più grande della città, costruito nei primi anni del '900 in una posizione privilegiata e strategica rispetto al centro urbano; a seguito della realizzazione di una prima serie di interventi strutturali sull'area interessata al fine di trasformare l'ex cotonificio Dellepiane in una struttura polifunzionale destinata a ospitare uffici amministrativi, spazi culturali, congressuali ed espositivi, la Città di Tortona ha redatto il progetto di "Riuso Ex Cotonificio Dellepiane - Completamento" che prevede la realizzazione delle seguenti opere :

a. completamento del teatro-prove per quanto riguarda la dotazione impiantistica, le finiture, gli isolamenti acustici e arredo della platea;

b. sistemazione degli spazi esterni;

c. bonifiche da materiali contaminati e contaminanti presenti nelle pertinenze della nuova struttura.

Il progetto definitivo del Comune di Tortona "Riuso Ex Cotonificio Dellepiane: completamento" è stato approvato con delibera della Giunta Comunale

n. 156 del 08/07/2002 e integrato con delibera n. 137 del 17.07.2003 per un importo complessivo di 5.049.371,00; il progetto di completamento degli interventi di trasformazione dell'ex Cotonificio Dellepiane in centro teatrale e centro servizi teatrali rientra pienamente fra le tipologie oggetto di finanziamento regionale.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 84-10142 del 28.07.2003 è stato preso atto dello Schema di Accordo di programma predisposto per attuare la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Città di Tortona per la realizzazione del progetto sopra descritto ed è stato disposto uno stanziamento a carico della Regione Piemonte di 3.500.000,00, suddiviso in 1.500.000,00 per l'anno 2003, 1.500.000,00 per l'anno 2004 e 500.000,00 per l'anno 2005 e disponibile nell'ambito del fondo per gli Accordi di Programma di cui al Capitolo 27167 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005 approvato con legge regionale 4 marzo 2003 n. 3.

Le risorse a carico della Città di Tortona sono stabilite in 1.549.371,00, disponibili sul bilancio di previsione per l'anno 2003.

Ai fini del coordinamento di tutte le attività inerenti la predisposizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma è stato nominato quale responsabile del procedimento il dr. Amanzio Borio, Dirigente del Settore Spettacolo presso la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

La Città di Tortona, in relazione alla competenza prevalente sulle opere da realizzare, nomina quale responsabile del procedimento per gli specifici interventi il Dirigente del Settore Infrastrutture e Patrimonio.

In data 18 settembre 2003 la D.G.R. n. 84-10142 del 28.07.2003 è stata pubblicata, per estratto, sul n. 38 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'Accordo di programma, con i relativi allegati, è stato sottoscritto in data 3 settembre 2003 dall'Assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo su delega del Presidente On. Enzo Ghigo e dal Sindaco della Città di Tortona, dr. Giuseppe Bonavoglia.

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e in particolare l'art. 34, che prevede la conclusione di Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di due o più soggetti pubblici.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di Direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R. 51/97, art. 17".

decreta

è adottato l'Accordo di Programma, con i relativi allegati, stipulato in data 3 settembre 2003, avente per oggetto il completamento degli interventi di trasformazione dell'ex cotonificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali, sottoscritto dall'Assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo e dal Sindaco della Città di Tortona, dr. Giuseppe Bonavoglia.

Il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione dell'Accordo di Programma sono svolte dal Responsabile del procedimento dell'Accordo, dr. Amanzio Borio, Dirigente del Settore Spettacolo presso la

Direzione regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

La Città di Tortona, in qualità di responsabile dell'attuazione degli interventi, nomina quale Responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Infrastrutture e Patrimonio, dandone comunicazione al Responsabile dell'Accordo della Regione Piemonte.

I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel medesimo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo previsti dal comma 7 dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 sono svolti, con le modalità dell'art. 9 dello stesso Accordo, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo o da un suo delegato e dal Sindaco della Città di Tortona Dr. Giuseppe Bonavoglia o suo delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle sedute del Responsabile del procedimento, dr. Amanzio Borio, e dai funzionari dei rispettivi Enti competenti per materia.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Enzo Ghigo

Allegato

Direzione Promozione Attività Culturali,
Istruzione e Spettacolo

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI TORTONA PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DELL' EX COTONIFICIO DELLEPIANE DI TORTONA IN CENTRO TEATRALE E CENTRO SERVIZI TEATRALI (art. 34 Decreto Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Premesso che :

1) l'Amministrazione Comunale (A.C.) ha acquistato nel 1998 l'ex cotonificio Dellepiane, al tempo l'edificio industriale più grande della città, costruito nei primi anni del '900 in una posizione privilegiata e strategica rispetto al centro urbano;

2) obiettivo dell'A.C. è il recupero dell'opificio dismesso (circa mq 18.000 coperti + 9.000 di area di pertinenza), da destinare, secondo le norme di PRGC vigente, all'insediamento di servizi di interesse pubblico tra cui strutture culturali, amministrative e sportive;

3) l'A.C. ha redatto un primo progetto (finanziato in parte con fondi Reg. CE 2081/93 Ob. 2 DOCUP 1997-1999) per la ristrutturazione della parte del fabbricato sita nell'angolo sud-est dell'insediamento e destinata ad accogliere una struttura polifunzionale: amministrativa, congressuale, convegnistica, espositiva;

4) a seguito dell'interesse manifestato dall'Associazione Teatro Stabile di Torino (nota del 01/04/1999 all. n. 1) e dalla FinPiemonte (nota del 17/12/1998 all. n. 2) a trasformare l'ex cotonificio Dellepiane in un centro teatrale con servizi annessi, l'A.C. ha rivisto gli obiettivi progettuali;

5) concordata con gli uffici regionali competenti la modifica degli intenti previsti (vedi nota riassuntiva del Comune di Tortona del 18/06/1999 all. n. 3), si è provveduto ad aggiornare il progetto con

l'inserimento delle nuove destinazioni concordate, consapevoli che la spesa stimata non avrebbe consentito la realizzazione completa del nuovo complesso teatrale;

6) il 31/07/2002, nel rispetto delle modalità e dei tempi imposti dalla Regione Piemonte, è stato ultimato il lotto di lavori comprendenti:

a. un teatro-prove di 600 posti (foyer, platea e palcoscenico) finito al "rustico";

b. un blocco servizi funzionale e fruibile comprendente camerini, depositi, laboratori e locali tecnici;

7) conseguentemente l'Amministrazione Comunale ha redatto il progetto di "Riuso Ex Cotonificio Dellepiane: completamento" per una spesa complessiva pari a Euro 5.098.742,00 prevedendo le seguenti opere :

a. completamento del teatro-prove per quanto riguarda la dotazione impiantistica, le finiture, gli isolamenti acustici e arredo della platea;

b. sistemazione degli spazi esterni;

c. bonifiche da materiali contaminati e contaminanti presenti nelle pertinenze della nuova struttura;

8) per gli interventi suddetti l'A.C. ha manifestato l'intento a partecipare ai contributi comunitari previsti dal Regolamento CE 1260/99 - zone a sostegno transitorio "phasing-out" - DOCUP 2000-2006 - Mis. 3.2;

9) il progetto suddetto non è rientrato tra quelli ammessi ai finanziamenti comunitari e ciò preclude il completamento della nuova struttura teatrale, in quanto le disponibilità proprie dell'A.C. previste a bilancio per gli interventi in questione ammontano a soli Euro 1.549.371,00;

10) l'opera è indirizzata strategicamente a coprire la domanda di spazi teatrali in un ampio bacino e proiettare il Piemonte all'avanguardia nell'attività culturale;

11) se tale intervento non venisse garantito si rischierebbe anche di rendere inefficaci le politiche avviate in precedenza e per tale motivazione si rende opportuno promuovere l'attuazione del progetto predisposto dal Comune; per tale motivo l'A.C. ha avanzato formale richiesta alla Regione Piemonte per la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma;

12) la L.R. 28.8.1978 n. 58 all'art. 1, secondo comma, afferma: "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire da parte di tutta la popolazione la fruizione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture";

13) l'art. 4 della stessa legge individua, fra le funzioni che la struttura regionale competente in materia è tenuta a svolgere, quella di "promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio";

14) al fine di perseguire le sopra citate finalità la Regione Piemonte è in questi anni intervenuta a sostegno di interventi di recupero, trasformazione e ammodernamento di luoghi destinati o da destinare ad attività culturali e dello spettacolo; in tale contesto il progetto di completamento degli interventi di trasformazione dell'ex Cotonificio Dellepiane in centro teatrale e centro servizi teatrali rientra pienamente fra le tipologie oggetto di finanziamento regionale;

15) con nota n. 11610/S1/1.45 del 3 luglio 2003 il Presidente della Regione Piemonte ha individuato il Responsabile del Procedimento a cui è stata attribuita la competenza in tutte le fasi di controllo e legittimità degli atti necessari per la conclusione dell'Accordo di Programma (all. n. 4);

16) con nota n. 11747/S1/1.45 del 4 luglio 2003 il Presidente della Regione Piemonte ha indetto la Conferenza di servizi, prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di verificare definitivamente la volontà degli Enti in merito all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma (all. n. 5);

17) del suddetto incontro è stato redatto dal Responsabile del Procedimento apposito verbale (all. n. 6) nel quale è stata dichiarata, da parte dei soggetti partecipanti, l'approvazione all'unanimità dell'iniziativa, giudicata di interesse pubblico, l'assunzione degli impegni finanziari da formalizzarsi con deliberazioni da parte della Regione Piemonte (all. n. 7) e dal Comune di Tortona (all. n. 8) prima della firma dell'Accordo di Programma.

Vista la seguente documentazione amministrativa e progettuale:

* progetto definitivo del Comune di Tortona "Riuso Ex Cotonificio Dellepiane: completamento" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 08/07/2002 e integrato con delibera n. 137 del 17.07.2003 per un importo complessivo di Euro 5.049.371,00 (all. n. 8);

* richiesta di Accordo di Programma inoltrata alla Regione Piemonte da parte del Comune di Tortona, prot. 8323 dell' 08/01/2003 (all. n. 9);

* annuncio di avvio del procedimento del presente Accordo di Programma pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 in data 05/06/2003 (all. n. 10);

* nota del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 14233/S1/1.45 dell'11.08.2003, con la quale viene convocato per il 03.09.2003 l'incontro per la sottoscrizione dell'Accordo (all. n. 11);

* nota del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 14908/S1/1.45 del 3.09.2003, con la quale si delega l'Assessore regionale alla Cultura a rappresentare la Regione Piemonte alla sottoscrizione dell'Accordo.

Tutto ciò premesso si stabilisce che :

l'anno 2003 addì 3 Settembre, alle ore 11,00, presso la sede della Direzione regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo della Regione Piemonte

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo domiciliato per la carica in Torino, piazza Castello 165;

E

il Comune di Tortona, rappresentato dal suo Sindaco dott. Giuseppe Bonavoglia domiciliato per la carica in Tortona, via Ammiraglio Mirabello 1;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione del "Completamento degli interventi di trasformazione dell' ex cotonificio Dellepiane di Tortona in cen-

tro teatrale e centro servizi teatrali", articolato secondo i seguenti elementi generali:

- * completamento del centro teatrale (teatro-prove ed annessi);

- * sistemazione degli spazi esterni;

- * bonifiche da materiali contaminati e contaminanti presenti nelle pertinenze della nuova struttura;

- * integrazione e collegamento degli spazi di servizio dell'attività teatrale.

2. Il progetto "Completamento degli interventi di trasformazione dell'ex cotonificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali" comprende le opere di seguito descritte:

- rivestimenti, intonaci, isolamenti acustici, finiture interne,

- impianti elettrici, illuminazione e rilevazione fumi,

- impianti di antincendio, condizionamento, idro-sanitari, termici e scenici

- tinteggiature, sistemazione infissi, e finiture varie delle facciate esterne,

- bonifica e sistemazione pertinenze e percorsi esterni,

per un importo complessivo pari a Euro 5.049.371,00.

Art. 2

Copertura finanziaria

1. A fronte del costo complessivo dell'opera, che ammonta a Euro 5.049.371,00, e al fine di attuare il progetto in tutte le sue parti, i soggetti firmatari si impegnano, previo inserimento nei rispettivi bilanci di previsione, ad assumere gli impegni di spesa di cui alla seguente tabella:

Anno	2003		2004		2005	
	Regione	Comune	Regione	Comune	Regione	Comune
Risorse	1.500.000,00	1.549.371,00	1.500.000,00	0	500.000,00	0

Art. 3

Obbligo delle parti

1. La predisposizione delle successive definizioni progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche sono di competenza del Comune di Tortona.

2. La Regione Piemonte si impegna a erogare al Comune di Tortona la propria quota di finanziamento di cui all'art. 2 con le seguenti modalità:

- Euro 1.500.000,00 per l'anno 2003, ad approvazione del relativo impegno di spesa da parte della struttura regionale competente;

- Euro 1.000.000,00 quale prima quota per l'anno 2004, a presentazione, entro il 30.09.2004, di uno stato di avanzamento lavori che accerti l'avvenuta realizzazione del 30% delle opere previste;

- Euro 500.000,00 quale seconda quota per l'anno 2004, a presentazione, entro il 15.11.2004, di uno stato di avanzamento lavori che accerti l'avvenuta realizzazione del 60% delle opere previste;

- Euro 500.000,00, a saldo, a presentazione, entro il 30.06.2005, di dichiarazione di avvenuta conclusione dei lavori e di rendicontazione analitica finale.

3. Le parti si impegnano:

- ad assegnare all'attuazione delle fasi successive il criterio di priorità nella programmazione e nell'assegnazione di risorse, anche provenienti da altre fonti finanziarie;

- a promuovere, per quanto di competenza, ogni forma organizzativa atta a semplificare ed accelerare le procedure autoritative per l'attuazione del presente Accordo.

4. Il Comune di Tortona provvederà a redigere entro un anno dalla stipula del presente Accordo un programma per la gestione dell'infrastruttura, che dovrà essere concordato con la Regione Piemonte nonché a promuovere il finanziamento privato per la realizzazione dei servizi all'utenza (commerciale e altri);

Art. 4

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma ha validità per il periodo compreso tra la data di stipula ed il 31.12.2005.

Art. 5

Variazioni urbanistiche

1. Tenuto conto della destinazione attuale del complesso immobiliare oggetto d'intervento e delle destinazioni d'uso previste in progetto, non si prevedono variazioni urbanistiche.

Art. 6

Vincolatività dell'Accordo

1. I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

2. I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Art. 7

Modifiche dell'Accordo

1. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

Art. 8

Revoca e sanzioni

1. Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

2. Potrà essere disposta la riduzione dell'intervento economico della Regione Piemonte, in proporzione del minor costo nella realizzazione degli interventi previsti, qualora la spesa complessiva a rendiconto risulti inferiore rispetto a quanto preventivato.

Art. 9

Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

2. Le funzioni del Collegio consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione del presente Accordo.

3. Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Nei casi in cui lo riterrà necessario, potrà applicare eventuali sanzioni.

4. Il Collegio può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

5. Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e del Comune di Tortona o dai loro delegati. I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

6. Le attività del Collegio sono coordinate dal Responsabile del Procedimento.

Art. 10

Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

2. Ove la controversia non sia risolta da tale Collegio, la soluzione della stessa è deferita ad un collegio arbitrale. In tal caso, ciascuna parte designa un arbitro; gli arbitri così nominati designano a loro volta un arbitro presidente. Ove in ordine alle predette controversie sia adita l'autorità giudiziaria le parti concordano di stabilire la competenza del Foro di Torino. Il Collegio giudicherà la questione entro trenta giorni dall'avvio dell'esame. In tema di arbitrato si applicano le disposizioni di cui agli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte, il quale curerà la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per la Regione Piemonte:
L'Assessore alla Cultura
Giampiero Leo

Per il Comune di Tortona:
Il Sindaco
Dr. Giuseppe Bonavoglia

Addì 3 Settembre 2003

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 1-10390

Autorizzazione a resistere ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da una Società per ottenere la parziale riforma della sentenza del Tribunale di Mondovì n. 47/2003 del 10.7.2002, depositata in data 3.2.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dall'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 2-10391

Autorizzazione a resistere ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da una Società per ottenere la parziale riforma della sentenza del Tribunale di Mondovì n. 46/2003 in data 10.7.2002, depositato in data 3.2.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dall'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 3-10392

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione di pagamento n. 145 del 10.4.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Novara in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, avvalendosi dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso l'Avvocatura regionale, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 4-10393

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Tribunale di Ivrea instaurati da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti della soppressa U.S.S.L. 40 per ottenerne la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il Tribunale di Ivrea in premessa descritti ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 5-10394

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 per l'iscrizione di somme prove-

nienti dallo Stato in materia di edilizia residenziale agevolata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003, secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 6-10395

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 16.510,90 ai sensi del D.Lgs. 112/1998 in materia di incentivi alle imprese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 7-10396

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 307.808,30 quali fondi da trasferire all'Agenzia inter-regionale per il fiume PO (A.I.P.O)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 8-10397

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in attuazione della legge regionale 8/8/2003 n. 22

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 22/2003 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005" le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 9-10398

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 26032 capitoli 20170 e 25340) in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB 26032 secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 10-10399

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione dei fondi trasferiti dallo Stato a copertura dei maggiori oneri IVA sostenuti per l'attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 422/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2003 secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 11-10400

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Dodicesimo prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di assegnare:

- la somma di Euro 3.000.000,00 alla Direzione 9 (101350/A)

- la somma di Euro 1.000.000,00 alla Direzione 14 (101351/A)

- la somma di Euro 46.481,12 alla Direzione 23 (101348/1)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 12-10401

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 11.561.668 ai sensi dell'articolo 46 comma 2 della legge 289/2002 (contributi a favore di famiglie di nuova costituzione per l'acquisto della prima casa di abitazione e interventi a sostegno della natalità)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 13-10402

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione di Euro 1.108.000,00 per l'anno 2003 e di Euro 754.000,00 per l'anno 2004 per il finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso siglato il 23/7/03 mediante prelievo dal capitolo 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2003 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 14-10403

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 477.716 per il finanziamento degli uffici dei consiglieri di parità regionale e provinciale (art. 9 del decreto legislativo 23/5/2000, n. 196)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 15-10404

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 12.981.926,00 ai sensi dell'art. 68, comma 1 lettere b) e c) della legge 144 del 17 maggio 1999 (Obbligo Formativo)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 16-10405

Riduzione accantonamenti su capitoli del bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre gli accantonamenti previsti sui capitoli e riferiti alle Direzioni regionali come indicato nell'elenco allegato al fine della riduzione dello stanziamento di alcuni capitoli così come previsto dalla Legge Regionale 8.8.2003 n. 22.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 17-10406

Incarico di consulenza, a supporto diretto della Giunta regionale, per la riqualificazione delle stazioni della rete ferroviaria regionale. Revoca della D.G.R. n. 10-7888 del 2.12.2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la D.G.R. n. 10-7888 del 2.12.2002 con la quale era stato affidato all'ing. Angelo Casalino un incarico di consulenza, a supporto diretto della Giunta regionale, per la riqualificazione delle stazioni della rete ferroviaria regionale;

- di accertare un'economia di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 10870/02 (imp. n. 6308) e di revocare l'impegno n. 37 di Euro 35.000,00 sul cap. 10870/03.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 19-10408

Istituzione del Tavolo Piemontese per la Riscicoltura

A relazione dell'Assessore Cavallera:

L'area risicola tradizionale della nostra regione costituisce, per dimensione e caratteristiche peculiari, un patrimonio da salvaguardare, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche in quanto risorsa sociale, culturale ed ambientale.

Negli ultimi anni la riscicoltura europea, ed italiana in particolare, ha conosciuto momenti di crisi che hanno indotto le pubbliche istituzioni e gli operatori del settore ad individuare, nella reciproca collaborazione, la via migliore per affrontare le problematiche in essere, puntando alla definizione di una politica di sviluppo efficace e largamente condivisa.

Per far tesoro della coesione che il mondo del riso piemontese ha dimostrato in occasione del dibattito sulla riforma dell'organizzazione comune di mercato, appare indispensabile istituire un tavolo permanente di filiera (in appresso denominato Tavolo), quale strumento consultivo per le scelte di politica agricola riguardanti la riscicoltura.

Per garantire la necessaria rappresentatività e competenza dovranno far parte del Tavolo sia gli Enti pubblici territoriali interessati, quali la Regione e le Province in cui è diffusa tradizionalmente la coltivazione di questa specie, sia i rappresentanti dell'intera filiera, ed in particolare: le organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni cooperative, l'Ente Nazionale Risi e l'Associazione delle Industrie Risiere Italiane (AIRI).

La Regione e le Province saranno rappresentate dai rispettivi Assessori all'Agricoltura o da loro delegati. Gli altri componenti saranno rappresentati dai Presidenti o da loro delegati

Presiederà il Tavolo l'Assessore Regionale all'Agricoltura che provvederà a convocare le sedute, stabilirne la sede e definire l'ordine del giorno. Lo stesso Assessore convocherà, oltre ai rappresentanti dei diversi Enti, i funzionari regionali competenti per quanto attiene agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente o i componenti, per la valutazione di argomenti ad elevato contenuto specialistico, potranno richiedere la partecipazione alle sedute di esperti del settore.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da un funzionario designato dalla Direzione Regionale n. 12 Sviluppo dell'Agricoltura che parteciperà alle sedute.

Per la definizione degli aspetti organizzativi necessari al funzionamento del Tavolo è incaricata la Direzione Regionale n.12 Sviluppo dell'Agricoltura.

Acquisito in data 7 maggio 2003 il parere favorevole dei componenti che faranno parte del tavolo.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanimemente,

delibera

1. di istituire, presso l'Assessorato Regionale Ambiente, Agricoltura e Qualità, il Tavolo Piemontese per la Riscicoltura così composto:

- l'Assessore Regionale all'Agricoltura, che lo presiede, convoca le sedute, stabilisce la sede e definisce l'ordine del giorno;

- gli Assessori Provinciali all'Agricoltura delle Province in cui è tradizionalmente diffusa la riscicoltura (Alessandria, Biella, Novara e Vercelli);

- i Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative delle Province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli;

- i Presidenti delle Organizzazioni cooperativistiche agricole maggiormente rappresentative a livello regionale;

- il Presidente dell'Ente Nazionale Risi;

- il Presidente dell'Associazione delle Industrie Risiere Italiane (AIRI).

Il Tavolo costituisce uno strumento consultivo per le scelte di politica agricola riguardanti la riscicoltura;

2. di incaricare la Direzione Regionale n.12 Sviluppo dell'Agricoltura a definire gli aspetti organizzativi per il funzionamento del Tavolo ed a nominare un funzionario che parteciperà alle sedute svolgendo le funzioni di segretario.

3. Il Presidente o i componenti potranno richiedere la partecipazione alle sedute dei funzionari regionali competenti per quanto attiene agli argomenti posti all'ordine del giorno e di esperti del settore;

La partecipazione ai lavori del Tavolo non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 20-10409

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di due Aree a caccia specifica nel territorio di competenza del CA CN 6

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il Comitato di gestione del CA CN 6 - Valli Monregalesi a prorogare ed istituire, limitatamente alle stagioni venatorie 2003/2004 e 2004/2005, le aree a caccia specifica "Monte Fantino" e "Cima Robert".

Il perimetro dell'ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

Nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione ed è rivolta esclusivamente alle specie camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nell'ACS "Monte Fantino" e, nell'ACS "Cima Robert", alle specie capriolo (*Capreolus capreolus*), cinghiale (*Sus scrofa*) e camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia. Le ACS sono finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie appartenenti alla tipica fauna alpina. Sono comun-

que fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. Si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante, copia del Regolamento di fruizione, proposto dal CA CN 6, per la gestione dell'ACS "Cima Robert". Per l'ACS "Monte Fantino" resta valido il regolamento allegato alla D.G.R. n. 15-3658 del 3.8.2001 con cui se ne è approvata l'istituzione.

L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia ed incremento delle specie oggetto di tutela e, nella sola ACS "Cima Robert", anche alla riduzione dei danni arrecati dalla specie cinghiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 21-10410

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di aree a caccia specifica nel territorio di competenza dell'ATC CN 4 Alba-Dogliani

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il Comitato di gestione dell'ATC CN 4 Alba-Dogliani ad istituire, in via sperimentale e limitatamente alle stagioni venatorie 2003/2004 e 2004/2005, le aree a caccia specifica di seguito indicate:

* ACS Gombe - conferma di ACS istituita con D.G.R. n. 16-3659 del 03.08.2001, ubicata nel territorio del Comune di Dogliani, di superficie pari ad ha 60 (ASP);

* ACS Bossola - conferma con modifica dei confini di ACS istituita con D.G.R. n. 16-3659 del 03.08.2001, ubicata nel territorio dei Comuni di Murazzano e Bonvicino, di superficie pari ad ha 275 (ASP);

* ACS Ghigliani - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei Comuni di Alba, Rodello e Benevello, di superficie pari ad ha 450 (ASP);

* ACS Rodello - nuova istituzione; ubicata nel territorio del Comune di Rodello, di superficie pari ad ha 160 (ASP);

* ACS Brantegna - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei Comuni di Montelupo e Sinio, di superficie pari ad ha 410 (ASP);

* ACS S. Eufemia - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei Comuni di Albaretto Torre, Lequio Berria e Sinio, di superficie pari ad ha 405 (ASP);

* ACS Pradonne - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei Comuni di Serravalle Langhe e Cissonne, di superficie pari ad ha 308 (ASP);

* ACS La Panoramica - nuova istituzione; ubicata nel territorio del Comune di Bossolasco, di superficie pari ad ha 189 (ASP);

* ACS Bruni - nuova istituzione; ubicata nel territorio del Comune di Murazzano, di superficie pari ad ha 420 (ASP);

* ACS Piana - nuova istituzione; ubicata nel territorio del Comune di Farigliano, di superficie pari ad ha 415 (ASP);

per complessivi ha 3092 (ASP).

Alla scadenza delle ACS istituite con il presente provvedimento l'ATC CN 4 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate sino al 2008, anno di scadenza del Piano faunistico venatorio provinciale, solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto dell'allegato Regolamento, parte integrante del presente provvedimento.

La Provincia di Cuneo, cui la presente determinazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata, per i motivi esposti in premessa, ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 22-10411

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 7.012.718,97 sul cap. 12480/03, di cui 610.478,55 quale saldo anno 2002 ed Euro 6.402.240,42 quale secondo acconto anno 2003 per le spese correnti dell'Istituto Zooprofilattico di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 12480/03, la somma complessiva di Euro 7.012.718,97 di cui Euro 610.478,55 a saldo anno 2002, ed Euro 6.402.240,42 quale secondo acconto 2003, nel rispetto delle indicazioni ministeriali in premessa espresse, da assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Torino, via Bologna 148. (A. 101345)

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 23-10412

Rettifica deliberazione n. 34-9745 del 26 giugno 2003 inerente le linee guida per l'attuazione della Nutrizione Artificiale a domicilio (N.A.D.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di provvedere alla correzione, per mero errore materiale, del nominativo "Ospedale SS. Pietro e Paolo di Borgosesia ASL 14", citato nel paragrafo 2 dell'allegato B della deliberazione n.34 - 9745 del 26 giugno 2003, sostituendolo con "Ospedale San Biagio di Domodossola - ASL 14".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 24-10413

Nomina della Commissione diabetologica regionale di cui alla legge regionale 7 aprile 2000, n. 34, inerente "Nuove norme per l'assistenza diabetologica"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di designare i componenti della Commissione diabetologica regionale, in attuazione dell'art. 9 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 34, come di seguito indicato:

Presidente: Assessore alla Sanità o suo delegato;
Componenti:

Prof. Franco Camanni - Presidente della sezione regionale della Società Italiana di Endocrinologia e delegato della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - Università di Torino;

Dott. Quirico Carta - Primario Emerito di malattie metaboliche e Diabetologia. A.S.O. San Giovanni Battista di Torino, esperto nella materia;

Prof. Franco Cerutti - Professore Associato del Dipartimento di scienze pediatriche e dell'adolescenza. Responsabile dell'U.O. di Diabetologia dell'Ospedale Regina Margherita;

Dott. Anna Chiambretti - Dirigente 1° livello U.O. Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.L. 7 di Chiasso;

Dott. Luciano Corgiat Mansin - Dirigente 2° livello U.O.A. Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.L. 1 - Torino;

Prof. Gian Maria Ferraris - Presidente Sezione Regionale Associazione Italiana Diabetici - F.A.N.D.;

Dott. Carlo Giorda - Dirigente 1° livello U.O. Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.L. 8 Chieri - Consulente Istituto Superiore di Sanità;

Dott. Ottavia Macri' - Medico pediatra - Delegato Federazione Italiana Medici Pediatri F.I.M.P.;

Dott. Gianfranco Magro - Dipendente 1° livello U.O. di Malattie Metaboliche e Diabetologia dell'A.S.O. Santa Croce e Carle di Cuneo;

Dr. Gianfranco Pagano - Prof. Ordinario di Medicina Interna dell'Università di Torino.

Dott. Salvatore Patane' - Specialista Ambulatoriale Diabetologo presso Asl della Provincia di Torino e di Cuneo - Rappresentante S.U.M.A.I.;

Dott. Andrea Pizzini - Medico di Medicina Generale - Delegato Federazione Italiana Medici di Famiglia F.I.M.M.G.;

Dott. Giuseppe Rosti - Dirigente 2° livello U.O.A. Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;

Dott. Roberto Sivieri - Dirigente 2° Livello U.O.A. Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.O. CTO / CRF / Maria Adelaide di Torino - Esperto di verifica e controllo della qualità;

Dott. Roberto Taglietta - Medico di famiglia - Delegato Sindacato Nazionale autonomo Medici Italiani - S.N.A.M.I.;

Dott. Franco Travaglini - Dirigente medico I° livello Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.L. 12 Biella - Presidente Sezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Associazione Medici Diabetologici (A.M.D.);

Prof. Mariella Trovati - Direttore U.O.A.D.U. Malattie Metaboliche e Diabetologia A.S.O. San Luigi di Orbassano - Presidente Sezione Regionale Società Italiana di Diabetologia (S.I.D.);

Dott. Stefano Zsigmond - Presidente Sezione Regionale Associazione per l'Aiuto ai Giovani Diabetici (A.G.D.);

Dott.ssa Emilia Chiò - Farmacista Settore regionale Assistenza Farmaceutica cui afferiscono le competenze sulla materia.

- la Commissione opererà a titolo gratuito e resterà in carica per un periodo di due anni dalla nomina, così come disposto dalla legge regionale 34/2000.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 26-10415

Accantonamento ed assegnazione di Euro 750,00 (cap. 10870/03) alla Direzione Industria per affidamento collaborazioni esterne

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare la somma complessiva di Euro 750,00 sul Cap. 10870/03 a favore della Direzione Industria per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97 (101347/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 27-10416

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per la realizzazione dei progetti inerenti l'attuazione del piano di azione di e-government. Accantonamento di Euro 2.670.000,00 sul cap. 10638/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane la somma di Euro 2.670.000,00 sul cap. 10638/03, per la realizzazione dei progetti indicati in premessa e inerenti l'attuazione del Piano di azione e-government (Acc. 101346).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 28-10417

Dipendente Sig. Pierangelo Cauda; autorizzazione a svolgere perizia tecnica a favore del Comune di Riva presso Chieri ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Pierangelo Cauda a redigere gratuitamente due perizie asseverate estimative di terreni siti nel territorio del Comune di Riva presso Chieri.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 29-10418

Dipendente Sig. Corrado Morra; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Direzione Didattica di Diano d'Alba ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Corrado Morra a svolgere un incarico di consulenza tecnica presso la Direzione Didattica di Diano d'Alba nel periodo settembre - ottobre 2003.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Direzione Didattica direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 30-10419

L.R. 23 aprile 2001 n. 9. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, è modificato come segue:

Fascia A: 0,22 euro/litro;

Fascia B: 0,12 euro/litro;

Fascia C: 0,02 euro/litro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 32-10420

Aggiornamento dell'Allegato B del Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002

A relazione del Vicepresidente Casoni:

Visto il Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete viaria trasferita dallo Stato elaborato dalla Direzione Trasporti della Regione ai sensi dell' art. 101 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 proposto dalla Giunta all'approvazione del Consiglio con D.G.R. n. 100-6932 del 5.8.2002 ed approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione . 271-37720 in data 27 Novembre 2002

Visto che ai sensi dell'art. 102, comma 2, lettera a) della legge regionale 44/2000 l'attuazione del "Piano investimenti sulla rete stradale trasferita" viene garantita dalle Province Piemontesi, per quanto riguarda gli interventi ricadenti sulle strade trasferite al demanio provinciale, e dall'ARES Piemonte, per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità classificata regionale.

Considerato che durante le successive riunioni tenutesi con gli Enti attuatori per definire le Convenzioni operative del Piano approvato è emersa, sulla base delle schede tecniche trasmesse dalle Province e dall'ARES Piemonte, la necessità di aggiornare l'Allegato B del Piano approvato per consentire la correzione di alcuni errori formali e la suddivisione di alcuni interventi, per esigenze meramente attuative, in più lotti funzionali senza modificare l'importo complessivo previsto e mantenendo fermi gli obiettivi infrastrutturali da raggiungere;

che nella fattispecie le modifiche formali da apportare all'Allegato B del Piano Investimenti approvato con D.C.R. n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002 riguardano:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- L'intervento sulla ex SS 35 bis di cui al punto 7 dell'Allegato B del Piano approvato, dal titolo: Nuova bretella a collegamento della ex S.S. 35 della ex S.S. 35 bis e nuova viabilità tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, erroneamente attribuito al demanio della Regione, viene attribuito al demanio della Provincia e viene suddiviso in due lotti funzionali (7 - 7bis) dal titolo:

- INTERVENTO N. 7

Lavori di costruzione del 2° Lotto della "Bretella" di collegamento tra la ex S.S. N. 35 "dei Giovi" e la ex S.S. 35 bis "dei Giovi di Serravalle"

- INTERVENTO n. 7bis

Nuova viabilità di collegamento tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia in variante alla ex 35 bis "dei Giovi di Serravalle"

In relazione agli aggiornamenti soprariportati, la ripartizione dell'importo complessivo di Euro 151.534.270,00 previsto nell'allegato B del Piano Investimenti per la Provincia di Alessandria, viene corretta in Euro 101.121.331 per interventi sulla rete Regionale ed Euro 50.412.939,00 per interventi sulla rete Provinciale

PROVINCIA DI CUNEO

- L'importo complessivo di Euro 169.914.320,00 previsto nell'allegato B del Piano Investimenti per la Provincia di Cuneo, erroneamente ripartito in Euro 89.347.044,00 per interventi su rete Regionale ed Euro 80.567.276 per interventi su rete Provinciale, viene aggiornato con la seguente ripartizione: Euro 86.764.759,00 per interventi sulla rete Regionale ed Euro 83.149.561,00 per interventi su rete Provinciale.

PROVINCIA DI NOVARA

- L'intervento sulla ex SS 299 di cui al punto 1 dell'Allegato B del Piano approvato, dal titolo Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano viene suddiviso in due lotti funzionali (1 - 1bis) dal titolo:

- INTERVENTO 1

Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano - Collegamento tra la SP n. 299 e la SR 142

- INTERVENTO 1 BIS

Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano - Lavori di costruzione della variante dal casello della A26 alla Muletta

PROVINCIA DI VERCELLI

- L'Intervento sulla ex SS 455 di cui al punto 1 dell'Allegato B del Piano approvato dal titolo: Adeguamento carreggiata tratto Vercelli Tricerro, erroneamente attribuito al demanio della Provincia, viene attribuito al demanio della Regione.

- L'intervento sulla ex SS 299 di cui al punto 2 dell'Allegato B recante il titolo: Variante tra Romagnano e Prato Sesia viene suddiviso in due lotti funzionali (2 - 2bis) dal titolo:

- INTERVENTO 2

Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano - Collegamento tra la SP n. 299 e la SR 142

- INTERVENTO 2 BIS

Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano - Lavori di costruzione della variante dal casello della A26 alla Muletta.

- L'intervento sulla ex SS 594 di cui al punto 4 dell'allegato B recante il titolo: Circonvallazione di Ghislarengo ed attraversamento di Arborio, viene suddiviso in due lotti funzionali (4 - 4bis) dal titolo:

- INTERVENTO 4

Circonvallazione di Ghislarengo

- INTERVENTO 4 BIS

Attraversamento di Arborio

- L'Intervento di cui al punto 8 dell'Allegato B del Piano approvato dal titolo: Adeguamento svincolo con SP 31, erroneamente attribuito al demanio della Provincia, viene attribuito al demanio della Regione.

In relazione agli aggiornamenti soprariportati, la ripartizione dell'importo complessivo di Euro 48.752.000 previsto nell'allegato B del Piano Investimenti per la Provincia di VC, viene corretta in Euro 10.330.000 per interventi sulla rete Regionale ed Euro 38.242.000 per interventi sulla rete Provinciale.

Considerato che gli aggiornamenti apportati all'Allegato B non modificano il programma generale degli investimenti sulla rete stradale trasferita approvato con D.C.R. n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002, che resta confermato in complessivi Euro 992.040.280 di cui Euro 589.907.80 per interventi sulla rete di demanio regionale ed Euro 402.132.476 per interventi sulla rete di demanio provinciale.

Visto che la D.C.R. n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002 attribuisce il mandato alla Giunta Regionale di procedere agli aggiornamenti dell'Allegato B del Piano e rilevato che le modifiche apportate, puramente formali in quanto non modificano né l'elenco delle opere approvate né gli importi complessivi previsti nel Piano, non richiedono la necessità di sentire la Commissione consiliare competente, ma alla quale si ritiene, comunque di darne comunicazione.

Considerato, infine, che per motivi di chiarezza si ritiene opportuno riapprovare l'intero allegato B nella nuova versione, tenuto conto delle modifiche sopra citate.

Per quanto sopra,
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare il nuovo Allegato B, facente parte della presente deliberazione, relativo all'aggiornamento del Piano degli investimenti e degli interventi approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 271-37720 in data 27 Novembre 2002;

- Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione consiliare

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
1	30	R	Variante all'abitato di Strevi - 1° Lotto.	Definitivo	Progetto definitivo pronto per la Conferenza dei Servizi
2	10/ 494/31	R	Variante di Alessandria - Tratta località Osterietta Zona San Michele - SS10 "Padana Inferiore" - SS494 "Vigevanese" - SS31 "del Monferrato"	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98
3	35 bis	P	Variante stradale agli abitati di Novi Ligure e Pozzolo Formigaro a servizio della ex SS 35 bis "dei Giovi".	Preliminare	Progetto Preliminare approvato ai sensi della L.R. 40/98 - (Convenzione)
4	31 bis	P	Variante esterna all'abitato di Morano sul Po sulla ex SS n° 31 bis "del Monferrato".	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
5	494	P	Variante esterna all'abitato di Valenza sulla ex SS n° 494 "Vigevanese" e la SP n° 78 "Valenza-Rivellino"	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
6	10	R	Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS n° 211 "della Lomellina", ex SS n° 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7.	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
7	35bis	P	Lavori di costruzione del 2° Lotto della "Bretella" di collegamento tra la ex SS n. 35 "dei Giovi" e la ex SS 35bis "dei Giovi di Serravalle"	Definitivo	NOTA : NODO OUTLET l'intervento è previsto da una convenzione Anas-Comune e non rientra nella programmazione regionale trattandosi di infrastrutturazione conseguente all'entrata in funzione del centro Commerciale.
7bis	35bis	P	Nuova viabilità di collegamento tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia in variante alla ex SS35 bis "dei Giovi di Serravalle"	Fattibilità	
PROVINCIA ALESSANDRIA					Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - AL					151.534.270
SU RETE REGIONALE - AL					101.121.331
SU RETE PROVINCIALE - AL					50.412.939

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI ASTI

1	457	R	Qadeguamento del tracciato da Portacomaro Stazione sino all'innesto sul nuovo tracciato già realizzato a Madonnina di Pontestura (AL.)	Preliminare	Variante di Castell'Alfero (L. 47,5 MLD) - Variante di Calliano (L. 28 MLD)
2	456	P	Variante esterna al centro abitato di Nizza Monferrato - III LOTTO	Preliminare	Incarico per studio di Via (Convenzione)
3	10	R	Adeguamento del tracciato dallo svincolo Asti-Est sulla statale 10 verso Alessandria	Preliminare	Variante di Quarto (L. 12,2 MLD) - Variante di Castell'Annone (L. 20 MLD) - Tratto C.so Alessandria (L. 6 MLD)

PROVINCIA ASTI		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - AT		79.379.425
SU RETE REGIONALE - AT		58.721.149
SU RETE PROVINCIALE - AT		20.658.276

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI BIELLA					
1	232	R	Variante Cossato-Vallemosso-Trivero	Preliminare	Progetto Preliminare sottoposto a L.R. 40/98 e rimandato in VIA sul definitivo
2	232	R	Variante Canton Colombo - Mottalciata	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/101 - E' stato stralciato l'importo per la rotonda già inserita nel piano di primo livello (vedi punto n° 2 elenco Punti neri)-(Convenzione)

PROVINCIA BIELLA		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - BI		123.787.215
SU RETE REGIONALE - BI		123.787.215
SU RETE PROVINCIALE - BI		0

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
PROVINCIA DI CUNEO					
1	564	P	NODO DI CUNEO NORD-MONDOVI - Tratto Cuneo-Mondovì e ex SS 22 Magliano Alpi-Cuneo. Varianti agli abitati di Beinette e di Pianfei per il collegamento alla Variante di Mondovì SS 28, adeguamento e messa in sicurezza ex SS 22.	Definitivo	
2	661	P	NODO DI BRA - Tratto Bra-Sommariva Bosco. Variante esterna abitato di Sommariva Bosco, Sanfrè-Bandito connessione tangenziale Bra e collegamento tangenziale SP 7 con sottopasso.	Definitivo	
3	20	R	NODO DI GENOLA-LEVALDIGI - Tratto Savigliano-Genola-Levaldigi-Fossano. Collegamento alla SP 428 con variante all'abitato di Genola, peduncolo di raccordo con strada SP 344 S.Lorenzo e Variante abitato di Levaldigi.	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
4	20/662	R	NODO DI SAVIGLIANO - Variante di Savigliano alla ex S.S. n° 20 con bretella di collegamento alla ex S.S. 662 ed adeguamento del tracciato di quest'ultima nel tratto Saluzzo-Savigliano-Casello A6 di Marene.	Progetto preliminare in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
5	20	R	NODO DI RACCONIGI - Tratto Carnagnola-Savigliano. Variante esterna all'abitato di Racconigi e raccordo con la SP 30..	Preliminare	
6	22	P	Tratto Cuneo-Dronero. Variante di Caraglio tratto fino alla SP 23.	Preliminare	
7	661	P	Tratto Dogliani-Montezemolo. Adeguamento tracciato stradale.	Preliminare	
8	29	P	Tratto Alba - Cortemilia - Confine regionale Adeguamento tracciato stradale	Preliminare	
PROVINCIA CUNEO					Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - CN					169.914.320
SU RETE REGIONALE - CN					86.764.759
SU RETE PROVINCIALE - CN					83.149.561

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
PROVINCIA DI NOVARA					
1	299	P	Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano	definitivo in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione - Progetto Preliminare sottoposto a L.R. 40/98 e rimandato in VIA sul definitivo - Intervento in <u>compartecipazione</u> con la Provincia di Vercelli al 50% (Costo Globale L. 58.088.100.000)
1 bis	299	P	Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano - Lavori di costruzione della variante dal casello della A26 alla Mauletta	Preliminare	
2	229	R	Completamento Variante di Borgomanero	Progetto ANAS	
3	11	R	Completamento adeguamento Classe IV CNR con variante agli abitati di Cameriano ed Orfengo.	Preliminare	
4	299	P	Costruzione della Variante all'abitato di Fara	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
5	211	R	Completamento adeguamento Classe IV CNR tratto Novara-Nibbiola.	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
6	299	P	Adeguamento classe IV CNR - tratto S. Bernardino-Fara-Sizzano-Casello A/26.	Preliminare	
7	299	P	Variante all'abitato di Sizzano	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
8	211	R	Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nei tratti in Comuni di Borgolavezzaro e Vespolate.	Preliminare	
9	527	P	Adeguamento stradale classe IV CNR	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione

PROVINCIA NOVARA		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - NO		80.000.000
SU RETE REGIONALE - NO		37.500.000
SU RETE PROVINCIALE - NO		42.500.000

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
PROVINCIA DI TORINO					
1	460	P	Adeguamento della sezione stradale tratto Pont-Sparone	Definitivo ANAS	
2	228	P	Variante di Ivrea dalla SS 26 (terzo ponte) al confine di Bollengo	Preliminare	Richiesta di inserimento nei programmi di finanziamento inviata alla Regione Piemonte in data 4/02/2002, prot. n. 25546/2002 e di unificazione con collegamento Bollengo in nota del _____
3	10bis	R	Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (tangenziale Est) - tratto di collegamento tra le SS 11 e la SS 590. PONTE GASSINO	Preliminare	CONVENZIONE DEL 14/07/1998 tra Provincia, Regione, Anas; Prg preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 06/10/1999; fornite integrazioni il 28/02/2000
4	29-I	R	Variante di Poirino alla SS 29 - I lotto	Preliminare	CONVENZIONE n. 3203 dell'11/01/2000 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. Preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 30/05/2001
5	29-II	R	Variante di Poirino alla SS 29 - II lotto	Preliminare	CONVENZIONE n. 3203 dell'11/01/2000 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. Preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 30/05/2001
6	661	P	Intervento collegamento SS 661 - SS 393 - SS 20 costituenti Variante est Carmagnola	Preliminare	Preliminare in 3 lotti, di cui I a cura del Comune di Carmagnola (stralcio) e i due restanti completano Accordo di Programma 13/12/1999
7	10	R	Completamento nord della Variante di Chieri	Preliminare	CONVENZIONE n. 281 del 13/08/1998 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. Preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas
8	419	P	Collegamento con SS 26 e SP 69 in variante all'abitato di Borgofranco di Ivrea - I lotto: dalla SS 26 alla SP 69	Fattibilità	
9	10	R	Adeguamento funzionale tratto Pino T.se (galleria)-Confine provinciale	Fattibilità	CONVENZIONE n. 3206 dell'11/01/2000 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. di fattibilità trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 17/08/2000
10	460 var	P	Collegamento Lombardore-Front	Definitivo	
11	460 var	P	Adeguamento della SP 13 tratto Busano-Front	Fattibilità	VARIANTE ALLA S.S. n° 460 nel tratto compreso tra LOMBARDORE e SALASSA
12	460 var	P	Collegamento Salassa-Busano in prosecuzione della pedemontana	Fattibilità	

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
13	565	P	Collegamento pedemontano da località Pramonicco a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti"	Fattibilità	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
14	11-590	R-P	Collegamento della ex SS 11 ed ex SS 590 in Chivasso	Preliminare	Progetto redatto dal Comune di Chivasso
15	31bis	P	Costruzione ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel		Intervento in compartecipazione con la Provincia di Vercelli al 50% (Costo Globale L. 12.004.874.000)
16	10	R	Adeguamento funzionale galleria "di Pino T.se"		
17	24	P	Adeguamento funzionale tratto Caselletto-Borgone di Susa		
18	460	P	Realizzazione di variante in località Frera nel Comune di Noasca		
19	20	R	Adeguamento funzionale tratto fra circonvallazione di La Loggia e circonvallazione di Carignano (per ca. 1,5 km)		
20	20	R	Adeguamento funzionale tratto fra SP 142 e abitato di Carmagnola e ponte sul Po		
21	663	P	Adeguamento funzionale e idraulico tratto Carignano - Lombriasco		
22	595	P	Adeguamento della sezione stradale, regimentazione acque e installazione barriere di protezione nel tratto Caluso-Mazzè-Villareggia		
23	460	P	Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca		
24	460	P	Sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Noasca		

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
25	393	P	Adeguamento funzionale tratto Tra Sando-Vadò e Carmagnola (km 13)		
26	11	R	Adeguamento funzionale ed ammodernamento		Superstrada dal km 25+100 al km 37+335
27	24	P	Adeguamento funzionale tratto Borgone di Susa - Susa		
28	460	P	Sistemazione incroci con rotatorie nei territori dei Comuni di Salassa, Valperga e Pont		
29	565-228	P	Traforo di Montenavale in variante all'abitato di Ivrea (Collegamento ex S.S. 565, ex S.S.228, S.S. 26)		

PROVINCIA TORINO		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - TO		260.443,051
SU RETE REGIONALE - TO		101.823,351
SU RETE PROVINCIALE - TO		158.619,700

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA					
1	229	R	Variante di Omegna - completamento		
2	549	R	Barriere (dal km. 2+000 al km. 24+100 - tratti mancanti, danneggiato e non idonei)		
3	549	R	Muri di sostegno		
4	549	R	Muri di controripa		
5	549	R	Consolidamento ponti in muratura		
6	549	R	Consolidamento dei versanti		
7	631	P	Barriere (dal km. 0+900 al 17+100 - tratti mancanti danneggiati non idonei)		
8	631	P	Muri di sostegno		
9	631	P	Consolidamento versanti		
10	631	P	Barriere paramassi per protezione corpo stradale		
11	631	P	Consolidamento versante e muri di sostegno dal km 5+020 al 5+050		
12	631	P	Banchettoni, barriere con allargamento ponte in località ponte Spoccia km. 10+850		
13	631	P	Consolidamento rampe di Orasso km. 12+000-12+700		

PROVINCIA VERBANO-CUSIO-OSSOLA		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - VCO		78.410.000
SU RETE REGIONALE - VCO		69.860.000
SU RETE PROVINCIALE - VCO		8.550.000

PIANO REGIONALE INVESTIMENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI VERCELLI					
1	455	R	Adeguamento carreggiata tratto Vercelli-Tricerro	Definitivo	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
2	299	P	Variante tra Romagnano e Prato Sesia	definitivo in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione - Progetto Preliminare sottoposto a L.R. 40/98 e rimandato in VIA sul definitivo - Intervento in compartecipazione con la Provincia di Novara al 50% (Costo Globale L. 58.088.100.000)
2bis	299	P	Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano - Lavori di costruzione della variante dal casello della A26 alla Mauletta	Preliminare	
3	230	R	Miglioramento tratto Vercelli-Quinto	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
4	594	P	Circonvallazione di Ghislarengo	Preliminare in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
4bis	594	P	Attraversamento di Arborio		
5	31 bis	P	Ponte sul fiume Dora Baltea tra Verolengo e Crescentino		Intervento in compartecipazione con la Provincia di Torino al 50% (Costo Globale L. 12.004.874.000)
6	299	P	Miglioramento sicurezza circolazione. Previsti n° 8 interventi in Comuni diversi.		
7	31 bis	P	Rotonda all'incrocio con SP n° 32 per Camino		
8	455	R	Adeguamento svincolo con SP n° 31		
9	594	P	Adeguamento carreggiata		

PROVINCIA VERCELLI		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - VC		48.572.000
SU RETE REGIONALE - VC		10.330.000
SU RETE PROVINCIALE - VC		38.242.000

PROGRAMMA GENERALE DEGLI INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE TRASFERITA IN PIEMONTE		Importi Euro
SULL'INTERA RETE TRASFERITA		992.040.281
SULLA RETE REGIONALE		589.907.805
SULLA RETE PROVINCIALE		402.132.476

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 33-10421

Incarico di consulenza a supporto diretto della G.R. al Dr. Gilberto Borzini per la verifica dei fabbisogni territoriali presso gli EE. LL. interessati dai progetti di nuove infrastrutture strategiche ferroviarie e autostradali, e l'individuazione degli interventi utili per l'attivazione di Patti Territoriali con gli EE.LL.. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/03 e prenotazione di Euro 55.000,00 sul cap. 10870/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di attribuire al dr. Gilberto Borzini, per i motivi indicati in premessa, un incarico di consulenza per la verifica dei fabbisogni territoriali e socioeconomici presso gli Enti Locali interessati dai progetti regionali di nuove infrastrutture strategiche ferroviarie e autostradali, e l'individuazione degli interventi utili per l'attivazione di Patti Territoriali con gli Enti Locali; l'attività di consulenza si svolgerà secondo il programma allegato (allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o un Assessore da questi delegato a stipulare il contratto di cui in premessa secondo lo schema allegato (allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di impegnare, per i motivi in premessa indicati, la somma di euro 15.000,00 sul capitolo 10870/2003 (4201/I.);

4) di prenotare, per i motivi in premessa indicati, la somma di euro 55.000,00 sul capitolo 10870/2004 (100163/P.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 34-10422

L.R. 8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2003-2005 - riapprovazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa, di riapprovare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2003-2005 (allegato A), già approvato con DGR n.45-9321 del 12 maggio 2003, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 44-8015 del 16 dicembre 2002 e tenuto conto delle rettifiche intervenute con suc-

cessivi provvedimenti della Giunta regionale (DGR n.37-8083 del 23 dicembre 2002 e DGR n.14-8259 del 27 gennaio 2003).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 36-10424

Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo - Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2000 - modifica D.G.R. 31- 8650 del 10 marzo 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di sostituire, al primo paragrafo, primo trattino, della parte dispositiva della D.G.R. 31-8650 del 10 marzo 2003 il seguente testo: "Di considerare ai soli fini del Reg. UE 1342/02, la determina di individuazione delle zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio per la flavescenza dorata, quale accertamento della presenza della fitopatologia per tutti i vigneti insistenti nei comuni citati.;" con il testo "Di considerare ai soli fini del Reg. UE 1342/02, le Determine di individuazione delle zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio per la flavescenza dorata, quale accertamento della presenza della fitopatologia per tutti i vigneti insistenti nei comuni citati."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 37-10425

Reg. CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione del Mercato Vitivinicolo. Approvazione definitiva del Piano di ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti adottato con D.G.R. n. 27 - 8201 del 13 gennaio 2003

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Giunta Regionale del Piemonte con deliberazione n. 27-8201 del 13 gennaio 2003, ha adottato il piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte, necessario per poter accedere al regime di aiuti previsti al capo III del Reg. CE 1493/99 del consiglio del 17 maggio 1999, riservandosi di approvarlo in via definitiva, dopo l'emissione del parere di conformità del Ministero delle Politiche Agricole e dopo la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle risorse finanziarie e degli ettari oggetto del regime di ristrutturazione e

riconversione dei vigneti per la campagna 2002/2003.

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 luglio all'articolo 7 paragrafo 4 prevede la costituzione, presso il Ministero, di una commissione per la verifica e l'emissione di un parere di conformità ai Regolamenti CE dei Piani di riconversione e ristrutturazione dei vigneti elaborati dalle regioni.

Con Decreto del 3 Aprile 2003 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha provveduto a ripartire le disponibilità delle risorse finanziarie e degli ettari oggetto di intervento assegnando alla Regione Piemonte 10.563.024,00 Euro per 1.493 ettari.

La Commissione per la verifica dei Piano di ristrutturazione Regionali, in data 20 maggio c.a. ha esaminato il piano della Regione Piemonte, formulando varie osservazioni e ravvisando la necessità di alcune lievi integrazioni e modifiche al piano.

In data 1 luglio 2003 con lettera n. 469/12 la Regione Piemonte ha provveduto a fornire i chiarimenti necessari e le modifiche che intendeva apportare al piano operativo a soddisfacimento della Commissione.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota 3355 del 22 luglio 2003 facendo seguito alla nota Regionale del 1° luglio ha richiesto con urgenza la versione definitiva del Piano operativo.

Rilevata quindi la necessità di approvare definitivamente il Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti apportando le variazioni concordate dal Ministero per l'Approvazione del Piano di ristrutturazione.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare definitivamente il Piano di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte, adottato precedentemente con D.G.R. n. 27-8201, modificato nei seguenti punti:

* Punto 11.3 "Pagamenti", il preesistente testo viene interamente sostituito con il seguente:

E' previsto solo il pagamento anticipato dell'intero contributo.

Il pagamento anticipato del sostegno è concesso a condizione che:

a) venga iniziata l'esecuzione dell'intervento e l'inizio dei lavori venga notificato all'Ente Delegato; con il termine "inizio dei lavori" si intende avere iniziato la preparazione del terreno e/o avere provveduto alla prenotazione, anche parziale, dei mezzi tecnici;

b) il produttore abbia istituito una fideiussione, intestata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura di importo pari al 120% del sostegno;

c) il richiedente si impegni a completare l'intervento specifico entro due anni dal versamento dell'anticipo; in tal caso fa fede la data del versamento effettuato da parte dell'Organismo pagatore.

Lo svincolo della cauzione (fideiussione) avverrà ad ultimazione dei lavori e dopo l'avvenuto collaudo degli stessi, entro la fine della seconda campagna successiva alla concessione dell'anticipo (Reg. CE 315/03), salvo modifica della durata temporale dell'esigenza principale, (esecuzione delle opere finanziate) ai sensi del Reg. CE 1342/00.

* Punto 11.4 Fine Lavori, il secondo periodo dell'unico paragrafo viene sostituito con il seguente:

Il richiedente deve terminare i lavori entro la fine della seconda campagna successiva alla concessione

dell'anticipo (Reg. CE 315/03), salvo modifica della durata temporale dell'esigenza principale, (esecuzione delle opere finanziate) ai sensi del Reg. CE 1342/00.

* Punto 3.5 Interventi ammissibili, l'undicesimo punto viene sostituito con il seguente testo:

ristrutturazione vigneti ubicati su superfici ricadenti in zone a rischio di particolari fitopatie utilizzando tecniche agronomiche e di costituzione del vigneto che consentano l'ottenimento di elevatissimi standard qualitativi altrimenti non raggiungibili.

* Punto 6.2 Ammontare del Contributo, paragrafo 1 (6.2.1.) il penultimo capoverso viene sostituito con il seguente:

L'intervento che determina la ristrutturazione di vigneti ubicati su superfici ricadenti in zone a rischio di particolari fitopatie utilizzando tecniche agronomiche e di costituzione del vigneto che consentano l'ottenimento di elevatissimi standard qualitativi, riceve un contributo pari ad Euro 1.162,00 per le spese di estirpo, Euro 3.889,95 per il mancato reddito e Euro 9.077,00 per la realizzazione del vigneto di alta qualità (riposo del terreno con sospensione della coltura dopo l'estirpo di anni 3, l'utilizzo del sistema di allevamento Guyot, utilizzo di portainnesti a bassa vigoria certificati, densità di impianto non inferiore ai 4.000 ceppi ettaro, utilizzo di sostegni a basso impatto ambientale in legno, sistemazioni del vigneto a cavalcapoggio o girapoggio).

* Punto 6.2 Ammontare del Contributo, paragrafo 1 (6.2.1.) tabella riepilogativa dei contributi zona 1, la voce 11, viene sostituita con la seguente:

Estirpo e reimpianto di vigneti utilizzando tecniche agronomiche e di costituzione del vigneto che consentano l'ottenimento di elevatissimi standard qualitativi altrimenti non raggiungibili.

* Punto 6.2 Ammontare del Contributo, paragrafo 2 (6.2.2.) il penultimo capoverso viene sostituito con il seguente:

L'intervento che determina la ristrutturazione di vigneti ubicati su superfici ricadenti in zone a rischio di particolari fitopatie utilizzando tecniche agronomiche e di costituzione del vigneto che consentano l'ottenimento di elevatissimi standard qualitativi, riceve un contributo pari ad Euro 1.162,00 per le spese di estirpo, Euro 3.889,95 per il mancato reddito e Euro 9.077,00 per la realizzazione del vigneto di alta qualità (riposo del terreno con sospensione della coltura dopo l'estirpo di anni 3, l'utilizzo del sistema di allevamento Guyot, utilizzo di portainnesti a bassa vigoria certificati, densità di impianto non inferiore ai 4.000 ceppi ettaro, utilizzo di sostegni a basso impatto ambientale in legno, sistemazioni del vigneto a cavalcapoggio o girapoggio).

* Punto 9.3 Criteri riferiti all'intervento, il penultimo capoverso che recita "le domande non finanziate nella campagna precedente hanno la priorità assoluta" viene cancellato.

* Punto 12.4 Periodo di eleggibilità delle spese, il preesistente testo viene interamente sostituito con il seguente:

Sono da considerarsi eleggibili tutte le spese sostenute dai soggetti attuatori a partire dall'approvazione della domanda del beneficiario, così come affermato dalla Commissione UE.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 38-10426

Modifica D.G.R. 25-2377 del 5 febbraio 2001 "Istituzione e modifica dei disciplinari di produzione dei vini; procedure per l'emanazione del parere della Regione Piemonte"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di sostituire, il secondo punto dell'art. 10 del Titolo V della D.G.R. n°25-2377 del 5 febbraio 2001 il seguente testo: "tale vigneto abbia un età d'impianto superiore ai 7 anni", con il seguente testo:

* Per poter utilizzare la menzione vigna, il vigneto origine delle uve dovrà avere una resa ettaro pari al: 60% della resa massima consentita per la vigna per il terzo anno; 70% per il quarto; 80% per il quinto; 90% per il sesto; 100% per il settimo. Le percentuali di resa indicate sono da riferirsi alla resa ettaro massima rivendicabile per la menzione vigna, che è pari al 90% della resa uva ammessa per la produzione del vino a "Denominazione di Origine" senza alcuna menzione aggiuntiva. Il calcolo delle rese dovrà essere effettuato arrotondando al quintale, per difetto tra 0 e 49 Kg e per eccesso tra 50 e 99 Kg.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 41-10429

Applicazione del d.lgs. 25/2002. Progetto sperimentale da realizzare mediante la Rete Integrata della Prevenzione, per la validazione delle modalità operative proposte dal modello applicativo della Regione Piemonte per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che:

con l'emanazione del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 25 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro" (d.lgs. 25/02) viene recepita nell'ordinamento legislativo la direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 che costituisce la quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE del 12 giugno 1989;

tale recepimento determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza, derivanti dagli effetti degli

agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o che siano il risultato di ogni attività lavorativa che comporti la loro presenza;

la nuova normativa (d.lgs. 25/02), pur introducendo alcuni concetti "innovativi" quale quello del "rischio moderato", che ad oggi non risulta ancora definito, non deve provocare un'attenuazione delle attuali norme sulla protezione dei lavoratori durante il lavoro, né essere in contrasto con quanto disposto dalla normativa previgente in materia di salute e di sicurezza negli ambienti di lavoro (D.P.R. 303/56, D.P.R. 547/55 ecc...);

il campo d'applicazione del D.Lgs. 25/02 risulta molto ampio perché considera gli agenti chimici presenti durante il lavoro a qualunque titolo (nell'impiego, nel deposito, nel trasporto, ecc...) o che a qualunque titolo derivino da un'attività lavorativa, quale risultato di un processo, sia desiderato sia no (ad es. nell'attività di saldatura, nei processi di combustione, nelle sintesi chimiche, nello stampaggio a caldo di materie plastiche, nell'impiego di motori per autotrazione a benzina o diesel, ecc.).

Considerato che:

il testo del D.Lgs. 25/02, riguardante la "Protezione da Agenti Chimici", è stato aggiunto al Titolo VII del D.Lgs. 626/94, riguardante la "Protezione dagli Agenti Cancerogeni e Mutageni", quale Titolo VII-bis rappresenta una logica conseguenza giuridica e ne evidenzia lo stretto legame sequenziale e applicativo;

il D.Lgs. 25/02 stabilisce l'adozione di misure generali e specifiche di prevenzione e protezione relative agli agenti chimici con modalità diverse dagli agenti cancerogeni e mutageni, mantenendosi comunque all'interno del sistema generale di prevenzione vigente in Italia;

la valutazione del rischio moderato è comunque effettuata dal datore di lavoro secondo quanto previsto all'articolo 72-terdecies D.Lgs.626/94.

Considerato inoltre che:

le Linee Guida "Protezione da agenti chimici" proposte dal Coordinamento Interregionale degli Assessorati alla Sanità elencano diversi modelli ed algoritmi per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici;

tra i modelli indicati sono presenti: il modello proposto dalle Regione Emilia Romagna-Toscana-Lombardia e il modello proposto dalla Regione Piemonte e che per questi modelli si prevede una fase sperimentale al fine di verificarne l'effettiva applicabilità.

Tenuto conto che:

le Regioni e le Province Autonome nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale, in assenza di metodi di accertata efficacia si sono impegnate a sperimentare detti modelli per l'individuazione della soglia di rischio moderato, con o senza l'uso di valori limite occupazionali;

la sperimentazione deve mettere in risalto se i metodi utilizzati siano in grado di fornire una corretta rappresentazione del rischio presente nella realtà produttiva analizzata e se esistono sostanziali differenze nell'individuare e definire, per una data esposizione, il concetto di "rischio moderato";

la sperimentazione dei modelli regionali proposti per la valutazione e stratificazione del rischio chimico dovrà avere la durata di sei mesi e sarà condotta, a livello nazionale, da un apposito gruppo di lavoro "Gruppo Tecnico Rischio Chimico" su man-

dato del Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome.

Preso atto che:

la Regione Piemonte ha costituito un gruppo di lavoro "Rischio Chimico" a cui hanno partecipato la Direzione Sanità Pubblica - Settore Prevenzione Sanitaria negli Ambienti di Vita e di Lavoro - in collaborazione con i Servizi SPReSAL delle ASL, il Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino, l'ARPA Piemonte - Polo di igiene industriale, il Gruppo Regionale di Lavoro "Medici Competenti", il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana dell'Università di Torino, il Dipartimento di Scienze dei Materiali ed Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino;

l'obiettivo principale del gruppo di lavoro regionale, in attesa dell'emanazione dei decreti previsti dalla norma, è stato quello di fornire indicazioni operative, dunque immediatamente applicabili "sul campo", per ottemperare a quanto previsto dal decreto legislativo stesso;

partendo dal dettato normativo, si è ritenuto opportuno fornire indicazioni da utilizzare esclusivamente durante la valutazione dei rischi derivanti dallo svolgimento del "normale" processo produttivo; non sono quindi comprese tutte quelle situazioni che accidentalmente possono verificarsi durante l'attività lavorativa (infortuni, incendi, esplosioni, etc.);

si è ipotizzato un modello valutativo che, partendo da dati di tipo qualitativo/semi-quantitativo, permette un approccio - in parte empirico - in grado di stratificare il rischio da esposizione ad agenti chimici e si è elaborato il documento "D.lgs. 2 febbraio 2002, n. 25 - modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la Valutazione del Rischio Chimico";

tale documento, oltre ad essere in grado di dare risposte significative a quanto sopra enunciato, è in grado di fornire agli attori della valutazione del rischio strumenti e metodologie sufficientemente razionali, standardizzati, oggettivi ed al tempo stesso agibili allo scopo di svolgere il complesso atto valutativo secondo criteri rispondenti al dettato normativo, ai requisiti di appropriatezza ed efficacia ed alla dimostrabilità dei requisiti stessi;

la metodologia e gli strumenti potranno essere di supporto anche a tutti coloro che, soprattutto nell'ambito delle Piccole e Medie Imprese, si trovano ad affrontare le problematiche connesse alla presenza di sostanze chimiche in ambiente di lavoro.

Tenuto conto inoltre che:

con DGR n. 23-8930 del 7/4/03 la Giunta Regionale ha accantonato a favore della Direzione Sanità Pubblica per l'attuazione di programmi di prevenzione primaria la somma di 1.792.559 Euro;

il progetto di sperimentazione in oggetto rientra nelle attività di prevenzione primaria in quanto fornisce indicazioni per la determinazione dei requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dagli effetti degli agenti chimici presenti sul luogo del lavoro o che risultino da attività lavorativa che comporti la loro presenza.

Si è ritenuto necessario:

avviare un progetto sperimentale per validare i modelli regionali proposti per la valutazione e stratificazione del rischio attraverso la sua applicazione in un gruppo di aziende campione;

costituire un apposito gruppo di coordinamento, che si raccorderà mediante i rappresentanti regionali con il Gruppo Tecnico Rischio Chimico nazionale, al fine di realizzare il progetto, elaborare/esaminare i risultati ottenuti dalla validazione e valutare la eventuale necessità di modifiche o integrazioni ai modelli stessi;

definire un protocollo di intesa con le parti datoriali al fine dell'individuazione delle aziende campione con le quali attuare la sperimentazione.

Tanto premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

- Visto il d.lgs. n. 25 del 2/2/2002,

- Vista la DGR n. 23-8930 del 7/4/2003

delibera

- l'approvazione del documento "D.lgs. 2 febbraio 2002, n. 25 - modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la Valutazione del Rischio Chimico" riportato in allegato 1 -parte integrante della presente deliberazione - ed il relativo software applicativo;

- l'approvazione del "Progetto sperimentale per la validazione delle modalità operative proposte dal modello applicativo della Regione Piemonte per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici" da realizzare con le componenti ARPA e Medicine del Lavoro appartenenti alla Rete Integrata della Prevenzione di cui all'allegato 2 (Modalità operative) - parte integrante della presente deliberazione;

- di destinare per la realizzazione del progetto stesso la somma di 25.000 Euro già accantonata con DGR n.23-8930 del 7/4/03;

- la costituzione del gruppo di coordinamento regionale per la "Sperimentazione del modello applicativo per la valutazione e stratificazione del rischio da esposizione ad agenti chimici" con i compiti, i criteri e i componenti definiti in allegato 3 - parte integrante della presente deliberazione;

- di rimandare a successivi provvedimenti da parte della Direzione Sanità Pubblica l'approvazione dei protocolli d'intesa tra la Regione Piemonte e le Parti Datoriali per l'individuazione delle aziende campione con le quali effettuare la sperimentazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

**REGIONE
PIEMONTE**

D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 25

Modello applicativo

proposto dalla

Regione Piemonte

**per la Valutazione del Rischio
Chimico**

Settembre 2003

A cura del Gruppo di lavoro "Rischio Chimico"
REGIONE PIEMONTE – Assessorato alla Sanità

In collaborazione con:

Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro – Università di Torino

ARPA Piemonte

Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana - Università di Torino

Dipartimento di Scienze dei Materiali ed Ingegneria Chimica – Politecnico di Torino

PREMESSA

Il 23 marzo 2002 è entrato in vigore il D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 25 “Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro”.

Tale quadro normativo ha introdotto alcuni concetti “innovativi”, quali ad esempio il cosiddetto rischio moderato, che peraltro risulta a tutt’oggi non definito.

La Regione Piemonte ha costituito un gruppo di lavoro “Rischio Chimico” a cui hanno partecipato la Direzione Sanità Pubblica – Settore Prevenzione Sanitaria negli Ambienti di Vita e di Lavoro – in collaborazione con i Servizi SPreSAL delle ASL, il Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell’Università di Torino, l’ARPA Piemonte – area tematica “Ambienti di Lavoro”, il Gruppo regionale di lavoro “Medici Competenti”, il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana dell’Università di Torino, il Dipartimento di Scienze dei Materiali ed Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino.

L’obiettivo principale del gruppo, in attesa dell’emanazione dei decreti previsti dalla norma, è stato quello di fornire *indicazioni operative*, dunque immediatamente applicabili “sul campo”, per ottemperare a quanto previsto dal decreto.

Non è dato di definire in questa sede il concetto di “rischio moderato” ma si è ritenuto opportuno dotare la Rete Integrata della Prevenzione (approvata con DGR 8 luglio 2002, n. 64-6577 e costituita dagli SPreSAL delle ASL piemontesi, Servizi di Medicina del Lavoro e dall’Area Tematica “Ambienti di Lavoro” dell’ARPA) di una metodologia per la valutazione del rischio chimico e di strumenti adatti ad uniformare sull’intero territorio regionale i comportamenti relativamente alle azioni in merito al rischio in oggetto.

Tali metodologia e strumenti potranno essere di supporto anche a tutti coloro che, soprattutto nell’ambito delle piccole e medie imprese, si trovano ad affrontare le problematiche connesse alla presenza di sostanze chimiche in ambiente di lavoro.

Il metodo di valutazione del rischio proposto nel presente documento sarà oggetto di validazione attraverso una sua applicazione sperimentale su un gruppo di aziende campione.

I risultati di tale validazione saranno esaminati da parte del Gruppo di Lavoro al fine di valutare l’eventuale necessità di modifiche o integrazioni al metodo stesso.

ASPETTI METODOLOGICI

Si precisa che le presenti indicazioni **non** si applicano ai rischi derivanti dall'esposizione a sostanze cancerogene e mutagene.

Gli elementi, anche se non esaustivi, da prendere in considerazione per la valutazione del rischio da agenti chimici sono elencati nell'art. 72 *quater*, comma 1, del decreto, che prevede:

“Il datore di lavoro determina, preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e valuta anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti, prendendo in considerazione in particolare:

- a) le loro proprietà pericolose;*
- b) le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal produttore o dal fornitore tramite la relativa scheda di sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52 e 16 luglio 1998, n. 285 e successive modifiche;*
- c) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;*
- d) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;*
- e) i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici; di cui un primo elenco è riportato negli Allegati VIII ter ed VIII quater;*
- f) gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;*
- g) se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese”.*

In questa prima fase il gruppo di lavoro, partendo dal dettato normativo, ha ritenuto opportuno fornire indicazioni da utilizzare esclusivamente durante la valutazione dei rischi derivanti dallo svolgimento del “normale” processo produttivo; non sono quindi comprese tutte quelle situazioni che *accidentalmente* possono verificarsi durante l'attività lavorativa (infortuni, incendi, esplosioni, ecc.). Questi ultimi aspetti saranno oggetto di successivi atti di indirizzo.

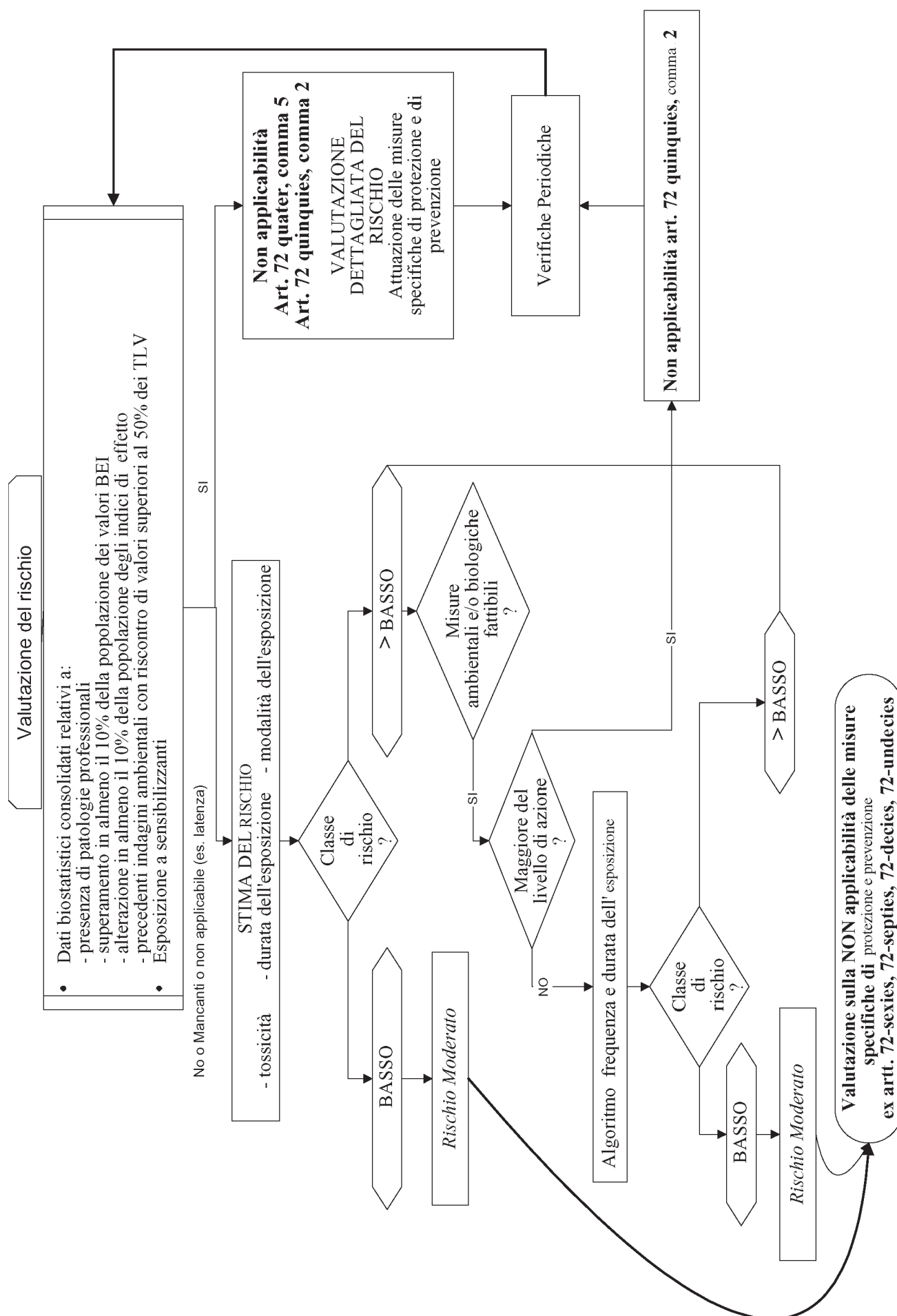
È stato dunque ipotizzato un modello valutativo che, partendo da dati di tipo qualitativo/semi-quantitativo, permette un approccio – in parte empirico – in grado di stratificare il rischio da esposizione ad agenti chimici.

La valutazione del rischio, rispondente ai criteri sopra riportati, utilizza:

- a) Valori Limite di esposizione sia ambientali sia biologici esistenti. In assenza di un allegato esaustivo nazionale si farà riferimento ai limiti SCOEL (Scientific Committee on Occupational Exposure Limits) e, in assenza di questi, in una fase di prima applicazione ai limiti ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists). Per una corretta valutazione dell'esposizione è sempre più diffuso e consigliato il confronto combinato anche con altri Valori Limite forniti da organismi scientifici e governativi, quali ad esempio i MAK (Germania), i VME (Francia), i PEL (OSHA) e i REL (NIOSH). Nel caso in cui questi dati non siano disponibili il metodo prevede comunque la possibilità, attraverso l'utilizzo di parametri diversi e successivamente esplicitati, di pervenire ad una stima del rischio;
- b) identificazione di livelli di azione, intendendosi per livello d'azione quel livello al di sopra del quale non si può ipotizzare l'esistenza di rischio moderato: **con esclusione delle sostanze sensibilizzanti si propone il 50% del valore limite. Il rispetto di questo valore non comporta automaticamente l'applicazione del concetto di “rischio moderato”, ma l'iter valutativo deve essere completato dall'impiego della matrice proposta.** L'esclusione delle sostanze sensibilizzanti è dovuto al fatto che per queste non vi siano ad oggi elementi conoscitivi sufficienti per definire una esatta relazione dose/risposta e quindi non si possa applicare il concetto di “livello d'azione”.

- c) risultati delle misure ambientali e biologiche. Tali risultati non dovranno essere valutati solo in funzione dei Valori Limite ma dovranno essere analizzati, per gruppi di sostanze, in considerazione di:
- * caratteristiche intrinseche della sostanza (caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche);
 - * effettiva durata dell'esposizione.

Per rendere omogeneo il criterio valutativo è stato quindi costruito un flusso operativo.



Preliminarmente all'ingresso nel flusso è necessaria la raccolta di tutte le notizie derivabili dall'art. 72 quater, comma 1. In particolare è indispensabile procedere ad un accurato censimento di tutti gli agenti chimici che possono essere presenti in qualsiasi fase del processo (devono essere considerati anche intermedi, inquinanti, prodotti di degradazione, sottoprodotti di reazione, ecc.) nell'ambiente lavorativo. Di tali agenti occorrerà conoscere le caratteristiche chimico-fisiche e le eventuali proprietà pericolose, desumibili dalle schede di sicurezza e/o da altra fonte di letteratura, oltre al quantitativo ed alle modalità di utilizzo durante il processo produttivo.

Il flusso operativo proposto fornisce criteri che permettono di verificare l'esistenza delle condizioni di attuazione delle misure specifiche di prevenzione previste dall'art. 72 sexies e dà indicazioni in merito all'applicabilità del comma 5 dell'art. 72 quater.

La prima fase prevede la verifica dell'esistenza di dati biostatistici relativi al processo produttivo considerato e nel particolare al rischio specifico oggetto di valutazione; per "*dati consolidati*" si intende la presenza di osservazioni che rappresentano realmente le condizioni di esposizione e di rischio analizzate nell'ultimo triennio. La positività di almeno una delle condizioni vincolanti riportate nel diagramma di flusso esclude l'esistenza di "rischio moderato" e determina la necessità di un processo valutativo comunque dettagliato (**non applicabilità** del comma 5, art. 72 quater); la negatività delle stesse o l'assenza di dati biostatistici consolidati rimanda alla valutazione del rischio secondo quanto previsto nel ramo sinistro del flusso.

Il flusso garantisce la possibilità di stimare il rischio anche in assenza di dati ambientali e/o biologici utilizzando i criteri di tossicità della sostanza, la quantità utilizzata o presente nel ciclo produttivo, le modalità di utilizzo e la durata dell'esposizione. Ciò consente un approccio valutativo standardizzato anche in caso di non misurabilità del dato ambientale e/o biologico e semplifica, almeno in una prima fase, la valutazione (rischio stimato).

Se da una prima valutazione di rischio stimato emergono risultati che non permettono un'immediata applicazione del concetto di "rischio moderato" si dovrà verificare la possibilità di procedere a misure ambientali e/o biologiche da cui derivare, mediante algoritmo, l'entità del rischio stesso. In questa fase una prima condizione discriminante è il confronto delle misure effettuate con i Valori Limite disponibili. Il superamento del livello di azione, così come definito negli "aspetti metodologici", esclude l'applicabilità del concetto di "rischio moderato". Nel caso non sia tecnicamente fattibile la misura (non misurabilità della noxa, assenza di valori limite di riferimento) si dovranno comunque applicare le misure di tutela specifiche di protezione e prevenzione previste dall'articolo 72 sexies.

Pur se nella valutazione effettuata si rientra nel concetto di "rischio moderato", la non applicabilità delle misure specifiche di protezione e prevenzione è subordinata alla messa in atto delle misure generali di tutela di cui all'art. 72 quinquies, comma 1.

Si ritiene indispensabile un aggiornamento periodico della valutazione del rischio (almeno triennale) e comunque in occasione di mutamenti del processo produttivo, ovvero quando i risultati della sorveglianza medica o la comparsa di eventi sentinella ne mostrino la necessità.

Si crede opportuno suggerire comunque un accertamento preventivo delle condizioni di salute dei lavoratori al fine di evidenziare eventuali gruppi di soggetti ipersuscettibili da sottoporre a controlli periodici anche in presenza di un rischio definito moderato.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO EX D.LGS. 25/2002. SCHEMA PER UN METODO QUANTITATIVO AD INDICI RELATIVO AL RISCHIO PER LA SALUTE

INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 626/1994 ha previsto l'obbligo per il datore di lavoro di procedere ad una valutazione dei rischi esistenti nell'ambito aziendale di cui risponde. Il D.Lgs. 25/2002 ha precisato i criteri da utilizzare nella valutazione del rischio chimico.

Si ritiene altamente raccomandabile che vengano utilizzati criteri e metodi valutativi standardizzati, per quanto possibile scientifici, oggettivi e ripetibili, allo scopo di svolgere il complesso atto valutativo secondo criteri rispondenti al dettato normativo, ai requisiti di appropriatezza ed efficacia ed alla dimostrabilità dei requisiti stessi.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi non derivanti da eventi accidentali (infortuni) e potenzialmente comportanti una sorveglianza sanitaria ai sensi delle norme vigenti, la figura del medico competente deve essere direttamente coinvolta attraverso la collaborazione alla valutazione ed alla redazione del documento conseguente, ai sensi dell'art. 4, comma 6.

Lo schema valutativo qui di seguito presentato nasce dall'esigenza di fornire agli attori della valutazione del rischio uno strumento (per quanto sopra già esposto) sufficientemente razionale, standardizzato ed oggettivo, ma al tempo stesso agibile.

Si è consapevoli della presenza, nell'iter valutativo proposto, di alcuni aspetti più empirici che scientifici, e si considera l'attuale versione come propedeutica a successivi approfondimenti e integrazioni, tenuto conto che dalla norma è richiesta non una ricerca scientifica ma un atto con finalità pratiche operative e preventive.

Secondo l'impostazione ormai correntemente diffusasi, e coerente con l'orientamento dei relativi documenti della Comunità Europea e del recente D.Lgs. 25/2002, appaiono accettabili le seguenti definizioni:

- *pericolo*: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni;
- *rischio*: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensioni possibili del danno stesso.

Ai fini del processo di valutazione del rischio qui delineato, si è ritenuto che l'esistenza di un "rischio" possa derivare dall'insieme di tre fattori:

- la *gravità* (o *qualità* negativa) intrinseca potenziale dell'agente chimico
- la *durata* dell'effettiva esposizione all'agente chimico
- l'*esposizione* (livello di), sia qualitativa sia quantitativa

(i due ultimi fattori concorrendo a definire l'*entità* di esposizione effettiva del lavoratore all'agente chimico).

La valutazione del *rischio* è stata pertanto strutturata attraverso una sequenza che prevede un procedimento moltiplicativo fra i tre fattori sopra definiti.

È stata scelta la logica di un *metodo ad indice*, in quanto tali metodi si propongono di rappresentare il rischio in modo semplice e sintetico; infatti gli indici sono parametri adatti alla standardizzazione dei processi valutativi, oltre che alla automatizzazione dei calcoli.

La stessa legislazione italiana comprende esempi di metodi indicizzati di valutazione del rischio, quale quello reso obbligatorio dal DPCM del 31/3/1989 ai fini dell'applicazione del DPR del 17/5/1988, in relazione a rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali.

Sulla base di considerazioni teoriche e applicative, si è ritenuto opportuno *ponderare* i tre fattori secondo le scale che si riportano in Tabella 1.

Tab. 1. I tre fattori di rischio.

FATTORE GRAVITÀ		
VALORE ATTRIBUITO	GRAVITÀ	EFFETTI
1	Lieve	Reversibili
2	Modesta	Potenzialmente Irreversibili
3	Media	Sicuramente Irreversibili
4	Alta	Irreversibili Gravi
5	Molto Alta	Possibilmente Letali

FATTORE FREQUENZA D'USO/DURATA		
VALORE ATTRIBUITO	FREQUENZA D'USO	DURATA
0,5	Raramente	< 1% orario lavoro settimanale
1	Occasionalmente	1-10% orario lavoro settimanale
2	Frequentemente	11-25% orario lavoro settimanale
3	Abitualmente	26-50% orario lavoro settimanale
4	Sempre	51-100% orario lavoro settimanale

FATTORE ESPOSIZIONE		
VALORE ATTRIBUITO	ESPOSIZIONE	CONDIZIONE OPERATIVA
0,5	Trascurabile	Altamente Protettiva
1	Lieve	Altamente Protettiva
2	Modesta	Protettiva
3	Media	Poco Protettiva
4	Alta	Assai Poco Protettiva
5	Molto Alta	Non Protettiva

Il fattore valutativo correlato al *livello di esposizione* alla noxa in esame in genere è quello che comporta una analisi più articolata, poiché dovrà prendere in considerazione quantità di utilizzo/esposizione, fattori ambientali (anche in relazione agli eventuali livelli accettabili per la specifica fonte di pericolo), di protezione tecnica, ecc. In sintesi, il fattore modalità permette di valutare il rischio da agenti chimici sia attraverso un modello “stimato”, sia utilizzando dati relativi al monitoraggio ambientale e biologico. Questo al fine di evitare una ingiustificata “proliferazione” di indagini ambientali e di permettere un corretto approccio valutativo anche per gli agenti chimici di cui non sono disponibili valori limite ambientali e biologici di riferimento.

Il diagramma di flusso proposto dal gruppo di lavoro della Regione Piemonte prevede una prima fase valutativa caratterizzata dal “rischio stimato”. Ovviamente, se sono già disponibili dati derivanti da indagini ambientali e biologiche, tale passaggio potrà essere saltato e si potrà procedere a valutare direttamente il “rischio misurato”.

A scopo prudenziale, è previsto che il valore di ponderazione relativo al livello di esposizione non sia mai considerato inferiore a 0,5 (anche se l'algoritmo matematico di valutazione potrebbe di per sé condurre ad un punteggio inferiore a 0), se non nel caso di una esposizione allo specifico pericolo di fatto uguale o inferiore a quella statisticamente attesa o comunque possibile per la popolazione generale non esposta.

La definizione delle classi si basa su un concetto di fatto empirico, non fondato al momento su specifici metodi di analisi statistico-epidemiologica.

Il prodotto dei tre “contatori” derivanti dalla valutazione dei rispettivi fattori di rischio porta ad un sintetico *indicatore di rischio*, espresso in scala numerica variabile da 0 a 100, che viene empiricamente segmentata in *classi di rischio* distribuite come in Tabella 2:

Tab. 2. Classificazione della stratificazione del rischio.

CLASSI DI RISCHIO		MISURE SPECIFICHE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
1-10	BASSO	Non necessarie *
11-25	MODESTO	NECESSARIE
26-50	MEDIO	NECESSARIE
51-75	ALTO	NECESSARIE
76-100	MOLTO ALTO	NECESSARIE

* Risultano comunque necessarie le misure generali per la prevenzione dei rischi (art. 72 *quinquies*).

Il software proposto per il processo valutativo prevede la conservazione dei singoli “contatori”, così da poter comunque valutare quale dei tre fattori comporti la potenzialità di rischio più elevata, anche a fini correttivi.

L’individuazione delle specifiche classi di rischio potrà altresì consentire ai valutatori di verificare l’esistenza, nell’ambito del rischio chimico, di una condizione di *rischio moderato* e, fatto salvo quanto previsto dall’art. 72 *quinquies*, comma 2, del D.Lgs. 25/2002, la eventuale non applicabilità delle misure previste dall’art. 72 *sexies*, 72 *septies*, 72 *decies* e 72 *undecies*.

In prima ipotesi si ritiene che si possa affermare l’esistenza di un rischio moderato allorché l’indicatore di rischio si collochi nella prima classe con valore compreso tra 1 e 10.

Per quanto riguarda gli intermedi di lavorazione, questi andranno valutati esattamente come se fossero materie prime utilizzando il metodo del rischio misurato. Nel caso in cui non si possa procedere alle misure (assenza di metodo analitico, assenza di TLV) non si potrà definire la condizione di rischio moderato ad eccezione delle situazioni in cui si possa dimostrare la non biodisponibilità della sostanza (es. attività in ciclo confinato).

FATTORE GRAVITÀ

È stato al momento scelto l’approccio di più semplice ed immediata applicazione, ovvero quello basato sui criteri della Classificazione CE delle Sostanze e dei Preparati Pericolosi [1], derivandolo dall’esperienza di Mariotti et al. [2], piuttosto di quello – più rigoroso ma di certo più complesso – basato sulla elaborazione, per le diverse sostanze, di un Indice Intrinseco di Tossicità [3] analogo a quello proposto dall’ISPESL/Istituto Superiore di Sanità, reso obbligatorio dal DPCM del 31/3/1989 ai fini dell’applicazione del DPR 175/1988 (Rischi di incidenti rilevanti) [4].

Partendo pertanto dalla Classificazione CE [5-12] si è ritenuto di associare le diverse sostanze e/o preparati alle classi di gravità secondo quanto riportato in Tabella 3.

Tab. 3. Classi di gravità.

Classe di gravità 1 – Le sostanze e/o i preparati con frasi di rischio (entità del danno lieve: effetti reversibili)
R22 (Nocivo per ingestione)
R36 (Irritante per gli occhi)
R37 (Irritante per le vie respiratorie)
R36/37 (Irritante per gli occhi e le vie respiratorie)
R36/37/38 (Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle)

R36/38 (Irritante per gli occhi e la pelle)
R37/38 (Irritante per le vie respiratorie e la pelle)
R38 (Irritante per la pelle)
R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle)

**Classe di gravità 2 – Le sostanze e/o i preparati con frasi di rischio
(entità del danno moderata: effetti potenzialmente irreversibili)**

R20 (Nocivo per inalazione)
R21 (Nocivo a contatto con la pelle)
R20/21 (Nocivo per inalazione e contatto con la pelle)
R20/21/22 (Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione)
R20/22 (Nocivo per inalazione e ingestione)
R21/22 (Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione)
R25 (Tossico per ingestione)
R34 (Provoca ustioni)
R35 (Provoca gravi ustioni)
R41 (Rischio di gravi lesioni oculari)
R43 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle)
R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione)
R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)

**Classe di gravità 3 – Le sostanze e/o i preparati con frasi di rischio
(entità del danno media: effetti irreversibili)**

R23 (Tossico per inalazione)
R23/24 (Tossico per inalazione e contatto con la pelle)
R23/24/25 (Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione)
R23/25 (Tossico per inalazione e ingestione)
R24 (Tossico a contatto con la pelle)
R24/25 (Tossico a contatto con la pelle e per ingestione)
R28 (Molto tossico per ingestione)
R42 (Può provocare sensibilizzazione per inalazione)
R42/43 (Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle)

**Classe di gravità 4 – Le sostanze e/o i preparati con frasi di rischio
(entità del danno alta: effetti irreversibili gravi)**

R26 (Molto tossico per inalazione)
R26/27 (Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle)
R26/27/28 (Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione)
R26/28 (Molto tossico per inalazione e per ingestione)
R27 (Molto tossico a contatto con la pelle)
R27/28 (Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione)
R62 (Possibile rischio di ridotta fertilità)
R63 (Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati)
R64 (Possibile rischio per i bambini allattati al seno)
R68 (Possibilità di effetti irreversibili)
R68/20 (Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione)
R68/21 (Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle)
R68/22 (Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione)

R68/20/21 (Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e a contatto con la pelle)
R68/21/22 (Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione)
R68/20/21/22 (Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione)

**Classe di gravità 5 – Le sostanze e/o i preparati con frasi di rischio
(entità del danno molto alta: effetti possibilmente letali)**

R33 (Pericolo di effetti cumulativi)
R39 (Pericolo di effetti irreversibili molto gravi)
R39/23 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione)
R39/23/24 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle)
R39/23/24/25 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione)
R39/23/25 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione)
R39/24 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle)
R39/24/25 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione)
R39/25 (Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione)
R39/26 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione)
R39/26/27 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle)
R39/26/27/28 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione)
R39/26/28 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione)
R39/27 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle)
R39/27/28 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione)
R39/28 (Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione)
R40 (Possibilità di effetti irreversibili – prove insufficienti)
R48 (Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata)
R48/20 (Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione)
R48/20/21 (Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle)
R48/20/21/22 (Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione)
R48/20/22 (Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione)
R48/21 (Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle)
R48/21/22 (Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione)
R48/22 (Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione)
R48/23 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione)
R48/23/24 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle)

R48/23/24/25 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione)
R48/23/25 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione)
R48/24 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle)
R48/24/25 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione)
R48/25 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione)
R60 (Può ridurre la fertilità)
R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati)

Si è ritenuto opportuno attribuire la pericolosità per esclusiva via digestiva ad una classe di gravità inferiore rispetto a quella spettante per analoga pericolosità per via inalatoria o per contatto cutaneo, in considerazione della sostanziale non rilevanza, in ambito occupazionale, dell'assorbimento per tale via.

Nel caso in cui non sia disponibile la Classificazione ufficiale CE, sarà indispensabile far riferimento alla Classificazione fornita dal produttore, ricavandola dalla Scheda di dati di sicurezza. Qualora inoltre le schede di dati di sicurezza non riportino alcuna classificazione ovvero, per quanto riguarda i preparati, non vengano raggiunte le quantità percentuali delle diverse sostanze componenti necessarie per attribuire il preparato stesso ad una definita categoria di pericolo, la sostanza o il preparato devono essere eventualmente valutati sulla base delle caratteristiche tossicologiche note e ad essi per analogia occorre associare un indice di gravità conseguente utilizzando le relative frasi di rischio.

FATTORE FREQUENZA D'USO/DURATA

Il valore da attribuire a questo fattore è tra quelli riportati in Tabella 1 in caso di effettiva misura del tempo o stima dello stesso.

Nel caso di misure ambientali confrontabili con valori limite si dovrà considerare l'effettiva durata di esposizione all'agente chimico – "esposizione alla mansione misurata".

Qualora la valutazione venga condotta sulla base di dati risultanti da un monitoraggio biologico, sarà attribuito:

- per le sostanze prive di tendenza all'accumulo (con momento di campionamento "a fine turno" secondo l'ACGIH):
 - 1) il valore relativo all'effettiva classe temporale specifica in caso di utilizzo non quotidiano della sostanza;
 - 2) il valore fisso 4 in caso di esposizione quotidiana, indipendentemente dalla durata della stessa, in quanto il dato biologico esprime la dose realmente assorbita;
- per le sostanze con tendenza all'accumulo (con momento di campionamento "non critico" o "discrezionale" secondo l'ACGIH) il valore fisso 4.

FATTORE ESPOSIZIONE (RISCHIO STIMATO)

In assenza di dati di monitoraggio biologico o di rilievi ambientali, si è ritenuto opportuno costruire un livello di Probabilità stimata (Ps), graduato da 0,5 a 5, sulla base dei quantitativi di sostanza utilizzati per settimana, per addetto, secondo lo schema contenuto in Tabella 4:

Tab. 4. Fattore di esposizione (rischio stimato).

Ps	Kg o litri usati per settimana per addetto esposto
0,5	$\leq 0,1$
1	$>0,1 \leq 1$
2	$>1 \leq 10$
3	$>10 \leq 100$
4	$>100 \leq 1000$
5	>1000

Fermo restando che il limite di questo fattore può essere al massimo pari a 5 e che applicando le correzioni sotto riportate può teoricamente risultare negativo, è previsto che il valore di ponderazione non sia mai considerato inferiore a 0,5.

La Probabilità stimata deve essere “corretta” in funzione:

- dello stato fisico della sostanza:
 - gas (+1)
 - liquido, in rapporto alla:
 - temperatura di ebollizione $> 150\text{ °C}$ (0)
 - temperatura di ebollizione $50\text{-}150\text{ °C}$ (+0,5)
 - temperatura di ebollizione $< 50\text{ °C}$ (+1)
 - solido, in rapporto alla respirabilità:
 - non respirabile (granuli o scaglie) (0)
 - respirabile (+1)
 - la contemporanea presenza di più sostanze/composti con stato fisico diverso è presa in considerazione nella voce “non valutabilità nel dettaglio” dello stato fisico (+1);
- della tipologia di impianto (dalla definizione di “interventi manuali” sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria):
 - a ciclo confinato (-3)
 - a ciclo confinato ma con carico e scarico manuale (-2)
 - a ciclo confinato ma con periodici e limitati interventi manuali (-2)
 - a ciclo confinato ma con carico/scarico manuali e con periodici e limitati interventi manuali (es. prelievo campioni) (-1)
 - processo con operatori efficacemente remotizzati (-1)
 - manuale (0)
 - manuale in condizioni d’esercizio non adeguate (+1);
- del tipo di processo:
 - in pressione (+0,5)
 - con apporto di energia termica nel processo (+0,5)
 - con apporto di energia meccanica nel processo (+0,5);
- dell’esistenza di Dispositivi di Protezione Tecnica:
 - con piani di manutenzione programmata (- 1)
 - strutturalmente idonea ma senza piani di manutenzione programmata (-0,5);
- della possibilità di contatto cutaneo (+1).

Le “correzioni” proposte si rifanno, con talune modifiche, all’approccio suggerito dal Documento CE “Assessment of workplace exposure to notified new substances” [13].

Per quanto riguarda l’utilizzo contemporaneo di più sostanze o preparati si identificano le seguenti possibilità operative:

- qualora si possa identificare una sostanza “tracciante” in base a univoche considerazioni tossicologiche e quantitative (almeno due ordini di grandezza di differenza nell'utilizzo), la valutazione verrà condotta sulla sostanza in questione;
- qualora nella stessa mansione venga utilizzato un gruppo di sostanze di omogenea categoria di pericolosità per frase di rischio, verrà effettuata la somma delle quantità utilizzate;
- qualora nella stessa mansione vengano utilizzate più sostanze appartenenti a differenti categorie di pericolosità per frasi di rischio, ogni sottogruppo omogeneo sarà considerato indipendentemente.

Quando la valutazione così condotta – rischio stimato – si collochi ad un livello uguale o superiore alla Seconda Classe di rischio (vedi Tabella 2) è necessario, se tecnicamente attuabile, passare ad una valutazione del rischio secondo il modello proposto per il rischio misurato.

FATTORE ESPOSIZIONE (RISCHIO MISURATO)

Le entrate nel flusso sono essenzialmente due, in funzione dell'esistenza:

- di dati di monitoraggio biologico
- e/o di rilievi igienistico-industriali

con la conseguente definizione dei livelli di Probabilità biologica (Pb) e/o di Probabilità ambientale (Pa), ambedue graduati da 1 a 5 sulla base di classi di rapporto tra TLVs (Threshold Limit Values – Valori Limite di Soglia), BEIs (Biological Exposure Indices – Indici Biologici di Esposizione) e livelli misurati. In dettaglio, sono previste le seguenti classi di Pb e Pa.

Si considera una condizione di non esposizione professionalmente qualora i valori misurati siano uguali o inferiori ai dati relativi all'esposizione della popolazione generale.

Tab. 5. Fattore di esposizione (rischio misurato).

Pb o Pa	Rapporto tra valori misurati e Valori Limite (TLV, BEI)
0,5	< 1 %
1	$1 \leq 10 \%$
2	$11 \leq 25 \%$
3	$26 \leq 50 \%$
4	$51 \leq 75 \%$
5	> 75 %

La modalità di esecuzione dell'indagine ambientale riveste particolare importanza nella valutazione dei risultati delle attività di igiene industriale. Le scelte operate devono essere esplicitate ed i criteri eseguiti devono essere conformi alle Norme UNI indicate nel D.Lgs. 25/2002. Tra queste si richiama per la sua importanza la norma UNI EN 689 “Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione”.

In presenza di più misure biologiche o ambientali per mansioni ed aree omogenee per definire il rapporto con il TLV e/o BEI corrispondente è allo studio la fattibilità di utilizzare test statistici tra i valori campionari e gli intervalli previsti in Tabella 5. In una prima applicazione la classe di appartenenza del gruppo omogeneo è data dal valore relativo al 95° percentile della distribuzione dei risultati osservati (per esempio: l'appartenenza al livello di esposizione 2 è possibile se il 95° percentile è inferiore al 25% del valore limite).

In caso di superamento del 50% del TLV ambientale non si potrà comunque definire l'esistenza di un rischio moderato.

Nel caso in cui il risultato delle misure ambientali evidenzia valori inferiori al limite di rilevazione strumentale, si dovrà applicare come parametro di esposizione da confrontare con il TLV la metà del limite rilevabile (vedi UNI EN 689).

Per la Probabilità ambientale è previsto un addendo correttivo (+1) conseguente alla possibilità di contatto cutaneo significativo, in caso di impiego di sostanza attiva per via cutanea o a livello cutaneo (frasi di rischio R21, R24, R27, R34, R35, R38, R43, R66 e combinazioni di frasi R) o con "Skin notation" nelle indicazioni OEL o ACGIH.

Laddove coesistenti, il Fattore di Esposizione da utilizzarsi è quello più alto fra Pb e Pa.

Per quanto riguarda l'utilizzo contemporaneo di più sostanze o preparati, si identificano le seguenti possibilità operative:

- qualora si possa identificare una sostanza "tracciante" in base a univoche considerazioni tossicologiche e quantitative (almeno due ordini di grandezza di differenza nelle quantità utilizzate), la valutazione verrà condotta sulla sostanza in questione;
- qualora venga utilizzato un gruppo di sostanze di omogenea categoria di pericolosità per frasi di rischio, per le quali non esistano documentati effetti additivi, verranno a scopo cautelativo considerate come le sostanze con effetto additivo e pertanto verrà utilizzata la formula ACGIH;
- qualora vengano utilizzate sostanze con effetti additivi documentati, verrà utilizzata la formula ACGIH;
- qualora vengano utilizzate più sostanze appartenenti a differenti categorie di pericolosità, ogni sottogruppo omogeneo sarà considerato indipendentemente, secondo le modalità precedentemente descritte.

BIBLIOGRAFIA

1. Romano C. et al. *Valutazione del rischio: un metodo quantitativo ad indici relativo ai rischi per la salute*. Folia Medica, 67: 171-186, 1996.
2. Mariotti M. et al. *Un metodo indicizzato di valutazione del rischio chimico in ambito lavorativo*. Ambiente Risorse Salute, 29: 27-32, 1994.
3. Discalzi G. et al. *Proposta di metodo ad indici per la valutazione del rischio da sostanze chimiche*. Atti 58° Congresso SIMLII, Bologna, 1995, 783-786.
4. DPCM del 31 marzo 1989. *Applicazione dell'art. 12 del DPR 17/5/88 n. 175, concernente i rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali* (G.U. n. 93, 1989, S.O.).
5. D.Lgs. 3 febbraio 1997, n. 52. *Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose* (G.U. n. 58, 1997, S.O.).
6. D.Lgs. 25 febbraio 1998, n. 90. *Modifiche al Decreto Legislativo 3 febbraio 1997 n. 52, recante attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose* (G.U. n. 84, 1998; G.U. n. 94, 1998).
7. Decreto Ministero della Salute del 28 aprile 1997. *Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 3 febbraio 1997 n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose* (G.U. n. 192, 1997, S.O.).
8. Decreto Ministero Della Salute del 14 giugno 2002. *Recepimento della direttiva 2001/59/CE recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose* (G.U. n. 244, 2002, S.O. 197).
9. D.Lgs. 16 luglio 1998, n. 285. *Attuazione di direttive Comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi* (G.U. n. 191, 1998).
10. Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. *Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi* (G.U.C.E. L 200-1999).
11. Direttiva 2001/60/CE della Commissione. *Adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi* (G.U.C.E. L 226-2001).

12. Decreto Ministero della Salute del 7 settembre 2002. *Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio* (G.U. n. 252, 2002).
13. Technical guidance documents in support of the risk assessment directive (93/67/EEC) for substances notified in accordance with the requirements of Council directive 67/548/EEC. Capitolo 3. Workplace exposure assessment.

Al fine di facilitarne il corretto utilizzo, si riportano alcune indicazioni sui Valori Limite SCOEL e ACGIH.

SCOEL

(Scientific Committee on Occupational Exposure Limits)

METODOLOGIA PER LA DERIVAZIONE DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

La Commissione europea ha incaricato lo SCOEL (Scientific Committee on Occupational Exposure Limits) di definire soglie di esposizione “senza effetto”. Nel caso di sostanze per le quali non è possibile definire questa soglia lo SCOEL è incaricato di valutare il rischio di effetti nocivi sulla salute per esposizioni a determinate concentrazioni. Inoltre lo SCOEL formula parere sulle misure associate di gestione del rischio professionale, quali la notazione “cute” e i valori limite biologici.

La Commissione tiene conto del parere dello SCOEL nell’elaborare valori limite vincolanti (ILVs).

L’obiettivo è definire dei limiti (OELs) per via inalatoria, in modo tale da far sì che l’esposizione, anche se ripetuta regolarmente per tutta la vita di lavoro, non comporti effetti avversi sulla salute dei lavoratori.

Occorre comunque sottolineare il fatto che è sempre prudente ridurre l’esposizione a concentrazioni al di sotto degli OELs, ogni volta che è ragionevolmente possibile, in modo da fornire il massimo grado di protezione della salute. Ciò è particolarmente importante per gli OELs che non sono “basati sulla salute” (definiti OELs pragmatici).

Lo SCOEL definisce quindi due categorie di OELs:

- OELs “basati sulla salute”: quando è possibile identificare chiaramente una dose al di sotto della quale l’esposizione alla sostanza in questione non darà presumibilmente origine ad affetti avversi.
- OELs “pragmatici”: per alcuni effetti avversi le conoscenze attuali non sempre consentono di definire una soglia di attività. Verranno stabiliti OELs a concentrazioni tali da comportare un livello di rischio sufficientemente basso.

Deve essere chiaro se si tratta di un limite del primo o del secondo tipo.

L’utilizzo degli OELs richiede un considerevole bagaglio di conoscenze ed esperienze, particolarmente nei casi in cui si verifica l’esposizione a più di una sostanza, contemporaneamente o in via sequenziale, o nei casi in cui le vie di esposizione al di fuori dell’inalazione siano significative o i modelli di lavoro non siano di tipo standard.

DEFINIZIONI

Gli effetti causati dall’aumento dell’esposizione a sostanze chimiche possono essere considerati un continuum:

1. non si osservano effetti;
2. effetti compensatori o effetti precoci di dubbio significato senza conseguenze nocive sulla salute;
3. primi disturbi sulla salute (chiari effetti nocivi);
4. malattia evidente, eventualmente decesso dell’interessato.

Si può affermare che gli effetti diventano *avversi* nel passaggio tra i punti 2 e 3.

Tra gli effetti avversi lo SCOEL introduce anche il concetto di “molestia”, in particolare per le sostanze irritanti, per le quali vale la seguente scala:

1. non si osservano effetti; l'interessato non si accorge di trovarsi in uno stato di esposizione;
2. compaiono effetti molto leggeri;
3. compaiono effetti leggermente irritanti o molesti; sono comunque facilmente tollerabili;
4. irritazione/molestia significativa, chiari effetti nocivi sulla salute; situazione tollerabile a stento;
5. gravi effetti sulla salute; situazione intollerabile.

La situazione di “molestia” si situa tra i punti 2 e 3.

PROCEDURA GENERALE DI DEFINIZIONE DEGLI OELS

Lo SCOEL adotta un orientamento “caso per caso”.

Se è possibile viene definito un OELS basato sulla seguente procedura generale:

1. raccogliere tutti i dati disponibili sui rischi (informazioni sull'uomo, sperimentali in vivo e in vitro, nonché i dati generali);
2. determinare se la base dati sia adeguata a definire l'OEL;
3. identificare gli effetti avversi che possono derivare dall'esposizione alla sostanza;
4. definire quale effetto sia considerato nel derivare l'OEL;
5. identificare quali studi caratterizzano questi effetti fondamentali. Verificarne la qualità;
6. verificare se la sostanza agisca attraverso un meccanismo con soglia;
7. valutare le relazioni dose/risposta per ciascun effetto fondamentale. Definire un NOAELs (no observed adverse effect levels), altrimenti il LOAELs (lowest observed adverse effect levels);
8. decidere se è necessario istituire uno STEL (short term exposure limit) oltre ad un limite basato su una media ponderata (TWA) di 8 ore (8 hr time weighted average);
9. definire un valore numerico per un OEL su 8 hr TWA a valori di NOAEL. Se non è possibile definire un valore di NOAEL si utilizzerà un valore inferiore a quello del LOAEL, che tenga conto di un fattore di incertezza (UF) adeguato;
10. stabilire un valore per uno STEL;
11. documentare tutta la procedura di lavoro in modo da chiarire la logica di definizione dell'OEL.

INFORMAZIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEGLI OELS SU:

1. effetti non soglia;
2. effetti a lungo termine e di esposizione ripetuta;
3. effetti (acuti) a breve termine;
4. organo/i bersaglio e sulla natura degli effetti;
5. metodologia di misurazione dei livelli di aerodispersi.

Sarebbe importante avere a disposizione informazioni sulla cinetica dei fenomeni di assorbimento, distribuzione, metabolismo ed eliminazione.

Dati relativi all'uomo

1. resoconti di singoli casi clinici;
2. studi su volontari;

3. studi trasversali;
4. studi su gruppi (coorti) e studi caso controllo.

Dati sugli animali e studi in laboratorio

1. dati ricavati da esperimenti con esposizione ripetuta (importante per gli effetti a lungo termine);
2. dati ricavabili da esposizioni uniche (per effetti a breve termine o la definizione di uno STEL);
3. vie di esposizione (sono da preferirsi quelli per via inalatoria);
4. dati tossicocinetici (assorbimento, distribuzione, metabolismo ed eliminazione);
5. altre informazioni (indagini mirate).

Documentazione

Lo SCOEL lavora su documenti-criteri forniti:

- dagli stati membri;
- da ricercatori sotto contratto;
- altri gruppi di esperti.

Miscela

Siccome non è possibile effettuare una valutazione degli effetti di tutte le combinazioni di esposizione, quando ciò è particolarmente importante sul luogo di lavoro, dovrà essere annotato nella documentazione che accompagna la raccomandazione.

LIMITI DI ESPOSIZIONE MEDI PONDERATI (TWA) SULLE 8 ORE

I valori sono espressi in ppm o in mg/m^3 e sono riferiti di norma ad un periodo di 8 ore e per 40 ore settimanali.

Sono riferiti ad esposizioni inalatorie che non provochino effetti nocivi sulla salute.

Gli OEL non escludono che per persone o gruppi a rischio la protezione fornita non sia adeguata. Di norma lo SCOEL non definisce un OEL per un sensibilizzante del tratto respiratorio.

Come regola generale, le raccomandazioni dello SCOEL per OELs-TWA su 8 ore impiegheranno di preferenza decimali dei numeri interi 1,2 o 5 ppm, oppure mg/m^3 . È parere dello SCOEL che ulteriori discriminazioni che sfocino in proposte situate fra due di tali interi sottintendono una precisazione in realtà non giustificata (per limitazione delle informazioni e incertezza delle estrapolazioni tossicologiche).

LIMITI DI ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE (STELs)

Gli STELs sono valori limite al di sopra dei quali non vi deve essere un'esposizione e sono di solito collegati ad un periodo di riferimento di 15 minuti. Gli STELs sono necessari nei casi in cui gli effetti nocivi sulla salute (immediati o ritardati) non sono controllati in modo adeguato unicamente dal TWA su 8 ore.

Si noti che lo STEL non è un valore "massimale" (ceiling). I valori "massimali" sono valori limite che non devono mai essere oltrepassati in alcun momento durante il periodo o il turno di lavoro.

FATTORI DI INCERTEZZA E LORO IMPIEGO

Il “fattore di incertezza” (UF: uncertainty factor) riflette l’incertezza complessiva dei dati disponibili in base ai quali è stato derivato un OEL “basato sulla salute”, deve essere definito caso per caso e non può essere né previsto, né stabilito preventivamente. In generale, quanto minore è l’affidabilità nella base dati, tanto più alto sarà il valore di UF. Il “fattore di incertezza” è impiegato nel processo di estrapolazione da una base necessariamente ristretta di dati umani e sperimentali ad una popolazione umana molto più ampia. In genere vengono definiti UF più bassi per la popolazione lavorativa che per la popolazione nel suo insieme, in quanto la popolazione di lavoratori è meno eterogenea, è esposta per un tempo inferiore (esposizione durante l’orario di lavoro) e nell’UE è sottoposta a sorveglianza e monitoraggio periodici.

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Si deve valutare la possibilità che ciascuna sostanza chimica ha di causare effetti sulla vita sessuale e sulla fertilità maschile e femminile, nonché interferenze con lo sviluppo normale sia prima che dopo la nascita. Lo SCOEL guarda con preoccupazione al fatto che siano disponibili solo dati limitati per molte sostanze su questo particolare aspetto di tossicologia.

VALUTAZIONE DEI CANCEROGENI CHIMICI

Agenti cancerogeni

Lo SCOEL, nei confronti dei cancerogeni per i quali non è possibile identificare livelli di esposizione al di sotto dei quali non vi sia rischio di effetto cancerogeno, non definisce OELs, ma ritiene che tanto più bassa è l’esposizione, tanto minore sarà l’insorgenza di cancro.

Lo SCOEL per questi cancerogeni assiste la Commissione nella definizione di valori limite numerici.

Nel caso di cancerogeni per i quali potrebbe essere possibile identificare una soglia di attività, lo SCOEL formulerà raccomandazioni per valori limite alla Commissione.

Agenti mutageni

Non esiste alcun accordo quanto alla soglia di attività delle sostanze che causano danni genetici trasmessi in via ereditaria, per cui il ruolo dello SCOEL a riguardo sarà simile a quello descritto in precedenza per i cancerogeni genotossici.

VALUTAZIONE DEI SENSIBILIZZANTI RESPIRATORI

Gli OELs, per queste sostanze, riguardano unicamente la sensibilizzazione respiratoria, in quanto questo effetto è associato all’esposizione per inalazione di aerodispersi. Nel caso non possa essere definita una soglia, con buon grado di affidabilità, lo SCOEL ritiene che non sia possibile stabilire OELs “basati sulla salute”. In tale circostanza il suo ruolo è limitato all’espressione di un parere alla Commissione sul rischio di sensibilizzazione respiratoria.

STRATEGIA PER L’APPOSIZIONE DELLA NOTAZIONE “CUTE”

Per valutare l’esposizione complessiva agli agenti chimici sul luogo di lavoro è necessario considerare l’esposizione per via inalatoria e per via cutanea.

I fattori che determinano l’entità con la quale una sostanza chimica è assorbita dalla pelle sono:

- quantità di sostanza (per unità di superficie);

- proprietà fisico-chimiche;
- fattori concomitanti che possono aumentare la penetrazione;
- durata dell'esposizione;
- stato fisico della sostanza.

Per le sostanze che sono assorbite attraverso la pelle, può essere raccomandato il monitoraggio biologico.

Lo SCOEL assegna la notazione "cute" qualora l'assorbimento cutaneo contribuisca in modo sostanziale (10% o più a concentrazioni di TWA su 8 ore).

VALORI LIMITE BIOLOGICI (BLVs) BASATI SULLA SALUTE

I valori limite biologici sono definiti a livelli ritenuti sufficientemente bassi da prevenire effetti nocivi sulla salute e sono riferiti ad un'esposizione di 8 ore per 40 ore settimanali.

I metodi biologici attualmente impiegati sono:

1. determinazione di una sostanza o del suo metabolita in un mezzo biologico (monitoraggio biologico dell'esposizione);
2. misura di effetti biologici reversibili, non avversi (monitoraggio biologico dell'effetto);
3. misura della quantità di sostanza che interagisce con un bersaglio (monitoraggio biologico della dose effettiva).

OELS E BLVs

Il monitoraggio biologico e quello atmosferico hanno un valore proprio e devono essere considerati complementari nella valutazione dei rischi per la salute.

OELs								
SCOEL								
SOSTANZA	CAS-No	8hTWA		STEL		NOTE	DIRETTIVE CE	
		ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³			
Acetone	67-64-1	500	1210	1000	2420	-		3
acetic acid	64-19-7	10	25				1	
Acetonitrile	75-05-8	40	70				1	
Acrolein	107-02-8	0,02	0,05	0,05	0,12	-		4
Allyl alcohol	107-18-6	2	4,8	5	12,1	Skin	2	3
Ammonia, anhydrous	7664-41-7	20	14	50	36	-		3
Amylacetate, tert-	625-16-1	50	270	100	540	-	2	3
Barium, soluble compounds as Ba	7440-39-3		0,5				1	
Bromine	7726-95-6	0,1	0,7				1	
Butanone, 2-	78-93-3	100	300	-	-			3
Butoxyethanol, 2-	111-76-2	20	98	50	246	Skin		3
Butoxyethyl acetate, 2-	112-07-2	20	133	50	333	Skin		3
Butylacrylate, n-	141-32-2	2	11	10	53	-		3
Calcium dihydroxide	1305-62-0		5				1	
Caprolactam, epsilon-	105-60-2		10		40	-		3
Carbon dioxide	124-38-9	5000	9000				1	
Carbon monoxide	630-08-0	20	23	100	117	-		4
Chlorobenzene	108-90-7	10	47	20	94	-		3
Chlorodifluoromethane	75-45-6	1000	3600	-	-		2	3
Chloroethane	75-00-3	100	268	-	-			
Chloroform	67-66-3	2	10	-		Skin		3
Cresols, all isomers	1319-77-3	5	22				1	
Cumene	98-82-8	20	100	50	250	Skin	2	3
Cyanamide	420-04-2		2				1	
Cyclohexanone	108-94-1	10	40,8	20	81,6	Skin		3
Dichlorobenzene, 1,2-	95-50-1	20	122	50	306	Skin		3
Dichlorobenzene, 1,4-	106-46-7	20	122	50	306	-		3
Dichloroethane, 1,1-	75-34-3	100	414	-		Skin		3
Diethylamine	109-89-7	10	30				1	
Diethylether	60-29-7	100	308	200	616	-		3
Dimethylacetamide, N,N-	127-19-5	10	36	20	72	Skin	2	3
Dimethylamine	124-40-3	2	3,8	5	9,4	-	2	3
Dimethylether	115-10-6	1000	1920	-	-			3
Disphosphorus pentasulfide	1314-80-3		1				1	
Disphosphorus pentoxide	1314-56-3		1				1	
Ethyl acetate	141-78-6	200	734	400	1468	-		4
Ethylamine	75-04-7	5	9,4	-	-		2	3
Ethylbenzene	100-41-4	100	442	200	884	Skin		3
Ethylene glycol	107-21-1	20	52	40	104	Skin		3
Fluorides, inorganic	several		2,5	-	-			3
Fluorine	7782-41-4	1	1,58	2	3,16	-		3
Formic acid	64-18-6	5	9				1	
Heptan-2-one	110-43-0	50	238	-	-		2	3
Heptane, n-	142-82-5	500	2085	-	-			3
Heptanone, 3-	106-35-4	20	95	-	-			3
Hexane, n-	110-54-3	20	72	-	-			4
Hydrogen bromide	10035-10-6	no		2	6,7	-	2	3
Hydrogen chloride	7647-01-0	5	8	10	15	-	2	3
Hydrogen fluoride	7664-39-3		2,5	1	0,83	-		3
Hydrogen selenide	7783-07-5	0,02	0,07	0,05	0,17	-		3
Lithium hydride	7580-67-8		0,025				1	

Methanol	67-56-1	200	260				1	
Methoxy-1-methylethylacetate, 2-	108-65-6	50	275	100	550	Skin	2	3
Methoxypropanol-2, 1-	107-98-2	50	188	100	375	Skin		3
Methyl formate	107-31-3	-	-	-	-	Skin		4
Methylbutylacetate, 1-	626-38-0	50	270	100	540	-	2	3
Methylheptan-3-one, 5-	541-85-5	10	53	20	107	-		3
Methylhexan-2-one, 5-	110-12-3	20	95	-	-	-		3
Methylpentan-2-one, 4-	108-10-1	20	83	50	208	-		3
(2-Methoxymethylethoxy)propanol	34590-94-8	50	308	-	-	Skin	2	3
Naphthalene, 91-20-3	91-20-3	10	50				1	
Nicotine	54-11-5		0,5				1	
Nitrobenzene	98-95-3	1	5				1	
Nitrogen dioxide	10102-44-0	0,2	0,4	0,5	1	-		4
Nitrogen monoxide	10102-43-9	25	30				1	
Oxalic acid	144-62-7		1				1	
Pentylacetate	628-63-7	50	270	100	540	-	2	3
Pentylacetate, 3-	620-11-1	50	270	100	540	-	2	3
Pentylacetate, iso-	123-92-2	50	270	100	540	-	2	3
Phenol	108-95-2	2	7,8	-	-	Skin		3
Phenylpropene, 2-	98-83-9	50	246	100	492	-		3
Phosgene	75-44-5	0,02	0,08	0,1	0,4	-		3
Phosphoric acid	7664-38-2	0,2	1	0,5	2	-	2	3
Phosphorus pentachloride	10026-13-8		1				1	
Picric acid	88-89-1		0,1				1	
Piperazine	110-85-0		0,1		0,3	-		3
Platinum, metallic	7440-06-4		1				1	
Propionic acid	79-09-4	10	31	20	62	-	2	3
Pyrethrum	8003-34-7		5				1	
Pyridine	110-86-1	5	15				1	
Resorcinol	108-46-3	10	45				1	
Silver, metallic	7440-22-4		0,1	-	-	-		3
Silver, soluble compounds as Ag			0,01				1	
Sodium azide	26628-22-8		0,1	-	0,3	Skin		3
Sulfotep	3689-24-5		0,1	-	-	Skin		3
Tetraethylsilicate	108-95-2	10	87	-	-	-		4
Tetrahydrofuran	109-99-9	50	120	100	300	Skin		3
Tin, inorganic compounds as Sn			2				1	
Trichlorobenzene, 1,2,4-	120-82-1	2	15,1	5	37,8	Skin	2	3
Trichloroethane, 1,1,1-	71-55-6	100	555	200	1110	-		3
Triethylamine	121-44-8	2	8,4	3	12,6	Skin		3
Trimethylbenzene, 1,2,3-	526-73-8	20	100	-	-	-	2	3
Trimethylbenzene, 1,2,4-	95-63-6	20	100	-	-	-	2	3
Trimethylbenzene, 1,3,5-; Mesitylene	108-67-8	20	100	-	-	-	2	3
Trimethylbenzenes	25551-13-7	20	100	-	-	-		4
Xylene, m-	108-38-3	50	221	100	442	Skin		3
Xylene, o-	95-47-6	50	221	100	442	Skin		3
Xylene, p-	106-42-3	50	221	100	442	Skin		3
Xylenes, Isomers	1330-20-7	50	221	100	442	Skin		3

Legenda Direttive CE:

1 - Direttiva 91/322/CEE

2 - Direttiva 96/94/CE - Abrogata

3 - Direttiva 2000/39/CE

4 - Adottato dallo SCOEL, non ancora pubblicato nelle direttive europee

Per il **piombo**, l'**amianto**, le **polveri di legno duro**, il **CVM** ed il **benzene** non sono riportati nella lista eventuali OELs in quanto valgono i valori limite previsti dalla normativa nazionale.

ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)

I TLV, valori limite di soglia, indicano, per ognuna delle sostanze considerate, le concentrazioni delle sostanze aerodisperse al di sotto delle quali si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta ripetutamente giorno dopo giorno senza effetti negativi sulla salute. A causa della notevole variabilità della sensibilità individuale, una piccola percentuale di lavoratori può accusare disagio in presenza di alcune sostanze le cui concentrazioni siano pari o inferiori ai TLV e, in una più piccola percentuale di individui, si può osservare un effetto più marcato per l'aggravarsi di condizioni preesistenti o per l'insorgere di una malattia professionale.

L'ACGIH definisce i seguenti valori limite:

- **TLV-TWA/media ponderata nel tempo:** la concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore (su 40 ore lavorative settimanali), alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi;
- **TLV-STEL/limite per breve tempo di esposizione:** la concentrazione alla quale si ritiene che i lavoratori possano essere esposti continuamente per breve periodo di tempo, purché il TLV-TWA giornaliero non venga superato;
- **TLV-C/Ceiling:** la concentrazione che non deve essere superata durante l'attività lavorativa nemmeno per un brevissimo periodo di tempo.

Si precisa che tali limiti non costituiscono una linea di demarcazione netta tra concentrazioni sicure e pericolose, né un indice relativo di tossicità, ma hanno valore di raccomandazione e possono essere utilizzati come linee guida nella pratica operativa dell'igiene industriale.

Miscela

Quando nell'ambiente di lavoro sono presenti contemporaneamente due o più sostanze nocive con effetti tossicologici simili o rivolti agli stessi organi bersaglio nell'uomo, gli effetti tossici di tali sostanze devono essere considerati come additivi, in assenza di una dimostrazione contraria; in questo caso si utilizza la seguente formula:

$$\text{Effetti additivi} = \frac{C_1}{T_1} + \frac{C_2}{T_2} + \dots + \frac{C_n}{T_n}$$

dove **C** sono le concentrazioni delle sostanze in esame e **T** sono i corrispondenti valori soglia di riferimento. **Se la somma delle frazioni supera l'unità, allora il limite per la miscela si deve considerare superato, in quanto:**

$$\text{TLV miscela} = 1$$

Limiti di escursione

Per la grande maggioranza delle sostanze aventi un TLV-TWA, non sono disponibili conoscenze tossicologiche sufficienti per giustificare uno STEL. Ciononostante, è bene tenere sotto controllo le

escursioni al di sopra dei TLV-TWA anche nei casi in cui la media ponderata delle otto ore risulta entro il TLV-TWA.

Per le sostanze per cui non è definito il valore STEL si può adottare la seguente formulazione:

“Le escursioni per esposizioni di breve durata possono superare un valore pari a 3 volte il TLV-TWA per non più di 30 minuti complessivi durante la giornata lavorativa e, in nessun caso, un valore pari a 5 volte il TLV-TWA, sempre nel presupposto che il TLV-TWA non venga superato”.

Notazione “cute”

Indica il potenziale contributo all'esposizione globale determinato dall'assorbimento per via cutanea, sia per contatto con vapori che, ancor più, per contatto diretto della pelle con la sostanza.

Il monitoraggio biologico rappresenta uno strumento che può aiutare a definire il contributo relativo dell'assorbimento cutaneo alla dose totale.

Notazione “sensibilizzante”

La designazione “sen” indica la confermata sensibilizzazione potenziale in seguito a esposizione per inalazione e/o per contatto cutaneo. L'assenza della notazione “sen” non indica che la sostanza non sia un sensibilizzante.

LETTERATURA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche.

D.Lgs. 66/2000.

D.Lgs. 25/2002.

Direttiva 91/322/CEE.

Direttiva 96/94/CE.

Direttiva 2000/39/CE.

Metodologia per la derivazione dei limiti di esposizione professionale. Documentazione di riferimento. Comitato Scientifico sui limiti di esposizione professionale. Commissione Europea. Gennaio 1999 (EUR 19253 IT).

http://europa.eu.int/comm/employment_social/h&s/areas/oelsintro_en.htm.

Valore limite di soglia – Indici biologici di esposizione – ACGIH 2000 – A cura dell'AIDII.

Allegato 2

MODALITA' OPERATIVE

per la realizzazione del

“Progetto sperimentale per la validazione delle modalità operative proposte dal modello applicativo della Regione Piemonte per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici”

Modalità operativa per l'applicazione sperimentale delle Linee Guida e degli Algoritmi per la valutazione e stratificazione del rischio derivante da esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il D.Lgs. 25/02, ponendo l'accento sulle valutazioni quantitative dell'esposizione professionale e introducendo di fatto alcuni Valori Limite di esposizione (TLV), ha messo in evidenza le carenze degli operatori delle piccole e medie imprese ad operare con tali valori ed ha quindi sollecitato gli organismi pubblici a ricercare ed approfondire alcune procedure di valutazione accessibili a tutti e i cui risultati siano comunque in grado di essere messi a confronto con i TLV proposti.

Lo sforzo compiuto dai tecnici che hanno partecipato alla realizzazione delle Linee Guida sull'applicazione del D.Lgs. 25/02 - elaborate dal Gruppo di coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome - è stato soprattutto quello di tenere presenti le difficoltà che incontrano gli operatori privati nella interpretazione delle norme, nella individuazione degli strumenti disponibili per applicarle correttamente e nella interpretazione dei risultati.

Il Gruppo di Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome, constatando che sono disponibili diversi modelli per la valutazione del rischio, ha ritenuto opportuno di dare l'avvio ad un periodo di applicazione sperimentale sul campo dei modelli ed algoritmi per la valutazione e stratificazione del rischio, cercando soprattutto la collaborazione tra enti pubblici interessati e tra operatori economici coinvolti in tale processo.

Le Linee Guida proposte elencano tra gli altri, come possibili modelli e algoritmi per la valutazione, il modello della Regione Piemonte e il modello delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia e per questi modelli ne prevedono una fase sperimentale al fine di verificarne l'effettiva applicabilità.

Tenuto conto che la sperimentazione deve mettere in risalto se i metodi regionali utilizzati siano in grado di fornire una corretta rappresentazione del rischio nella realtà produttiva analizzata e se esistono sostanziali differenze nell'individuare e definire, per una data esposizione, il concetto di "rischio moderato", sono stati sviluppati alcuni strumenti di analisi dettagliata del rischio tossicologico che possono appunto facilitare la valutazione e la gestione del rischio.

Al fine di definire un possibile percorso sperimentale che contempli l'applicazione dei due modelli regionali proposti per la valutazione del rischio in una azienda o in un determinato comparto si predispone lo schema di azione di seguito presentato.

OBIETTIVI del Progetto:

1. Facilitare l'applicazione del D.Lgs. 25/02 attraverso:
 - la promozione di buone pratiche di igiene industriale,
 - la revisione dei profili di esposizione e di rischio in comparti/lavorazioni/mansioni conosciute
 - la effettuazione di indagini in settori meno conosciuti ed in particolare nelle aziende artigiane;
2. Promuovere la creazione e/o l'implementazione di banche dati per gli agenti chimici pericolosi presenti nelle attività di comparto/lavorazione/mansione;
3. Verificare la validità di strumenti di valutazione approfondita del rischio tossicologico senza l'uso dei TLV e denominati per convenzione ALGORITMI, utilizzando prioritariamente quelli proposti dalle Regioni;
4. Verificare l'affidabilità di tali strumenti mettendo a confronto i risultati ottenuti con le valutazioni di Igiene industriale effettuate attraverso le misure delle esposizioni sia da parte aziendale che da parte degli organismi pubblici.

Organizzazione

Le azioni necessarie per condurre a termine il progetto devono essere inquadrare in un ampio contesto e condivise dagli operatori pubblici e privati nell'ambito di appositi protocolli di intesa tra le Parti. Ciò fondamentalmente allo scopo di rendere possibili interventi di carattere promozionale, informativo e formativo rivolti non solo agli operatori privati che aderiscono all'iniziativa ma anche agli operatori della Rete Integrata della Prevenzione.

Tali azioni possono essere prioritariamente così individuate:

1. Indicazione dei comparti/lavorazioni/mansioni di interesse
2. Quantificazione del campione e significatività rappresentativa per il territorio
3. Costituzione di Gruppi di lavoro ad hoc nell'ambito della Regione e/o dei singoli quadranti regionali che aderiscono al progetto.
4. Identificazione e messa a punto delle risorse necessarie sia tecnologiche sia professionali appartenenti alla Rete Integrata della Prevenzione, orientandole alle attività progettate di Igiene Industriale e Monitoraggio biologico
5. Elaborazione e interpretazione dei risultati ai fini di
 - valutazione di carattere epidemiologico
 - costituzione di banche dati per agenti chimici
6. Sviluppo di opportuni software utili alle azioni ed elaborazioni precedenti.

Indicazione dei comparti e Quantificazione del campione di aziende

Il gruppo di lavoro della Regione Piemonte sul "Rischio chimico" ha individuato alcune possibili tipologie aziendali da includere nella sperimentazione.

Si ritiene che nella attualità regionale possano essere sufficienti campioni rappresentativi da 4 a massimo 20 osservazioni sistematiche per comparto o attività artigianale. Gli interventi possono essere casuali in funzione della disponibilità aziendale o condotte in realtà prestabilite sulla base delle precedenti conoscenze o interventi eventualmente già sviluppati in un recente passato.

Aziende artigianali

Tipologia dei comparti:

- lavanderie (numerosità del campione da un minimo di 10 a un max di 20 aziende)
- autoriparazione (numerosità del campione da un minimo di 20 a un max di 40 aziende di cui il 50% di carrozzerie)
- parrucchieri (numerosità del campione da un minimo di 10 a un max di 20 aziende)

N.B.: obiettivo aggiuntivo

- studio dei comparti al fine della predisposizione di linee di indirizzo

Aziende non artigianali

Tipologia dei comparti:

- metalmeccanico (numerosità del campione almeno 4 aziende)
- aziende ospedaliere e laboratori di ricerca (5 aziende)
- stampaggio materie plastiche (numerosità del campione da un minimo di 4 a un max di 8 aziende)
- tessile (10 aziende)
- comparto lucidatura metalli (4 aziende)

Azienda rientrante nella definizione di "a rischio di incidente rilevante" (1).

Strutture individuate dalla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto

Il coordinamento e la gestione della sperimentazione dei due modelli sono affidati al Gruppo di Coordinamento Regionale così come definito in allegato 3, che avvalendosi del supporto del Gruppo di lavoro regionale "Rischio Chimico" avrà il compito di:

- svolgere l'assistenza e il controllo durante l'applicazione dei modelli
- curare i rapporti diretti con le aziende e valutare le eventuali misure già effettuate
- analizzare ed elaborare i dati utili alla stesura della relazione finale da consegnare ad ogni azienda

La sperimentazione vede il coinvolgimento/partecipazione dei Rappresentanti aziendali o di loro associazioni **durante i sopralluoghi in azienda e nella fase di stesura delle linee guida per i comparti artigianali.**

Proposta metodologica

- definizione di una scheda di raccolta dei dati/informazioni necessari per l'applicazione dei 2 modelli
- predisposizione di una safety check per caratterizzare l'azienda ed ipotizzare un "atteso"
- formazione del personale:
 - che procederà all'applicazione dei modelli
 - che assisterà le figure aziendali nella sperimentazione
- applicazione dei due modelli proposti in ogni azienda oggetto di sperimentazione; è prevista una fase di valutazione senza misure ed una fase mediante misure ambientali o biologiche (il modello della Regione Piemonte prevede la valutazione del rischio con una metodologia con misure),
- confronto e valutazione analitica dei risultati ottenuti con i due modelli

Intervento tipo

❖ **Primo step:** formazione

Le aziende che aderiranno al progetto di sperimentazione verranno contattate dal Gruppo di Coordinamento Regionale al fine di individuare i soggetti che parteciperanno alla fase di formazione. È prevista la formazione di al massimo 2 soggetti per ogni azienda e sarà l'azienda stessa ad individuare i soggetti da formare tra RSPP, addetti alla sicurezza, RLS e/o Medico competente. La fase formativa prevede un incontro in cui verranno illustrate le finalità del Progetto, il modello valutativo applicato nell'azienda e relativo software. Saranno inoltre forniti concetti di TLV ed i relativi criteri applicativi e di confronto con i valori misurati. Alla fine dell'incontro verrà consegnato il modello valutativo proposto dalla Regione Piemonte, le schede di raccolta dei dati necessari alla valutazione e quanto altro si riterrà utile ai fini dell'avvio e realizzazione della sperimentazione.

❖ **Secondo step:** valutazione/stratificazione del rischio

Dopo due mesi a decorrere dall'intervento formativo il Gruppo di Coordinamento ed i soggetti formati, con l'eventuale collaborazione delle rappresentanze Datoriali, procederanno alla fase di valutazione del rischio presso l'azienda.

Preliminarmente all'ingresso nel flusso, illustrato nell'allegato 1 del presente atto, che permette la valutazione-stratificazione del rischio è necessaria la raccolta di tutte le notizie derivabili dall'art. 72 quater, comma 1.

In particolare è indispensabile procedere ad un accurato censimento di tutti gli agenti chimici che possono essere presenti in qualsiasi fase del processo nell'ambiente lavorativo.

Di tali agenti occorrerà conoscere:

- le caratteristiche chimico-fisiche

- le eventuali proprietà pericolose, desumibili dalle schede di sicurezza e/o da altra fonte di letteratura,
- i quantitativi impiegati
- le modalità di utilizzo durante il processo produttivo.

La I fase prevede la verifica dell'esistenza di dati biostatistici relativi al processo produttivo considerato e nel particolare al rischio specifico oggetto di valutazione; per "dati biostatistici consolidati" si intende la presenza di osservazioni che rappresentano realmente le condizioni di esposizione e di rischio analizzate nell'ultimo triennio.

La presenza di almeno una delle condizioni vincolanti riportate nel diagramma di flusso esclude l'esistenza di "rischio moderato" e determina la necessità di un processo valutativo comunque dettagliato (non applicabilità del comma 5, art. 72 quater); la negatività delle stesse o l'assenza di dati biostatistici consolidati rimanda alla valutazione del rischio secondo quanto previsto nel ramo sinistro del flusso.

Il flusso valutativo garantisce la possibilità di stimare il rischio anche in assenza di dati ambientali e/o biologici utilizzando i criteri di tossicità della sostanza, la quantità utilizzata o presente nel ciclo produttivo, le modalità di utilizzo e la durata dell'esposizione.

Ciò consente un approccio standardizzato anche in caso di non misurabilità del dato ambientale e/o biologico e semplifica, almeno in una prima fase, la valutazione (rischio stimato).

Questo al fine di evitare una ingiustificata "proliferazione" di indagini ambientali e di permettere un corretto approccio valutativo anche per gli agenti chimici di cui non sono disponibili valori limite ambientali e biologici di riferimento

La II fase prevede la valutazione del rischio riscontrato mediante misure ambientali e/o biologiche da cui derivare, mediante algoritmo, l'entità del rischio stesso.

In questa fase (II fase) una prima condizione discriminante è il confronto delle misure effettuate con i Valori Limite disponibili. Il superamento del livello di azione, così come definito (50% TLV), esclude l'applicabilità del concetto di "rischio moderato".

Qualora l'azienda in esame avesse già effettuato delle misure ambientali-biologiche specifiche per la tipologia di rischio preso in esame il Gruppo di Coordinamento Regionale valuterà la congruenza dei dati esistenti e valuterà l'opportunità di effettuare ulteriori misurazioni ad integrazione di quelle esistenti.

❖ **Terzo step:** feedback alle aziende e chiusura del progetto

Il Gruppo di Coordinamento in collaborazione con la Rete integrata della Prevenzione elaborerà una relazione tecnica descrittiva relativa ai processi ed ai rischi presi in esame riportando gli eventuali accorgimenti tecnici e strumentali da adottare al fine, se necessario, di ridurre e/o eliminare il rischio osservato.

I dati ottenuti dalla fase sperimentale verranno resi disponibili alle aziende partecipanti al Progetto ed in forma anonima alle parti Datoriali.

È prevista, a chiusura della fase sperimentale, una riunione finale per categorie/comparti dei soggetti formati e delle parti Datoriali per la presentazione dei risultati in forma anonima e aggregata.

Tempi previsti

- fase di formazione (Settembre 2003)
 - definizione del percorso e delle modalità sperimentali
- fase sperimentale (Ottobre-Marzo 2004)
 - prima analisi intermedia dei dati osservati entro il 15/11/2003
 - analisi e discussione finale entro il 15/04/2004
- fase di feedback
 - stesura delle relazioni tecniche per ogni azienda partecipante alla sperimentazione (Ottobre-Marzo 2004)
 - stesura e presentazione dei dati in forma aggregata e per categoria (Aprile 2004)
 - stesura Linee Guida per i comparti artigianali (Aprile-Luglio 2004)

Risultati attesi

Oltre ai risultati strettamente correlati agli aspetti tecnici messi in atto occorre aspettarsi alcune positive ricadute quali:

1. Una maggiore consapevolezza da parte dei partecipanti sul valore e significato delle procedure di valutazione e gestione del rischio chimico
2. Una aumentata richiesta di informazione e formazione degli addetti pubblici e privati
3. Una partecipazione attiva ai processi di valutazione e gestione del rischio chimico da parte dei lavoratori
4. Una ricerca più attenta alle metodiche di comunicazione del rischio sia all'interno delle singole imprese che all'esterno, nel contesto territoriale coinvolto.

Conclusione del Progetto

Al fine di rispondere al dettato nazionale che prevede la sperimentazione di più modelli la fase sperimentale verrà conclusa con la valutazione e stratificazione del rischio mediante l'impiego del metodo valutativo proposto dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana. Questa fase sarà portata a termine dal Gruppo di Coordinamento in funzione dei dati raccolti e secondo le osservazioni ed i processi analizzati durante la sperimentazione del modello piemontese.

Un'analisi comparata e l'individuazione delle eventuali criticità dei modelli sperimentati verrà effettuata dal Gruppo di Coordinamento Regionale. La valutazione degli scostamenti dei due modelli dalla situazione reale e dall'atteso sarà presa in esame mediante una griglia di valutazione che sarà elaborata se necessaria in funzione delle risultanze emergenti alla fine del secondo step.

Allegato 3

**COSTITUZIONE DEL GRUPPO
DI COORDINAMENTO REGIONALE**

*“Sperimentazione del modello applicativo per la valutazione
e stratificazione del rischio da esposizione ad agenti chimici”*

In considerazione del fatto che l'azioni necessarie per condurre a termine il progetto in modo uniforme in tutto il territorio regionale devono essere regolate e coordinate a livello centrale, la Regione Piemonte ha inteso costituire un Gruppo di Coordinamento che, anche avvalendosi del supporto del Gruppo di lavoro regionale "Rischio Chimico", ha tra gli altri compiti quello principale di curare e mantenere i rapporti con le aziende che aderiscono alla sperimentazione.

Tra i compiti del Gruppo di Coordinamento figurano quelli di:

- coordinare e predisporre le attività di formazione/informazione dei soggetti individuati dalle aziende che applicheranno i criteri definiti nel documento "*D.lgs. 2 febbraio 2002, n. 25 - modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la Valutazione del Rischio Chimico*";
- assistere le aziende durante la fase di applicazione dei modelli al fine di validare le metodologie ed i criteri applicati durante la fase di caricamento dei dati per l'utilizzo dell'apposito software predisposto;
- analizzare il materiale censito durante la raccolta di tutte le notizie derivabili dall'art. 72 quater, comma 1, e valutazione sulla completezza dello stesso;
- verificare la corretta descrizione del processo produttivo e dei parametri assunti per la valutazione del rischio;
- redigere la relazione tecnica per ogni azienda partecipante alla sperimentazione;
- elaborare e presentare i dati ottenuti in forma aggregata e per categoria;
- redigere Linee Guida per i comparti artigianali

Il Gruppo di Coordinamento di cui al presente allegato è costituito da :

- ❖ Dott. Maurizio Coggiola - *Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino* – Medico del Lavoro;
- ❖ Dott. Marco Fontana - *ARPA Piemonte* – Responsabile del Polo di igiene industriale di Ivrea;
- ❖ Dott.ssa Marina Farro – *ASL 6 di Ciriè* – Responsabile SPRESAL;
- ❖ Ing. Carmelo Baeli – *Direzione Regionale Sanità Pubblica* - Funzionario regionale.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi per la Regione.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 42-10430

Piano di attività 2001-2003. Legge regionale 08/08/2003 n. 22 - Variazione al bilancio di previsione 2003. Provvedimenti conseguenti - Accantonamenti a favore della Direzione Beni Culturali per Euro 3.154.056,00 di cui Euro 1.230.000,00 fondi regionali e Euro 1.924.056,00 fondi statali - Riduzione di accantonamenti disposti a favore della Direzione Beni Culturali per Euro 4.765.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare a favore della direzione Beni Culturali, per le motivazioni di cui in premessa, le risorse finanziarie secondo lo schema e i criteri che seguono:

Cap. 11600/2003 euro 100.000,00 per la gestione e manutenzione ordinaria di Villa Gualino, (A. 101310);

Cap. 11615/2003 euro 150.000,00 (A. 101311) per Iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale piemontese anche rivolte ad assicurare la presenza ad eventi espositivi e rassegne nazionali ed internazionali; gestione, manutenzione e sviluppo di banche dati, sito internet e numero verde dei beni culturali; monitoraggio sull'afflusso dei musei; indagini, studi e ricerche per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale piemontese; manutenzione ordinaria di beni di interesse regionale e nazionale del patrimonio culturale del Piemonte;

Cap. 11720/2003 euro 500.000,00 (A. 101312) per le attività, le iniziative e le manifestazioni di promozione e valorizzazione dei beni culturali, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, delle Istituzioni ed associazioni culturali, del libro e della lettura; per la promozione di attività culturali, formative, di ricerca e divulgazione scientifica ed iniziative convegnistico seminariali; per interventi a sostegno dell'editoria che presentano un rilevante interesse culturale e che sono esecutivi di indirizzi di programmazione desunti dal programma regionale di sviluppo, dall'Intesa Istituzionale di Programma, dal piano di attività 2001-2003 (punto 3 pag 46) nonché dai documenti di programmazione connessi alle diverse iniziative comunitarie;

Cap. 11750/2003 euro 440.000,00 (A. 101313) per finanziamenti a Enti, Associazioni e Istituti culturali la cui costituzione è stata promossa dalla Regione e con cui vigono apposite convenzioni stipulate con i predetti. (L.R. 58/78);

Cap. 11800/2003 euro 40.000,00 (A. 101314) per il funzionamento e lo svolgimento di attività del centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso (L.R. 24/90). In particolare saranno finanziate le attività di salvaguardia del loro materiale storico (restauro di bandiere, riordino archivi) e di valorizzazione (convegni, mostre, pubblicazioni, seminari, realizzati in collaborazione con le tre sedi territoriali del Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso);

Cap. 20365/2003 euro 1.924.056,00 (A. 101315) per l'attuazione dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali;

Di dare atto che la somma di euro 1.924.056,00 sarà spesa entro la chiusura dell'esercizio corrente;

Di ridurre, per i motivi di cui in premessa, i seguenti accantonamenti disposti in precedenza nell'anno in corso come segue:

Cap. A. - Riduzione

20390 100174 - 690.000,00

20390 100499 - 1.500.000,00

20400 100175 - 2.294.094,21

20400 100497 - 5.905,79

20395 100177 - 125.000,00

20465 100178 - 150.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 43-10431

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 206.582,00 stanziata in materia di Sport sul capitolo 14620 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* per le motivazioni espresse in premessa:

- di accantonare e di assegnare a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, la somma complessiva di Euro 206.582,00, derivante dalla variazione compensativa tra i capitoli 12581 "Contributi alle Province per l'attuazione dei programmi di formazione sportiva (l.r. 93/95 e l.r. 17/96)" e 12591 "Contributi all'Università per la formazione ed istruzione sportiva (l.r. 93/95 e l.r. 17/96)" con il cap. 14620 "Spese per gli interventi di promozione e programmazione sportiva anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a Enti, Istituti, Associazioni e Comitati correlati ad eventi sportivi (l.r. 93/95 e art. 4 l.r. 6/77)", del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 (Acc. 101344).

La somma di Euro 206.582,00 accantonata sul capitolo 14620/2003, sarà impegnata per realizzare iniziative in materia di promozione delle attività sportive e fisico-motorie, al fine di perseguire gli obiettivi riguardanti la promozione delle attività sportive e fisico-motorie descritti nel seguente Asse facente parte integrante del Programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva anni 2002-2005, approvato con D.C.R. n. 229 - 10389 del 28/3/2002 e del Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2003, approvato con D.G.R. n. 47 - 9895 del 08/7/2003:

* Asse 2 "Promozione delle attività fisico-motorie";

Misura 2.2. "Sostegno all'organizzazione di grandi eventi sportivi". Tale misura è volta al sostegno di manifestazioni sportive di valenza nazionale ed in-

ternazionale di alto livello tecnico e agonistico e di forte valenza che abbiano una ricaduta d'immagine sui territori in cui si svolgono;

- di approvare, ai sensi dell'art. 17 comma 1, della l.r. 51/97, gli obiettivi e i criteri riportati in premessa, per l'assegnazione della somma di Euro 206.582,00, stanziata sul capitolo 14620 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 45-10433

Sentenza Tar Piemonte sez. I n. 2099/02. Individuazione della Struttura regionale competente alla determinazione del danno da occupazione acquisitiva realizzata da un Comune in pregiudizio di una Società

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di individuare, in deroga a quanto statuito dalla sentenza TAR Piemonte Sez. I n. 2099/02 del 18/12/02, atteso quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 30 settembre 1997 n. 442-14210, nella Direzione Patrimonio e Tecnico, Settore Tecnico, la struttura regionale competente alla determinazione del danno da occupazione usurpativa in pregiudizio della Cortiplast S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2003, n. 46-10434

Proroga dei termini della convenzione di cui alla D.G.R. n. 7-8217 in data 20 gennaio 2003 relativa all'affidamento della gestione degli impianti di bonifica e irrigazione di Mazzè Canavese all'Associazione Irrigazione Est Sesia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di dare mandato alla Direzione Territorio Rurale di prorogare la data di validità della convenzione relativa all'affidamento della gestione degli impianti di Mazzè Canavese per un periodo temporale non superiore ad un anno dalla data della scadenza della convenzione così come stabilito con D.G.R. n. 7-8217 in data 20 gennaio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 9-10593

Attuazione del regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Proroga termini per monitoraggio

A relazione dell'Assessore Cavallera

Con il Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R (di seguito denominato Regolamento) è stato definito, in attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, il Programma d'azione cui sono obbligate le aziende ricadenti nelle zone designate dal Regolamento stesso come vulnerabili dai nitrati di origine agricola.

La Giunta regionale con deliberazione n° 65 - 8111 del 23 dicembre 2002, ha fornito le disposizioni di attuazione del Regolamento avviando un'azione di approfondimento conoscitivo e di monitoraggio della situazione in atto nell'aziende zootecniche.

Tale azione prevede che le imprese zootecniche esistenti alla data dell'1.1.2003, al fine di verificare la propria situazione, entro il 30 giugno 2003:

- inseriscano nel sistema informatizzato messo a disposizione dalla Regione Piemonte i dati relativi alla propria azienda;

- procedano alla stampa di una scheda aziendale da trasmettere alla Regione Piemonte ed alla Provincia territorialmente competente.

I dati comunicati dalle aziende permetteranno di effettuare il monitoraggio della situazione in atto e le relative valutazioni finalizzate a definire i tempi di adeguamento e gli eventuali interventi aziendali ed interaziendali a sostegno dell'adeguamento stesso.

Pertanto, vista la DGR n. 66 - 9842 del 30 giugno 2003, con la quale è stato prorogato al 30 settembre 2003, tra l'altro, il termine di scadenza per la presentazione dei documenti di monitoraggio;

considerato che sono state rilevate ulteriori difficoltà a concludere l'azione di monitoraggio sopra descritta entro il termine previsto e ritenuto necessario pervenire all'acquisizione completa della situazione esistente presso le aziende zootecniche interessate dall'applicazione delle nuove norme derivanti dal Regolamento;

valutata l'opportunità di prorogare nuovamente il termine di scadenza della presentazione dei documenti di monitoraggio;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

di prorogare, per le considerazioni in premessa citate, al 15 ottobre 2003 il termine di scadenza per la presentazione delle schede aziendali previste dalla DGR n. 65 - 8111 del 23 dicembre 2002 ai fini dell'attività di approfondimento conoscitivo e di monitoraggio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 del-

lo Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 16-10600

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività' delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del Settore Strumenti Musicali. Presentazione domande dal 16 ottobre al 26 novembre 2003

A relazione dell'Assessore Laratore

La L.R. 21/97 e successive modifiche e integrazioni (L.R. 24/99): "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato", al Capo VI prevede la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività collegate all'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità.

Il dettato legislativo indica in quale modo e con quali strumenti si vogliono perseguire tali finalità e in ultimo, l'obiettivo dell'istituzione della "bottega-scuola" dopo aver effettuato il riconoscimento delle imprese che presentano caratteristiche artistiche o tipiche.

Con la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 la Giunta Regionale ha provveduto, avvalendosi della Commissione regionale per l'Artigianato, a fissare i criteri ed i settori di attività (legno; restauro; cuoio e tappezzeria; decorazioni; fotografia e riproduzione disegni; metalli comuni; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento; vetro, ceramica, pietra ed affini; alimentare) al fine di individuare le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico da tutelare;

con successive Deliberazioni di Giunta sono state apportate modifiche e integrazioni;

con la D.G.R. n. 55-10222 del 01/08/2003 è stato approvato, sentite la Commissione regionale per l'Artigianato e le Associazioni di categoria (Confartigianato, CNA, CASA), il disciplinare di produzione del Settore Strumenti Musicali quale strumento importante per il raggiungimento dell'obiettivo della tutela, promozione e sviluppo dell'artigianato artistico tradizionale.

Tenuto conto dell'art. 28 della L.R. 21/97 s.m.i. che prevede da parte delle Commissioni provinciali per l'artigianato competenti per territorio, previo accertamento delle produzioni attuate dai richiedenti con i requisiti stabiliti dai relativi disciplinari di produzione, il riconoscimento di impresa artigiana operante nel campo delle lavorazioni artistiche e tipiche;

considerato che tale riconoscimento è attuato mediante annotazione nell'Albo provinciale delle imprese artigiane, riportando altresì la descrizione della particolare lavorazione attuata;

preso atto che a tal fine, nella fase di predisposizione del disciplinare di produzione, la Commissione competente ha predisposto una bozza di domanda-questionario contenente le informazioni necessarie a valutare il possesso dei requisiti richiesti dal disciplinare stesso per il riconoscimento delle imprese da parte delle Commissioni provinciali;

e preso atto che tale operazione ha comportato il coinvolgimento e il confronto di diversi operatori del settore, dalla stessa Commissione regionale per l'Artigianato alle Associazioni di categoria, arrivando così alla stesura finale di una modulistica specifica per il Settore Strumenti Musicali; tale modulistica costituisce allo stesso tempo la base per la valutazione e il riconoscimento da parte delle Commissioni provinciali, e lo strumento necessario per l'analisi del settore attraverso la raccolta, l'informatizzazione e l'elaborazione delle informazioni contenute;

considerata la D.G.R. n. 3-1713 del 14/12/2000 di approvazione del Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana e la D.G.R. n. 4-1714 del 14/12/2000 di approvazione del Regolamento d'uso del Marchio;

preso atto che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 29, deve predisporre entro il 30 novembre di ogni anno, sentita la Commissione regionale per l'artigianato e informata la Commissione consiliare competente, il piano per l'anno successivo degli interventi per l'artigianato artistico e tipico con il quale sono individuati i criteri di riparto dei contributi in relazione al riconoscimento delle imprese dell'artigianato artistico e tipico dei settori individuati;

ritenuto pertanto necessario, sentite la Commissione regionale per l'artigianato il 19.9.2003 e le Associazioni di categoria l'11.9.2003, dare avvio al riconoscimento delle imprese del Settore Strumenti Musicali, fissando un arco di tempo entro il quale devono essere presentate le domande al fine di consentire alla Giunta regionale di acquisire ogni informazione utile e necessaria per la predisposizione del piano degli interventi citato entro i termini previsti dalla normativa.

Considerato inoltre che, al fine di garantire l'unitarietà del sistema informativo costituito dagli albi provinciali, come previsto dall'art. 29 della L.R. 21/97 s.m.i., è importante fornire indicazioni metodologiche alle Commissioni provinciali competenti territorialmente, sui criteri di annotazione nell'Albo delle imprese artigiane per rendere le imprese piemontesi riconoscibili in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale e promuovere attività di valorizzazione e promozione anche sui mercati internazionali.

Ritenuto pertanto opportuno indicare come elementi essenziali di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato artistico e/o tradizionale da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane:

* riferimento normativo: L.R. 21/97 e s.m.i. Capo VI, art. 28;

* indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

* attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana";

* indicazione della tipologia in cui è inserita la lavorazione: nella fattispecie, artistica, e/o tradizionale;

* indicazione del settore specifico;

* indicazione del/dei comparto/i in cui si inserisce l'attività dell'azienda;

* il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998;

Vista la D.G.R. n. 3-1713 del 14/12/2000;

Vista la D.G.R. n. 4-1714 del 14/12/2000;
Vista la D.G.R. n. 55-10222 del 01/08/2003;
La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

* di dare avvio, all'attività di riconoscimento delle imprese che operano nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del Settore Strumenti Musicali avvalendosi anche del supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale;

* di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, dal 16/10/2003 al 26/11/2003 il periodo entro il quale le imprese artigiane della lavorazione del settore Strumenti Musicali potranno inoltrare le domande alle competenti Commissioni provinciali per l'Artigianato per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane, quali imprese di "eccellenza artigiana". Le imprese interessate dovranno essere in possesso dei requisiti definiti dal Disciplinare di produzione approvato con D.G.R. n. 55-10222 del 1.8.2003;

* di individuare quali elementi essenziali di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato artistico e/o tradizionale da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane;

* il riferimento normativo: L.R. 21/97 e s.m.i. Capo VI, art. 28;

* l'indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

* l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza Artigiana";

* l'indicazione della tipologia in cui è inserita la lavorazione: nella fattispecie, artistica e/o tradizionale;

* l'indicazione del settore specifico;

* l'indicazione del/dei comparto in cui si inserisce l'attività dell'azienda;

* Il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 41-10623

Approvazione criteri e modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati, ai sensi del D.L.vo n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni

A relazione dell'Assessore Cavallera

Il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, all'art. 17 comma 4 stabilisce che i Comuni o la Regione, nei casi intercomunali, approvino ed autorizzino l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati e fissino altresì l'entità delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore della Regione.

Il decreto ministeriale 25 ottobre 1999 n. 471 all'art. 10 comma 9 stabilisce che in sede di appro-

vazione dei progetti definitivi e di autorizzazione degli interventi necessari alla loro attuazione, venga fissata l'entità delle garanzie finanziarie in misura non inferiore al 20% dei costi stimati.

La legge regionale 7 aprile 2000 n. 42, fatte salve le competenze dei Comuni definite dal D.L.vo n. 22/1997, con l'art. 3 comma 1, lettera d) ha trasferito alle Province la competenza ad approvare ed autorizzare l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza, di bonifica e ripristino ambientale che ricadono nel territorio di più Comuni.

La legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 art. 2 comma 1, lettera h) e comma 2 attribuisce alla Giunta regionale la gestione delle garanzie finanziarie.

Con le garanzie finanziarie è stato introdotto uno strumento per assicurare la realizzazione degli interventi di bonifica già avviati nelle ipotesi in cui - per effetto di inadempimento, ritardo nell'adempimento oppure interruzione dei lavori - non siano stati eliminati i fattori di pressione sull'area interessata ovvero quest'ultimi siano addirittura aumentati per la presenza di cantieri, di scavi, di smaltimenti non effettuati e comunque di attività non concluse.

Le garanzie finanziarie rappresentano quindi lo strumento a disposizione della pubblica amministrazione per disporre di risorse idonee ad assicurare, in caso di azioni sostitutive, la compiuta realizzazione degli interventi di bonifica ed è pertanto necessario che ne venga operato un uso attento e mirato.

Parimenti necessaria risulta una regolamentazione della materia che assicuri, mediante l'individuazione di criteri e modalità per la presentazione e l'utilizzo delle garanzie finanziarie, omogeneità e chiarezza delle procedure e quindi maggiore efficacia della norma.

Rilevato che sulla base dell'ordinamento vigente tale regolamentazione è demandata alla competenza della Giunta regionale, si ritiene opportuno proporre l'approvazione di quanto segue.

In via preliminare si osserva come il Legislatore statale si sia limitato a stabilire unicamente l'entità minima delle garanzie finanziarie imponendo che le stesse non fossero inferiori al 20% del costo stimato dell'intervento.

In tal modo, il Legislatore ha inteso rimarcare un ruolo decisivo degli enti territoriali demandando agli stessi la facoltà di determinare importi maggiori in presenza di particolari circostanze da esaminare e valutare in concreto, caso per caso.

In sede di determinazione si ritiene debba essere prestata particolare attenzione alla complessità e alla difficoltà dell'intervento di bonifica, considerando - a titolo esemplificativo - i possibili rischi di estensione dell'inquinamento all'ambiente circostante ovvero la non piena conoscenza ex ante delle caratteristiche del sito oggetto di intervento.

Per contro, l'eventuale incremento del costo dell'intervento conseguente a perizie suppletive e di variante necessarie per fronteggiare situazioni non prevedibili nelle fasi di progettazione, ma dovute alla complessità degli interventi di bonifica, deve essere compensato armonizzando l'importo delle garanzie finanziarie al nuovo costo dell'opera mentre a conclusione di ogni singola fase, previa conforme certificazione della Provincia competente per territorio, può essere previsto un progressivo svincolo delle garanzie finanziarie, inizialmente prestate per l'intero intervento.

Quanto agli ulteriori criteri, alle modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, si richiamano quelli contenuti nell'Allegato A - quale parte integrante della presente deliberazione - che, unitamente a quelli sopra enunciati, si sottopongono ad approvazione.

Considerato che i criteri e le modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie sono stati discussi con le Amministrazioni Provinciali e l'ANCI in occasione dell'incontro tenutosi il 29.7.03 presso gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente;

visto il D.L.vo n. 22/1997 art. 17;

visto il D.M. n. 471/1999 artt. 10 e 12;

vista la L.R. n. 42/2000 art. 2;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, condividendo la proposta del relatore, con voto unanime reso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare i criteri e le modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie contenuti nell'Allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione, per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 art. 17 e successive modifiche e integrazioni;

- di demandare alle amministrazioni locali, in fase di approvazione dei progetti di cui sopra, la valutazione circa l'entità delle garanzie finanziarie che deve essere fissata per disporre, in caso di necessarie azioni sostitutive, di risorse adeguate al conseguimento degli obiettivi progettuali;

- di stabilire che l'eventuale incremento della spesa dovuto all'introduzione di perizie suppletive e di variante redatte per fronteggiare situazioni non prevedibili nelle fasi di progettazione, ma compatibili con la complessità degli interventi di bonifica, vada compensato armonizzando l'importo delle garanzie finanziarie al nuovo costo dell'opera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Criteri e modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati ai sensi del D. L.vo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'obbligo di prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 17 del D.L.vo n. 22/1997, comma 4 ed all'art. 10 del D.M. n. 471/1999 è riferito ai soggetti per i quali siano state attivate la procedura di bonifica ai sensi del D.M. n.471/1999 art. 7 (Notifica di pericolo di inquinamento e interventi di messa in sicurezza d'emergenza), art. 8 (Ordinanze) e art. 9 (Interventi ad iniziativa degli interessati).

Il provvedimento di approvazione del progetto definitivo e di autorizzazione degli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente, di cui all'art. 10 del D.M. n. 471/1999 (adottato dal Comune o dalla Provincia ai sensi della L.R. n. 42/2000), deve indicare il costo stimato dell'intervento (IVA compresa), fissare l'entità ed i

tempi per la presentazione delle garanzie finanziarie da prestare a favore della Regione Piemonte, la percentuale applicata per determinarne l'ammontare, nonché stabilire la cronologia dei lavori subordinandone l'avvio all'accettazione delle garanzie finanziarie prescritte.

L'entità delle garanzie finanziarie deve essere determinata in seguito all'esame e alla valutazione del caso concreto, tenuto conto anche della complessità e della difficoltà dell'intervento di bonifica.

Nel capitale assicurato devono altresì essere compresi:

1) i costi della certificazione così come definiti dalle Province;

2) i costi stimati derivanti dalle spese per l'individuazione, la validazione, l'attivazione e la conduzione di attività tecniche di verifica, misurazione e campionatura, nonché ogni altra spesa sostenuta dagli enti pubblici che partecipano alle varie fasi della bonifica. Tali costi vengono fissati nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo, in misura pari al 5% del costo stimato dell'intervento.

L'eventuale incremento della spesa dovuto all'introduzione di perizie suppletive e di variante redatte per fronteggiare situazioni non prevedibili nelle fasi di progettazione, ma compatibili con la complessità degli interventi di bonifica, deve essere compensato armonizzando l'importo delle garanzie finanziarie al nuovo costo dell'opera.

Le garanzie finanziarie sono prestate a favore della Regione Piemonte (Ente garantito) ai sensi dell'art. 10 comma 9 del D.M. n. 471/1999 e devono essere consegnate dal soggetto obbligato al Settore regionale "Programmazione Interventi di Risana-mento e Bonifiche" che ne prende atto e le accetta con provvedimento dirigenziale dandone comunicazione ai soggetti interessati.

L'efficacia dell'autorizzazione all'esecuzione degli interventi è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione da parte della Regione Piemonte delle garanzie prestate, che deve essere formalizzata entro trenta giorni.

Le garanzie finanziarie devono essere prestate in uno dei modi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348, in particolare:

a) con reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni e integrazioni;

b) con fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936 n. 375 e successive modificazioni e integrazioni;

c) con polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazioni di servizi.

Il fideiussore assume l'obbligo di versare alla Regione Piemonte, sino alla concorrenza dell'importo massimo della garanzia, la somma che la stessa ritenesse dovuta dal soggetto garantito, rinunciando e rimuovendo ogni eccezione anche in presenza di opposizione del garantito stesso o di terzi aventi causa o di controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito.

La Regione Piemonte escute le garanzie finanziarie in presenza di atti o fatti che costituiscono violazione degli obblighi posti a carico del soggetto

autorizzato da leggi, regolamenti e prescrizioni autorizzative.

L'escussione della somma indicata dalla Regione Piemonte viene attuata mediante semplice richiesta scritta al fideiussore da inoltrarsi a mezzo lettera raccomandata r.r.

Il pagamento dell'importo richiesto dovrà essere eseguito dal fideiussore entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta della Regione Piemonte, fermo restando che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fideiussore non godrà del beneficio della preventiva escussione.

L'eventuale mancato pagamento dei premi da parte del soggetto garantito non potrà in alcun caso essere opposto alla Regione Piemonte.

Le garanzie finanziarie avranno efficacia fino al momento della liberazione da parte della Regione Piemonte che sarà effettuata con provvedimento dirigenziale ad avvenuta certificazione della Provincia competente per territorio, predisposta in conformità ai criteri ed ai contenuti indicati all'Allegato 5 del decreto ministeriale 25 ottobre 1999 n. 471.

La liberazione del soggetto garantito dagli obblighi del contratto di fideiussione avviene mediante la restituzione al garantito stesso dell'originale della garanzia prestata e l'invio di copia della determinazione adottata dal Dirigente del Settore regionale "Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche" che ne dispone lo svincolo.

Qualora l'intervento sia articolato e realizzato in fasi progettuali distinte, come previsto dall'art. 11 del D.M. n. 471/1999, lo svincolo delle garanzie finanziarie, da prestare inizialmente comunque per l'intero intervento, può avvenire progressivamente, laddove il contratto di garanzia lo consenta, a conclusione di ogni singola fase certificata della Provincia competente per territorio.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2003, n. 148

Presa atto del contratto collettivo decentrato integrativo per il personale delle categorie A, B, C, e D con riferimento alla ripartizione delle risorse aggiuntive per l'anno 2003 (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di prendere atto, realizzate tutte le condizioni di cui all'art. 5 del CCNL del Comparto dell'1.4.1999 del contratto decentrato allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con riferimento alla ripartizione delle risorse aggiuntive per l'anno 2003;

2. di formulare le indicazioni in premessa ai competenti uffici circa le modalità di erogazione dell'indennità di disagio a supporto delle attività di Aula.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2003, n. 149

Designazione componente Commissione concorso pubblico per esami a n. 12 posti di Categoria D3 - Profilo professionale "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" (AA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, (voti quattro, resi nelle forme di legge), unanime,

delibera

1. di designare la funzionaria Laura Autigna (D4) a far parte della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 - profilo professionale "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" in possesso della laurea in architettura e abilitazione ovvero ingegneria civile e abilitazione ovvero ingegneria per l'ambiente e il territorio e abilitazione, per le esigenze della Direzione Trasporti (Bando 165 e 165 A)

2. di comunicare quanto sopra deliberato all'Assessorato al Personale per le incombenze di competenza.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2003, n. 150

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale:

funzioni e relative tributi (L.R. 3989 e s.m.i. c, comma 7) (Favuzzi Olimpia e Abate Bruno) (MP/LS)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Signori:

- Labate Bruno (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza Consigliere segretario Ennio Galasso: "Relazioni con organi ed organismi della Regione e con enti esterni" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo 10 settembre 2003 al 31 dicembre 2003 e, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Favuzzi Olimpia, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consigliere Segretario Alessandro Di Benedetto "Assistenza alle attività del Consigliere, contratti con le Commissioni consiliari, ricerca legislativa, elaborazione progetti di legge" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo 10 settembre 2003 al 31 dicembre 2003 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 dell'8/1/2003 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 17 settembre 2003, n. 154

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale - Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Somaglio Franco) (MP/LS)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della l.r. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte del signor:

- Somaglio Franco (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di: "Aggiornamento database liberi professionisti e relazioni esterne per organizzazione di convegni" a fronte di un compenso di euro 3.260,00 per il periodo 22 settembre 2003 al 31 dicembre 2003 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 dell'8/1/2003 a de-

stinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 17 settembre 2003, n. 155

L.R. 11/11/98, n. 33, 13/10/99, n. 26 e 29/8/2003 n. 50 - Determinazione delle risorse finanziarie per il personale dei gruppi consiliari anno 2003 - Quarta variazione (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

di rideterminare per le motivazioni indicate in premessa ai sensi della l.r. 33/1998 e successive modificazioni ed integrazioni le risorse finanziarie per il personale dei Gruppi consiliari per l'anno 2003, così come analiticamente indicato negli allegati A), B), C) e D) al presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 17 settembre 2003, n. 156

Fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2003 - Seconda ripartizione (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

di provvedere ad una seconda ripartizione dei compensi per lavoro straordinario relativi all'anno 2003, così come indicato nell'Allegato a al presente provvedimento per farne parte integrante.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 215 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 17 luglio 2003, n. 482

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per la fornitura e installazione di arredi per un ufficio di rappresentanza presso il Consiglio Regionale (divani). Affidamento alla Ditta MC Commerciale S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 13.970,88 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'allegato verbale Rep. 30 del 10/07/2003 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla gara informale per la fornitura e posa di arredi per l'allestimento di un ufficio di rappresentanza al primo Piano di Palazzo Lascaris (divani);

2. di affidare la suddetta fornitura alla Ditta MC Commerciale S.r.l. corrente in Via Andezeno, 26/b - 10156 Torino la quale ha fatto l'offerta più vantaggiosa;

3. di esonerare la summenzionata Ditta dal versamento della cauzione prevista all'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., in funzione dell'ulteriore sconto dell'1% praticato;

4. Di stipulare con la summenzionata Ditta il relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

5. di impegnare a tale fine la somma complessiva di Euro 13.970,88 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 31 luglio 2003, n. 559

Recupero e restauro di lampioni e appliques ad uso del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione e affidamento alla Ditta Atelier Paola. Impegno di spesa di Euro 8.961,12 a carico del Cap. 3030 Art. 4 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare per quanto espresso in premessa - le lavorazioni di recupero e restauro di lampioni e appliques a uso del Consiglio Regionale del Piemonte - cui si riferisce la nota della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del 14.05.2002 (Prot. C.R. n. 15572 del 16.05.2002) (agli atti dell'Amministrazione scrivente) - da collocare presso alcune sale e corridoi del primo piano di Palazzo Lascaris in fase di rivalutazione, alla Ditta Atelier Paola di Biancu Paolina (corrente in Via Giovanni da Verrazzano, 6 - 10129 Torino) alle condizioni del preventivo del 23.07.2003 (Prot. C.R. n. 25598 del 28.07.2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale), per un ammontare complessivo di Euro 8.961,12 oneri fiscali compresi, comprensivo dello sconto del 2% praticato ai fini dell'esonerazione del versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tale fine praticato;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di impegnare a tale fine la somma complessiva di Euro 8.961,12 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 31 luglio 2003, n. 560

Proroga del comando della Signora Spagnolo Antonella dipendente del Comune di Carmagnola presso il Consiglio Regionale del Piemonte, periodo 01.09.2003 - 29.2.2004 ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 31 luglio 2003, n. 561

Variatione compensativa al piano operativo di spesa es. 2003 del Cap. 3030 Art. 12 e 11. Affidamento alla Ditta Cisa di Santo Cicirella e C. degli interventi di manutenzione edile al primo piano della Palazzina uffici del Banco di Sicilia - Via Arsenale, 14 - Torino. Impegno di spesa di Euro 29.594,40 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa la documentazione progettuale elaborata dal Settore Tecnico e Sicurezza della Direzione Amministrazione e Personale;

2. di effettuare per le motivazioni in premessa richiamate la variazione al piano di spesa nell'ambito del Cap. 3030 del Bilancio del C.R.P. 2003 così come esposto:

Art.	Stanziamento attuale	Variazione	Stanziamento finale
11	130.000,00	100.000,00	230.000,00
12	718.000,00	100.000,00	618.000,00

3. di prendere atto che a seguito della presente variazione il totale complessivo del Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 resta invariato;

4. di affidare - per le motivazioni illustrate in premessa - mediante trattativa privata ai sensi dell'Art. 24 della legge 109/94 e s.m.i., dall'Art. 31 lettera g) della Legge Regionale n. 8 del 23.01.84 n. 8 così come modificato dalla Legge Regionale n. 18 del 1992, nonchè dall'Art. 45 lett. i) del Regolamento per l'Autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002 in ragione dell'urgenza di poter procedere all'esecuzione degli interventi di manutenzione edile al primo piano della Palazzina uffici "Banco di Sicilia" di Via Arsenale, 14 - Torino, per trasferirvi uffici amministrativi, in quanto il canone di locazione è già operativo;

5. di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

6. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 29.594,40 oneri fiscali compresi, così ripartiti Euro 28.634,40 oneri fiscali compresi per gli interventi, oltre a Euro 960,00 oneri fiscali compresi per oneri per la sicurezza, a favore della Ditta Cisa di Santo Cicerella e C. corrente in Via G. Bove, 9 Torino sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 31 luglio 2003, n. 562

Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.n.c. della fornitura e installazione di impianto di condizionamento per il primo piano della Palazzina uffici "Banco di Sicilia" di Via Arsenale, 14 - Torino. Impegno di spesa di Euro 47.040,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare per le motivazioni illustrate in premessa - mediante trattativa privata ai sensi dell'Art. 24 della legge 109/94 e s.m.i., dall'Art. 31 lettera g) della legge Regionale n. 8 del 23.01.84 n. 8 così come modificato dalla Legge Regionale n. 18 del 1992, nonchè dall'Art. 45 lett. i) del Regolamento per l'Autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002 in ragione dell'urgenza di poter procedere alla fornitura e installazione dell'impianto di condizionamento al primo piano della Palazzina uffici "Banco di Sicilia" di Via Arsenale, 14 - Torino, per trasferirvi uffici amministrativi, in quanto il canone di locazione è già operativo;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

3. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 47.040,00 oneri fiscali compresi, comprensivo dello sconto del 2% quale esonero dal versamento della cauzione, a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c. corrente in Via G. Brunero, 2 - 10077 San Maurizio Canavese TO sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 563

Fornitura e posa di arredi per la segreteria del Presidente del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Level Office Landscape. Impegno di spesa di Euro 18.327,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 4 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione di arredi per l'allestimento di un ufficio di Segreteria della Presidenza al primo piano di Palazzo Lascaris alla Ditta Level Office Landscape (corrente in Strada Consorziale del Novarino n. 14 - Mercate) alle condizioni dell'offerta del 30.07.2003 (Prot. C.R. n. 25992 del 30.07.2003), allegato alla presente per farne parte

integrante e sostanziale, per un importo complessivo di Euro 18.327,90 o.f.c. così ripartito:

Fornitura arredi Euro 15.350,00 (Euro 9.500,00 + Euro 4.900,00 + Euro 950,00)

Sconto esonero cauzionale 0,50% Euro - 76,75

I.V.A. Euro 3.054,65

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 0,50% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 18.327,90 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dalla predetta fornitura e posa, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D2S1

D.D. 4 agosto 2003, n. 565

Richiesta accesso a pagamento del Commentario alla Legge La Loggia on line. Impegno di spesa di Euro 100,00 (IVA compresa) Cap. 3020 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di provvedere all'accesso a pagamento del Commentario alla Legge La Loggia on line a cura di Alberto Barbiero, Raffaele Cesari e Massimo Stancari;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 100,00 (IVA compresa) sul Cap. 3020 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 566

Osservatorio regionale su fenomeno dell'usura. Pubblicazione "L'usura. Non è solo un reato!". Ideazione linea grafica e preparazione bozzetto. Importo Euro 1.600,00 o.f.c.. Impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, alla realizzazione di una pubblicazione di carattere didattico dal titolo "L'usura. Non è solo un reato!";

2. di procedere altresì alla individuazione di una nuova linea grafica - editoriale da utilizzare per tutte le future pubblicazioni dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura;

3. di affidare allo Studio R. Patrucco, corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele n. 162, l'incarico per l'ideazione di una linea grafica coordinata per le pubblicazioni dell'Osservatorio, nonché per la realizzazione dei bozzetti, l'ideazione della copertina e dell'impaginato della pubblicazione "L'usura. Non è solo un reato!" al costo complessivo di euro 1.600,00 comprensivo di oneri fiscali e di sconto esonero cauzione del 3%;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento determinativo la definizione delle modalità di stampa della pubblicazione;

5. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

6. di liquidare la su menzionata somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

7. di impegnare la somma di euro 1.600,00 o.f.c. al cap. 6010 art. 8 bilancio 2003 del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 567

Affidamento alla Ditta Imp. Electric S.n.c. dell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici del primo piano di Palazzo Lascaris di Via Alfieri, 15 - Torino Impegno di spesa di Euro 50.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa ed in particolare sulla scorta della allegata relazione Prot. C.R. 25.746 del 29/07/2003 del Responsabile del Procedimento Ing. Eriberto Nadeo - la documentazione progettuale elaborata dal professionista opportunamente incaricato;

2. di affidare - per le motivazioni illustrate in premessa - mediante trattativa privata ai sensi dell'Art. 24 della legge 109/94 e s.m.i., dall'Art. 31 lettera g) della Legge Regionale n. 8 del 23.01.84 n. 8 così come modificato dalla Legge Regionale n. 18 del 1992, nonché dall'Art. 45 lett. i) del Regolamento per l'Autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002 in ragione dell'urgenza di poter procedere all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici al primo piano di Palazzo Lascaris di Via Alfieri, 15 - Torino, per la ridistribuzione degli spazi adibiti ad uffici della presidenza;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro

50.000,00 oneri fiscali compresi, così ripartiti Euro 48.534,11 oneri fiscali compresi per fare fronte agli interventi in oggetto e Euro 801,61 oneri fiscali compresi per oneri per la sicurezza, a favore della Imp. Electric S.n.c., corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli - TO, nonché Euro 664,28 oneri fiscali compresi quale fondo incentivo ex Art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i. da imputare sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 568

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per una "Guida dei luoghi della memoria della Resistenza piemontese". Impegno di spesa Euro 2.034,38 Cap. 6010 Art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione della "Guida dei luoghi della memoria della Resistenza piemontese";

2. di affidare al dott. Federico Fornaro l'incarico per la redazione di uno studio di fattibilità;

3. di autorizzare l'erogazione al dott. Federico Fornaro di un compenso pari a Euro 1.875,00 o.f.c.;

4. di procedere ad impegnare la complessiva somma di Euro 2034,38, comprensiva di IRAP (8,50) a carico del Consiglio regionale al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

5. di liquidare il relativo importo al dott. Federico Fornaro a seguito di presentazione di regolare parcella, dando atto che l'incarico non si configura "come collaborazione continuativa a favore del Consiglio regionale, ma come occasionale, così come previsto dall'art. 81 lett. I) del TUIR dpr 917/86.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 569

Fornitura e installazione di corpi illuminanti per alcune sale del primo piano di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Scanferla Illuminazione ed impegno di spesa di Euro 16.229,51 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione di n. 12 corpi illuminanti da parte per alcune sale del primo piano di Palazzo Lascaris alla Ditta Scanferla Illuminazione (corrente in Via Andrea Doria, 5 10123 Torino) alle condizioni del preventivo del 29.07.2003 (Prot. C.R. n. 25694 del 30.07.2003), (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 16.229,51 oneri fiscali compresi, compreso altresì dello sconto quanto esonerato dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 16.229,51 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dalla predetta fornitura e posa, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 570

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Microcredito: strumento per la creazione di nuove imprenditorialità e per la prevenzione dell'usura." Organizzazione. Impegno di spesa euro 6.278,76 Cap. 6010 art. 8 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla realizzazione del convegno dal titolo provvisorio "Microcredito: strumento per la creazione di nuove imprenditorialità e per la prevenzione dell'usura" previsto per il giorno venerdì 10 ottobre 2003;

2. di affidare alla ditta Arti Grafiche Giacone, corrente in Chieri, viale Fasano 14, la stampa di n. 2.500 locandine quattro colori formato aperto cm. 40x21 chiuso 10x21 per l'importo complessivo di euro 650,16 comprensivo di IVA al 20% e sconto cauzionale del 3%;

3. di affidare allo Studio R. Patrucco, corrente in Torino, corso Vittorio Emanuele 162, l'ideazione e la realizzazione dei bozzetti delle locandine suddette, per l'importo di euro 420,00 comprensivo di sconto del 3% per esonerazione cauzione e di oneri fiscali;

4. di affidare l'incarico per il servizio di traduzione simultanea italiano - inglese - italiano alla ditta International Corner sas, corrente in Torino, via Cordero di Pamparato 6, per l'importo complessivo di euro 960,00 o.f.c.;

5. di affidare i servizi di montaggio dell'impianto di traduzione e di distribuzione dei ricevitori alla ditta Battiston Professional Congress, corrente in Torino, via Botticelli 35/a, per l'importo rispettivamente di euro 1.194,00 o.f.c. e di euro 144,00 o.f.c.;

6. di affidare l'organizzazione del servizio di buffet per circa 150 persone alla ditta "Ai doi scalin",

corrente in Torino, via della Consolata 10, per l'importo complessivo di euro 2.910,60 o.f.c.;

7. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

8. di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

9. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.278,76 al cap. 6010 art. 8 del bilancio 2003 del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 571

Fornitura e posa di zoccolino in legno copricanalina per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Nadalini e Cossu S.n.c. ed impegno di spesa di Euro 8.300,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di zoccolino in legno copricanalina per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, alla Ditta Nadalini e Cossu S.n.c. (corrente in Via Panealbo, 34 - 10995 Grugliasco - TO) alle condizioni del preventivo del 31.07.2003 Prot. C.R. n. 26219 del 31.07.2003, (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 8.171,94 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 8.300,00 oneri fiscali compresi, così ripartiti: Euro 8.171,94 oneri fiscali compresi per fare fronte agli oneri derivanti dai suddetti interventi e forniture e pose e Euro 1238,06 oneri fiscali compresi per imprevisti in corso d'opera a carico del Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 572

Interventi da fabbro presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta S.I.FER S.n.c. ed impegno di spesa di Euro 5.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - gli interventi da fabbro presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, spostamento parere e n. 4 infissi interni alla Ditta S.I.FER S.n.c. (corrente in Via Torino, 79 - 10040 Druento - TO) alle condizioni dei preventivi n. 41 del 30.07.2003 Prot. C.R. n. 26040 del 30.07.2003 e n. 42 del 30.07.2003 Prot. C.R. n. 26132 del 31.07.2003, (allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 4.560,00 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 oneri fiscali compresi, così ripartiti: Euro 4.560,00 oneri fiscali compresi per fare fronte agli oneri derivanti dai suddetti interventi e forniture e pose e Euro 440,00 oneri fiscali compresi per imprevisti in corso d'opera a carico del Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 573

Legge regionale 22/1/76 n. 7: Concorso di storia contemporanea anno scolastico 2003/2004. Stampa manifesti e opuscoli. Arti Grafiche Giaccone. Impegno di spesa Euro 5.100,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di provvedere, per quanto espresso in premessa, alla stampa di n. 800 manifesti e n. 2.500 opuscoli a quattro colori per pubblicizzare il concorso di storia contemporanea destinato alle scuole superiori del Piemonte;

2) Di affidare alla Arti Grafiche Giaccone (corrente in Chieri, Viale Fasano, 14) la stampa di n. 800 manifesti e n. 2.500 opuscoli a quattro colori per un importo complessivo di Euro 5.100,00 o.f.c. e al netto dello sconto;

3) Di impegnare la somma di Euro 5.100,00 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003;

4) Di liquidare le spese sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 579

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.07.2003 al 31.07.2003. Approvazione e reintegro

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 580

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (1°/2°/3° e 4° piano) di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (1°/2°/3° e 4° piano) di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari ed uffici del Consiglio Regionale - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontati a complessivi Euro 94.490,87 o.f.c. (pari al totale tra l'impegno di spesa complessivo ed il congruo relativo al canone di locazione anno 2002). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 581

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della Comproprietà di Via Alfieri 19 ed adibiti a sede di un gruppo consiliare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della Comproprietà di Via Alfieri 19 ed adibiti a sede di un Gruppo Consiliare - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontati a complessivi Euro 19.279,27 o.f.c. (con una economia di Euro 346,73 rispetto all'impegno di spesa

complessivo presunto di Euro 19.626,00 o.f.c.). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 582

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via S. Tommaso n. 20 (1° piano) di proprietà della Sig.ra Maria Grazia Gilodi Barbieri ed adibiti a sede di un gruppo consiliare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via S. Tommaso n. 20 (1° piano) di proprietà della Sig.ra Maria Gilodi Barbieri ed adibiti a sede di un Gruppo Consiliare - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontati a complessivi Euro 12.435,51 (con una economia di Euro 479,49 rispetto all'impegno di spesa complessivo presunto di Euro 12.915,00). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 583

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontati a complessivi Euro 63.091,50 o.f.c. (con una economia di Euro 948,50 rispetto all'impegno di spesa complessivo presunto di Euro 64.040,00 o.f.c.). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 584

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Dellala n. 8 (piano terreno) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. ed adibiti a sede di un gruppo consiliare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Dellala n. 8 (piano terreno) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. ed adibiti a sede di un Gruppo Consiliare - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontanti a complessivi Euro 9.087,62 o.f.c. (con una economia di Euro 268,38 rispetto all'impegno di spesa complessivo presunto di Euro 9.356,00 o.f.c.). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 585

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito S.p.A. ed adibiti a sede della biblioteca del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito S.p.A. ed adibiti a sede della Biblioteca del Consiglio Regionale del Piemonte e dei relativi uffici - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontanti a complessivi Euro 107.694,463 o.f.c. (pari al totale tra l'impegno di spesa ed il conguaglio oneri relativo al Rendiconto spese anno 2002). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 586

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di

proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale del Piemonte - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontati a complessivi Euro 126.166,01 o.f.c. (pari al totale tra l'impegno di spesa ed il conguaglio oneri relativo al Rendiconto spese anno 2002). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 agosto 2003, n. 587

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontanti a complessivi Euro 89.271,85 o.f.c. (pari al totale tra l'impegno di spesa ed il conguaglio oneri relativo al Rendiconto spese anno 2002). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 7 agosto 2003, n. 588

II Conferenza dei Piemontesi nel Mondo. Individuazione delle spese. Impegno di spesa di Euro 125.000,00 o.f.c. cap. 6040 art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di dar corso ai primi adempimenti organizzativi - dettagliatamente descritti in narrativa - della II^a Conferenza dei Piemontesi nel Mondo che si terrà a Novara nei giorni 10 e 11 Ottobre 2003;

2) di affidare gli incarichi per i servizi e le forniture necessarie per lo svolgimento della suddetta iniziativa alle Ditte e secondo le modalità indicate in premessa, procedendo agli ordini dei suddetti per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare la somma di Euro 125.000,00 sui fondi del Cap. 6040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2003, sulla base del preventivo di massima allegato, per far fronte agli adempimenti organizzativi indicati in premessa ed a quelli che si renderanno necessari per la realizzazione dell'iniziativa;

4) di autorizzare - qualora necessario - l'Economo del Consiglio regionale al pagamento delle spese non quantificabili a priori, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno assunto con la presente determinazione;

5) di rinviare a successivo provvedimento l'esatta quantificazione delle spese e la rendicontazione di quelle già sostenute;

6) di prendere atto che la suddetta iniziativa viene organizzata di concerto dal Consiglio e dalla Giunta Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 7 agosto 2003, n. 589

Adesione a progetti culturali. Impegno di spesa di Euro 22.000,00 (Cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di aderire - secondo le modalità e le condizioni espresse in narrativa - ai progetti culturali indicati in premessa;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 22.000,00 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2003;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S1

D.D. 7 agosto 2003, n. 590

Partecipazione del Consiglio Regionale al salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino di Bologna 17 - 19 settembre 2003. Assunzione degli oneri finanziari relativi. Impegno di spesa di Euro 28.611,3224 (Cap. 6040 art. 2) - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di dar corso - per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n° 41 del 8.3.2003 - alla partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte al Salone della Comunicazione Pubblica e dei servizi al Cittadino di Bologna, dal 17 al 19 settembre 2003, con l'allestimento di un proprio stand nell'ambito dell'area dedicata ai Consigli Regionali;

2. di approvare - per le motivazioni indicate in narrativa - i preventivi delle sottoelencate ditte (dettagliatamente elencati in premessa ed agli atti dell'Amministrazione) e di procedere alle forniture relative alla partecipazione all'evento in questione, e precisamente:

- Ditta Cubo Arredamenti (corrente in Venaria Reale, Via Belluco, 44) preventivo del 28.07.2003 (prot. D4S1 n° 25729 del 29 luglio 2003).

Importo complessivo di Euro 3.383,424 al netto di uno sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

- Ditta Print Time s.n.c. (corrente in Torino, Via Matera, 9), preventivo del 25.7.2003 (prot. D4S1 n° 25567/3920 del 28.7.2003).

Importo complessivo di Euro 3.311,4984, al netto di uno sconto dell'2% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

- Edizioni Lina Brun (corrente in Torino, Via Cardinal Maurizio, 12) preventivo del 4.8.2003 (prot. D4S1 n° 26540 stessa data).

Importo complessivo di Euro 4.000 al netto dello sconto operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

- Ditta Maggi e Figli (corrente in Bene Vagienna, Piazza Botero, 19), preventivo del 5.8.2003 (prot. D4S1 n° 26646 stessa data).

Importo complessivo di Euro 385, comprensivo dello sconto di Euro 10 quale esonero del versamento del deposito cauzionale;

- Ditta Pollone Trasporti (corrente in Cambiano - Via De Gasperi, 11) preventivo del 30.07.2003 (prot. D4S1 n° 26379/4094 del 1.08.2003).

Importo complessivo di Euro 2.209,68 al netto di uno sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

3. di farsi carico delle spese relative allo stand - dettagliatamente enunciate in premessa - per un totale di Euro 13.821,72 comprensivo di IVA, come si evince dalla nota del 4.8.2003 (Prot. D4S1 26492/4124, stessa data) agli atti dell'Amministrazione presentato dall'Assemblea Regionale Siciliana quale coordinatrice del Compa, per conto della Segreteria Organizzativa del COM.P.A. di Bologna Conference Service S.r.l. (corrente in Bologna - Via Tagliapietre, 18/b), alla quale dovrà essere erogata la somma sopraccitata, nonchè degli eventuali interventi tecnici e delle spese varie non quantificabili e preventivabili a priori, per un importo presunto di Euro 1.500, da liquidare o alla Conference Service o Arredart S.r.l. (corrente in Zola Predosa - Bologna, Via Rigosa, 40) o ad altre ditte che verranno comunicate dall'organizzazione;

4. di procedere agli ordini - con le Ditte in questione - per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.r. n. 8/84;

5. di impegnare, a tal fine la somma complessiva di Euro 28.611,3224 con imputazione sul Cap. 6040 art. 2 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale - Esercizio Finanziario 2003;

6. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S1

D.D. 7 agosto 2003, n. 591

Realizzazione di una pubblicazione a fumetti sulla storia di Palazzo Lascaris, fornitura di libri-diari relativi ai problemi della sicurezza stradale e di materiale promozionale da destinare alle scuole ed agli studenti. Approvazione ed impegno di spesa di Euro 17.136,02 o.f.c. - Capitolo 6040 art. 4 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - i preventivi delle sottoelencate ditte (dettagliatamente elencati in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione) e di procedere - per l'importo complessivo di Euro 17.136,02 o.f.c. - alla realizzazione di una pubblicazione a fumetti sulla storia di Palazzo Lascaris, alla fornitura di libri-diari relativi ai problemi sulla sicurezza stradale e di materiale promozionale da destinare alle scuole ed agli studenti:

- Ditta Sunshine Boulevard (corrente in Torino - Via Sant'Anselmo 11) preventivo n. 469/03 dell'1.8.2003, prot. D4S1 N. 26412/4102 del 4.8.2003.

Realizzazione a fumetti sulla storia di Palazzo Lascaris.

Per 10.000 copie importo complessivo Euro 12.303,72 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

- Comitato Sicurezza Stradale ISP (corrente in Roma - Via di Campo Marzio n. 69) preventivo del 7.7.2003 prot. D4S3 n. 23546 dell'11.7.2003.

Fornitura di n. 1045 libri-diario per studenti relativi ai problemi della Sicurezza Stradale.

Importo complessivo Euro 1.149,50 o.f.c..

- Ditta Marenz S.r.l. (corrente in Volpiano - Via Brandizzo n. 115) preventivo n. 211 del 18.7.2003 D4S1 n. 24605 del 21.7.2003.

Fornitura di materiale promozionale per gli studenti:

- N. 2.000 astucci con 6 matite colorate con logo regionale

- N. 3.000 righelli trasparenti con logo regionale

- N. 100 zaini di colore grigio con logo regionale

- Importo complessivo Euro 3.682,80 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

2. di procedere all'affidamento delle forniture con le ditte in questione, stipulando i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali, secondo gli usi del

commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 17.136,02 o.f.c. da imputare sul capitolo 6040 art. 4 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2003;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 8 agosto 2003, n. 592

Attività di cablaggio strutturato nella sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta CSI Piemonte - Impegno di spesa di Euro 35.294,40 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - al C.S.I. Piemonte con sede in Torino, Corso Unione Sovietica n. 215, l'estensione dei cablaggi strutturati presso i locali di Via Alfieri n. 15 - piano primo, alle condizioni della proposta tecnico-economica elaborata dal CSI Piemonte in data 01.08.2003 (Prot. C.R. n. 26478/D3S3 del 04.08.2003) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che prevede per la realizzazione di quanto richiesto un ammontare complessivo di Euro 29.412,00 IVA esclusa.

2. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto con il CSI Piemonte nei modi previsti dall'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8.

3. Ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 8/84 s.m.i. la Ditta CSI Piemonte dovrà presentare idonea cauzione a garanzia del contratto in essere.

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 35.294,40 oneri fiscali compresi, a carico del Cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 11 agosto 2003, n. 593

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a

tempo determinato appartenente alla categoria B, posizione economica B1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, oltre alla capacità di utilizzo di apparecchiature informatiche e conoscenza dei programmi più comuni di videoscrittura, per un periodo di nove mesi in attuazione del punto e) del 1° comma dell'art. 7 delle code contrattuali del 15.09.2000, CCNL integrativo, successivo a quello firmato dal 1° aprile 1999, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario pari a circa Euro 5.100,60 trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 11 agosto 2003, n. 594

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di revocare la determinazione n. 349D3S4 del 20.5.03

2. Di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C, posizione economica C1, in possesso del diploma di maturità tecnica o professionale ad indirizzo commerciale o aziendale oltre a conoscenza dei programmi informativi più comuni (word, excel), per un periodo di nove mesi in attuazione del punto e) del 1° comma dell'art. 7 delle code contrattuali del 15.09.2000, CCNL integrativo, successivo a quello firmato dal 1° aprile 1999, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

3. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

4. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto

venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

5. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

6. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario pari a circa Euro 5.710,50 trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 11 agosto 2003, n. 595

Variazione compensativa al piano operativo di spesa esercizio 2003 del capitolo 3030 artt. 14 e 15. Fornitura di n. 2 fotocopiatrici digitali a colori comprensiva della garanzia e dell'assistenza tecnica/manutenzione biennale per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Danka S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 27.960,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 11 agosto 2003, n. 596

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Affidamento incarico per la stampa del volume "Emittenti radiotelevisive del Piemonte". Impegno di spesa di Euro 12.800,00 o.f.c. al cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2003 del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Tipografia Aegizia, con sede in Torino, Via Conte di Roccavione 15, l'incarico per la stampa di n. 2000 copie del volume "Emittenti radiotelevisive del Piemonte", le cui caratteristiche sono descritte in premessa, al costo di Euro 12.500,00 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37, comma 2, della l.r. 8/84;

2. di acquistare dallo studio grafico "Gianni Chiostrì", al prezzo concordato di Euro 300.00 o.f.c., i diritti di riproduzione delle due tavole illustrative per corredare il suddetto volume;

3. di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 12.800,00 o.f.c., sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale;

4. di procedere all'ordine dei citati servizi a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d), della l.r. 23.1.84, n. 8 e dell'art. 47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;

5. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 11 agosto 2003, n. 597

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Determina n. 529/2003. Convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003". Integrazione di spesa di Euro 385,38 o.f.c.. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, alla stampa di un numero maggiorato di locandine pubblicitarie per il convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003";

2) di affidare alla Ditta Arti Grafiche Giaccone (corrente in Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri) la stampa di altre n. 2.000 locandine-invito nel formato 40 x 21, su carta patinata gr. 170, quattro colori per un importo complessivo di Euro 385,38 comprensivo di IVA e sconto cauzionale del 3%;

3) di procedere ad impegnare la predetta somma di Euro 385,38 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

4) di liquidare l'importo sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 11 agosto 2003, n. 598

L.R. 22 gennaio 1976, n. 7. Mostra "1939 - 1945, internati militari e lavoratori coatti italiani in Renania e Vestfalia". In collaborazione con "Fritz - Steinhoff - Gesamtschule" di Hagen. Redazione e stampa pubblicazione. Impegno di spesa Euro 3.000,00 cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, alla realizzazione della Mostra "1939 - 1945, internati militari e lavoratori coatti italiani in Renania e Vestfalia" in collaborazione con l'istituto scolastico "Fritz - Steinhoff - Gesamtschule" di Hagen (Germania);

2) di assumere l'onere di Euro 3.000,00 relativo alla redazione e stampa di una pubblicazione che accompagnerà la mostra;

3) di delegare all'Istituto "Fritz - Steinhoff - Gesamtschule" la redazione e la stampa della citata pubblicazione;

4) di erogare la predetta somma di Euro 3.000,00 all'istituto "Fritz - Steinhoff - Gesamtschule" di Hagen a stampa avvenuta e sulla base di regolare documentazione contabile;

5) di impegnare la somma di Euro 3.000,00 al cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 12 agosto 2003, n. 599

Attività di rilevazione fumi nella sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris - primo piano. Affidamento alla ditta Siemens Building Technologies S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 20.412,32 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - Siemens Building Technologies S.p.A. - Via Pio VII n. 127 - 10127 Torino, la fornitura e posa di impianti di rilevazione fumi presso i locali di Via Alfieri n. 15 - piano primo, alle condizioni della proposta tecnico-economica elaborata dalla ditta in data 06.08.2003 (Prot. C.R. n. 26939/D3S3 del 06.08.2003) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che prevede per la realizzazione di quanto richiesto un ammontare complessivo di Euro 20.412,32 IVA inclusa.

2. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 d) della L.R. 23.01.1984 n. 8.

3. Ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 8/84 s.m.i. la ditta Siemens Building Technologies S.p.A. dovrà presentare idonea cauzione a garanzia del contratto in essere.

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 20.412,32 oneri fiscali compresi, a carico del Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 12 agosto 2003, n. 600

Affidamento alla Ditta Cisa di Santo Cicirella e C. degli interventi di manutenzione edile al primo piano della Sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15 - Torino. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa la documentazione progettuale elaborata dal Settore Tecnico e Sicurezza della Direzione Amministrazione e Personale;

2. di affidare - per le motivazioni illustrate in premessa - mediante trattativa privata ai sensi dell'Art. 24 della legge 109/94 e s.m.i., dall'Art. 31 lettera g) della Legge Regionale n. 8 del 23.01.84 n. 8 così come modificato dalla Legge Regionale n. 18 del 1992, nonché dall'Art. 45 lett. i) del Regolamento per l'Autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002 in ragione dell'urgenza di poter procedere all'esecuzione degli interventi di manutenzione edile al primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris di Via Alfieri, 15 - Torino;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 30.000,00 oneri fiscali compresi, così ripartiti: Euro 26.190,00 oneri fiscali compresi per fare fronte agli interventi in oggetto e Euro 1.200,00 oneri fiscali compresi per oneri per la sicurezza, a favore della CISA di Santo Cicirella e C. corrente in Via G. Bove, 9 - Torino, oltre a Euro 342,38 quale fondo incentivo ex Art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i. oltre a Euro 2.267,62 per imprevisti in fase di esecuzione degli interventi da imputare sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 13 agosto 2003, n. 601

Det. 552/D3S3 del 29.07.2003. Integrazione nella fornitura e posa di pavimenti per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Famà Linoleum ed impegno di spesa di Euro 11.211,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione di pavimenti per alcuni locali al primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, alla Ditta Famà Linoleum S.n.c. (corrente in Via Buenos Aires, 75/c 10137 Torino) alle condizioni dei preventivi n. 83/84/85 del 08/08/2003 (Prot. C.R. n. 27173/27175/27176 del 11/08/2003) (allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per

un importo complessivo di Euro 11.211,90 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 5% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 11.211,90 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dalla predetta fornitura e posa, sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale Vicario
Eriberto Naddeo

Giunta regionale

Codice 5

D.D. 29 luglio 2003, n. 77

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Attribuzione incarichi di posizione organizzativa

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 30 luglio 2003, n. 80

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Torino. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" al Sig. Lala Salvatore

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare la posizione organizzativa, di cui alla scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante al Sig. Lala Salvatore;

- di dare atto che l'assegnazione dell'incarico al dipendente predetto avviene a far data dall'1.8.2003 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva per una durata di anni quattro;

- di precisare che la durata dell'incarico è subordinata alla ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del CO.RE.CO. e sue Sezioni decentrate, qualora questa intervenga prima della scadenza del citato periodo, in relazione all'iter di esame del disegno di legge di riordino della materia, che è attualmente all'esame della competente Commissione Consiliare.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 30 luglio 2003, n. 82

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Novara. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" al Sig. Giudice Daniele

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare la posizione organizzativa, di cui alla scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante al Sig. Giudice Daniele;

- di dare atto che l'assegnazione dell'incarico al dipendente predetto avviene a far data dall'1.8.2003 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva per una durata di anni quattro;

- di precisare che la durata dell'incarico è subordinata alla ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del CO.RE.CO. e sue Sezioni decentrate, qualora questa intervenga prima della scadenza del citato periodo, in relazione all'iter di esame del disegno di legge di riordino della materia, che è attualmente all'esame della competente Commissione Consiliare.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 30 luglio 2003, n. 83

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Alessandria. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" alla Sig.a Rossi Graziella

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare la posizione organizzativa, di cui alla scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante alla Sig.a Rossi Graziella;

- di dare atto che l'assegnazione dell'incarico alla dipendente predetto avviene a far data dall'1.8.2003 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva per una durata di anni quattro;

- di precisare che la durata dell'incarico è subordinata alla ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del CO.RE.CO. e sue Sezioni decentrate, qualora questa intervenga prima della scadenza del citato periodo, in relazione all'iter di esame del disegno di legge di riordino della materia, che è attualmente all'esame della competente Commissione Consiliare.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 30 luglio 2003, n. 84

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Sezione di controllo territoriale di Cuneo. Assegnazione posizione organizzativa di tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile; consulenze" alla Sig.a Farello Maria Antonella

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare la posizione organizzativa, di cui alla scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante alla Sig.a Farello Maria Antonella;

- di dare atto che l'assegnazione dell'incarico alla dipendente predetto avviene a far data dall'1.8.2003 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva per una durata di anni quattro;

- di precisare che la durata dell'incarico è subordinata alla ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del CO.RE.CO. e sue Sezioni decentrate, qualora questa intervenga prima della scadenza del citato periodo, in relazione all'iter di esame del disegno di legge di riordino della materia, che è attualmente all'esame della competente Commissione Consiliare.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 7 agosto 2003, n. 90

Azione sperimentale a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di Euro 472.700,92 (Cap. 10085/2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'offerta tecnico-economica, con il relativo piano di attività, formulata dal Csi-Piemonte (offerta prot. n. 16043 EV/IS del 28 Maggio 2003, come modificata con nota prot. n. 20068 AC/PF del 4 luglio 2003 del Consorzio stesso e con nota prot. n. 9627/5 del 30/7/2003 di questa Direzione - agli atti della Direzione);

- di affidare al Csi-Piemonte la realizzazione del progetto "SiFa" di cui alla predetta offerta per un importo complessivo pari a Euro 540.991,92 o.f.i.;

- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con il CSI-Piemonte, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 472.700,92 o.f.i. sul capitolo 10085, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio 2003, nell'ambito dell'accantonamento n. 101272 disposto con D.G.R. n. 82-10140 del 28.07.2003;

- di riservarsi di provvedere, con successiva determinazione da adottarsi nel corso del prossimo esercizio finanziario, ad impegnare la restante parte di spesa (Euro 68.291,00) nell'ambito della prenotazione n. 100156 disposta con D.G.R. n. 82-10140 del 28.07.2003.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 8.2

D.D. 16 luglio 2003, n. 12

Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (C.I.S.I.S.). Impegno e liquidazione della quota associativa per l'anno 2003 - Spesa di Euro 17.406,00 (capitolo 10892/03)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nicoletta Pizzetti

Codice 8.2

D.D. 16 luglio 2003, n. 13

L.r. 6/77 e L.r. 49/78, DCR n. 834-9625 del 13.07.1994 - Adesione alla Società Italiana di Statistica; adesione all'Associazione Nazionale Statistici. Impegno e pagamento quote associative annue Euro 390,00 (cap. 10940/03)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nicoletta Pizzetti

Codice 8

D.D. 24 luglio 2003, n. 15

Attribuzione posizioni organizzative della Direzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di attribuire per quattro anni a far data dall'1/8/2003, senza soluzioni di continuità e senza obbligo di presa di servizio, gli incarichi di posizione organizzativa al personale sottoindicato:

dott. Alessandro Bottazzi; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata: "Demografia Evolutiva"

dott. Guglielmo Bruna; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata: "Repertorio progetti regionali"

dott. Federico Jahier; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata: "Coordinamento degli organismi statistici previsti da L.r. 45/93"

dott. Franco Rossigno; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata: "Osservatorio indicatori Enti locali"

dott. Alberto Colonna; posizione organizzativa del profilo professionale B denominata: "Verifica Gestionale e patrimoniale delle Società partecipate"

dott. Filippo Ceragioli; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata: "Gestione acquisti e forniture dati statistici"

sig. Teodoro De Castro; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata: "Sviluppo informatico a fini statistici di archivi dati"

sig.ra Caterina Gagna; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata: "Gestione centro documentazione Enti locali"

Sig.ra Maura Lani; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata: "Attività istruttoria per gestione e monitoraggio banca dati progetti regionali"

La spesa relativa agli incarichi di cui trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e finanze competente in materia.

Il Direttore regionale
Franco Amato

Codice 8.1

D.D. 25 luglio 2003, n. 16

Incarico all'IRES Piemonte di studio di approfondimento valutativo sulle Intese istituzionali di programma ex L. 662/96. Spesa Euro 60.000,00 cap. 10595-2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Codice 9.3

D.D. 29 maggio 2003, n. 58

Rimborso cauzione per Addizionale Regionale all'Imposta di consumo gas metano alla società Metan Alpi Val Chisone S.r.l.. Impegno di spesa sul capitolo 15900 di Euro 77,47 (settantasette e quarantasette)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 9 giugno 2003, n. 64

Rimborso del Rendiconto Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 1° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 439,67 capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rimborsare il rendiconto prodotto dal funzionario responsabile della Cassa Economale settore Ufficio di Roma relativo alle spese effettuate nel 1°

trimestre 2003 per un ammontare complessivo di Euro 439,67 autorizzandone il rimborso da accreditare sul conto (omissis) "Regione Piemonte - Ufficio di Roma - gestione fondo economale".

Alla spesa di Euro 439,67 si fa fronte con lo stanziamento di cui ai capitoli di seguito elencati:

Cap. 10320/03	Euro	62,40	
Acc. 100285	(I. 2275)	l. 33865	M. 31319
Cap. 10430/03	Euro	180,15	
Acc. 100331	(I. 2276)	l. 33866	M. 31320
Cap. 10450/03	Euro	67,12	
Acc. 100...	(I. 2277)	l. 33867	M. 31321
Cap. 10520/03	Euro	130,00	
Acc. 100337	(I. 2278)	l. 33868	M. 31322

Il Dirigente responsabile
Bianca Cattaneo

Codice 9.2

D.D. 9 giugno 2003, n. 65

Restituzione somma Unoteatro SCRL Euro 244,11 capitolo n. 2903/2003 entrate e capitolo n. 40035 uscite

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della somma di Euro 244,11 da parte dell'Unoteatro SCRL depositata presso la Tesoreria Regionale; l'importo sarà oggetto di relativo accertamento e incasso sul capitolo 2903/2003;

- Di impegnare sul capitolo 40035/2003 la somma di Euro 244,11 per effettuare il pagamento delle ritenute come previste dalla legge.

Il Dirigente responsabile
Bianca Cattaneo

Codice 9.3

D.D. 16 giugno 2003, n. 69

Rimborso somme indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 52.262,32

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rimborso ai Signori di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante della presente determinazione, della somma a fianco di ciascuno indicata per avere erroneamente o indebitamente versato tale importo a titolo di tassa automobilistica regionale.

Alla spesa di Euro 52.262,32 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 20 giugno 2003, n. 71

Versamento del canone annuo e del deposito di cauzione a seguito della D.G.R. n. 62 - 9488 del 26/05/2003. Spesa di Euro 1.431,80

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul cap. 10209/2003 la somma di euro 954,53 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante deposito c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino sulla contabilità speciale - cod. 1019 - del Servizio della Cassa Depositi e Prestiti

di impegnare sul cap. 10209/2003 la somma di euro 477,27, ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, che saranno liquidate tramite versamento sul bollettino postale a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino come versamento del canone annuo di abbonamento calcolato in dodicesimi.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 20 giugno 2003, n. 72

Rimborso somme indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 615,48

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 27 giugno 2003, n. 75

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione Società ACI Servizi Alessandria S.r.l. - cod. m.c.t.c. AAL1844, operante tramite il polo telematico ACI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte la "Delegazione Indiretta - Società ACI Servizi Alessandria"

dria S.r.l." cod. m.c.t.c. AAL1844 con sede in Alessandria Corso F. Cavallotti n° 19, con decorrenza 30/06/2003 in sostituzione della Delegazione Diretta ACI di Alessandria cod. m.c.t.c. AAL1717.

Il soggetto è autorizzato ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 ed è operante tramite il polo telematico ACI.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.8

D.D. 3 luglio 2003, n. 76

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 9 luglio 2003, n. 78

Determinazione fondo per l'anno 2003 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale regionale ai sensi art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999 area dirigenziale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di quantificare il fondo per l'anno 2003 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente ai sensi dell'art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999 - area dirigenza - così come indicato nell'Allegato 1 alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante.

Il fondo come sopra determinato è riferito sia al personale assegnato al ruolo della Giunta che al ruolo del Consiglio.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 11 luglio 2003, n. 79

Applicazione disposizioni art. 3 D.Lgs. n. 314/1997 relativamente ai fabbricati concessi in uso a dipendenti regionali; determinazione imponibile anno 2003 ai fini fiscali e contributivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di quantificare nei modi indicati in premessa e nella misura indicata nell'allegato 1 l'imponibile annuo fiscale e contributivo per l'anno 2003 nei confronti del personale regionale che svolge mansioni

di custodia ed a tal fine utilizza a titolo gratuito immobili regionali.

L'imponibile viene suddiviso in rate mensili da cumularsi con la retribuzione mensile ed è soggetta al conguaglio annuo secondo le vigenti norme fiscali.

L'imponibile fiscale e contributivo come sopra determinato viene applicato con decorrenza dall'1.1.2003.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 16 luglio 2003, n. 80

Rideterminazione, con decorrenza 1.1.2002, del trattamento economico del dipendente Riccardo Ledda, assegnato al Segretariato Tecnico Congiunto di cooperazione transfrontaliera "Alcotra" con sede a Mentone (Francia)

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 16 luglio 2003, n. 81

Rimborso Addizionale Regionale all'IRPEF per versamento non dovuto a (omissis). Impegno di spesa sul cap. 15900 di Euro 111,48

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 luglio 2003, n. 82

Rimborso Addizionale Regionale all'IRPEF per versamento non dovuto a (omissis). Impegno di spesa sul Cap. 15900 di Euro 41,73

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 luglio 2003, n. 83

Rimborso Addizionale Regionale all'IRPEF per doppio versamento a (omissis). Impegno di spesa sul cap. 15900 di Euro 77,60

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 18 luglio 2003, n. 84

Rimborso spese indebitamente versate per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 58.995,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rimborso ai Signori di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante della presente determinazione, della somma a fianco di ciascuno indicata per avere erroneamente o indebitamente versato tale importo a titolo di tassa automobilistica regionale.

Alla spesa di Euro 58.995,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.8

D.D. 21 luglio 2003, n. 87

Assicurazione obbligatoria I.N.A.I.L. dei lavoratori parasubordinati contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ex art. 5 D.Lgs. 38/2000. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 capitolo 10215/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per i motivi richiamati in premessa, la somma di Euro 25.000,00 sul cap. 10215 del Bilancio 2003 al fine di provvedere al pagamento dei premi richiesti dall'INAIL relativi a titolo di anticipazione, regolarizzazione 2003 ed anticipo 2004 per i lavoratori parasubordinati.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 22 luglio 2003, n. 88

Incremento dell'impegno di spesa per l'integrazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente (Euro 600.000,00 cap. 10164/2003, imp. n. 11)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di incrementare, per le considerazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa sul cap. 10164 Bilancio 2003 finalizzato all'incremento del fondo per il

finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente regionale dell'ulteriore somma di Euro 600.000,00 (imp. n. 11).

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 24 luglio 2003, n. 89

Rimborso Addizionale Regionale all'Imposta di consumo gas metano a (omissis). Impegno di spesa di Euro 404,87 (quattrocentoquattro e ottantasette) sul cap. 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 24 luglio 2003, n. 90

Rimborso Addizionale Regionale all'Imposta di consumo gas metano a (omissis). Impegno di spesa di Euro 1.795,28 sul cap. 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 24 luglio 2003, n. 91

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per gli anni 2000, 2001, 2002, e 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui agli elenchi che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate, come segue:

a) allegato 1, anno 2000, composto di n. 2 pagine numerate dalla 1 alla 2, contenente n. 2 quote per un totale di euro 22 centesimi 72 (Euro 22,72), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 2 e centesimi 10 (Euro 2,10), così per un totale complessivo di euro 24 e centesimi 82 (Euro 24,82);

b) allegato 2, anno 2001, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, contenente n. 6 quote per un totale di euro 437 e centesimi 98 (Euro 437,98), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 27 e centesimi 3 (Euro 27,03), così per un totale complessivo di Euro 465 e centesimi 1 (Euro 465,01);

c) allegato 3, anno 2002, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, contenente n. 8 quote per un totale di euro 324 e centesimi 84 (Euro 324,84), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 5 e centesimi 30 (Euro 5,30), così per un totale complessivo di euro 330 e centesimi 14 (Euro 330,14);

d) allegato 4, anno 2003, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, contenente n. 7 quote per un totale di euro 167 e centesimi 59 (Euro 167,59), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 1 e centesimi 72 (Euro 1,72), così per un totale complessivo di euro 169 e centesimi 31 (Euro 169,31);

e, pertanto, per complessive n. 23 quote, per un totale di euro 953 e centesimi 13 (Euro 953,13), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 36 e centesimi 15 (Euro 36,15), così per un totale complessivo generale di euro 989 e centesimi 28 (Euro 989,28).

Alla spesa di euro 989 e centesimi 28 (Euro 989,28) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 92

Restituzione di somme indebitamente versate da soggetti autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 93

Restituzione di somme indebitamente versate per l'anno 2002 a titolo di tassa e di canone di concessione per l'occupazione di aree nelle zone portuali appartenenti al demanio regionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3
D.D. 28 luglio 2003, n. 95

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica, e relative sanzioni ed interessi, dovuta per periodi il cui pagamento doveva essere eseguito nell'anno 1999

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.7
D.D. 28 luglio 2003, n. 96

Determinazione del trattamento economico della dr.ssa Rosa Corradin, dirigente regionale in distacco a tempo parziale presso la sede regionale di Bruxelles a decorrere dall'1.8.2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Pierluigi Lesca

Codice 9.3
D.D. 29 luglio 2003, n. 97

Rimborso somme indebitamente versata per tasse automobilistiche di competenza regionale. Spesa di Euro 32.578,90

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rimborso ai Signori di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante della presente determinazione, della somma a fianco di ciascuno indicata per avere erroneamente o indebitamente versato tale importo a titolo di tassa automobilistica regionale.

Alla spesa di Euro 32.578,90 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 98

Rimborso del Rendiconto Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 2° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 690,91 capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rimborsare il rendiconto prodotto dal funzionario responsabile della Cassa Economale settore Ufficio di Roma relativo alle spese effettuate nel 2° trimestre 2003 per un ammontare complessivo di Euro 690,91 autorizzandone il rimborso da accreditare su conto dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino "Regione Piemonte - Ufficio di Roma - gestione fondo economale".

Alla spesa di Euro 690,91 si fa fronte con lo stanziamento di cui ai capitoli di seguito elencati:

Cap. 10430/02	Euro	173,95	Acc. 100331	I. 3588	liq. 45257	M. 41544
Cap. 10450/03	Euro	412,96	Acc. 3589	liq. 45262	M. 41545	
Cap. 10520/03	Euro	104,00	Acc. 100337	I. 3590	liq. 45265	M. 41546

Il Dirigente responsabile
Bianca Cattaneo

Codice 9.2

D.D. 31 luglio 2003, n. 100

Reintegro rendiconti del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 03.07.2002 al 31.12.2002 per un importo complessivo di Euro 25.296,90 capitoli vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di reintegrare i rendiconti delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dal 03/07/2002 al 31/12/2002 per un ammontare complessivo pari a Euro 25.296,90 da accreditare sul conto dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino intestato "Fondo Economicale Museo Regionale di Scienze Naturali".

Alla spesa di Euro 25.296,90 si fa fronte con gli stanziamenti dei capitoli di seguito elencati:

cap. 10430	Euro	19,25	(acc. 100331)	I 3658
cap. 10450	Euro	52,88	(acc. 100931)	I 3660
cap. 11580	Euro	25.224,67	(acc. 100539)	I 3661

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 5 agosto 2003, n. 103

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione Agenzia UPAN Sas di Da Silva Ana Maria - cod. MCTC ANO1016, operante tramite il polo telematico Sermetra

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte l'Agenzia UPAN Sas di Da Silva Ana Maria & C., con sede a Novara - C.so Torino n. 13/G - Cod. MCTC ANO1016 con decorrenza immediata. Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico Sermetra.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 13.4

D.D. 16 giugno 2003, n. 124

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 2-3478 del 12 luglio 2001 e successive modificazioni. Misura 3.2. Acquacoltura. Liquidazione contributo di Euro 103.291,38 all'Azienda Agricola Fantinato s.s. - Cap. 21013, 22882, 22884. Esercizio Finanziario 2003 conto residui 2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 18 giugno 2003, n. 125

Azienda faunistico-venatoria "Cascina Emanuele" (AL). Presa d'atto cambio d'intestazione delle concessione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto del cambio d'intestazione della concessione della "Cascina Laura S.r.l." alla Associazione Sportiva "Cascina Emanuele" nella persona del Presidente Sig. Garrone Alessandro.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Alessandria e alla "Associazione Sportiva Cascina Emanuele" rappresentata dal suo Presidente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 giugno 2003, n. 132

Transazione in merito alla causa un privato c/Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 3.150,00 (Capitolo 13097/03; Accantonamento n. 100604)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assumere l'impegno della somma di Euro 3.150,00 (accantonamento n. 100604) sul Capitolo 13097 del bilancio 2003;

- di liquidare, per le motivazioni riportate in premessa, a favore del Sig. (omissis), la somma di Euro 3.150,00 onnicomprensivi a titolo di indennizzo dei danni subiti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 1 luglio 2003, n. 134

Sentenza del Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo n. 189/02 del 13.11.2002 un privato c/Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 685,83 (Capitolo 10460/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assumere l'impegno della predetta somma di Euro 685,83 sul capitolo 10460 (accantonamento n. 101090) del bilancio 2003;

- di liquidare, per le motivazioni riportate in premessa, a favore del Sig. (omissis), la somma complessiva di Euro 685,83 a titolo di risarcimento per i danni subiti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 2 luglio 2003, n. 135

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nell'azienda agri-turistico-venatoria "Roccamalada" (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il direttore concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Roccamalada" (AL) allo svolgimento della gara di cani da caccia, con facoltà di sparare, a carattere regionale per la selezione al Campionato Nazionale "Trofeo Diana" Liguria/Piemonte, nei giorni 27 luglio, 30 e 31 agosto 2003, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 3 luglio 2003, n. 136

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nell'azienda agri-turistico-venatoria "Mondolè" (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il direttore concessionario dell'azienda faunistico-venatoria "Mondolè" (CN) allo svolgimento della gara di cani da caccia, senza facoltà di sparare, a carattere regionale per la selezione provinciale Coppa Italia, nei giorni 5 e 6 luglio e 9 e 10 agosto 2003, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 3 luglio 2003, n. 137

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere internazionale per cani da caccia nell'azienda faunistico-venatoria "Maladecia" (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il direttore concessionario dell'azienda faunistico-venatoria "Maladecia" (CN) allo svolgimento della gara di cani da caccia, senza facoltà di sparare, a carattere internazionale per il "Trofeo Saladini Pilastri", per il giorno 28 agosto 2003, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 3 luglio 2003, n. 138

Azienda agri-turistico-venatoria "La Voliera"
(NO). Modifica territoriale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le considerazioni riportate in premessa, la permuta di superficie, dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Voliera" con estromissione di terreni pari ad ha 78.78.30 ed inclusione di terreni pari ad ha 84.88.54, per cui la superficie complessiva del territorio aziendale risulta di ha 353.10.2 ferme restando tutte le altre condizioni con il precedente provvedimento di concessione.

In relazione a tale modifica territoriale il concessionario è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda agri-turistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
 Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 9 luglio 2003, n. 140

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Riparto tra le Province del fondo destinato ad interventi in ma-

teria di pianificazione del territorio, per i piani d'immissione di fauna selvatica e per gli interventi in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia. Spesa di Euro 480.000,00 (Cap. 14075/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni specificate in premessa,

- di procedere al riparto tra le Province, per l'anno 2003, della somma di Euro 480.000,00 destinata ad interventi a tutela della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria, tenendo conto del riparto effettuato, per tali finalità, nel 2002 ed in misura proporzionale allo stanziamento disponibile, come indicato nell'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento. Gli interventi saranno oggetto di una relazione annuale, su modulistica appositamente predisposta dagli Uffici competenti, che dovrà essere trasmessa dalle Province, entro il 15 febbraio di ciascun anno, alla Direzione regionale Territorio Rurale competente per materia. I competenti uffici regionali effettueranno opportune verifiche sul 5 per cento dei suddetti interventi;

- di impegnare la predetta somma di Euro 480.000,00 sul Cap. 14075 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 (Acc. 100607) provvedendo contestualmente al trasferimento della stessa, a favore delle Province, nella misura a fianco di ciascuna riportata nel citato prospetto.

Il Dirigente responsabile
 Carlo Di Bisceglie

Allegato

PROVINCIA	RIPARTO 2002	RIPARTO E TRASFERIMENTO 2003
ALESSANDRIA	€ 82.500,00	€ 79.200,00
ASTI	€ 47.500,00	€ 45.600,00
BIELLA	€ 19.000,00	€ 18.240,00
CUNEO	€ 102.500,00	€ 98.400,00
NOVARA	€ 67.500,00	€ 64.800,00
TORINO	€ 92.500,00	€ 88.800,00
VERCELLI	€ 72.500,00	€ 69.600,00
VERBANIA	€ 16.000,00	€ 15.360,00
TOTALE	€ 500.000,00	€ 480.000,00

Codice 13.4

D.D. 9 luglio 2003, n. 141

Art. 55, l.r. 70/1996. Riparto, tra le Province, del fondo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza. Spesa di Euro 814.480,80 (Cap. 14085/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ripartire tra le Province, per le motivazioni specificate in premessa, la complessiva somma di Euro 814.480,80, nella misura riportata a fianco di ciascuna nell'allegata tabella (colonna D), parte integrante del presente provvedimento, e così ripartita:

- Euro 760.792,80 per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole nel corso del corrente anno (colonna A);

- Euro 74.832,65 per il saldo dei danni accertati dalle Province nel corso del 2002, come stabilito con determinazione dirigenziale n. 245 del 12.11.2002 (colonna B);

- Euro 2.738,85 ad integrazione dell'assegnazione effettuata a favore della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola con la suddetta determinazione dirigenziale n. 245 del 12.11.2002 (colonna C);

- di effettuare le opportune compensazioni in diminuzione, per complessivi Euro 23.883,49, sulla base dei rendiconti presentati dalle Province di Biella, Cuneo e Novara relativamente ai danni accertati e liquidati nel corso del 2002 (colonna C).

Le Province, in attuazione del D.P.R. 445/2000, sono tenute ad effettuare un controllo a campione almeno sul 5 per cento delle dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti danneggiati, oggetto di una relazione annuale che dovrà essere trasmessa dalle Province, entro il 15 febbraio di ciascun anno, alla Direzione regionale Territorio Rurale competente per materia. I competenti uffici regionali effettueranno opportune verifiche sul 5 per cento dai danni accertati dalle Province e risultanti dalla suddetta banca dati.

Alla complessiva spesa di Euro 814.480,80 si fa fronte con impegno sul Cap. 14085 del bilancio regionale per l'anno 2003 (UPB 13041). Contestualmente si provvederà alla liquidazione di tale somma a favore delle Province nella misura a fianco di ciascuna riportata nell'allegata tabella.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Allegato

		A									
		RIPARTO 2003 (TENENDO CONTO DELLA DETRAZIONE DEL 5% DALLA MEDIA DEI DANNI ACCERTATI NEL TRIENNIO 2000/2002)									
PROVINCIA	DANNI ACCERTATI 1999	DANNI ACCERTATI 2000	CONVERSIONE IN EURO	DANNI ACCERTATI 2001	CONVERSIONE IN EURO	DANNI ACCERTATI 2002	MEDIA DEI DANNI ACCERTATI NEL TRIENNIO 2000/2002				
ALESSANDRIA	L. 281.660.060	L. 287.627.108	€ 148.547,00	L. 386.596.791	€ 199.660,58	€ 177.737,68	€ 175.315,09				€ 166.549,33
ASTI	L. 85.636.300	L. 80.833.473	€ 41.747,00	L. 90.474.578	€ 46.726,22	€ 62.638,63	€ 50.370,62				€ 47.852,09
BIELLA	L. 94.718.000	L. 139.934.400	€ 72.270,09	L. 142.566.495	€ 73.629,45	€ 49.708,10	€ 65.202,55				€ 61.942,42
CUNEO	L. 458.565.295	L. 488.494.550	€ 252.286,38	L. 576.407.074	€ 297.689,41	€ 202.196,66	€ 250.724,15				€ 238.187,94
NOVARA	L. 80.969.510	L. 93.202.110	€ 48.134,87	L. 88.380.947	€ 45.644,95	€ 40.238,78	€ 44.672,87				€ 42.439,22
TORINO	L. 312.554.400	L. 320.664.000	€ 165.609,14	L. 280.255.720	€ 144.740,00	€ 151.944,00	€ 154.097,71				€ 146.392,83
VERCELLI	L. 106.176.950	L. 106.171.178	€ 54.832,84	L. 109.910.180	€ 56.763,87	€ 65.433,84	€ 59.010,18				€ 56.059,67
VERBANIA	L. 0	L. 0	€ 0,00	L. 0	€ 0,00	€ 4.324,10	€ 1.441,37				€ 1.369,30
TOTALE	L. 1.420.280.515	L. 1.516.926.819	€ 783.427,32	L. 1.674.591.785	€ 864.854,48	€ 754.221,79	€ 800.834,53				€ 760.792,80
Conversione	€ 733.513,67	€ 783.427,32		€ 864.854,48							
		B									
		ASSEGNAZIONE SUL CAP 2003 STABILITA CON DD 245 DEL 12.11.2002									
PROVINCIA		RIPARTO 2003 PIU' ASSEGNAZIONE RELATIVA AL SALDO 2002									
ALESSANDRIA	€ 15.163,64	COMPENSAZIONE IN BASE AI RENDICONTI 2002 PRESENTATI DALLE PROVINCE									
ASTI	€ 4.730,57	€ 181.712,97	€ 0,00	€ 181.712,97							
BIELLA	€ 5.838,00	€ 52.582,66	€ 0,00	€ 52.582,66							
CUNEO	€ 22.987,46	€ 67.780,42	-€ 4.729,86	€ 63.050,56							
NOVARA	€ 4.448,46	€ 261.175,40	-€ 19.095,05	€ 242.080,35							
TORINO	€ 14.901,04	€ 46.887,68	-€ 58,58	€ 46.829,10							
VERCELLI	€ 6.390,85	€ 161.293,87	€ 0,00	€ 161.293,87							
VERBANIA	€ 372,62	€ 62.450,52	€ 0,00	€ 62.450,52							
TOTALE	€ 74.832,64	€ 1.741,92	€ 2.738,85	€ 4.480,77							
		€ 835.625,44	-€ 21.144,64	€ 814.480,80							

Codice 13.4

D.D. 21 luglio 2003, n. 151

Determinazione dirigenziale n. 105 del 24.5.2002, modificata con determinazione dirigenziale n. 116 del 30.5.2002, concernente il progetto dell'Azienda Agricola Canali Cavour, Misura 4.6 - Azioni innovanti. Approvazione variante

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la richiesta di variazione del progetto dell'Azienda Agricola Canali Cavour, relativo alla Misura 4.6 - Azioni innovanti, approvato con determinazione dirigenziale n. 105 del 24.5.2002, modificata con determinazione dirigenziale n. 116 del 30.5.2002, come segue:

Finanziamento Determinazione dirigenziale n. 116 del 30.5.2002	Euro 39.788,05
Partecipazione finanziaria del richiedente	Euro 17.052,95

- di modificare, il prospetto analitico della spesa ammessa a finanziamento, come segue:

Descrizione voci di spesa	Spesa ammessa a finanziamento
Preventivi	
Vaccino	4.772,06
Vaccino	0,00
Immunostimolante	857,53
Vaccino	8.220,19
Vaccino	20694,94
Immunostimolante	1.638,00
Immunostimolante integrato a mangime	0,00
Controllo scientifico	20.658,28
Partecipazione finanziaria del richiedente 30%	-17.052,95
Totale	39.788,05

- di dare atto che la spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non subiscono variazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 154

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere internazionale per cani da caccia nell'azienda faunistico-venatoria "Mondolè" (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il direttore concessionario dell'azienda fau-

nistico-venatoria "Mondolè" (CN) allo svolgimento della gara dei cani da caccia, senza facoltà di sparo, a carattere internazionale, nei giorni 30 - 31 agosto e 1 settembre 2003, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 24 luglio 2003, n. 159

Azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" (AL). Presa d'atto sostituzione concessionario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della nomina a Presidente del Consorzio e direttore concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", ubicata nel territorio della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Giacomo Tallone in sostituzione del Sig. Roberto Ticci dimissionario.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Alessandria e al direttore concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 17.6

D.D. 7 ottobre 2003, n. 372

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Art. 28. Riconoscimento delle Imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali del settore Strumenti Musicali. Approvazione modulistica

Vista la L.R. 21/97 s.m.i. che all'art. 28 prevede il censimento, l'individuazione e il riconoscimento delle imprese artigiane operanti nel campo delle lavorazioni artistiche, tipiche, tradizionali di qualità;

vista la deliberazione n. 16-10600 del 06/10/2003 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative per il riconoscimento delle imprese dell'artigianato artistico e/o tradizionale del Settore Strumenti Musicali ed i criteri da fornire alle competenti Commissioni Provinciali per l'Artigianato (C.P.A.) per l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana" all'Albo provinciale delle imprese artigiane e il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";

considerato che la stessa D.G.R. prevede che le imprese artigiane di cui all'art. 28 della L.R. 21/97 s.m.i. potranno, esclusivamente nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2003 e il 26 novembre 2003

presentare le domande alle C.P.A. competenti per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane quali imprese di "Eccellenza artigiana";

considerato che la Direzione Regionale Commercio e Artigianato, Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, ha predisposto appositi moduli di domanda di riconoscimento che dovranno essere compilati dalle imprese interessate all'iniziativa;

visto inoltre che tali domande devono essere presentate nel rispetto della normativa vigente al bollo e ai diritti di segreteria, di cui al D.M. 22 dicembre 1997, allegato B, nella fattispecie al punto 6 dello stesso allegato che prevede una apposita voce a carattere onnicomprensivo, trattandosi di annotazione e di cui al Decreto 30/10/2001 del Ministero delle Attività Produttive e della Circolare n. 3533/C del 15/11/2001 del Ministero delle Attività Produttive.

Tutto ciò premesso,

vista la L.R. 21/97 s.m.i., Capo VI, art. 28;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

IL DIRIGENTE

determina

per le considerazioni espresse in premessa;

di approvare i moduli di domanda allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante, predisposti per le imprese artigiane del Settore Strumenti Musicali per la presentazione delle richieste di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato artistico e/o tradizionale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97 s.m.i., per l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana" all'Albo provinciale delle imprese artigiane e il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";

le domande devono essere presentate presso le competenti Commissioni Provinciali per l'Artigianato (C.P.A.) esclusivamente nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2003 e il 26 novembre 2003;

le domande devono inoltre essere presentate nel rispetto della normativa vigente relativa al bollo e ai diritti di segreteria di cui al D.M. 22 dicembre 1997, allegato B, relativo agli importi dei diritti di segreteria per registri-albi-ruoli e nella fattispecie, trattandosi di "annotazione" e non "iscrizione", da ricondurre al punto 6 "Atti non compresi nei precedenti" per un importo pari a Euro 3,00 ai sensi del Decreto 30/10/2001 del Ministero delle Attività Produttive e della Circolare n. 3533/C del 15/11/2001 del Ministero delle Attività Produttive.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/7/2002, n.8/R

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Allegato

DATA
PRESENTAZIONE

ESITO

Marca da
bollo

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO
DI ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE
SETTORE STRUMENTI MUSICALI

L SOTTOSCRITT _____

in qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa artigiana (Denominazione o

Ragione Sociale) _____

avente forma giuridica:

Ditta individuale ☐S.a.s. ☐S.n.c. ☐Consorzio ☐S.r.l. ☐S.r.l. unipersonale ☐Soc. Coop. a.r.l. ☐

iscritta alla CCIAA di _____ al n. Albo Artigiani _____

Cod. Fiscale /P.IVA _____ data costituzione _____

con sede nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

CHIEDE
il riconoscimento di impresa artigiana del Settore
Strumenti Musicali

per i seguenti comparti:

☐ AEROFONI☐ CORDOFONI☐ MEMBRANOFONI / IDIOFONI☐ STRUMENTI DI TRADIZIONE☐ RESTAURO E MANUTENZIONE

Specificare ulteriormente la/le sottoclassi cui l'attività artigianale è principalmente dedicata (ad es., nell'ambito del comparto cordofoni: strumenti ad arco oppure pianoforti oppure chitarre ...; nel comparto aerofoni: strumenti ad ancia oppure strumenti a bocchino ...)

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. n. 445 /2000 s.m.i.. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

che il proprio codice fiscale è _____

di essere nat _____ a _____ Prov. _____ il _____ Sesso: ☐ M ☐ F

di essere residente nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Via _____ n. _____ Tel. _____

A1 DI ESSERE IN POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:

- ☐ Licenza elementare
- ☐ Licenza media inferiore
- ☐ Diploma Istituto tecnico per geometri
- ☐ Diploma perito aziendale
- ☐ Diploma perito industriale
- ☐ Diploma Perito Commerciale
- ☐ Diploma Perito Aeronautico
- ☐ Diploma Istituto Professionale Alberghiero
- ☐ Diploma Istituto Professionale Industriale
- ☐ Diploma Istituto Professionale Commerciale
- ☐ Diploma Liceo Classico
- ☐ Diploma Liceo Scientifico
- ☐ Diploma Liceo Artistico
- ☐ Diploma Istituto d'Arte
- ☐ Diploma Liceo Musicale
- ☐ Diploma Conservatorio
- ☐ Altro Diploma _____
- ☐ Specializzazione post - diploma. Indicare quale _____
- ☐ Laurea area umanistica e artistica
- ☐ Laurea area psicologica - sociale
- ☐ Laurea area scientifica

A2 DI AVERE FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

SCUOLA	MESE e ANNO INZIO	DURATA in MESI	PRINCIPALI MATERIE INSEGNATE

A3 DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

A4 DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI DI PROGETTO ☐ **SI** ☐ **NO****A5** DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA ☐ **SI** ☐ **NO****A6** DI DIRIGERE SOLO I LAVORI ☐ **SI** ☐ **NO****A7** CHE LA SUA FORMAZIONE PROFESSIONALE E' DURATA COMPLESSIVAMENTE
(comprensiva del tirocinio in azienda)**A8** DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O
IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE ☐ **SI** ☐ **NO**

(In caso di risposta affermativa in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	MESI DI DURATA	ANNO DI INIZIO

A9 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA DISCONTINUA IN ISTITUTI,
ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE ☐ **SI** ☐ **NO**

(In caso di risposta affermativa in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	MESI DI DURATA	ANNO DI INIZIO

A10 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI
PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO ☐ **SI** ☐ **NO**

(in caso di risposta affermativa specificare quali) _____

A11 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ABITUALMENTE ALLIEVI IN STAGE ☐ SI ☐ NO

A12 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE SOCIETARIA ☐ SI ☐ NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta _____

Sede _____ Attività _____ Periodo mesi _____

A13 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE ☐ SI ☐ NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo mesi _____ Qualifica _____

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 s.m.i. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

_____ *Luogo e data*

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDENTITA' DEL FIRMATARIO

N. doc. riconoscimento _____ rilasciato il _____ da _____

Data _____

_____ Firma (per esteso) e qualifica del ricevente

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi della Legge 675/96 presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello.

Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Allegato A (Parte prima: sezione relativa all'azienda)

Allegato A (Parte seconda: Restauro e Manutenzione) - eventuale

N. _____ (allegato C in caso di altri soci partecipanti oltre al sottoscrittore della presente)

Curriculum ed eventuale documentazione fotografica

Allo scopo di accelerare il procedimento possono inoltre essere allegati i seguenti documenti:

Titoli di studio o eventuali corsi di specializzazione (copia fotostatica del diploma o del certificato attestante il conseguimento dello stesso);

copia libretto di lavoro (da esibirsi in originale allo sportello ovvero dichiarato conforme all'originale da parte dello stesso denunciante, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i.).

AVVERTENZE: qualora l'impresa abbia più soci partecipanti compilare un allegato C per ogni socio.

SEZIONE RELATIVA ALL'AZIENDA

SM1A - L'AZIENDA FA PARTE DI CONSORZI DI IMPRESE? ☐ SI ☐ NO**SM1B** - SE SI, DI QUALE CONSORZI FA PARTE?

- ☐ Promozione, vendita
☐ Export
☐ Approvvigionamento materie prime
☐ Altro (specificare _____)

SM2 - QUANTE PERSONE LAVORANO NELL'IMPRESA?

Titolare e soci che partecipano all'attività	N. _____	Dipendenti contratto form. lavoro	N. _____
Familiari collaboratori	N. _____	Apprendisti	N. _____
Operai specializzati	N. _____	Impiegati	N. _____
Operai generici	N. _____	Altre forme di collaborazione	N. _____

SM3 - L'AZIENDA SVOLGE ATTIVITA' COMMERCIALE? ☐ SI ☐ NO**SM4A** – SUPERFICIE IN MQ DEL LABORATORIO

--	--	--	--

SM4B – SUPERFICIE IN MQ DELLO SPAZIO ESPOSITIVO

--	--	--	--

SM5 - L'AZIENDA PRODUCE PREVALEMENTEMENTE

- ☐ strumenti completi
☐ parti accessorie dei medesimi
 (specificare eventualmente quali _____)

SM6 - L'AZIENDA SI DEDICA A

- ☐ costruzione di strumenti o parti di essi
☐ restauro e manutenzione
☐ altro (specificare) _____

SM7 – TIPOLOGIE DI MATERIALI UTILIZZATI IN PREVALENZA

SM8 - I MANUFATTI PRINCIPALMENTE SONO VENDUTI:

- ☐ direttamente al consumatore/produttore finale
☐ attraverso una rete commerciale
☐ attraverso consorzi di vendita
☐ direttamente ad altre imprese

☐ altro (specificare) _____

SM9 - TIPI DI LAVORAZIONE ESEGUITI (in percentuale)

a) prodotti finiti %

b) parti accessorie %

c) semilavorati o lavorazioni (destinati ad altre aziende o privati) %

SM10 - L'AZIENDA ESEGUE LAVORAZIONI (in percentuale):

su proprio disegno / progetto %

su disegno / progetto del committente %

su disegno / progetto di un professionista %

ispirandosi a modelli del passato %

SM11 - L'AZIENDA SI AVVALE PER LA PROPRIA PRODUZIONE DELLA COLLABORAZIONE DI AZIENDE ESTERNE?

☐ SI

☐ NO

SM12 - SE SI, QUALI TIPI DI LAVORAZIONI SONO EFFETTUATE DA AZIENDE ESTERNE?
(specificare)

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

SM13 - QUESTE AZIENDE ESTERNE SONO IMPRESE ARTIGIANE?

☐ SI

☐ NO

SM14 - L'AZIENDA FA USO DI SEMILAVORATI?

☐ SI

☐ NO

SM15 - SE SI, QUALI SEMILAVORATI SI UTILIZZANO (percentuale del prodotto finito)?

☐ _____ %

☐ _____ %

☐ _____ %

☐ _____ %

**SM16 - QUALI SONO I PRINCIPALI MACCHINARI, ATTREZZATURE E STRUMENTI
EVENTUALMENTE UTILIZZATI** (specificando quali sono ad alta tecnologia)?

SM17 - NEGLI ULTIMI 5 ANNI L'AZIENDA HA PARTECIPATO A MOSTRE O FIERE DI CARATTERE:

	¹ Quale ?	In che anno?				
<input type="checkbox"/> locale	_____	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>				
<input type="checkbox"/> nazionale	_____	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>				
<input type="checkbox"/> internazionale	_____	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>				
<input type="checkbox"/> altro (specificare)	_____	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>				

SM18 - INDICARE EVENTUALI INCARICHI RICOPERTI, RICONOSCIMENTI O PREMI OTTENUTI NELL'AMBITO DELLA LAVORAZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO

SM19 - L'AZIENDA POSSIEDE UN MARCHIO PROPRIO DEPOSITATO DA APPORRE SUI SUOI MANUFATTI, OLTRE AL MARCHIO DI FABBRICA ☐ SI ☐ NO

Marchio di fabbrica _____

Altri marchi: specificare _____

SM20 - POSSIEDE BREVETTI DI MODELLI DEPOSITATI? ☐ SI ☐ NO

Specificare _____

¹

Citare per ogni carattere la più importante mostra a cui si è partecipato

SEZIONE RELATIVA AL COMPARTO RESTAURO
(da compilare se nei comparti si è barrato "restauro e manutenzione")

L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA RIGUARDA (in percentuale)

Strumenti completi

			%
			%
			%

Parti accessorie

Altro

L'AZIENDA SVOLGE L'ATTIVITA' DI RESTAURO E MANUTENZIONE NEL COMPARTO

☐ Aerofoni

☐ Cordofoni

☐ Membranofoni e Idiofoni

☐ Strumenti di tradizione

QUALI OPERAZIONI ESEGUE ABITUALMENTE L'IMPRESA?

☐ Analisi preliminari. Specificare quali:

☐ Pulitura. Specificare con quali mezzi:

☐ Trattamenti di conservazione e risistemazione.
Specificare quali:

☐ Consolidamento e integrazione. Specificare:

RICONOSCIMENTO
DI ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE
SETTORE STRUMENTI MUSICALI

L SOTTOSCRITT _____
in qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa artigiana (Denominazione o
Ragione Sociale) _____

iscritta alla CCIAA di _____ al n. Albo Artigiani _____

Cod. Fiscale /P.IVA _____ data costituzione _____

con sede nel Comune di _____ C.A.P. _____

Via (Viale, Piazza, Corso) _____ Fraz. _____ N. _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. n. 445 /2000. s.m.i. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

che il proprio codice fiscale è |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

di essere nat __ a _____ Prov. _____ il _____ Sesso: ☐ M ☐ F

di essere residente nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Via _____ n. _____ Tel. _____

Compilare un allegato per ogni socio

A1 DI ESSERE IN POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:

- ☐ Licenza elementare
☐ Licenza media inferiore
☐ Diploma Istituto tecnico per geometri
☐ Diploma perito aziendale
☐ Diploma perito industriale
☐ Diploma Perito Commerciale
☐ Diploma Perito Aeronautico
☐ Diploma Istituto Professionale Alberghiero
☐ Diploma Istituto Professionale Industriale
☐ Diploma Istituto Professionale Commerciale
☐ Diploma Liceo Classico
☐ Diploma Liceo Scientifico
☐ Diploma Liceo Artistico
☐ Diploma Istituto d'Arte
☐ Diploma Liceo Musicale
☐ Diploma Conservatorio
☐ Altro Diploma _____
☐ Specializzazione post - diploma. Indicare quale _____
☐ Laurea area umanistica e artistica
☐ Laurea area psicologica - sociale
☐ Laurea area scientifica

A2 DI AVERE FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

SCUOLA	MESE e ANNO INZIO	DURATA in MESI	PRINCIPALI MATERIE INSEGNATE

A3 DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

A4 DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI DI PROGETTO ☐ SI ☐ NO

A5 DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA ☐ SI ☐ NO

A6 DI DIRIGERE SOLO I LAVORI ☐ SI ☐ NO

A7 CHE LA SUA FORMAZIONE PROFESSIONALE E' DURATA COMPLESSIVAMENTE
(comprensiva del tirocinio in azienda)

A8 DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O
IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE ☐ SI ☐ NO
(In caso di risposta affermativa in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	MESI DI DURATA	ANNO DI INIZIO

A9 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA DISCONTINUA IN ISTITUTI,
ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE ☐ SI ☐ NO
(In caso di risposta affermativa in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV.	MATERIA	MESI DI DURATA	ANNO DI INIZIO

A10 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI
PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO ☐ SI ☐ NO

(in caso di risposta affermativa specificare quali) _____

A11 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ABITUALMENTE ALLIEVI IN STAGE ☐ SI ☐ NO

A12 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE
CONFIGURAZIONE SOCIETARIA ☐ SI ☐ NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta _____

Sede _____ Attività _____ Periodo mesi _____

A13 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE☐ SI☐ NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta _____

Sede _____ Attività _____

Periodo mesi _____ Qualifica _____

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 s.m.i. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDENTITA' DEL FIRMATARIO

N. doc. riconoscimento _____ rilasciato il _____ da _____

Data _____

Firma (per esteso) e qualifica del ricevente

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi della Legge 675/96 presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello.

Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Allo scopo di accelerare il procedimento possono inoltre essere allegati i seguenti documenti:

titoli di studio o eventuali corsi di specializzazione (copia fotostatica del diploma o del certificato attestante il conseguimento dello stesso);

copia libretto di lavoro (da esibirsi in originale allo sportello ovvero dichiarato conforme all'originale da parte dello stesso denunciante, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i.).

Codice 18.2

D.D. 14 luglio 2003, n. 195

L.R. 06.12.1999, n. 31 e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i., F.I.P. - Scheda Edilizia Residenziale Pubblica. Assestamento ed accertamento delle economie degli interventi edilizi di Nuova Costruzione, Recupero e Manutenzione parti comuni degli immobili

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assestare, gli interventi che usufruiscono di contributi concessi ai sensi delle LL.RR. 31/99 e 28/76 per quanto espresso in premessa e considerati i provvedimenti assunti dalle Amministrazioni interessate, nel modo seguente:

- di prendere atto che il comune di Bene Vagienna ha concentrato il contributo assegnato all'Impresa Ferrero Attilio costruzioni S.p.A. pari a Euro 41.032,43 per la costruzione di un immobile localizzato v. Trinità, zona R6.12, su 3 alloggi, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-066, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il comune di Novara ha comunicato la rinuncia, da parte della coop. a proprietà indivisa "La Nuova", al contributo assegnato pari a Euro 46.479,00 per la costruzione di un immobile localizzato nel PEEP sud di via Petrarca, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-100, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il comune di Moncalieri ha approvato il Q.T.E. iniziale presentato dall'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino per la costruzione di 42 alloggi nella borgata Santa Maria, v. Juglaris, obiettivo A1, cod. reg. 9F/1-106. Accertare che il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99 risulta essere pari a Euro 224.142,24, dando origine ad un'economia di Euro 426.593,45. Accertare che l'importo di mutuo ammesso a usufruire del contributo integrativo concesso ai sensi della L.R. 28/76 risulta essere pari a Euro 2.997.054,86 dando origine ad un'ulteriore economia pari a Euro 39.711,71, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il comune di Rivoli ha approvato il Q.T.E. iniziale presentato dall'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino per la costruzione di 22 alloggi, 2 in più rispetto a quelli previsti inizialmente, in v. Mongioie, obiettivo A1, cod. reg. 9F/1-107. Accertare che il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99 risulta essere pari a Euro 278.886,70, con un'economia di Euro 11.401,91. Accogliere la richiesta di integrare l'importo di mutuo pari a Euro 1.446.079,32, ammesso a usufruire del contributo integrativo concesso ai sensi della L.R. 28/76, con l'economia risultante dall'intervento 9F/1-106 pari a Euro 39.711,71, pertanto la somma risultante diventa di Euro 1.485.791,03, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il comune di Volvera ha approvato la riduzione del numero degli alloggi finanziati a 12, in capo alla Coop. Di Vittorio per la costruzione di un immobile localizzato in zona CE2, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-150. Di accertare che il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99

pari a Euro 13.033,42, rimane invariato, mentre l'importo di mutuo ammesso a usufruire del contributo integrativo assegnato ai sensi della L.R. 28/76 pari a Euro 1.192.000,00 si riduce a Euro 929.622,42 dando origine ad un'economia di Euro 262.377,58. Si accoglie la richiesta da parte dell'operatore di utilizzare le economie nel Comune di Torino nel modo seguente:

- 9F/2-133 - 54 alloggi, finanziamento Euro 4.023.000,00+Euro 118.069,91 = Euro 4.141.069,91;

- 9F/2-134 - 16 alloggi, finanziamento Euro 1.192.000,00+Euro 34.983,67 = Euro 1.226.983,67

- 9F/2-135 - 50 alloggi, finanziamento Euro 3.725.000,00+Euro 109.324,00 = Euro 3.834.324,00

Totale economie ridistribuite Euro 262.377,58

come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

- di prendere atto che il Comune di Piossasco ha concentrato il contributo assegnato al Consorzio Coepa pari a Euro 5.164,57 per la costruzione di un immobile localizzato, v. del Pellegrino, zona Ree2, su 1 alloggio, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-157, come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il Comune di Orbassano ha concentrato il contributo assegnato alla Coop. San Pancrazio pari a Euro 23.577,59 per la costruzione di un immobile localizzato, v. Po, area 1.35.1/1/2, su 12 alloggi, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-147, come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il Comune di Collegno ha trasferito alla Società Immobiliare Erli S.p.A. la realizzazione dell'intervento di manutenzione parti comuni degli immobili inizialmente attribuito alla società OM Edilizia. Il contributo assegnato di importo pari a Euro 52.252,55, inizialmente previsto su 11 alloggi, obiettivo A3, cod. reg. 9F/3-165, viene concentrato su 8 alloggi per un importo pari a Euro 41.316,56. Di accertare pertanto un'economia di Euro 10.935,99, come indicato nell'allegato "E" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il Comune di Ozegna ha concentrato il contributo assegnato al Consorzio Coepa pari a Euro 18.592,45 per la costruzione di un immobile localizzato, zona ERP1, su 3 alloggi, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-165, come indicato nell'allegato "F" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il Comune di Ivrea ha individuato il geom. Bedin Luigi Aurelio per l'intervento di manutenzione parti comuni degli immobili, localizzato in v. Matteotti, contributo assegnato pari a Euro 34.086,16, obiettivo A3, cod. reg. 9F/3-212, come indicato nell'allegato "G" alla presente determinazione;

- accertare un'economia pari a Euro 495.410,35 sui contributi concessi ai sensi della L.R. 31/99.

Gli allegati "A", "B", "C", "D", "E", "F" e "G" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 197

L.R. n. 59/96 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 257.240,36 (Imp. 4024/2002) - Operatore Soc. Coop. Porto Sole a r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO). Cod. intervento 6F/25B

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 198

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 26.455,18 (Imp. 4025/2002) - Operatore Soc. Cooperativa Primo Maggio a proprietà indivisa e a r.l. - Intervento nel Comune di Villar Perosa (TO). Cod. intervento 7F-141 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 199

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 338.795,73 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa G. Di Vittorio a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO). Cod. intervento 7F-177 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 200

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 17.467,71 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Soc. Coop. Edificatrice Uno a.r.l. a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Galliate (NO). Cod. intervento 7F-91 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 201

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 33.053,24 (Imp. 4025/2002) - Operatore Soc. Coop. Progetto Casa a.r.l. - Intervento nel Comune di Tortona (AL). Cod. intervento 7F-14 LO

to nel Comune di Tortona (AL). Cod. intervento 7F-14 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 202

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 20.824,42 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa IN.COOP.CASA s.c.a.r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT). Cod. intervento 7F-20LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 203

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 20.824,42 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Rocchettese s.c.a.r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT). Cod. intervento 7F-19LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 204

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 20.679,84 (Imp. 4025/2002) - Operatore Impresa CO.GE.IN. Costruzioni Generali Industrializzate S.p.A. - Intervento nel Comune di Alba (CN). Cod. intervento 7F-39P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 205

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 13.944,34 (Imp. 4025/2002) - Operatore CO.GE.IN. Costruzioni Generali Industrializzate S.p.A. - Intervento nel Comune di Alba (CN). Cod. intervento 7F-39LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 206

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 15.989,51. (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa U.O.A.C. - Intervento nel Comune di Rivarolo C.se (TO). Cod. intervento 7F-127LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 207

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 7.939,10 (Imp. 5832/01) - Operatore Coop. Primo Maggio - Intervento nel Comune di Caselle T.se (TO) - cod. intervento n. 9F/2-113

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 luglio 2003, n. 210

Legge 05/08/1978, n. 457 e LLRR 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16 - Scheda Edilizia Residenziale Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996-97. Assestamento degli interventi ed accertamento delle economie

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la Soc. Coop. Edilizia "Marina" operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Torino, finanziato ai sensi della Legge 05/08/1978, n. 457, 5/1 biennio codice intervento 1477, finanziamento pari a Euro 185.924,46 per n. 6 alloggi, ha ridotto a 5 il numero degli alloggi finanziati ed il relativo finanziamento a Euro 154.937,05, e di accertare un'economia pari a Euro 30.987,41, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di prendere atto che il consorzio di produzione e lavoro C.O.P.E.L. s.c.a.r.l. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Torino, nell'ambito dell'accordo di programma, stipulato tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino in data 23.01.1998, nell'area denominata "Sangone-Imperia 16.23" del Comune di Torino, localizzazione Tazzoli-Imperia, finanziato ai sensi della Legge 05/08/1978, n. 457, VII biennio codice intervento 2325, finanziamento pari a Euro 464.811,21 per n. 12 alloggi, ha ridotto a 10 il numero degli alloggi finanziati ed il relativo finanziamento pari a Euro 387.342,67, e di accertare un'economia pari a Euro 77.468,54, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di prendere atto che l'impresa F.A.S. S.p.A. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Salluggia, finanziato ai sensi della Legge 05/08/1978, n. 457, VII biennio codice intervento 2615, finanziamento pari a Euro 232.405,60 per n. 6 alloggi, ha rinunciato al contributo assegnato, ed accertarne pertanto la relativa economia, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di prendere atto che la Soc. Coop. Edil. "Torino 2000", operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Torino, finanziata ai sensi della L.R. n. 59 del 08/06/1996, codice intervento 6F/25APR, finanziamento pari a Euro 51.447,38 per 2 alloggi, ha rinunciato al contributo assegnato, ed accertarne pertanto la relativa economia, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

- di prendere atto che la Soc. Coop. Edilizia "Il Poggio" operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Ciriè, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/118PR, finanziamento pari a Euro 60.715,96 per 14 alloggi, con nota in data 28/03/2003, ha rinunciato al contributo assegnato, ed accertarne pertanto la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di prendere atto che la Soc. Coop. Edilizia "Marina" operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Torino, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/189PR, finanziamento pari a Euro 31.275,99 per 2 alloggi, con nota in data 28/03/2003, ha rinunciato al contributo assegnato, ed accertarne pertanto la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di prendere atto che ai sensi della D.G.C. n. 153 del 26.05.2003 del Comune di Vercelli l'intervento di Nuova Costruzione in capo alla Coop. Edilizia Terdoppio, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/211LO, finanziamento pari a Euro 26.858,94 per 12 alloggi, è stato realizzato nel P.E.E.P. Prestinari, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di prendere atto che l'impresa di costruzione EDIL-DECA, operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Borgaro T.se, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/145APR, finanziamento pari a Euro 46.732,71 per 12 alloggi, con nota in data 28/03/2003, ha ridotto il finanziamento a Euro 42.838,32, ed il numero degli alloggi a 11, e accertarne un'economia pari a Euro 3.894,39, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di accertare che la minor spesa derivante dal presente assestamento ammonta a Euro 340.861,55 per gli interventi finanziati ai sensi della legge 457/1978, a Euro 51.477,38 per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 59/96 e a Euro 95.886,34 per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 16/97, Fondo Investimenti Piemonte 1996-97.

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 17 luglio 2003, n. 211

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate;

- di approvare il superamento dei massimali di costo relativo agli interventi indicati sull'allegato "A1" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Vercelli, P.I. n° 1211, l'importo di Euro 1.266.069,23, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n° 160 del 20/08/2002 di Euro 1.107.148,92 e l'importo di Euro 158.920,31 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Torino, P.I. n° 1210, l'importo di Euro 2.119.486,41, derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la deliberazione n° 4-9852 del 08/07/2003 di Euro 2.188.599,31 e l'importo di Euro 69.112,90 relativo all'integrazione finanziaria concessa, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione

- di accantonare per l'ambito provinciale di Torino, P.I. n° 3025, l'importo di Euro 834.869,38, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n° 138 del 16/05/2003 di Euro 88.313,89 e l'importo di Euro 746.555,49 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per gli ambiti provinciali di Vercelli e Torino con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A", "A1" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 23 luglio 2003, n. 213

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate a ciascun programma di intervento;

- di accantonare sul P.I. n° 7117 l'importo di Euro 6.131.195,31, derivante dall'importo precedentemente accantonato pari a Euro 6.123.908,62 e le variazioni apportate sull'allegato "A", così come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione che rappresenta la situazione delle economie regionali relative alla legge 457/78.

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 23 luglio 2003, n. 214

Legge 17.02.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione di proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel Comune di Casale M.to - via Rottigni, n. 1-3-7-9, da parte della Coop. indivisa UNICAPI a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 116

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare l'autorizzazione, già concessa con D.G.R. n. 29-1515829 del 30.12.1996 con la quale è stata autorizzata la cessione in proprietà individuale e D.D. n. 22 del 29.01.2001 n. 29-16296 alla coop. UNICAPI a r.l. con sede in 15100 Alessandria - Via Rattazzi, 11 a cedere in proprietà individuale ai soci che ne fanno già ottenuto l'assegnazione in uso e godimento dei 40 alloggi realizzati in Casale M.to - Via Rottigni, n. 1-3-7-9, con i finanziamenti disposti ai sensi della legge 5 Agosto 1978, n° 457, 1° biennio e con i contributi integrativi disposti dalla legge regionale 17.5.1976, n° 28 e successive modifiche ed integrazioni.

- La stipula dei relativi atti di cessione può essere effettuata esclusivamente nei confronti di soci assegnatari per i quali sia stato emesso l'attestato regionale sul possesso dei requisiti soggettivi e solo ad avvenuta restituzione dei contributi dovuti a congruo.

- La cessione in proprietà ai soci che ne hanno già ottenuto l'assegnazione e godimento dei 40 alloggi realizzati in Casale M.to - Via Rottigni, n. 1-3-7-9, oggetto della presente autorizzazione, deve essere effettuata entro il termine di 18 mesi dalla data di approvazione della presente determinazione.

Nel rogito dovrà essere fatta esplicita menzione degli avvenuti versamenti e dell'art. 20 della L. 179/92 così come modificato dall'art. 3 della L. 85/94, copia dell'atto pubblico medesimo corredato dall'attestato sul possesso dei requisiti soggettivi, ovvero della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445), dovrà essere notificato a cura del notaio rogante entro 60 giorni dalla stipula:

1) al Comune di Casale M.to per la verifica ed il controllo sull'applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi;

2) all'Istituto Bancario Banco di Sicilia per l'accollo individuale del mutuo residuo;

3) alla Regione Piemonte - Settore Attuazione degli interventi in materia dell'edilizia.

Sarà cura della cooperativa dare comunque immediata comunicazione al Settore regionale competente dell'avvenuta cessione in proprietà.

- I versamenti devono essere intestati alla Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, e possono essere effettuati sul conto corrente postale, oppure con bonifico bancario presso l'Istituto Bancario San Paolo IMI - Via Garibaldi, 2 - Torino sul c/c:

- per quanto riguarda i contributi statali, a seguito dell'accordo di programma per il trasferimento dei fondi di edilizia agevolata, stipulato tra la Regione Piemonte ed il Ministero dei LL.PP. in data 26/10/2000, indicando nella causale del versamento: "Restituzione contributi Statali a seguito di cessione degli alloggi ai sensi ex art. 18 Legge 179/92 sul Cap. 2458. Intervento in Casale M.to cooperativa edilizia UNICAPI a r.l., C.I. n° 116";

- per quanto riguarda i contributi regionali indicando nella causale del versamento: "Restituzione contributi regionali per la cessione di alloggi ex art. 18 L. 179/92 - Cap. 2530 Intervento in Casale M.to cooperativa edilizia UNICAPI a r.l., C.I. n° 166";

- Detti versamenti dovranno essere trasmessi al Settore Attuazione degli interventi in materia dell'edilizia della Regione Piemonte - Via Lagrange, 24 - 10123 Torino e potranno essere effettuati anche in modo cumulativo da parte della cooperativa, purchè oltre al versamento trasmessa una distinta dalla quale siano desumibili i nominativi e gli importi cui i versamenti si riferiscono.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2003, n. 217

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 42.838,32 (Imp. 4025/2002) - Operatore Impresa Costruzioni EDIL DECA s.a.s. - Intervento nel Comune di Borgaro (TO). Cod. intervento 7F-145 APR

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare sul capitolo 26556 (Impegno n. 4025/2002 - Perente Imp. n. 315723/98) una anticipazione finanziaria di Euro 42.838,32, pari al 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Istituto Bancario UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.p.A. Via Garibaldi, 1 - Verona - garante dell'impresa Costruzioni Edil Deca s.a.s. del Geom. De Rosa Fulvio e C., con sede legale 10145 Torino - Via Borgosesia, 73 - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Borgaro T.se (TO) - Codice Intervento 7F-145 APR.

La restituzione della prima annualità dell'anticipazione finanziaria regionale avrà decorrenza 30.06.2004 con scadenza 30.06.2013.

Le anticipazioni finanziarie regionali dovranno essere restituite in dieci annualità costanti, rivalutate sulla base della variazione dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, verificatasi tra il mese di giugno 1997 e il mese di giugno di ciascun anno successivo, tenuto conto di quanto regolamentato con L.R. 16 luglio 2001 e successiva D.G.R. n. 1-4236 del 29.10.2001, che fissa il tetto massimo dell'indice ISTAT al 6,77%.

Le procedure per la restituzione delle anticipazioni finanziarie sono quelle stabilite con D.G.R. n° 87-18489 del 21.04.1997 avente per oggetto "Fondo Investimenti Piemonte; Disciplinare per l'attivazione delle procedure di rientro dei contributi F.I.P." pubblicata sul B.U.R. n° 21 del 28.05.1997.

Nella causale del versamento dovranno essere riportate: anno di riferimento del F.I.P., numero di codice dell'intervento, numero dell'atto di cessione o fidejussione, numero della rata, cap. 2375.

Copia del versamento dovrà essere inviata entro giorni 30 alla Direzione Regionale dell'Edilizia - Settore Attuazione degli interventi - Via Lagrange, 24 - 10100 Torino.

La restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi è regolamentata con la D.G.R. n. 5-2702 del 9.04.2001 avente per oggetto "L.R. 6.8.1996, n. 59, L.R. 24.3.1997, n. 16 e L.R. 6.12.1999, n. 31. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) Scheda Edilizia Residenziale Agevolata. Precisazioni in ordine ai criteri per la restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi".

Qualora entro 60 giorni dalla scadenza annuale non pervenga alla Direzione Edilizia la comunicazione di avvenuto pagamento della rata annuale, il Settore competente provvede a far notificare al beneficiario inadempiente, a norma R.D. 14/4/1910 n. 639, ingiunzione di pagamento per il recupero del credito, secondo i termini e le procedure di legge ed avvalendosi del supporto del Settore Legale della Regione Piemonte.

Il mancato pagamento entro i termini prescritti di una quota annuale, comporta la revoca dell'intero contributo e il divieto per il beneficiario inadempiente di accedere ad altri contributi erogati dallo stesso Settore.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R n° 2543

del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2003, n. 218

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 7.788,78 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Impresa Costruzioni Edil Deca s.a.s. - Intervento nel Comune di Borgaro (TO). Cod. intervento 7F-145 BPR

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare sul capitolo 26556 (Impegno n. 4025/2002 - Perente Imp. n. 315723/98) una anticipazione finanziaria di Euro 7.788,78, pari al 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Istituto Bancario UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.p.A. Via Garibaldi, 1 - Verona - garante dell'impresa Costruzioni Edil Deca s.a.s. del Geom. De Rosa Fulvio e C., con sede legale 10145 Torino - Via Borgosesia, 73 - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Borgaro T.se (TO) - Codice Intervento 7/F-145BPR.

La restituzione della prima annualità dell'anticipazione finanziaria regionale avrà decorrenza 30.06.2004 con scadenza 30.06.2013.

Le anticipazioni finanziarie regionali dovranno essere restituite in dieci annualità costanti, rivalutate sulla base della variazione dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, verificatasi tra il mese di giugno 1997 e il mese di giugno di ciascun anno successivo, tenuto conto di quanto regolamentato con L.R. 16 luglio 2001 e successiva D.G.R. n. 1-4236 del 29.10.2001, che fissa il tetto massimo dell'indice ISTAT al 6,77%.

Le procedure per la restituzione delle anticipazioni finanziarie sono quelle stabilite con D.G.R. n° 87-18489 del 21.04.1997 avente per oggetto "Fondo Investimenti Piemonte; Disciplinare per l'attivazione delle procedure di rientro dei contributi F.I.P." pubblicata sul B.U.R. n° 21 del 28.05.1997.

Nella causale del versamento dovranno essere riportate: anno di riferimento del F.I.P., numero di codice dell'intervento, numero dell'atto di cessione o fidejussione, numero della rata, cap. 2375.

Copia del versamento dovrà essere inviata entro giorni 30 alla Direzione Regionale dell'Edilizia - Settore Attuazione degli interventi - Via Lagrange, 24 - 10100 Torino.

La restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi è regolamentata con la D.G.R. n. 5-2702 del 9.04.2001 avente per oggetto "L.R. 6.8.1996, n. 59, L.R. 24.3.1997, n. 16 e L.R. 6.12.1999, n. 31. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) Scheda Edili-

zia Residenziale Agevolata. Precisazioni in ordine ai criteri per la restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi".

Qualora entro 60 giorni dalla scadenza annuale non pervenga alla Direzione Edilizia la comunicazione di avvenuto pagamento della rata annuale, il Settore competente provvede a far notificare al beneficiario inadempiente, a norma R.D. 14/4/1910 n. 639, ingiunzione di pagamento per il recupero del credito, secondo i termini e le procedure di legge ed avvalendosi del supporto del Settore Legale della Regione Piemonte.

Il mancato pagamento entro i termini prescritti di una quota annuale, comporta la revoca dell'intero contributo e il divieto per il beneficiario inadempiente di accedere ad altri contributi erogati dallo stesso Settore.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 29 luglio 2003, n. 219

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Biella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., per quanto esposto in premessa, l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Biella, sito in Biella, Via Italia n. 77;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 19.2

D.D. 27 giugno 2003, n. 91

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Organizzazione 3° Work Shop. Affidamento fornitura di servizi. Euro 7.053,60 - Euro 3.526,80 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 3.526,80 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - co-finanziamento nazionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il verbale di gara per la fornitura dei servizi di interpretariato, tecnici e di catering, allegato alla presente per farne parte integrante;

2) Di affidare, mediante trattativa privata, la fornitura di servizi di interpretariato alla ditta Geolink s.a.s. - Via Filadelfia, 237/8 - 10137 Torino, per l'importo di Euro 3.964,08 (oneri fiscali inclusi); la fornitura di servizi tecnici di supporto alla ditta Battiston Professional Congress S.r.l. - Via Botticelli, 35/A - 10155 Torino, per l'importo di Euro 1.313,40 (oneri fiscali inclusi); di catering alla ditta Pastore Enrico Catering & Food-Service - Strada del Meisino, 33/A - 10132 Torino, per l'importo di Euro 1.740,85 (oneri fiscali inclusi).

3) Di approvare e liquidare la spesa di Euro 7.018,33 - Euro 3509,17 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 3509,17 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 412 - co-finanziamento nazionale).

4) Di procedere alla liquidazione, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle forniture, della somma impegnata su presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale Operativa.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 1 luglio 2003, n. 92

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto CVT. Liquidazione missioni dell'arch. Mariella Olivier del mese di aprile 2003. Euro 43,72 - Euro 21,86 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100626 - Imp. 1295 - FESR) e Euro 21,86 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100628 - Imp. 1296 - co-finanziamento nazionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che, sulla base del prospetto e delle relative fatture in copia, allegati alla presente per farne parte integrante, l'ammontare delle spese di missione effettuate nel mese di aprile per la realizzazione del Progetto CVT - Asse 2, Misura 2.1 del Programma Interreg IIIB Medocc - assomma a Euro 43,72 e che tali spese non sono comprensive dell'intera indennità di missione che dovrà essere calcolata secondo la normativa vigente in materia di trattamento di missioni e richiesta con gli appositi modelli 2/MISS di liquidazione missioni del mese di aprile;

- di liquidare la somma di Euro 43,72 per Euro 21,86 sul Cap. 15050/03 (I. n. 1295) ed Euro 21,86 sul Cap. 15048/03 (I. n. 1296), Determina Dirigenziale di Impegno n. 51 del 18/04/2003, procedendo al rimborso di Euro 43,72 a favore di Mariella Olivier, quale spesa sostenuta per lo svolgimento della missione di aprile a Genova, secondo quanto documentato dal prospetto e dalle relative fatture in copia, allegati alla presente per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 7 luglio 2003, n. 97

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Enplan. Liquidazione missioni dell'arch. Mariella Olivier dei mesi di marzo, maggio e giugno 2003. Euro 780,10 - Euro 390,05 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100624 - Imp. 1116 - FESR) e Euro 390,05 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100625 - Imp. 1117 - co-finanziamento nazionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che, sulla base del prospetto, delle relative fatture in copia e dei sospesi della causa economale, allegati alla presente per farne parte integrante, l'ammontare delle spese di missione effettuate nei mesi di marzo, maggio e giugno per la realizzazione del Progetto ENPLAN - Asse 2, Misura 2.1 del Programma Interreg IIIB Medocc - assomma a Euro 780,10 e che tali spese non sono comprensive dell'intera indennità di missione che dovrà essere calcolata secondo la normativa vigente in materia di trattamento di missioni e richiesta con gli appositi modelli 2/MISS di liquidazione missioni dei mesi di marzo, maggio e giugno;

- di liquidare la somma di Euro 780,10 per Euro 390,05 sul Cap. 15050/03 (I. n. 1116) ed Euro 390,05 sul Cap. 15048/03 (I. n. 1117), Determina Dirigenziale di impegno n. 43 del 9/04/2003, procedendo al rimborso:

- di Euro 667,03 a favore della Regione Piemonte (beneficiario n. 15207) Istituto Bancario San Paolo di Torino, precisando che tale importo è comprensivo della somma anticipata con sospeso di cassa n. 1441 del 5/05/2003 (Euro 401,03) per la missione effettuata a Roma e della somma anticipata con sospeso di cassa n. 1856 del 3/06/2003 (Euro 266,00) per la missione effettuata a Firenze; tale somma sarà incassata sul cap. 2340 del bilancio 2003;

- di Euro 113,07 a favore di Mariella Olivier, quale spesa sostenuta per lo svolgimento delle missioni di marzo a Milano, maggio a Roma e giugno a Firenze, secondo quanto documentato dai prospetti, delle relative fatture in copia e dai succitati sospesi, allegati alla presente per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 9 luglio 2003, n. 103

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Enplan. Liquidazione missioni dell'arch. Giovanni Paludi dei mesi di febbraio, marzo, maggio e giugno 2003. Euro 365,44 - Euro 182,72 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100624 - Imp. 1116 - FESR) e Euro 182,72 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100625 - Imp. 1117 - co-finanziamento nazionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che, sulla base del prospetto, delle relative fatture in copia e dei sospesi della cassa economale, allegati alla presente per farne parte integrante, l'ammontare delle spese di missione effettuate nei mesi di febbraio, marzo, maggio e giugno per la realizzazione del Progetto ENPLAN - Asse 2, Misura 2.1 del Programma Interreg IIIB Medocc - assomma a Euro 365,44 e che tali spese non sono comprensive dell'intera indennità di missione che dovrà essere calcolata secondo la normativa vigente in materia di trattamento di missioni e richiesta con gli appositi modelli 2/MISS di liquidazione missioni dei mesi di febbraio, marzo, maggio e giugno;

- di liquidare la somma di Euro 365,44 per Euro 182,72 sul Cap. 15050/03 (I. n. 1116) ed Euro 182,72 sul Cap. 15048/03 (I. n. 1117), Determina Dirigenziale di impegno n. 43 del 9/04/2003, procedendo al rimborso;

- di Euro 323,10 a favore della Regione Piemonte (beneficiario n. 15207) Istituto Bancario San Paolo di Torino, precisando che tale importo è comprensivo delle somme anticipate con: sospeso di cassa n. 387 del 6/02/2003 (Euro 32,00) per la missione effettuata a Milano a febbraio, sospeso di cassa n. 977 del 24/03/2003 (Euro 25,10) per la missione effettuata a Milano a marzo e sospeso di cassa n. 1857 del 3/06/2003 (Euro 266,00) per la missione effettuata a Firenze a giugno; tale somma sarà incassata sul cap. 2340 del bilancio 2003;

- di Euro 42,34 a favore di Giovanni Paludi, quale spesa sostenuta per lo svolgimento delle missioni di febbraio e marzo a Milano, maggio a Grugliasco e giugno a Firenze, secondo quanto documentato dai prospetti, dalle relative fatture in copia e dai succitati sospesi, allegati alla presente per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 9 luglio 2003, n. 104

Progetto ENPLAN. Seminario Gruppo di lavoro VAS Piani attuativi. Affidamento fornitura di servizio di Catering alla ditta Pastore. Spesa euro 859,68 Cap. 15050/03, Acc. 100624, Imp. 1116 (euro 429,68 FESR) e Cap. 15048/03, Acc. 100625, Imp. 1117 (euro 429,68 co-finanziamento nazionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare l'offerta integrativa richiesta dal Settore Pianificazione Territoriale Operativa alla Ditta Pastore Enrico Catering & Food Service prot. 10428/19.2 dell'8 luglio 2003 depositata presso il Settore;

2) Di affidare mediante trattativa privata, la fornitura di servizio di Catering alla ditta Pastore di Pastore Enrico Catering & Food-Service - Strada del Meisino, 33° - 10132 Torino per l'importo di Euro 859,68 (oneri fiscali inclusi);

3) Di approvare l'allegata bozza di contratto;

4) Di approvare e liquidare la spesa di Euro 859,68 - Euro 429,68 sul Capitolo 15050/03 (Acc. 100624 - Imp. 1116 - FESR) e Euro 429,68 sul Capitolo 15048/03 (Acc. 100625 - Imp. 1117 - co-finanziamento nazionale);

5) Di procedere alla liquidazione, a seguito di accertamento di regolare esecuzione della fornitura, della somma impegnata su presentazione di fattura, debitamente vistata dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale Operativa.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 14 luglio 2003, n. 111

Progetto ENPLAN. Affidamento incarico all'ARPA Piemonte. Spesa euro 45.000,00. Cap. 15050/03, Acc. 100624, Imp. 1116 (euro 22.500,00 FESR) e Cap. 15048/03, Acc. 100625, Imp. 1117 (euro 22.500,00 co-finanziamento nazionale). Rettifica della Determina n. 71 del 16 maggio 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ARPA-Piemonte l'incarico di supporto tecnico-scientifico per il Progetto ENPLAN: finalizzato al recepimento della Direttiva 2001/42 e alla formazione delle linee guida per la VAS di strumenti: strategici, strutturali, attuativi per una spesa complessiva di Euro 45.000,00 (IVA esclusa ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DPR 633/72 ed ogni altro onere compreso);

- Di fare fronte alla spesa con le somme impegnate con Determina Dirigenziale n. 43 del 9/04/2003 per Euro 22.500,00 sull'Impegno n. 1116 (Acc. 100624) del Capitolo 15050/03 (FESR) e per Euro 22.500,00 sull'Impegno n. 1117 (Acc. 100625)

del Capitolo 15048/03 (co-finanziamento nazionale) quale compenso comprensivo degli oneri fiscali e sociali, delle spese per lo svolgimento dell'incarico e dei compensi per le riunioni da tenersi in sede regionale e presso i Comuni interessati al progetto, nonchè per la fornitura di una copia riproducibile degli elaborati;

- Di approvare la allegata bozza di convenzione;
- Di procedere alla liquidazione del compenso, sulla base di regolari fatture, debitamente vistate dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale Operativa.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 17 luglio 2003, n. 115

Programma Operativo INTERREG IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Organizzazione 3° Work Shop. Affidamento fornitura di servizi. Euro 7.018,33 - Euro 3.509,17 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 3.509,17 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - co-finanziamento nazionale) - Rettifica, per mero errore materiale, dell'importo indicato in oggetto alla determinazione n. 91 del 27/06/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare l'oggetto della determinazione n. 91 del 27/06/2003 che riporta, per mero errore materiale, cifre differenti da quelle indicate in premessa e dispositivo della determinazione stessa: la cifra complessiva della spesa prevista da riportare è di Euro 7.018,33 anzichè Euro 7053,60; di conseguenza variano le cifre da imputare ai capitoli di bilancio: Cap. 15050/03 Euro 3.509,17 anzichè Euro 3.526,80; Cap. 15048/03 Euro 3.509,17 anzichè Euro 3.526,80. Resta valido quant'altro disposto con la citata determinazione.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 144

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere mo-

dificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzioni alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) ALBA

Coltivazione di cava di misto alluvionale ghiaioso-sabbioso in Loc. Cascina Toppino.

Richiedente: CALCESTRUZZI STROPPIANA S.P.A.

2) CREVOLADOSSOLA

Rinnovo autorizzazione per cava di beola denominata Favalle.

Richiedente: DITTA CAVA FAVALLE S.N.C.

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99.

1) DOMODOSSOLA

Ampliamento cava di beola grigia - Loc. Ronco della Vigna.

Richiedente: FILIPPEDDU MARIO

2) MONGRANDO

Rinnovo di coltivazione cava di inerti in Loc. Crocetta.

Richiedente: DITTA ASTRUA GIOVANNI

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 145

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) VIVERONE

COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO ITTIOGENICO

Richiedente: COMUNE DI VIVERONE

2) VIVERONE

SISTEMAZIONE AREA ESTERNA E COSTRUZIONE FABBRICATO ACCESSORIO

Richiedente: PIZZOGLIO PAOLO E ZANETTI ADRIANA

3) SCOPELLO

REALIZZAZIONE PUNTO DI RISTORO A SERVIZIO DELLA PISTA DA FONDO IN LOC. GIARE - fg. 9, mapp. 133

Richiedente: COMUNE DI SCOPELLO

4) ROPPOLO

COSTRUZIONE DI 2 FABBRICATI - VARIANTE IN C.O. - V. MARCONI

Richiedente: ZOLA MARIA TERESA

5) VIVERONE

SANATORIA PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TERRAZZO SOSTITUZIONE SIEPE E RECINZIONE E PARAPETTO RINGHIERA - fg. 11, mapp. 216

Richiedente: TARELLO GABRIELLA

6) OGGEBBIO

Demolizione e ricostruzione di fabbricato - f. 30, mapp. 338.

Richiedente: STUDIO 0 DI GHIONI ROBERTO & C. SNC

7) NONIO

Ristrutturazione di civile abitazione - f. 9, mapp. 716-717.

Richiedente: ARESI MARINA

8) CANNOBIO

Ristrutturazione ed ampliamento a fabbricato di civile abitazione - f. 48, mapp. 400-401-402-691.

Richiedente: ZUZZI IOLE E ALMA

9) OGGEBBIO

Costruzione di edificio unifamiliare - f. 30, mapp. 374-375-559-560. Richiedente: ZANINI GIUSEPPE E CARETTI MARINELLA

10) OMEGNA

Ampliamento di darsena privata - f. 22, mapp. 292.

Richiedente: IMMO VISION LLC DI DAHM ALEXANDER

11) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO

Progetto di ampliamento locali per attività artigianale

Richiedente: CARROZZERIA BARBI S.N.C.

12) RASSA

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA CARROZZABILE IN VAL GRONDA

Richiedente: COMUNE DI RASSA

13) AILOCHE - CAPRILE - NOVEIS

SISTEMAZIONE STRADA AILOCHE CAPRILE NOVEIS I° TRATTO

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE SESSE-RA

14) SOSTEGNO E CREVACUORE

LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE SULLA SP 236

Richiedente: PROVINCIA DI BIELLA

15) BIOGLIO E MOSSO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DEL COMPENSORIO ALTA VALSESSERA

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO

16) PETTINENGO-MOSSO-TRIVERO-PRAY

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI MURI DI SOSTEGNO E REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 200 BIELLA - VALSESSA

Richiedente: PROVINCIA DI BIELLA

17) CARCOFORO

ALLUVIONE AUTUNNO 2000-2002 LAVORI DI PROLUNGAMENTO SCOGLIERA PROTEZIONE ABITATO A AREA ATTREZZATA DA CORSI D'ACQUA - PROGETTO PRELIMINARE

Richiedente: COMUNE DI CARCOFORO

18) ROSSA

COSTRUZIONE TRATTO DIFESA SPONDALE TORRENTE SERMENZA IN LOCALITA' PIANO DI CERVA

Richiedente: COMUNE DI ROSSA

19) RIMA SAN GIUSEPPE

ALLUVIONE AUTUNNO 2000 - SISTEMAZIONE DISSESTO STRADA ACCESSO FRAZIONE SAUSE

Richiedente: COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

20) CHIAVERANO

LAVORI DI RECUPERO SOTTOTETTO - fg. 9, mapp. 466

Richiedente: CALZONI GUERRINO

21) PONT CANAVESE

COSTRUZIONE FABBRICATO AGRICOLO CON RECINZIONE - VARIANTE IN C.O. D'OPERA

Richiedente: TEPPA ADRIANO

22) CUNEO

Riordino e riqualificazione attività florovivaistica esistente

Richiedente: DITTA ROAGNA VIVAI

23) VALSTRONA

Ampliamento di piazzale da destinare a deposito legname da lavoro - f. 19 mapp. 763

Richiedente: TONOLI GIOVANNI

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) PIVERONE

NUOVA COSTRUZIONE FABBRICATI CIVILE ABITAZIONE - fg. 23, mapp. 209, 210, 201, 202

Richiedente: SOC. DOMOPAN

2) MUZZANO

COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO PER LA FRAZIONE BAGNERI - 2 LOTTO

Richiedente: COMUNE DI MUZZANO

3) VALDIERI

COSTRUZIONE FABBRICATO RURALE IN LOCALITA' SANTA CROCE

Richiedente: RABBIA ROBERTO

4) OCCHIEPPO INFERIORE

Realizzazione di tre fabbricati artigianali in Via per Muzzano

Richiedente: VALCAUDA LORENZO E MILANO ANGELA GIORGINA

5) VALSTRONA

Costruzione di piazzale ad uso deposito semilavorati e legname in essiccazione - f. 30, mapp. 181 - Frazione Forno

Richiedente: PERETTI ANTONIO

6) BALDISSERO TORINESE

REALIZZAZIONE DI 4 EDIFICI AD USO CASAMATTA

Richiedente: PARENTE GIUSEPPE

7) VIVERONE

AMPLIAMENTO CORTILE E FORMAZIONE ACCESSO

Richiedente: BUSCA ALBERTO

8) CIRIE'

Variante a Determinazione n. 44 del 26/4/02 per costruzione centro aziendale agricolo per attività florovivaistica - Loc. Vassalla 10

Richiedente: TARRICONE GRAZIELLA

9) PIEVE VERGONTE

Costruzione di passerella ciclopedonale sul Torrente Anza.

Richiedente: PROVINCIA DI VERBANIA - SETTORE TECNOLOGICO VIABILITA'

10) GOZZANO

Rifacimento muro di sostegno - SP N. 87 Vacciago - Cave di Corconio - SR N. 229

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA - SETTORE VIABILITA'

11) CASTELDELFINO

Ristrutturazione fabbricato esistente - Borgata Bertines Superiore

Richiedente: CLARY GIACOMO GUGLIELMO

12) GOTTASECCA

Sistemazione idrogeologica e riqualificazione ambientale Rio Ravari

Richiedente: COMUNITA' MONTANA LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE

13) OGGEBBIO

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO

Richiedente: ALBERGO BEL SOGGIORNO SNC DI VERCELLI NUNZIO

14) DIANO D'ALBA

Conservazione opere realizzate in assenza di parere

Richiedente: RIVERDITI SERGIO

15) PILA

LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL RIO BOSCAIOLA

Richiedente: COMUNE DI PILA

16) RIMA SAN GIUSEPPE

ALLUVIONE AUTUNNO 2000 - RIPRISTINO MULTATIERTA PIANACCIA

Richiedente: COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

17) BANNIO ANZINO

REALIZZAZIONE EDIFICIO UNIFAMILIARE - fg. 28, mapp. 318-319

Richiedente: CARMINATI PAOLA

18) CUNEO

Costruzione pista per automodelli - Variante - Fraz. Madonna delle Grazie

Richiedente: FERRUA EZIO

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 146

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone oggetto ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-

osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CASTELDELFINO

Ristrutturazione edilizia in borgata Bertines Inferiore

Richiedente: MONDELLI SILVANO, RUA' ANNA

2) CESANA TORINESE

Ampliamento di fabbricato

Richiedente: PRIGIONE FERDINANDO

3) BALDISSERO TORINESE

Conservazione opere eseguite - varianti in corso d'opera loc. Tetti Cicera - PEC 3 - edificio b

Richiedente: IMMOBILIARE LE COLLINE S.R.L.

4) CHIOMONTE

Progetto di installazione impianto per telefonia mobile

Richiedente: SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS S.P.A.

5) ASTI

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO

Progetto di impianto tecnologico per teleradiocomunicazioni per telefonia radiomobile

Richiedente: SOC. VODAFONE OMNITEL N.V.

6) PINEROLO

Progetto di opere di urbanizzazione in zona collinare

Richiedente: CLEMENTE GIUSEPPINA, DE GREGORIO ALBERTO, DAMIANO DANIELA

7) BALDISSERO TORINESE

Conservazione opere realizzate in diffinità a concessione edilizia n. 93.039 del 22/4/98 fabbricato d

Richiedente: IMMOBILIARE SANTA MONICA S.A.S.

8) BALDISSERO TORINESE

Conservazione opere per interventi Via Cordova 33/5

Richiedente: SOC. EMMEDIEFFE S.A.S.

9) MEINA

Chiusura di pergolato - F. 1 mapp. 211

Richiedente: FIAMMANTI LUCA

10) STRESA

Costruzione di piscina a scopo terapeutico - F. 37 mapp. 14-147-194-239-259

Richiedente: ROMEO DIEGO

11) BUSANO

Impianto elettrico aereo BT 400/320

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

12) TORINO

Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Torino-Ceres

Richiedente: IMPREPAR - IMPREGILO PARTECIPAZIONI S.P.A.

13) PINO TORINESE

Progetto di impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare

Richiedente: TIM TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A.

14) COAZZE

Costruzione di garage interrato in Borgata Rosa Inferiore - Variante

Richiedente: FALCHERO

15) CONIOLO

Costruzione di un fabbricato accessorio all'immobile principale in Via Fontane 15/A

Richiedente: BOCCALATTE F.

16) DORMELLETO

Realizzazione di un nuovo complesso turistico alberghiero - Variante al progetto autorizzato con la Determinazione regionale n. 57 del 17/5/01

Richiedente: SOC. SIRA S.A.S. DI SCALTRITTI FRANCA

17) DORMELLETO

Progetto di PEEP 2 in via G. Puccini - Variazione al progetto già autorizzato con Determinazione regionale n. 138 del 24/9/02

Richiedente: COOP. EDILIZIA E DI SERVIZI LA SPERANZA A.R.L.

18) BALDISSERO TORINESE

Conservazione opere realizzate in diffinità a concessione edilizia n. 93.097 del 31/7/93 - fabbricato b

Richiedente: IMMOBILIARE SANTA MONICA S.A.S.

19) MONCALIERI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Realizzazione stazione radio per telefonia mobile cellulare zona Vadò

Richiedente: SOC. VODAFONE OMNITEL N.V.

20) VERBANIA

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione capannone per installazione impianto di pretrattamento rottami di alluminio - Fondotoce - F. 55 mapp. 127

Richiedente: DITTA RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.P.A.

21) DOMODOSSOLA

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Variante c.o. per costruzione di base operativa per servizi di elitransporto e antincendio e viabilità pedonale e ciclabile in Via Piave - F. 11 mapp. 44

Richiedente: SOCIETA' ELIOSSOLA S.R.L. - MASERA

22) CASCINETTE D'IVREA

Costruzione di autorimessa e rifacimento parziale di recinzione in Via Lago di Campagna 6

Richiedente: PIGNATARO L.

23) POZZOLO FORMIGARO

Costruzione di n. 6 box per cavalli, letamaia e piazzola lavaggio in Fraz. Bettole, Str. Gavazza n 2

Richiedente: PERNIGOTTI R.

24) BARDONECCHIA

Sanatoria per conservazione opere difformi da C.E.

Richiedente: ROBERTO AINARDI COSTRUZIONI S.R.L.

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) VARZO

Realizzazione di manutenzione straordinaria di ripristino scogliera e messa in sicurezza di pista di accesso a cava e laboratorio

Richiedente: MIGLIO MARIO & MAZZURRI CELESTINO S.N.C.

2) GOZZANO

Sanatoria per opere di pavimentazione effettuate abusivamente

Richiedente: DIGEL KURT KARL

3) NUCETTO

Realizzazione di un dissabbiatore a servizio del canale irriguo

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO PIANA DI CEVA

4) CLAVIERE

Ristrutturazione con realizzazione di nuovo volume servizi igienici e volume tecnico interrato

Richiedente: ARIS DI ARNAUD FRANCO

5) MONDOVI'

Ampliamento fabbricato rurale uso abitazione

Richiedente: SIG.RI VEGLIA DIEGO, VEGLIA PIETRO E BECCARIA LUCIA

6) VALGRANA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA Realizzazione porticato agricolo

Richiedente: AZ. AGRICOLA ARMANDO MARTINO

7) CERCENASCO

Opere di disalveo e riassetto del torrente Lemina - Alluvione ottobre 2000 - 1° Lotto

Richiedente: COMUNE DI CERCENASCO

8) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Realizzazione di centro commerciale - Fg. 6 mapp. 124-125-122-123-283-286-268-267-382-285-381-120-284-266-304-303-305-282-350-352-335

Richiedente: SOCIETA' SVILUPPO EUROPA S.R.L.

9) CHIUSA DI PESIO

Impianto elettrico per allacciamento cliente in località Lungaserra

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

10) PESSINETTO E MEZZENILE

Impianto elettrico aereo MT 15 KV in località Cornale

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

11) SAN CARLO CANAVESE

Costruzione di muro di argine a protezione della proprietà sul torrente Fisca

Richiedente: DESANTIS GIUSEPPE

12) MONTEMAGNO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Progetto di stazione radio base per telefonia cellulare

Richiedente: SOC. SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS S.P.A.

13) PONTECHIANALE

Costruzione di impianto elettrico in cavo aereo alla tensione di 15000 Volts in località Grangie Lori

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

14) CERESOLE REALE

Ampliamento fabbricato esistente - F. 24 n. 784-785

Richiedente: BELLANZON GRAZIANO

15) PRATO SESIA

Costruzione di edifici residenziali in area P.E.E.P. - Via Partigiani - F. 10 mapp. 177-178-179

Richiedente: MANETTA ELISABETTA PER COOPERATIVA EDILIZIA L'ORIZZONTE

16) PAGNO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento

Richiedente: VALLE MARCO

17) CAVAGLIA'

Realizzazione di unità residenziale, recinzione e opere di urbanizzazione - Fg. 1 mapp. 553-556-557

Richiedente: IMPRESA EDILACCHIO DI RAIMONDO ORNELLA & SAS.

18) CAVAGLIA'

Realizzazione di unità residenziale e recinzione del lotto - Fg. 1 mapp. 553-556-557

Richiedente: IMPRESA EDILACCHIO DI RAIMONDO ORNELLA & SAS

19) TOLLEGNO

Spostamento plani-altimetrico strada di accesso

Richiedente: DE PALMA FELICE

20) PAESANA

Variante per ampliamento capannone artigianale - Loc. Belloni

Richiedente: DITTA AGRIFOOD MONTANA

21) CHIUSA DI PESIO

Sanatoria - Recinzione di area di proprietà - F. 23 mapp. 215-216-220

Richiedente: BELVISO ANNA

22) CRODO

Realizzazione di strada privata in Località Alpiano - F. 83 mapp. 155-163-164

Richiedente: GERARDINI PIERO

Codice 19.2

D.D. 14 agosto 2003, n. 147

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli

al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n.1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) SAN BERNARDINO VERBANO

Condomo edilizio per trasformazione d'uso di un fabbricato in Alpe Fracia Richiedente: LIETTA ANTONIO

2) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO

Richiedente: VARANO MARIA ANGELA

3) TORINO

Condomo edilizio - Strada Valle dei Pomi 32

Richiedente: ANDREETTO LUCIANO

4) MONCALIERI

Condomo edilizio - Strada Moncalvo 66/1

Richiedente: ACTIS GROSSO CARLO

5) VIVERONE

CONDONO EDILIZIO

Richiedente: TONDELLA AGOSTINO

6) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Strada Val Pattonera 71

Richiedente: MASTROGIACOMO DANIELE

7) PINO TORINESE

Condomo edilizio

Richiedente: FERRERO S.P.A.

8) PAVONE CANAVESE

Condomo edilizio - Costruzione autorimessa e ristrutturazione fabbricato in Via dietro Castello 29.

Richiedente: PAGLIERO ELENA

ELENCO B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) LIMONE PIEMONTE

CONDOMINIO CASE SPARSE - COSTRUZIONE DI MAGAZZINO

Richiedente: DALMASSO MARTINO

2) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO

Richiedente: GIORDANO LUCIANO

Codice 19.23

D.D. 27 agosto 2003, n. 148

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali. (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Setto-

re Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) MONCALIERI

SANATORIA PER MODIFICHE AD EDIFICIO ESISTENTE -

Richiedente: CAVARERO DOMENICO

2) TORINO

CONSERVAZIONE OPERE EDILIZIE - STRADA VAL PATTONERA 146 - FG. 1414 MAPP. 57

Richiedente: CAVAGNERO PIERGIORGIO

3) GIAVENO

SANATORIA PER TETTOIA APERTA - FG. 9, MAPP. 356-495

Richiedente: PAGLIASSOTTO GIUSEPPE E PERUZ-ZETTO EDI MARIA E ALTRI

4) ALESSANDRIA

Progetto di installazione impianto di parabole su impianto di teleradiocomunicazione esistente in frazione Valle San Bartolomeo

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

5) SAGLIANO MICCA

Progetto di adeguamento igienico funzionale normativo di rifugio alpino Lago della Vecchia

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELL'ALTA VALLE DEL CERVO "LA BURSCH"

6) TORINO

Progetto d'installazione impianto radio mobile per telefonia cellulare UMTS in Str. Di Lanzo 200

Richiedente: H3G S.P.A.

7) OULX

Progetto di installazione impianto radio mobile per telefonia cellulare UMTS

Richiedente: H3G S.P.A.

8) BARDONECCHIA

Progetto di impianto radio mobile per telefonia cellulare UMTS

Richiedente: H3G S.P.A.

9) GIAVENO

Progetto di impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

10) VALDUGGIA

PROGETTO INTEGRATO 2002 IN AREA FUORI OBIETTIVO 2 - MIGLIORAMENTO VIABILITA' MINORE LUNGO LA STRADA COMUNALE VALDUGGIA - CAMO

Richiedente: COMUNE DI VALDUGGIA

11) BRICHERASIO

Costruzione autorimessa in Strada Cesani Sardegna 39.

Richiedente: TOMMASI LAURA

12) ACQUI TERME

Realizzazione copertura di locali adibiti a stalla, di recinzione ed opere di manutenzione dei fabbricati rurali in Regione Barbato 35.

Richiedente: MERLO ARTURO LORENZO

13) VIGNOLE BORBERA

Ripristino strada privata di accesso in Località Molino della Cantarena.

Richiedente: ODINO MARIA

14) DONATO

MONITORAGGIO FRANA IN LOCALITA' BURIUNDA

Richiedente: COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ELVO

15) NOASCA

Progetto di impianto di radio diffusione in località Freira

Richiedente: TRC SPAZIO S.A.S.

16) VALSTRONA

Progetto di installazione impianto di telefonia cellulare

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

17) PORTULA

REALIZZAZIONE PARCHEGGI IN FRAZIONE GRANERO PROGETTO INTEGRATO VALSESSERA OBIETTIVO 2

Richiedente: COMUNE DI PORTULA

18) OGGEBBIO

Progetto di ristrutturazione piano secondo, sopralzo della copertura, modifica manto di copertura

Richiedente: LAURITA LUIGI - DI LEO GIOVANNA

19) MEINA

Progetto di cambio coltura per formazione impianto floricolo

Richiedente: GIORGI ADRIANO - MACCHINI LOREDANA

20) VALSTRONA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato in località "Cerani" - f. 17, mapp. 65-64.

Richiedente: PERETTI ANNA MARIA

21) ASTI

Ampliamento tettoia e copertura terrazzo in Loc. Valleversa 119/A. Variante alla Determinazione n. 98 del 28/7/2000.

Richiedente: MOLINARI ADRIANO

22) MACUGNAGA

Ampliamento di fabbricato e formazione di bussola d'ingresso - f. 17, mapp. 517.

Richiedente: MAROLI ALESSANDRO

23) AMENO

Costruzione deposito attrezzi agricoli - f. 5, mapp. 714.

Richiedente: GASSER MARCUS

24) VERBANIA

Ampliamento fabbricato ad uso residenziale - f. 82, mapp. 95.

Richiedente: PIOLINI SILVIO E SACCO ANNA MARIA

25) AISONE

Sostituzione del manto di copertura del tetto della Cappella di San Giuseppe

Richiedente: SACERDOTE BIAMONTE FRANCO

26) BELLINO

Realizzazione servizi igienici per edificio esistente - Borgata S. Anna

Richiedente: MARC MARGHERITA, ROUX MARGHERITA MICHELA, MARC AGNESE MARIA

27) SANFRONT

Conservazione opere di ristrutturazione e ampliamento e realizzazione interventi proposti in variante

Richiedente: PEROTTI GIOVANNI

28) CANNOBIO

Costruzione di civile abitazione - Località Casali Spasù - f. 5, mapp. 272-273.

Richiedente: ALLGAIER MANFRED E KLINGEL MARGARETE DINA

29) CANNERO RIVIERA

Realizzazione di box seminterrato - f. 5, mapp. 140.

Richiedente: HASENMULLER DIETER

30) REFRANCORE

Costruzione di basso fabbricato uso deposito e di una tettoia aperta in Via Asti 63.

Richiedente: PIACENZA MARIO

31) BOSIO

Sistemazione muro di recinzione dei Cimitero di Fraz. Capanne di Marcarolo.

Richiedente: COMUNE DI BOSIO

32) RIFREDDO

COSTRUZIONE DI PILONE VOTIVO IN LOCALITA' CIOTTE

Richiedente: PEIRONE MARIO PASQUALE

33) CEPPO MORELLI

Conservazione di opere inerenti l'esecuzione di un muro di sostegno realizzato in località "Campioli"

Richiedente: DE ANGELIS MARCELLO (AMM. DEL SOC. MINIERA DI PESTARENA)

34) PINO TORINESE

SANATORIA (EX ART. 13 L. 47/85) E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CAMBIO DESTINAZIONE D'USO

Richiedente: MOZZAQUATTRO GIANFRANCO - BOROLLO ANNAMARIA

35) CLAVIERE

RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO DENOMINATO "ALBERGO BES"

Richiedente: SOCIETA' B.E.S. BENESSERE E SALUTE HOTELS SRL

36) CREVOLADOSSOLA

Progetto di variante a intervento di ristrutturazione capannone industriale con ampliamento già autorizzato con Determinazione n. 3 del 10.1.2002

Richiedente: SARIZZO DI CRODO S.P.A.

37) MEINA

Costruzione di edificio residenziale - f. 1, mapp. 719-721.

Richiedente: PELLIZZARI ERMENEGILDO E BALLOTTA DANIELA

38) CASTIGLIONE FALLETTO

Costruzione complesso residenziale

Richiedente: VIETTI COSTRUZIONI SNC

39) STRESA

Variante c.o. per ampliamento e modifica facciate all'"Hotel Flora" - f. 37, mapp. 18.

Richiedente: MOLINARO PIERO & C. S.A.S

40) BOVES

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO POSTO NELLA FASCIA DEI 150 METRI DALLA SPONDA SINISTRA OROGRAFICA DEL TORRENTE COLLA

Richiedente: MACARIO ENZO

41) VIVERONE

COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO ALBERGHIERO - SISTEMAZIONE ESTERNA - fg. 21, mapp. 70-76-78-80-82-83-85

Richiedente: SOC. CLIDDAMI S.N.C. DI BALDO CLAUDIA

42) GATTINARA E LENTA

COMPLETAMENTO DELLA REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RIO DONDOGLIO

Richiedente: CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA

43) TORINO

Costruzione di due tettoie a sbalzo - Viale XXV Aprile 5

Richiedente: BERTERO PIERGIORGIO E MILANO CELESTINA

44) VARALLO POMBIA

VARIANTE - VIA INA CASE 11

Richiedente: BELLOMI GIANANGELO

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) COGGIOLA

DOCUP 2000/2006 - OBIETTIVO 2 MISURA 3.1A - URBANIZZAZIONE PER LA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Richiedente: COMUNE DI COGGIOLA

2) BELGIRATE

Abbattimento alberi e sistemazione parco - Villa Ali-gejer

Richiedente: IMMOBILIARE FERMI SRL

3) PAVAROLO

P.E.C. C4A-C4B-Ba10 PER COSTRUZIONE DI 8 EDIFICI RESIDENZIALI

Richiedente: GHIOTTI MARIO E GHIOTTI GIOVANNI

4) PAVAROLO

P.E.C. PER COSTRUZIONE DI N. 12 EDIFICI RESIDENZIALI- zona C2a

Richiedente: VARETTO GIUSEPPE E FRANCESCA, RUFFATTO FRANCA-ANNAMARIA E CLARA, CAVAGLIA' BRUNO E ALTRI

5) DONATO

RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO - fg. 4, mapp. 72 (parte), 73

Richiedente: DONEGA' SETTIMO E GALLO ROSSO CAROLA

6) CASALBORGONE

Costruzione di una tettoia e rifacimento di parte del tetto di altra tettoia esistente.

Richiedente: CRAVERO MARCO

7) PORTACOMARO

Costruzione fabbricato residenziale in Località Montà.

Richiedente: CANEGALLO CLAUDIA

8) COSSATO

COSTRUZIONE FABBRICATO ADIBITO A RICOVERO ANIMALI DA CORTILE, MAGAZZINO E DEPOSITO PRODOTTI AGRICOLI - fg. 34, mapp. 303 - 357

Richiedente: SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA F.LLI PELLEREI

9) MACUGNAGA

Ampliamento di unità abitativa posta al piano terra di edificio bifamiliare - f. 17, mapp. 341-653.

Richiedente: PALTANI LUIGIA E PATRITTI RAFFAELE

10) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di piscina interrata - f. 6, mapp. 153.

Richiedente: DE GIUSTI GUIDO

11) VERBANIA

Realizzazione di locale accessorio - f. 71, mapp. 82.

Richiedente: GODIO ANNAMARIA

12) PREMENO

Costruzione di fabbricato accessorio ad uso autorimesse - f. 13, mapp. 236.

Richiedente: MORETTINI EMANUELE E MARTINELLI EDI

13) OMEGNA

Realizzazione nuovo argine sul Torrente Strona

Richiedente: PROMETALSIDEA SAS

14) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e risanamento fabbricato esistente

Richiedente: SIBO.NA GIORGIO

15) CASTELMAGNO

Asfaltatura Str. Consortile "Es. Gravieres"

Richiedente: CONSORZIO STRADALE GRAVIERES

16) VALSTRONA

REALIZZAZIONE DEPOSITO ATTREZZI E RECINZIONE PROPRIETA'

Richiedente: PERINI GABRIELE

17) BIBIANA

RISTRUTTURAZIONE CENTRO VENDITA CON PARZIALE SOPRAELEVAZIONE DEL TETTO

Richiedente: IL FRUTTO PERMESSO

18) CEVA

Nuova costruzione cabina elettrica di trasformazione in muratura, in località Mazzarelli

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

19) POCAPAGLIA

COSTRUZIONE DI FABBRICATO AD USO DEPOSITO TOTALMENTE INTERRATO E RELATIVI MURI DI CONTENIMENTO E RECINZIONE

Richiedente: TESTA BRUNO

20) MONTA'

COSTRUZIONE BASSO FABBRICATO E MURO CONTENIMENTO

Richiedente: MORESCO ANTONIO

21) AISONE

RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO

Richiedente: GILARDI GIUSEPPE

22) RIVA VALDOBBIÀ

RICOLLOCAZIONE DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI/INDUSTRIALI ESISTENTI

Richiedente: COMUNE DI RIVA VALDOBBIÀ

23) AVIGLIANA

COSTRUZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE UNIFAMILIARE LOTTO B1

Richiedente: NIPOTE BELLAN RINALDO

24) PRALI

REALIZZAZIONE STRUTTURA AGRITURISTICA IN LOC. MIANDETTE

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GRILL DANIELA

25) PORTULA

LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI MANUFATTI DI CORREDO DELLA SEDE VIABILE E REALIZZAZIONE AREE DI SOSTA - FRAZ. CHIOSASCO

Richiedente: COMUNE DI PORTULA

26) VERRONE, SANDIGLIANO, CERRIONE, MASSAZZA, SALUSSOLA

LAVORI DI COSTRUZIONE IV° LOTTO RETE IRRIGUA SOTTESA DALL'INVASO SUL TORRENTE INGAGNA

Richiedente: COMUNE DI VERRONE

27) SALUZZO

Realizzazione fabbricato ad uso residenziale - Lotto n. 14 Area normativa 12RS03 Fg. 62 mapp. 438-467

Richiedente: BARATTERO MARCO

28) VARALLO POMBIA

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VIA STAZIONE - F. 18 MAPP. 82

Richiedente: FRASSON MAURIZIO

29) OGGEBBIO

Recupero di sottotetto e formazione di locale hobby - f. 18, mapp. 52/b-55-56-47-48-49-46-50.

Richiedente: MOZZOLA ADALBERTO

30) GHIFFA

Costruzione di edificio residenziale plurifamiliare - f. 24, mapp. 191.

Richiedente: FRANCIOLI ANNA MARIA

31) VOGOGNA

Sostituzione tetto a fabbricato rurale - f. 18, mapp. 121.

Richiedente: RUGA PIERA

32) PIVERONE

COSTRUZIONE PISCINA AD USO PRIVATO - fg. 10, mapp. 3

Richiedente: VANNUCCINI AXEL

Codice 19.2

D.D. 27 agosto 2003, n. 149

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) BARGE

Progetto per la coltivazione di una cava di pietra ornamentale in località Pian Lavarino sul Monte Bracco

Richiedente: SOC. CAVE GONTERO S.N.C. DI GONTERO G. & C.

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) VICOFORTE

Rinnovo coltivazione cava di sabbia silicea

Richiedente: DITTA COSTRUZIONI VOLPE S.N.C.

Codice 21.4

D.D. 12 settembre 2003, n. 485

L.R. 32/2002 concernente "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". D.P.R. 445/2000. Proroga termini presentazione istanza, ai fini dell'iscrizione delle Associazioni sportive storiche piemontesi all'Albo delle "Associazioni sportive storiche del Piemonte"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prorogare al 15 ottobre 2003, per le motivazioni espresse in premessa, il termine di presentazione, da parte delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, della domanda per l'iscrizione nell'apposito Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, resa ai sensi dell'art. 2 della l.r. 32/2002.

Tale domanda dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 26.2

D.D. 18 giugno 2003, n. 303

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno e liquidazione di Euro 48.417,83= sul cap. 25020/2003 quale rata unica del contributo concesso al Comune di Rovasenda (VC) con determinazione dirigenziale 16 settembre 1998 n. 337 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Via Circonvallazione"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 48.417,83= sul capitolo di spesa n. 25020/2003 quale rata unica a saldo del finanziamento concesso a favore del Comune di Rovasenda (VC) con determinazione dirigenziale n. 337 del 16 settembre 1998 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Via Circonvallazione".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 19 giugno 2003, n. 305

Impegno di spesa di Euro 129.115,00 per l'erogazione del contributo annuale (2003) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di euro 129.115,00 sul capitolo 14410/2003 (A. n. 100974) per poter erogare il contributo annuale previsto per il 2003 per il funzionamento del Museo ferroviario Piemontese.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Allegato

Codice 26.4

D.D. 20 giugno 2003, n. 314

Fiume Po. Comune di Torino. Manifestazioni programmate in occasione dei festeggiamenti del patrono della "Città di Torino". Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 25 giugno 2003, n. 316

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno ed erogazione di Euro 2.179.320,22= sul capitolo di spesa 25020 del bilancio 2003, per la concessione di contributi in conto capitale per la costruzione di piste e percorsi ciclabili

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare l'elenco dei progetti ex art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 per la realizzazione di piste e percorsi ciclabili, della relativa segnaletica, inclusi nel progetto allegato costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

di impegnare la somma di Euro 2.179.320,22= sul capitolo di spesa 25020 del bilancio 2003 ed erogare a favore dei soggetti beneficiari i singoli importi come da prospetto allegato a far parte integrante della presente determinazione dirigenziale, quale contributo in conto capitale per la realizzazione di piste e percorsi ciclabili.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le

modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

1	COMUNE DI BALOCCO	Collegamento capoluogo con frazione di Bastia -I° LOTTO	25.822,50
2	COMUNE DI BIANZE'	I° Lotto Percorso ciclabile-Tratto A-D.	23.757,02
3	COMUNE DI BOGOGNO	III° Lotto percorso ciclabile-Centro Urbano-Frazione Case Nuove	36.203,22
4	COMUNE DI DIANO D'ALBA	Lavori di viabilità ciclistica in frazione Ricca -tratto alba loc. Ponte Grosso- I° LOTTO	26.597,53
5	ENTE GESTIONE SISTEMA AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO TRATTO TORINESE	Completamento funzionale rete di segnalazione percorsi ciclabili	19.573,49
6	ENTE GESTIONE SISTEMA AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO TRATTO TORINESE	Ciclostrada della bassa Val Sangone-tratto Beinasco-Rivalta	640.406,55
7	COMUNE DI FARIGLIANO	II° lotto Pista ciclabile -lungo la bretella via Torino	10.587,23
8	COMUNE DI MOIOLA	Pista ciclabile-Silera-concentrico	23.240,56
9	COMUNE DI NEIVE	Pista ciclabile in c.so Romano Scagliola -I° Stralcio	21.174,45
10	PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA	Piste ciclabili presso il santuario di Boca	248.909,00
11	PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA	Pista ciclabile di collegamento Cavallirio-Prato Sesia.	63.006,90
12	COMUNE DI POLONGHERA	pista ciclabile	18.075,00
13	PROVINCIA DI CUNEO	Progetto pista intercomunale Fossano-Genola	228.372,59
14	COMUNE DI TRINITA'	Pista ciclabile Trinità -Molini	95.567,27
15	COMUNE DI ROCCA DE' BALDI	Pista ciclabile di collegamento Oasi Naturalisticadi Crava-Morozzo -I° LOTTO	30.987,41
16	COMUNE DI ROVASENDA	Piste Ciclabili per il cimitero	26.597,10
17	COMUNE DI VERBANIA	Progetto II° Stralcio-II° LOTTO	425.031,00
18	COMUNE DI VERCELLI	Progetto " Vieci ciclabili a Vercelli"	93.478,70
19	COMUNE DI VEZZA D'ALBA	Pista ciclabile -I° tratto	49.009,07
20	COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	II° Lotto Pista ciclabile -Tratti 5-6-7-	17.043,00
21	COMUNE DI VINOVO	Pista ciclabile di collegamento Piobesi-Vinovo.	55.880,64
TOTALE			2.179.320,22

Codice 26.4

D.D. 25 giugno 2003, n. 317

Lago d'Orta. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 2 manufatti in comune di Omegna. Periodo 30 giugno - 30 novembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole in ordine alla sicurezza della navigazione nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Omegna e consistente nella posa di numero due manufatti galleggianti raffiguranti una balena, sulle acque del lago d'Orta, in Comune di Omegna per il periodo dal 30 giugno al 30 novembre 2003.

Di disporre, nel tratto di lago interessato, la cauta navigazione pubblica ed il divieto della navigazione privata entro un raggio di 50 metri dai corpi galleggianti (fatta eccezione per le imbarcazioni facenti parte dell'organizzazione).

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti Prescrizioni:

1) L'Avviso Ai Naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune interessato e gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area di svolgimento della manifestazione.

2) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

3) Gli organizzatori, in quanto responsabili delle manifestazioni, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice - premesso che l'Amministrazione Regionale è sollevata comunque da qualsiasi responsabilità - risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R.D. 30.3.1942, n. 327).

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 30 giugno 2003, n. 325

L.R. 23/89. Piano scuolabus 2003. Criteri e modo d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus a seguito della D.G.R. n. 3-9499 del 05/06/2003. Spesa di Euro 2.171.381,00=. (Cap. 20170/2003), (A. 101070)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare ed erogare, conformemente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 3-9499 del 05/06/2003, agli Enti di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante della presente determinazione, per l'acquisto di scuolabus i contributi a fianco di ciascuno indicati.

Gli Enti beneficiari, ai fini del controllo della spesa, devono trasmettere alla Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Trasporto Pubblico Locale - Via Belfiore 23 10125 Torino - i seguenti documenti in originale o in copia conforme all'originale:

- 1) atti deliberativi e/o determinazioni comunali relativi all'acquisto dello scuolabus;
- 2) fattura comprovante l'acquisto dello scuolabus;
- 3) carta di circolazione rilasciata dal competente ufficio M.C.T.C.;
- 4) in alternativa alla documentazione di cui al punto 3), carta provvisoria di circolazione (o foglio di via);
- 5) inoltre dovrà essere riportata a cura del beneficiario sulle due fiancate laterali del veicolo oltre alla scritta "scuolabus", l'ulteriore scritta "acquistato con contributo della Regione Piemonte", che dovrà risultare a mezzo invio di apposita documentazione fotografica.

Il contributo assegnato a ciascun Ente s'intende di misura pari al 60,00% circa del costo dell'investimento.

Qualora il costo dell'investimento comprovato dalla fattura (IVA compresa), ridotto con la stessa percentuale di assegnazione risulti inferiore al rispettivo importo indicato nell'Allegato A), il contributo regionale è determinato rispetto all'importo della fattura stessa.

Gli Enti beneficiari del contributo dovranno entro il termine del 31 ottobre 2004, far pervenire all'Amministrazione regionale la documentazione relativa all'acquisto dello scuolabus sopra citata.

Qualora risulti che il 60,00% del costo dell'investimento comprovato dalla fattura di acquisto (IVA compresa) sia inferiore al contributo assegnato la differenza risultante dovrà essere versata all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei (trenta) 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale regionale di accertamento dell'economia.

I crediti di importo non superiore al limite stabilito dalla normativa regionale vigente si considerano estinti e non si procederà alla loro riscossione.

Qualora l'Ente non acquisti il mezzo dovrà comunicare con proprio Atto Amministrativo la rinuncia al contributo ottenuto entro la data del 30 aprile 2004.

L'importo del contributo sopradetto dovrà essere versato all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei (trenta) 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale regionale di accertamento dell'economia.

Nel caso di non rispetto da parte dei soggetti beneficiari del contributo nei termini sopra stabiliti la Regione Piemonte agirà nei confronti dei soggetti inadempimenti nei modi e forme previste dalla normativa vigente.

La spesa di Euro 2.171.381,00= è impegnata sul Cap. 20170 del Bilancio 2003 (A. 101070).

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Allegato

PIANO SCUOLABUS 2003

ALLEGATO A)

N. ORD.	PROV.	COMUNI E/O ENTI	CONTRIBUTO €.
1	AL	CARBONARA SCRIVIA	19.620,00
2	AL	CASALNOCETO	20.400,00
3	AL	CASSINELLE	20.712,00
4	AL	CASTELLETTO MERLI	19.800,00
5	AL	MELAZZO	27.720,00
6	AL	ROSIGNANO MONFERRATO	36.000,00
7	AL	SERRALUNGA DI CREA	19.800,00
8	AL	SILVANO D'ORBA	21.636,00
9	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	42.000,00
10	AT	MOMBARUZZO	30.000,00
11	BI	BRUSNENGO	37.800,00
12	BI	RONCO BIELLESE	35.336,00
13	CN	BASTIA MONDOVI'	31.320,00
14	CN	BENE VAGIENNA	44.568,00
15	CN	BERNEZZO	41.220,00
16	CN	BORGOMALE	31.464,00
17	CN	BOVES	31.800,00
18	CN	CASTELLINO TANARO	21.000,00
19	CN	COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA	45.216,00
20	CN	COSSANO BELBO	41.119,00
21	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	40.320,00
22	CN	DEMONTE	21.600,00
23	CN	ENTRACQUE	36.270,00
24	CN	MANTA	38.016,00
25	CN	ROCCAIONE	24.040,00
26	CN	SERRAVALLE LANGHE	20.100,00
27	CN	SOMANO	18.480,00
28	CN	TREISO	36.360,00
29	CN	UNIONE COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	59.760,00
30	CN	VILLAFALLETTO	76.800,00
31	NO	FONTANETO D'AGOGNA	53.424,00
32	NO	GOZZANO	79.387,00
33	NO	ROMAGNANO SESIA	47.520,00
34	NO	SUNO	30.381,00
35	NO	UNIONE COMUNI BASSA SESIA	51.840,00
36	TO	ARIGNANO	34.570,00
37	TO	CAVAGNOLO	54.648,00
38	TO	CUCEGLIO	21.600,00
39	TO	GIAVENO	32.400,00
40	TO	LAURIANO	42.000,00
41	TO	MEZZENILE	37.368,00
42	TO	PAVAROLO	62.991,00
43	TO	SAN CARLO CANAVESE	79.200,00
44	TO	SAN MAURO TORINESE	73.080,00
45	TO	SCALENGHE	39.600,00
46	TO	VESTIGNE'	34.200,00
47	TO	VILLAR DORA	33.900,00
48	VB	BAVENO	43.920,00
49	VB	MIAZZINA	38.680,00
50	VB	MONTESCHENO	35.700,00
51	VB	RE	21.894,00
52	VC	CRAVAGLIANA	24.786,00
53	VC	CRESCENTINO	77.400,00
54	VC	SALASCO	19.800,00
55	VC	UNIONE COMUNI BARAGGIA VERCELLESE	45.899,00
56	VC	VALDUGGIA	38.686,00
57	VC	VOCCA	26.230,00
TOTALE			2.171.381,00

Codice 26.3

D.D. 7 luglio 2003, n. 344

Impegno di spesa pari ad Euro 2.048.714,60 a favore di Trenitalia S.p.A. sul Cap. 14305/2003 (A. 100249) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo" tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del servizio trasporto pubblico locale "corse suppletive" ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore della Trenitalia S.p.A. la somma di Euro 2.048.714,60 sul cap. 14305/2003 (A. 100249) per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo d'Accordo" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del trasporto pubblico locale "corse suppletive" ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3

D.D. 7 luglio 2003, n. 345

Impegno di spesa pari ad Euro 143.018,83 a favore di GTT S.p.A. sul Cap. 14305/2003 (A. 100250) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo" tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. relativo alle agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare a favore della GTT S.p.A. (ex SATTI S.p.A.) la somma di Euro 143.018,83 sul cap. 14305/2003 (A. 100250) per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo di Accordo" tra la Regione Piemonte e GTT S.p.A. (ora SATTI S.p.A.) relativo alle agevolazioni tariffarie per portatori di handicap.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 8 luglio 2003, n. 354

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Baveno - Feriolo di mq. 130 da destinarsi a debors alla Ditta Luipat S.n.c. di Frau Luigino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare, per le ragioni espresse in premessa, la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di un'area di mq. 130 da destinarsi a debors in zona portuale di Baveno - Feriolo, alla Ditta "Luipat" snc di Frau Luigino & C., con sede in Via Mazzini n. 13 a Baveno, per il periodo dal 01.04.2003 al 31.03.2005.

Di prendere atto che la Società "Luipat" snc di Frau Luigino & C. ha provveduto a versare in data 28.01.2003, la somma di Euro 94,85 che verrà introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03 - Reversale n. 5503/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che si rende necessario il corrispondente impegno sul Cap. 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 28.01.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 1.034,80 sul c.c.p., e che quest'ultimo importo è stato incassato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 con Acc. n. 254/03 e Reversale n. 2569/03.

Per gli ulteriori due anni in canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilancio ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indicati I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determina dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 8 luglio 2003, n. 355

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Cannero Riviera per il mantenimento di una boa di ormeggio al Sig. Marzano Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare in concessione di un'area demaniale regionale per lo stazionamento di una boa di ormeggio (n. 0291), in zona portuale di Cannero Riviera, al Sig. Marzano Marco, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Sig. Marzano Marco ha effettuato il pagamento del deposito cauzionale di euro 72,04 in data 19.03.2003 e che lo stesso è stato introitato sul capitolo 2990 del bilancio 2003 (Accertamento n. 128/03 - Reversale n. 5504/03) e che si rende necessario il corrispondente impegno nel capitolo 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che lo stesso ha provveduto in data 19.03.2003 il pagamento per l'anno 2001, 2002, 2003, del canone annuale pari a Euro 210,82 sul

c.c.p. e che lo stesso è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2003.

Di dare atto che lo stesso ha anche provveduto ad effettuare, in data 19.03.2003 il pagamento per l'anno 2001 della tassa per occupazione area demaniale pari a Euro 29,95 sul c.c.p. e che lo stesso è stato introitato sul Bilancio 2003.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 8 luglio 2003, n. 356

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Baveno per il mantenimento di una boa di ormeggio al Sig. Veglia Claudio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare in concessione di un'area demaniale regionale per lo stazionamento di una boa di ormeggio (n. 0290), in zona portuale di Baveno, al Sig. Veglia Claudio, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Sig. Veglia Claudio ha effettuato il pagamento del deposito cauzionale di euro 57,63 in data 05.03.2003 e che lo stesso è stato introitato sul capitolo 2990 del bilancio 2003 (Accertamento n. 128/03 - Reversale n. 5506/03) e che si rende necessario il corrispondente impegno nel capitolo 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che lo stesso ha provveduto in data 05.03.2003 il pagamento per l'anno 2003, del canone annuale pari a Euro 57,63 sul c.c.p. e che lo stesso è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2003.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 8 luglio 2003, n. 357

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno ed erogazione di Euro 20.070,25-. Rettifica della determinazione dirigenziale n. 316 del 25.06.2003 per la concessione di contributi in conto capitale per la costruzione di piste e percorsi ciclabili

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare le economie di spesa impreviste derivanti dai fondi destinati per far fronte ai residui perenti pari a Euro 20.070,25= sul capitolo di spesa 25020 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. 14 aprile 2003 n. 4.9014 (n. 100915/acc.), e di erogare gli stessi ex Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 con i criteri di cui alla D.G.R. 16 giugno 2003 n. 2-9633;

di rettificare l'elenco allegato alla determinazione dirigenziale n. 316 del 25 giugno 2003, individuante i soggetti beneficiari dei contributi in conto capitale per la realizzazione di piste e percorsi ciclabili e della relativa segnaletica e dei parcheggi attrezzati secondo i programmi e i progetti di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 33/90;

di approvare il nuovo elenco dei progetti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 33/90 come risultanti da prospetto allegato a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Allegato

n°	ENTE BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO in €
1	COMUNE DI BALOCCO	Collegamento capoluogo con frazione di Bastia -I° LOTTO	25.822,50
2	COMUNE DI BIANZE'	I° Lotto Percorso ciclabile-Tratto A-D	23.757,02
3	COMUNE DI BOGOGNO	II° Lotto percorso ciclabile-Centro Urbano-Frazione Case Nuove	36.203,22
4	COMUNE DI DIANO D'ALBA	Lavori di viabilità ciclistica in frazione Ricca -tratto alba loc. Ponte Grosso- I° LOTTO	26.597,53
5	ENTE GESTIONE SISTEMA AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO TRATTO TORINESE	Completamento funzionale rete di segnalazione percorsi ciclabili	19.573,49
6	ENTE GESTIONE SISTEMA AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO TRATTO TORINESE	Ciclostrada della bassa Val Sangone-Tratto Beinasco-Rivallia	640.406,55
7	COMUNE DI FARIGLIANO	II° lotto Pista ciclabile -lungo la bretella via Torino	10.587,23
8	COMUNE DI MOIOLA	Pista ciclabile-Stiera-concentrica	23.240,56
9	COMUNE DI NEIVE	Pista ciclabile in c.so Romano Scagliola -I° Stralcio	21.174,45
10	PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA	Piste ciclabili presso il santuario di Boca	200.550,60
11	PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA	Pista ciclabile di collegamento Cavalliro-Prato Sesia.	50.765,66
12	COMUNE DI POLONGHERA	pista ciclabile	18.075,00
13	PROVINCIA DI CUNEO	Progetto pista intercomunale Fossano-Genola	228.372,59
14	COMUNE DI TRINITA'	Pista ciclabile Trinità -Molini	95.567,27
15	COMUNE DI ROCCA DE' BALDI	Pista ciclabile di collegamento Oasi Naturalistica di Crava-Morozzo -I° LOTTO	30.987,41
16	COMUNE DI ROVASENDA	Piste Ciclabili per il cimitero	26.597,18
17	COMUNE DI VERBANIA	Progetto II° Stralcio-II° LOTTO	425.031,33
18	COMUNE DI VERCELLI	Progetto " Viali ciclabili a Vercelli"	93.478,70
19	COMUNE DI VEZZA D'ALBA	Pista ciclabile -1° tratto	49.009,07
20	COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	II° Lotto Pista ciclabile -Tratti 5-6-7-	17.043,00
21	COMUNE DI VINOVO	Pista ciclabile di collegamento Piobesi-Vinovo.	55.880,64
22	COMUNE DI GIAVENO	Pista e percorso ciclabile in via Selvaggio - II LOTTO	56.809,50
23	COMUNE DI VERUNO	Formazione percorso ciclabile su S.P. 24 - Agrole Conturbia - Comignago in località Revistale	23.859,99
TOTALE CONTRIBUTI			2.199.390,47

Codice 26.2

D.D. 14 luglio 2003, n. 364

L.R. 17 aprile 1990 n. 33 - Impegno e liquidazione di Euro 153.716,77= sul cap. 25020/2003 quale rata unica a saldo del contributo concesso al Comune di Leinì (TO) con determinazione dirigenziale n. 337 del 16 settembre 1998 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Viale Italia". Accertamento di una economia di spesa di Euro 20.070,25=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 153.716,77= sul capitolo di spesa n. 25020/2003 quale rata unica a saldo del contributo concesso al Comune di Leinì (TO) con determinazione dirigenziale n. 337 del 16 settembre 1998 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Viale Italia";

di prendere atto e dichiarare una economia di spesa di Euro 20.070,25=.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 14 luglio 2003, n. 365

L.R. 52/96 Programma Regionale dei Parcheggi - Impegno ed erogazione a favore del Comune di Dormelletto (NO) di Euro 58.101,40 sul capitolo 25206/2003 quale secondo acconto per la realizzazione del parcheggio denominato "Via Monte Leone"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare a favore del Comune di Dormelletto (NO) la somma di Euro 58.101,40= quale secondo acconto del finanziamento previsto dalla Legge n. 122/89 e dalla Legge Regionale n. 52/96 per la realizzazione del parcheggio denominato "Via Monte Leone" sul capitolo di spesa 25206 del bilancio 2003.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai

sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 15 luglio 2003, n. 366

Ferrovia del Canavese. Comune di Bosconero. Non Rilascio Nulla Osta alla realizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, di una tettoia aperta a servizio della residenza ubicata nella fascia di rispetto della ferrovia, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di non rilasciare, ai sensi dell'Art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, per le considerazioni in premessa illustrate, il Nulla Osta alla riduzione della distanza prescritta dall'Art. 49 del citato D.P.R., per l'installazione di una tettoia aperta a servizio del fabbricato di civile abitazione sito in Bosconero, Via Costantino Nigra n. 76.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 15 luglio 2003, n. 367

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2001. Accertamento delle economie sulle somme eccedenti le assegnazioni percepite dai Comuni che hanno beneficiato del contributo per l'acquisto di scuolabus a seguito della Determinazione n. 643/26.3 del 27/09/2001. Importo totale economie Euro 159.462,54 (Cap. 2400/2003)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 15 luglio 2003, n. 368

Servizi in materia di sicurezza della navigazione. Riposizionamento di n. 67 boe di segnalazione nelle acque piemontesi del lago di Viverone. Nuova Commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice relativa al servizio di riposizionamento di n. 67 boe di segnalazione nelle acque piemontesi del lago di Viverone, con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica presentate dalla concorrente, individuandoli come segue:

1) Ing. Lorenzo Marchisio - Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente

2) Geom. Giorgio Valla - Funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, in qualità di componente

3) Dott.ssa Ada Conte - Funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, in qualità di componente

4) Sig. Laura Boldrino - Funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, in qualità di segretaria.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 370

Canoni per l'anno 2003 per la posa di zattere, galleggianti vari, pontili fissi e mobili al di fuori delle zone portuali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per effetto della D.G.R. n. 61 - 9772 in data 26.6.2003, i canoni dovuti per le occupazioni a mezzo pontili (zattere, galleggianti vari, pontili fissi o mobili) sono quelli risultanti dall'allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

Per il periodo 1.7.2003 - 31.12.2003, per le motivazioni in premessa riportate, si applicano le riduzioni di cui all'articolo 2, comma 11, della L.R. n. 26/1995 e s.m. e i. ivi inclusa la riduzione del 50% per i manufatti collocati al di fuori delle aree protette dei porti.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Allegato

PER TUTTE LE LOCALITA' DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO MAGGIORE		CANONE PERIODO 1.1 - 30.6.2003	CANONE PERIODO 1.7 - 31.12.2003
PONTILI FISSI ZATTERE, PONTILI MOBILI E GALLEGGIANTI	FINO A 4 MQ. DI SUPERFICIE	295,53	236,51
	PER OGNI MQ., O FRAZIONE, ECCEDENTE I PRIMI 4	66,15	54,38
	FINO A 4 MQ. DI SUPERFICIE	253,39	203,88
	PER OGNI MQ., O FRAZIONE, ECCEDENTE I PRIMI 4	58,68	48,39

PER LE LOCALITA' COMPRESSE NEI COMUNI DI GOZZANO, PETTENASCO, ORTA S. G. E OMEGNA DEL LAGO D'ORTA		CANONE PERIODO 1.1 - 30.6.2003	CANONE PERIODO 1.7 - 31.12.2003
PONTILI FISSI	FINO A 4 MQ. DI SUPERFICIE	257,12	236,51
	PER OGNI MQ., O FRAZIONE, ECCEDENTE I	58,68	54,38

ZATTERE, PONTILI MOBILI E GALLEGGIANTI	PRIMI 4	222,45	203,88
	FINO A 4 MQ. DI SUPERFICIE PER OGNI MQ., O FRAZIONE, ECCEDENTE I PRIMI 4	49,07	48,39

PER LE RESTANTI LOCALITA' DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO D'ORTA E PER TUTTE LE LOCALITA' DEL LAGO DI MERGOZZO		CANONE PERIODO 1.1 - 30.6.2003	CANONE PERIODO 1.7 - 31.12.2003
PONTILI FISSI	FINO A 4 MQ. DI SUPERFICIE	222,45	236,51
	PER OGNI MQ., O FRAZIONE, ECCEDENTE I PRIMI 4	49,07	54,38
ZATTERE, PONTILI MOBILI E GALLEGGIANTI	FINO A 4 MQ. DI SUPERFICIE	182,97	203,88
	PER OGNI MQ., O FRAZIONE, ECCEDENTE I PRIMI 4	41,08	48,39

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 371

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza relativo allo svolgimento di quattro spettacoli pirotecnici indetti per i giorni 24, 26, 28, 31 agosto 2003 con eventuale recupero nei giorni 25, 27, 29, 30 agosto e 1 settembre 2003 in caso di cattivo tempo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 372

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno e passerella di collegamento al signor Ponte Mirco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Signor Ponte Mirco così come meglio identificato in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso in legno di metri quadrati 8,64 e relativa passerella di collegamento di metri quadrati 3,25 per ormeggio imbarcazioni.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 365 foglio n. 4 nel comune di Orta San Giulio.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 e recante il numero distintivo: OR63.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 373

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno e formazione di scivolo al signor Pains Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Signor Pains Marco così come meglio identificato in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso in legno di metri quadrati 7,70 e la formazione di uno scivolo di metri quadrati 5,60 per ormeggio imbarcazioni.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 131 foglio n. 8 nel comune di Orta San Giulio.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 e recante il numero distintivo: OR62.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 374

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Miasino. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno alla signora Martinelli Giuseppina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dalla Signora Martinelli Giuseppina così come meglio identificata in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso in legno per ormeggio imbarcazioni di metri quadrati 4,53.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 468 foglio n. 2 nel comune di Miasino.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 e recante il numero distintivo: M1.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 375

L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Pella. Parere ai fini della sicurezza della navigazione all'occupazione dell'area a mezzo pontile fisso in legno al signor Giacomini Giovanni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Signor Giacomini Giovanni così come meglio identificata in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso in legno per ormeggio imbarcazioni di metri quadrati 4,70.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 524 foglio n. 4 nel comune di Pella.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 e recante il numero distintivo: PL17.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 376

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 4 boe di ormeggio unità di navigazione al campeggio Orta di Guarnori Carlo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 4 boe di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago d'Orta, e più precisamente nello specchio d'acqua antistante il foglio n. 6 mappali nn. 45, 47, 48 ecc. del Comune di Orta San Giulio, richiesta dal Sig. Guarnori Carlo così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n. 1R del 29 marzo 2002 e recare la seguente sigla: OR58, OR59, OR60, OR61.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Sig. Guarnori Carlo è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il Sig. Guarnori Carlo ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetto stato di conservazione e manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 377

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera mediante n. 2 boe di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo sig. Reinders Johan

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di individuare, per le ragioni espresse in premessa, il Sig. Reinders Johan, quale soggetto avente titolo all'occupazione di un'area demaniale regionale della zona portuale di Cannero Riviera, per la posa di n. 2 boe di ormeggio.

L'assegnazione in concessione avverrà con successiva determinazione dirigenziale, ad avvenuto pagamento di canone e deposito cauzionale da parte dell'avente titolo all'occupazione di che trattasi.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 378

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione per la realizzazione di opere di restauro conservativo e consolidamento statico della darsena e foresteria ex seminario alla Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, per la realizzazione di opere di restauro conservativo e consolidamento statico della darsena e foresteria ex seminario - area occupata dai micro-

pali mq 24,68 su mq. 161,01 totali delle darsena - lungo la riva del Lago d'Orta, richiesta dalla Madre Anna Maria Canopi così come meglio identificato in premessa.

L'intervento avverrà nello specchio d'acqua prospiciente i mappali nn. 36 e 52 foglio n. 7 nel comune di Orta San Giulio.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetto stato di conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 16 luglio 2003, n. 379

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 26 luglio 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 18 luglio 2003, n. 382

Lago Maggiore. Affidamento al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, della progettazione e direzione dei lavori atti al ripristino della funzionalità degli attracchi adibiti al servizio pubblico di navigazione non di linea in Comune di Stresa (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni nelle premesse riportate, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, l'incarico di progettazione e direzione dei lavori atti al ripristino della funzionalità degli attracchi adibiti al servizio pubblico di navigazione non di linea in Comune di Stresa (VB).

Alla spesa per l'intervento di che trattasi pari a Euro 25.000,00, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 14420 (A. n. 100663) del Bilancio Regionale 2003.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 18 luglio 2003, n. 383

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 74.886,25= sul cap. 25020/2002 quale rata unica pari al 100% del contributo concesso al Comune di Castelletto Cervo (BI) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Il lotto di pista ciclabile su territorio comunale". Impegno n. 2765

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 74.886,25= sul capitolo di spesa n. 25020/2002 (Impegno n. 2765) quale rata unica pari al cento per cento del finanziamento concesso al Comune di Castelletto Cervo (BI) con determinazione dirigenziale 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione del progetto denominato "Il lotto di pista ciclabile su territorio comunale".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 luglio 2003, n. 384

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 27.630,44= sul cap. 25020/2002 quale rata unica pari al 100% del contributo concesso al Comune di Rivarolo Canavese (TO) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "1° lotto piste ciclabili - C.so Meaglia - Via Ivrea". Impegno n. 2765

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 27.630,44= sul capitolo di spesa n. 25020/2002 (Impegno n. 2765) quale rata unica pari al cento per cento del finanziamento concesso al Comune di Rivarolo Canavese (TO) con determinazione dirigenziale 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione del progetto denominato "1° lotto piste ciclabili - C.so Meaglia - Via Ivrea".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 18 luglio 2003, n. 385

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Istanza di autorizzazione circolazione a motore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 6, l'Associazione Velica Nord Ovest - Casella Postale 257 - 10015 - Ivrea (TO), per le motivazioni riportate in premessa, alla circolazione a motore nelle acque del Lago di Viverone con le unità di navigazione come di seguito definite:

- Imbarcazione "Boston Whaler"
- Lunghezza mt. 4.00
- Imbarcazione "Dory"
- Lunghezza mt. 4.00;

con l'utilizzo dei motori fuoribordo di seguito elencati

- Motore Mercury Modello Merc 500 El 2T benz.
- Potenza di esercizio: max 35.0 KW
- Matricola n. 9083278
- Motore Johnson Modello 25 E 76 2T benz.
- Potenza di esercizio: max 15.0 KW
- Matricola n. B/1648

La presente autorizzazione ha validità a decorrere dal 19 Luglio 2003 al 31 Dicembre 2003.

La presente autorizzazione è valida solo per i giorni e le località in essa indicate, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte del titolare, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 21 luglio 2003, n. 387

Liquidazione del contributo per l'anno 2003 (Impegno D.D. 305 del 19/06/2003) di Euro 129.115,00 a favore del "Museo Ferroviario Piemontese"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di provvedere alla liquidazione della somma di Euro 129.115,00 impegnata sul capitolo 14410/2003 (A. n. 100974). (Impegno n. 305/26.2 del 19/06/03) a favore del Museo Ferroviario Piemontese.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 22 luglio 2003, n. 388

Incarico di collaborazione di natura tecnica all'arch. Rita Valenziano, a supporto della Direzione Trasporti nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi olimpici invernali Torino 2006". Approvazione schema di atto aggiuntivo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'Atto Aggiuntivo al contratto di consulenza stipulato con l'Arch. Rita Valenziano, relativo ad attività connesse alle conferenze di servizi di cui all'art. 9 della l. 285/2000, in materia di interventi infrastrutturali per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, a supporto della Direzione Trasporti;

- lo schema di Atto Aggiuntivo, che modifica l'art. 3 del contratto rep. 7596 del 18.12.2002, viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 22 luglio 2003, n. 389

Affidamento di incarico di consulenza all'ing. Michele Galatola, a supporto della struttura flessibile SETIS per gli adempimenti relativi alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/03 (A. n. 101101)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ing. Michele Galatola l'incarico per lo svolgimento di attività di consulenza a supporto della struttura flessibile SETIS nell'ambito della Direzione Trasporti, per gli adempimenti relativi all'attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo);

- di stabilire che la consulenza avrà la durata di 1 anno a partire dal 1° settembre 2003 e che verrà svolta secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto per l'affidamento dell'incarico (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di riconoscere all'ing. Michele Galatola, quale compenso definito di comune accordo fra le parti per il periodo di consulenza, il corrispettivo di Euro 70.000,00 comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali; il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 15.000,00 (A. n. 101101) sul capitolo 10870/03 a favore dell'ing. Michele Galatola.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 22 luglio 2003, n. 390

Affidamento di incarico di consulenza all'arch. Cesarina Ferraris, a supporto della struttura flessibile SETIS per gli adempimenti relativi alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). Impegno di Euro 7.500,00 sul cap. 10870/03 (A. n. 101101)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'arch. Cesarina Ferraris l'incarico per lo svolgimento di attività di consulenza a supporto della struttura flessibile SETIS nell'ambito della Direzione Trasporti, per gli adempimenti relativi all'attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo);

- di stabilire che la consulenza avrà la durata di 1 anno a partire dal 1° settembre 2003 e che verrà svolta secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto per l'affidamento dell'incarico (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di riconoscere all'arch. Cesarina Ferraris, quale compenso definito di comune accordo fra le parti per il periodo di consulenza, il corrispettivo di Euro 40.000,00 comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali; il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 7.500,00 (A. n. 101101) sul capitolo 10870/03 a favore dell'arch. Cesarina Ferraris.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 22 luglio 2003, n. 391

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 40.903,38= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Lenta (VC) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane. Impegno n. 3027

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 40.903,38= sul capitolo di spesa n. 25020/2002 (Impegno n. 3027) quale prima rata del finanziamento concesso a favore del Comune di Lenta (VC) con determinazione dirigenziale 11 giugno 351 per interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 22 luglio 2003, n. 392

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 43.382,38= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Bairo (TO) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione del progetto denominato "1° lotto funzionale Bairo-Agliè". Impegno n. 3027

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 43.382,38 sul capitolo di spesa n. 25020/2002 (Impegno n. 3027) quale prima rata del finanziamento concesso a favore del Comune di Bairo (TO) con determinazione dirigenziale 11 giugno 351 per la realizzazione del progetto denominato "1° lotto funzionale Bairo-Agliè".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 394

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Palio re-miero 2003" e di spettacoli pirotecnici indetti per i giorni 14 agosto e 7 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 395

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di ciambella con unità da diporto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Matador dotato di motore Mercury (matricola 2629250) della potenza di HP 50 di proprietà del Sig. Paltani Philippe, ad effettuare il traino di ciambella in gomma.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonchè nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carignano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dall'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonchè entro appositi corridoi di lancio connessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e la

messa in folle del motore nonchè deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superiore 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

- il conduttore deve avere con sè patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;

- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2004.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 24 luglio 2003, n. 396

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 140.363,57= sul cap. 25020/2002 quale unica rata pari al 100% del contributo concesso al Parco Naturale dei Laghi di Avigliana (TO) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Adeguamento e implementazione percorsi ciclabili". Impegno n. 2765

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 140.363,57= sul capitolo di spesa n. 25020/2002 (Impegno n. 2765) quale rata unica pari al cento per cento del finanziamento concesso al Parco Naturale dei Laghi di Avigliana (TO) con determinazione dirigenziale 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione del progetto denominato "Adeguamento e implementazione percorsi ciclabili".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 luglio 2003, n. 397

L.R. 1 agosto 1996 n. 52 - Programma Urbano dei Parcheggi - Impegno ed erogazione di Euro 1.546.272,26= sul cap. n. 25204/2003 relativo al secondo acconto pari al 30% del contributo complessivo di Euro 5.154.240,86= a favore del Comune di Torino per il parcheggio denominato "Valdo Fusi"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di provvedere all'impegno ed all'erogazione della somma di Euro 1.546.272,26= sul capitolo n. 25204 del bilancio 2003 quale seconda rata di finanziamento corrispondente al 30 per cento del contributo concesso a favore del Comune di Torino per la realizzazione del P.U.P. - parcheggio denominato "Valdo Fusi".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 luglio 2003, n. 398

LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - erogazione del contributo di Euro 1.363.222,40 (pari a L. 2.639.566.642) sul capitolo 25300/00 (Imp. n. 7035) a favore della SAGAT S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto d'investimento per la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo, la sicurezza e i fabbricati di viaggiatori e di servizio"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare l'intero contributo di Euro 1.363.222,40 (pari a L. 2.639.566.642) sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore della SAGAT S.p.A., per il 50% a fondo perduto e per il 50% a rimborso quinquennale, per la realizzazione del progetto denominato "Progetto d'investimento per la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo, la sicurezza e i fabbricati di viaggiatori e di servizio";

- la quota di contributo non a fondo perduto dovrà essere restituita a partire dal 2005 in cinque rate annuali pari a Euro 272.644,48 eventualmente

rideterminate in base ad economie di spesa, da versare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 luglio 2003, n. 399

LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - erogazione del contributo di Euro 609.729,02 (pari a L. 1.180.600.000) sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore della SAGAT S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza di cui al D.M. 85/99"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare l'intero contributo di Euro 609.729,02 (pari a L. 1.180.600

000) sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore della SAGAT S.p.A., per il 50% a fondo perduto e per il 50% a rimborso quinquennale, per la realizzazione del progetto denominato "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza di cui al D.M. 85/99";

- la quota di contributo non a fondo perduto dovrà essere restituita a partire dal 2005 in cinque rate annuali pari a Euro 121.945,80 eventualmente rideterminate in base ad economie di spesa, da versare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 luglio 2003, n. 400

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 29.024,88= sul capitolo 25020/2002 quale unica rata pari al 100% del contributo concesso al Comune di Avigliana (TO) con D.D. 11 luglio 2002 n.

305 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Via Musinè". Impegno n. 2765

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 luglio 2003, n. 401

L.R. 17 aprile 1990, n. 33 - Erogazione della somma di Euro 96.595,98= sul capitolo 25020/99 (I. 353288), quale prima rata di acconto del contributo concesso al Comune di Carmagnola (TO) con determinazione dirigenziale 21 giugno 1999 n. 413 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Completamento rete urbana/99"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 29 luglio 2003, n. 404

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "9° raduno delle imbarcazioni illuminate" e di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 16 agosto 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 luglio 2003, n. 405

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "VIII Palio remiero Città di Arona" indetta per il giorno 24 agosto 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 30 luglio 2003, n. 408

Lago Maggiore. Comune di Belgirate. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 2 agosto 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 30 luglio 2003, n. 409

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una regata di canottaggio denominata "IV Prova Coppa Piemonte e Campionato Piemontese Velocità Canoa Olimpica" organizzata il giorno 31 agosto 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 412

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa - personale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Graziano Delfino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa - personale" al dipendente regionale Graziano Delfino inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Segreteria amministrativa - personale" in staff di Direzione.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 413

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di programma". Rinnovo dell'incarico al dipendente Olga Quero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di programma" al dipendente regionale Olga Quero inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di programma" al Settore Pianificazione dei Trasporti.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 414

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti - interporti". Rinnovo dell'incarico al dipendente Luigi Serra

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti - interporti" al dipendente Luigi Serra inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Navigazione e porti - interporti" al Settore Navigazione interna e Merci.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 31 luglio 2003, n. 415

L. 122/89 - L.R. 52/96 - Programma Regionale Parcheggi - Impegno ed erogazione a favore del Comune di Cossato (BI) di Euro 402.836,46 sul capitolo 25206/2003 quale primo acconto pari al 30% del contributo complessivo per la realizzazione del parcheggio denominato "Piazza Mercato"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare a favore del Comune di Cossato (BI) la somma di Euro 402.836,46= quale primo acconto pari al trenta per cento del finanziamento previsto dalla Legge n° 122/89 e dalla Legge Regionale n° 52/96 per la realizzazione del P.R.P. - parcheggio denominato "Piazza Mercato" sul capitolo di spesa 25206 del bilancio 2003.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 416

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture". Rinnovo dell'incarico al dipendente Enzo Gino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture" al dipendente Enzo Gino inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Grandi infrastrutture" al Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 417

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo - osservatorio mobilità". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gianluigi Berrone

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo - osservatorio mobilità - statistica" al dipendente Gianluigi Berrone inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Sistema informativo - osservatorio mobilità - statistica" al Settore Pianificazione dei Trasporti.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 418

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gabriella Giunta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al dipendente Gabriella Giunta inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 419

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Giuridico legislativo - bilancio". Rinnovo dell'incarico al dipendente Paolo Enrico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Giuridico legislativo - bilancio" al dipendente Paolo Enrico inquadrato nella categoria D, posizione D4;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Giuridico legislativo - bilancio" in staff di Direzione.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 420

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Organizzazione - formazione - segreteria direttore". Rinnovo dell'incarico al dipendente Renato Ferrero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Organizzazione - formazione - segreteria direttore" al dipendente Renato Ferrero inquadrato nella categoria D, posizione D4;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Organizzazione - formazione - segreteria direttore" in staff di Direzione.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 421

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti europei - compatibilità ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Massimo Raso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti europei - compatibilità ambientale" al dipendente Massimo Raso inquadrato nella categoria D, posizione D4;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Progetti europei - compatibilità ambientale" al Settore Pianificazione dei Trasporti.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 422

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità - vigilanza". Rinnovo dell'incarico al dipendente Franco Martire

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità - vigilanza" al dipendente Franco Martire inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Controllo di qualità - vigilanza" al Settore Trasporto Pubblico Locale.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 423

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra". Rinnovo dell'incarico al dipendente Attilio Morisetti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra" al dipendente Attilio Morisetti inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra" al Settore Navigazione Interna e Merci.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 424

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al dipendente Roberto Delponte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al dipendente Roberto Delponte inquadrato nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 91,07 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 425

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Ferrovie - aeroporti - impianti fissi e a fune" al dipendente Liviana Di Stilo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Ferrovie - aeroporti - impianti fissi e a fune" al dipendente Liviana Di Stilo inquadrato nella categoria D, posizione D3, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 72,25 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 426

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio economico finanziario - tariffe e investimenti" al dipendente Pasquale D'Uva

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio - economico finanziario - tariffe e investimenti" al dipendente Pasquale D'Uva inquadrato nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 91,82 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organiz-

zativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Contratti di servizio - economico finanziario - tariffe e investimenti" al Settore Trasporto Pubblico Locale.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 427

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata - osservatorio TPL" al dipendente Cristina Molino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata - osservatorio TPL" al dipendente Cristina Molino inquadrato nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 100 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Programmazione integrata - osservatorio TPL" al Settore Trasporto Pubblico Locale.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 428

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci - logistica" al dipendente Michele Marino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci - logistica" al dipendente Michele Marino inquadrato nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 90,93 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1.8.2003, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Osservatorio merci - logistica" al Settore Navigazione interna e merci.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4

D.D. 31 luglio 2003, n. 429

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di realizzazione di una banchina di attracco sul percorso Lido - Sciaretta. Importo Euro 279.597,37. Approvazione Perizia Suppletiva e di Variante

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 1 agosto 2003, n. 430

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di Euro 39.250,72= sul cap. 25020/2002 quale rata unica pari al 100% del contributo concesso al Comune di Farigliano (CN) con D.D. 11 luglio 2002 n. 305 per la realizzazione del progetto denominato "Pista ciclabile lungo il nuovo asse di Via Torino". Impegno n. 2765

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 1 agosto 2003, n. 431

L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Oggebbio. Parere ai fini della sicurezza della

navigazione al prolungamento di un pontile galleggiante richiesta da Residence Casa e Vela S.r.l.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 5 agosto 2003, n. 435

Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione della Società A.T.I.V.A. S.p.A. per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagente con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.). Approvazione dello schema di convenzione attuativa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il testo della Convenzione per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagente con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.), allegato a far parte integrante della presente, da stipularsi tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Società A.T.I.V.A. S.p.A..

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 7 agosto 2003, n. 436

Scivovia a fune alta "Cima Durand" (1933 - 2085) s.l.m. di proprietà della Società Artesina S.p.A., in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Approvazione progetto di costruzione impianto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) Di approvare il progetto di costruzione dell'impianto sciviovario denominato "Cima Durand" da m. 1933 a n. 2085 s.l.m. di proprietà della società Artesina S.p.A., da costruire nel comune di Roccaforte Mondovì (CN), subordinatamente alle prescrizioni in premessa citate;

b) di stabilire che le suddette opere dovranno essere ultimate, con conseguente richiesta di vista di

ricognizione, entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione.

L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'approvazione fatto salvo eventuale proroga per comprovati motivi di forza maggiore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 7 agosto 2003, n. 437

L.L.R.R. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - erogazione del contributo di Euro 932.752,14 sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore del Comune di Novi Ligure per il raddoppio di un sottopasso ferroviario e relativo riassetto viario di Via Crispi e di Via P. Isola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare l'intero contributo di Euro 932.752,14 sul capitolo di spesa 25300 dell'anno 2000 (impegno n. 7035) a favore del Comune di Novi Ligure, per il 50% a fondo perduto e per il 50% a rimborso quinquennale, per la realizzazione del raddoppio di un sottopasso ferroviario e relativo riassetto viario di Via Crispi e di Via P. Isola;

- la quota di contributo non a fondo perduto dovrà essere restituita a partire dal 2005 in cinque rate annuali pari a Euro 186.550,43 eventualmente rideterminate in base ad economie di spesa, da versare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 agosto 2003, n. 443

Ferrovia del Canavese. Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, alla realizzazione di un cavalcavia della linea ferro-

viaria ad Alta Capacità Torino-Venezia, sulla linea ferroviaria Settimo-Rivarolo-Pont al km 1+618 in comune di Settimo Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 e per le considerazioni in premessa illustrate, il Nulla Osta alla realizzazione dell'opera della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Venezia di scavalco alla linea ferroviaria di Settimo-Pont alla prog. Km. 1+618 in Comune di Settimo Torinese, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 2564/26.02 in data 05/03/2003;

ad ultimazione dei lavori dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per accertare la conformità degli stessi rispetto al progetto depositato;

prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovranno essere presentati:

- dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto del D.M. 2445/71 ed in conformità del progetto approvato;

- copia del certificato di collaudo statico (legge 1086/71);

- dichiarazione di messa a terra di tutte le parti metalliche del manufatto.

Si ricorda che sono altresì soggette a rilascio di autorizzazione le opere di nuova costruzione relative al deflusso delle acque in attraversamento o in parallelismo rispetto alla linea ferroviaria esistente in concessione al G.T.T. S.p.A..

Il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 agosto 2003, n. 445

Ferrovia del Canavese. Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione del

complesso residenziale di Via Q. Sella nel Comune di Settimo Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 e per le considerazioni in premessa illustrate, il Nulla Osta alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione del complesso residenziale di Via Q. Sella nel Comune di Settimo Torinese, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 1833/26.02 in data 12/02/2003;

ad ultimazione dei lavori dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per accertare la conformità degli stessi rispetto al progetto depositato;

prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovrà essere presentata:

- dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto del D.M. 2445/71 ed in conformità del progetto approvato;

Il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 28.1

D.D. 22 settembre 2003, n. 335

Fondo nazionale per la lotta alla droga trasferito alle Regioni ex art. 1, legge 18.2.1999 n.45. Assegnazione a favore degli enti esecutori dei progetti di interesse regionale

Con deliberazione n. 25.6.2002 n. 25 - 6388 "Criteri e modalità per il riparto della quota fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito alle regioni ai sensi dell'art. 1 L. 18.2.1999 n.45", la Giunta Regionale ha individuato le modalità di assegnazione del Fondo in oggetto.

Tale atto, al punto 6 "Assegnazione dei finanziamenti, rendicontazione della spesa e motivi di revoca", all'ultimo capoverso specifica le modalità di valutazione dei progetti di interesse regionale.

Le proposte di progetto, sono state valutate dal Presidente della Commissione Regionale, istituita con DGR n. 36/623 del 31.luglio 2000, ed approvate dall'Assessore alla Sanità così come risulta dalla nota trasmessa il 21.08.2003 prot. 2396/UC con la quale è stato individuato l'elenco dei progetti approvati e le relative quote assegnate.

L'Allegato del presente atto illustra i contenuti dei progetti di interesse regionale ammessi.

I fondi utilizzati per il finanziamento dei progetti di interesse regionale derivano, come previsto al punto 6 dell'allegato al bando, dalla quota dedicata dal fondo e dai residui derivanti dalle percentuali delle specifiche azioni.

I finanziamenti saranno erogati nella misura del 70% alla comunicazione dell'avvio delle attività, il saldo, pari al 30%, sarà erogato ad avvenuta ultimazione del progetto e presentazione del relativo dettagliato consuntivo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la Legge 18.2.1999 n.45;

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

vista la deliberazione n. 25-6388 del 25.6.2002

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 55/81;

determina

- di prendere atto dei progetti di interesse regionale descritti nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto.

- di assegnare i fondi così come specificato a fianco di ciascun progetto indicato nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

- i finanziamenti saranno erogati nella misura del 70% alla comunicazione dell'avvio dell'attività, il saldo, pari al 30%, sarà erogato ad avvenuta ultimazione del progetto e presentazione di relativo e dettagliato consuntivo.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Allegato

Fondo Nazionale per la Lotta alla Droga trasferito alle Regioni ex art. 1 comma 2 L. 18/02/1999 n. 45.

"ECCOCI - Progetto di prevenzione del disagio e dell'uso di sostanze psicotrope in età scolare".

Il progetto di prevenzione primaria attuato nelle scuole medie inferiori e superiori della zona afferente all'ASL 13 rivolto ad alunni, docenti e genitori.

- prevenire stili di vita giovanili particolarmente a rischio rispetto all'assunzione di sostanze psicoattive (droghe ed alcolici) attraverso interventi informativi tesi a:

- sviluppare capacità critiche,

- rinforzare abilità sociali,

- ri-educare alla scoperta dei piaceri non mediati i giovani dai 14 ai 25 anni.

enti esecutori	ASL 13 Euro	192.589,18
----------------	-------------	------------

Progetto "CDIU" - Il centro diurno dell'A.S.L. 21 che accompagna e ricerca"

Il progetto si propone di creare una struttura di accoglienza semi-residenziale che integri le possibilità di intervento già esistenti presso il SerT. Il Cen-

tro Diurno CDIU' si propone come luogo ove promuovere un'esperienza di sviluppo della persona ed elaborare un percorso educativo e di crescita.

obiettivi:

- ampliare la gamma dei servizi offerti all'utente tossicodipendente

- accogliere utenti a vari livelli di trattamento

- coinvolgere i familiari nel progetto valorizzando le risorse

ente esecutore ASL 21 Euro
207.108,00

Progetto "ROAD CAMPER = informazione e formazione"

Progetto che intende attuare un lavoro di comunità, inteso come promozione della convivenza sociale in setting differenti: nell'ambito dei servizi istituzionali e nei luoghi di vita informali.

obiettivi:

- informare e sensibilizzare sulle conseguenze dell'uso di sostanze psicotrope

- favorire il modificarsi di stili di vita che comportano rischi per la salute

- promuovere modelli positivi di responsabilizzazione

- costruire momenti e situazioni utili allo scambio tra giovani e operatori

- favorire momenti di aggregazione/informazione

ente esecutore: Comune di San Mauro T.Se

Euro 99.390,00

Progetto "Istituzione di un laboratorio di tossicologia forense presso il dipartimento di prevenzione e diagnosi del Presidio ospedaliero Gradenigo: interventi strutturali e attivazione"

Progetto che prevede l'istituzione di un laboratorio di tossicologia forense presso il dipartimento di prevenzione e diagnosi del presidio ospedaliero Gradenigo di Torino come laboratorio di I e II livello per la ricerca di sostanze d'abuso nei liquidi e nei tessuti biologici e per l'esecuzione di nuove indagini nell'ambito della ricerca di sostanze d'abuso emergenti (amfetamine, metamfetamine, etil glucoronide).

Il Laboratorio si proporrà come centro di riferimento specialistico per le problematiche di natura etico analitica con eventuali funzioni di coordinamento nell'aggiornamento e nella formazione continua degli operatori del settore.

ente esecutore: Presidio Sanitario Gradenigo

Euro 500.234,00

Progetto "HELPER"

Il progetto, attuato dal Centro Torinese di Solidarietà con il coinvolgimento dell'ARESS, del Centro di Formazione A. Schweitzer, dell'Associazione Famiglie La Solidarietà e dell'Ufficio Pastorale per la Sanità dell'Arcidiocesi di Torino, si rivolge ai medici generici, specialisti, liberi professionisti, dipendenti del SSN affetti da dipendenze patologiche da sostanze stupefacenti e/o psicotrope, alcool, con comportamenti di dipendenze da gioco anche correlate a disturbi psichiatrici minori e secondari. Il progetto prevede inoltre un sostegno ai familiari e alle persone significative legate agli utenti.

obiettivi:

- promuovere la prevenzione e l'informazione sul disagio e i problemi umani connessi all'attività sanitaria

- sensibilizzare il personale sanitario, le istituzioni, le organizzazioni pubbliche e private, le aziende sanitarie circa i problemi delle professioni sanitarie

- realizzare un completo percorso riabilitativo di prevenzione, cura e reinserimento per persone affette da varie dipendenze patologiche (alcool, uso di sostanze, gioco d'azzardo, ..)

- realizzare un programma di informazione, aiuto, sostegno e accompagnamento per i familiari degli utenti

- promuovere attività di informazione e formazione per gli studenti di medicina

- fornire consulenza a ordini professionali, istituzioni, aziende e organizzazioni sanitarie

- promuovere indagini epidemiologiche e ricerche sulle tematiche oggetto del progetto

- promuovere e sostenere la realizzazione di percorsi d'aiuto per personale medico in difficoltà proveniente anche da altre province e regioni italiane

ente esecutore Presidio Sanitario Gradenigo

Euro 562.000,00

"Intervento di prevenzione e informazione sul consumo e abuso di alcol presso la Casa di reclusione San Michele di Alessandria"

Il progetto è volto a valutare la diffusione dell'uso e dell'abuso di alcolici durante la detenzione e successivamente avviare una serie di interventi che riducano le patologie alcolcorrelati nella popolazione carceraria.

obiettivi:

- avviare un'indagine sulle abitudini alcoliche e sugli atteggiamenti verso l'uso dell'alcol nella popolazione carceraria

- diffondere e valicare i risultati dell'indagine

- avviare una fase di informazione

- attivare iniziative specifiche di intervento

ente esecutore ASL 20 Euro
119.937,92

Progetto "Cascina Vesco 2003"

Sperimentazione del modello di intervento terapeutico riabilitativo denominato "Progetto Cascina Vesco".

obiettivi:

- trattamenti terapeutico-riabilitativi

- ricerca: valutazione scientifica dei processi e degli esiti dei trattamenti

ente esecutore Ruffini ONLUS Euro

110.000,00

"Progetto per programmi riabilitativi post-residenziali ed ambulatoriali"

Il progetto è presentato dal SerT di Settimo Torinese (ASL 7) che prevede interventi quali: programmi riabilitativi post-comunità, programmi riabilitativi post-residenzialità a breve e medio termine, programmi riabilitativi ambulatoriali.

obiettivi:

- abilitare/riabilitare all'assunzione di responsabilità

- incrementare le opportunità di inserimento lavorativo

- elevare la qualità della vita dei soggetti consolidando la ricostruzione dell'identità ed elevando il livello di autostima

- approfondire il livello di collaborazione ed integrazione già esistente con gli altri servizi e il privato sociale

ente esecutore ASL 7 Euro 81.552,00

Codice S1

D.D. 1 luglio 2003, n. 260

Leggi regionali 44/2000 e 5/2001. Liquidazione ai Comuni piemontesi della somma complessiva di Euro 1.837.785,42 per le spese di funzionamento per gli anni 2001, 2002 e 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 1.837.785,42 sul cap. 16005 (impegni 2183/2001, 128/2002 e 1460/2003) ai Comuni Piemontesi.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1

D.D. 11 luglio 2003, n. 327

Nomina componente supplente nell'ambito del Gruppo di verifica per l'attivazione del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile - art. 41 del D.P.G.R. 5.12.200, n. 18/R (Regolamento di contabilità regionale). Integrazione della D.D. n. 677 del 28.11.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di nominare, ad integrazione della D.D. n. 677 del 28.11.2002, la sig.ra Marta Livieri quale referente supplente della Struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" nell'ambito del Gruppo di verifica per l'attivazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1

D.D. 14 luglio 2003, n. 334

Affidamento all'Università degli Studi di Milano Bicocca - Crisp di incarico per la realizzazione del progetto di supporto alle ricerche dell'"Osservatorio sulla Riforma amm.va"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, all'Università degli Studi di Milano Bicocca - CRISP, l'incarico per la realizzazione del progetto di supporto alle ricerche da realizzarsi nell'ambito dell'"Osservatorio sulla riforma amministrativa";

- di stipulare apposita convenzione, di cui all'allegato A) che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Milano Bicocca - CRISP.

- Di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 sul cap. 10580 del bilancio 2003 (Acc. 101044).

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1

D.D. 14 luglio 2003, n. 335

Attivazione di Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con il COREP

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attivare una convenzione, di tirocinio di formazione ed orientamento con il COREP di cui all'allegato (A);

- Alla spesa complessiva di Euro 12.500,00 si fa fronte con i fondi accantonati sul cap. 10580 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1

D.D. 14 luglio 2003, n. 336

Legge regionale 5/01. Liquidazione alle AA.SS.LL. piemontesi della somma di Euro 122.567,89 per indennità spettante ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'Inps per l'anno 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 122.567,89 sul cap. 16005 (Impegno 5518) alle AA.SS.LL. secondo il prospetto indicato:

TBC: LEGGE 04.03.1987 N. 88		
Indennità spettante ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'IMPS – ANNO 2001		
AZIENDE SANITARIE LOCALI	NUMERO ASSISTITI	SOMME DA LIQUIDARE
A.S.L. N. 1---TORINO	2	3.034,45
A.S.L. N. 2---TORINO	1	2.106,78
A.S.L. N. 3 – TORINO	3	17.563,50
A.S.L. N. 4 – TORINO	8	13.296,98
A.S.L. N. 5 – COLLEGNO	10	25.949,00
A.S.L. N. 9 - IVREA	1	1.264,13
A.S.L. N. 10 – PINEROLO	1	4.691,00
A.S.L. N. 12 - BIELLA	3	4.207,05
A.S.L. N. 13 – NOVARA	1	6.081,23
A.S.L. N. 14 – OMEGNA	5	9.181,47
A.S.L. N. 16 – MONDOVI'	4	11.643,24
A.S.L. N. 17 – SAVIGLIANO	2	12.183,70
A.S.L. N. 18 – ALBA	2	8.744,73
A.S.L. N. 19 – ASTI	1	1.799,75
A.S.L. N. 22 – NOVI LIGURE	1	820,88
TOTALE	45	122.567,89

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Codice S1

D.D. 18 luglio 2003, n. 385

Distacco parziale della dirigente del Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles, dr.ssa Rosa Corradin presso la sede regionale di Bruxelles

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1.4

D.D. 22 luglio 2003, n. 391

L.R. 16/95, Art. 5 - Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani - Conclusione dei progetti nella Prov. di Cuneo, revoca e rideterminazione dei contributi assegnati con D.D. n. 633 del 31/05/2001. Introito per restituzione somma dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo (cap. 2400/2003)

(omissis)

Di revocare e rideterminare per i motivi enunciati in premessa, il contributo regionale assegnato con D.D. n. 633 del 31 maggio 2001 a sostegno dei seguenti progetti:

- si revoca il contributo Euro 902,25 per il "Progetto Moretta Giovani" per il quale il Comune di Moretta, con nota Prot. n° 2069 del 13.03.2002, ha comunicato di rinunciare al contributo;

- si revoca il contributo Euro 2.039,49 per il "Progetto IDEALAB" per il quale l'Associazione Collegamenti con nota Prot. n° 2750/G del 10.04.2002, ha comunicato di rinunciare al contributo;

- si ridetermina in Euro 4.038,78 (L. 7.820.161) il contributo assegnato al progetto "Giari 3" presentato dal Comune di Manta, il cui contributo iniziale ammontava a Euro 7.102,83 (L. 13.753.000) su un costo ammesso di Euro 32.536,79 (L. 63.000.000);

- si ridetermina in Euro 4.417,64 il contributo assegnato al progetto "Consulta giovani" presentato dalla Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, il cui contributo iniziale ammontava a Euro 6.629,24 (L. 12.836.000) su un costo ammesso di Euro 29.955 (L. 58.000.000);

Di introitare dalla Amministrazione Provinciale di Cuneo sul cap. 2400/2003:

- l'importo di Euro 2.941,74 (L. 5.696.000) inerente le revoche per i progetti sopra indicati;
 - la differenza fra il contributo iniziale assegnato e quello rideterminato in riduzione, che ammonta alla somma di Euro 5.575,65;

- la somma complessiva di Euro 8.517,39 sarà incassata sul Cap. 2400/2003 (Accertamento n.); il versamento dovrà essere effettuato sul c/c/b, intestato a Tesoreria Regione Piemonte, San Paolo IMI, Via Garibaldi n. 2 Torino.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R..

Il Dirigente responsabile
 Anna Maria di Aichelburg

Codice S1.4

D.D. 24 luglio 2003, n. 411

Completa attuazione dell'atto determinativo n. 680 del 28.11.2002. Affidamento della somma complessiva di Euro 52.645,69 alla Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo. (cap. 11892/02 imp. 6985)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Federazione delle Associazioni di Piemontesi nel Mondo, come già parzialmente previsto nell'atto determinativo n. 680/02 la somma di Euro 52.645,69 (cap. 11892/02 imp. 6985) per la completa attuazione delle iniziative già previste nella determinazione su citata;

- di richiedere, a iniziative concluse, la presentazione della nota di debito attestante il totale delle spese effettivamente sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
 Anna di Aichelburg

Codice S2

D.D. 16 maggio 2003, n. 28

Controllo e certificazione delle spese in applicazione Reg. (CE) 2064/1997 - Servizio affidato alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Impegno della somma di Euro 370.454,52 sul Cap. 10870/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 370.454,52 sul cap. 10870 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, facendovi fronte con le risorse di Euro 617.424,22 prenotare con le deliberazioni della Giunta Regionale 3-3632 e 3-1826, rispettivamente in data 01.08.01 e 21.12.00 (prenotazione n° 100028);

di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
 Sergio Rolando

Codice S2

D.D. 3 luglio 2003, n. 29

Artt. 8-9 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999. Attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa della Struttura Organizzativa Speciale Controllo di Gestione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa e con decorrenza dal 1 agosto 2003 fino al 31 luglio 2007, gli incarichi di posizione organizzativa ai funzionari elencati nella tabella seguente:

N. determina	Data	Tipo P.O.	Denominazione	Funzionario incaricato
1	30/03/1999	A	Centri di costo e di provento - analisi degli scostamenti rispetto ai budget	Giovanni Lepri
2	30/03/1999	A	Analisi e valutazione delle informazioni gestionali e finanziarie - valutazione politiche pubbliche	Fabrizio Zanella
5	30/03/1999	C	Monitoraggio dei centri di provento e controllo direzionale	Fausto Pavia
2	22/10/2001	A	Controllo di gestione Enti e aziende dipendenti dalla Regione	Marino Clara
4	28/12/2001	A	Monitoraggio dei costi del personale	Angelo Zuffrano

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari;

- di dare atto che il trattamento economico, per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di ri-

sultato vengano attribuiti nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

- di precisare che, per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla posizione organizzativa conferita, si rinvia al contratto di categoria ed alla normativa vigente in materia.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

Codice S2

D.D. 11 luglio 2003, n. 30

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo 2 e phasing-out - 2000-2006 - estrazione campione stratificato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - programma di controllo di secondo livello per il DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo 2 e phasing-out - N° 2000 IT 16 2 DO 007 - estrazione campione stratificato, i seguenti allegati tecnici, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1) DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo 2 - Universo al 30.06.03;

2) DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo 2 - Metodologia tecnica utilizzata per l'estrazione del campione stratificato;

3) Campione estratto per il DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo. 2, 2000/2006 - verifiche al 30/09/2003.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

Codice S3

D.D. 16 gennaio 2003, n. 1

Integrazione alla determinazione n. 39 del 24.7.2002. Beneficiari: (omissis). Integrazione alla determinazione n. 55 del 26.9.2002. Beneficiario: (omissis)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ad integrazione della determinazione n. 39 del 24.7.2002, la somma dovuta a (omissis) ammonta ad Euro 3048,88. Ad integrazione della determina-

zione n. 55 del 26.9.2002 la somma spettante al (omissis) ammonta ad Euro 1544,12.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 31 gennaio 2003, n. 2

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, IV Sez. civ. n. 8367 del 21.10.2002. Beneficiario: una società. Spesa Euro 5.336,23 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 5 febbraio 2003, n. 3

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 208/02 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1406,44

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 5 febbraio 2003, n. 4

Liquidazione spese di giudizio a seguito di decreto ingiuntivo emesso in data 24/6/1999 dal Tribunale di Torino, Sez. distaccata di Susa. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 400,11 (cap. 10560/03)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 5 febbraio 2003, n. 5

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. n. 34/89 a favore del dipendente (omissis). Spesa Euro 1.173,04 (cap. 10760/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 6

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro nn. 135/02, 138/02, 185/02 e 246/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 3.784,60 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 7

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, I sez. civ. n. 2891 del 4.4.2001. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 2.036,37 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 8

Liquidazione competenze professionali svolte dal (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 1.997,03 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 9

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 5247/2002 e n. 6352/2002 del Tribunale di Torino - Sez. Lavoro. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1.383,63 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 7 febbraio 2003, n. 10

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. n. 34/89 a favore del dipendente (omissis). Integrazione. Spesa Euro 5.934,57

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 13 febbraio 2003, n. 11

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 244/2002 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1.567,57 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 13 febbraio 2003, n. 12

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Saluzzo n. 214/2002. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 2.094,85 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 13 febbraio 2003, n. 13

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze del Tribunale di Torino - Sez. Lavoro, nn. 4010/02, 6511/02, 6514/02, 6515/02, 7002/02, 7106/02, 7103/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 8.102,88 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 18 febbraio 2003, n. 14

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, 1° Sez. civile n. 1598/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 9.930,10 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 18 febbraio 2003, n. 15

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, 1° Sez. Civile n. 1541/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 10.529,58 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 21 febbraio 2003, n. 16

Liquidazione competenze professionali svolte da (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 489,60 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 27 febbraio 2003, n. 17

Avv. (omissis). Rimborsio spese di iscrizione all'Albo professionale forense e relativa quota 2002. Spesa Euro 534,28 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 3 marzo 2003, n. 18

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 1/03 del Giudice di Pace di Borgomanero. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1601,42 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 3 marzo 2003, n. 19

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 9580/2002 del Tribunale di Torino, I sez. Civile. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 5638,84 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 3 marzo 2003, n. 20

Rinnovo per l'anno 2003 dell'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Torino - Elenco Speciale Dipendenti Enti Pubblici - degli (omissis) e pagamento delle spese di iscrizione. Euro 2.400,00 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 6 marzo 2003, n. 21

Liquidazione competenze professionali svolte da (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 350,00 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 19 marzo 2003, n. 22

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 166/02 del Tribunale di Alba, sezione distaccata di Bra. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 981,16 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 19 marzo 2003, n. 23

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo n. 189/02. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 1.607,88 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 28 marzo 2003, n. 24

Liquidazione competenze professionali svolte dal (omissis) quale C.T.U.. Spesa Euro 2.333,61 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 9 aprile 2003, n. 25

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, I Sez. Civile, n. 1412 del 18.10.2002. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 11.553,34 (cap. 10560/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 31 luglio 2003, n. 58

Attribuzioni di incarichi di posizioni organizzative di tipo A - B - C attribuite alla Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura - S3/

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di attribuire per la durata di anni 4 a far data dall'1/8/2003 l'incarico di titolare delle posizioni organizzative di cui all'allegato elenco.

Gli incarichi potranno essere revocati prima della scadenza con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifici accertamenti di risultati negativi.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 5 maggio 2003, n. 43

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Roberta Garetto per la realizzazione del progetto di riordino delle collezioni scientifiche. Spesa di Euro 6.000,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Roberta Garetto, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 6.000,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003);

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 6.000,00, a favore della Dr.ssa Roberta Garetto che avverrà alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 14 maggio 2003, n. 49

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr.ssa Laura Garino. Spesa Euro 7.500 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale alla Dr.ssa Laura Garino, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione

di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 7.500,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003)

di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa la liquidazione dell'importo lordo di Euro 7.500,00, a favore della Dr.ssa Laura Garino che avverrà alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 26 maggio 2003, n. 52

Sorveglianza fisica per la radioprotezione. Ditta RAD-QUALITY. Spesa Euro 4.668,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per l'anno 2003 e per le motivazioni illustrate in premessa, il servizio di sorveglianza fisica per la radioprotezione alla Ditta RAD - QUALITY nella persona dell'Esperto Qualificato sig. Silvano Orsello.

Di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 4.668,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003).

Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo lordo di Euro 4.668,00 (IVA compresa) a favore della Ditta RAD - QUALITY per la fornitura del servizio di sorveglianza fisica per la radioprotezione.

La liquidazione dell'importo avverrà alle condizioni indicate nello schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e previa attestazione di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulle fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 4 giugno 2003, n. 57

Stampa volume "Laboratori didattici 2003/4" Arti Grafiche Giaccone. Spesa di Euro 9295,10 - 11670/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 9295,10 sul cap. 11670 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100541 assunto con D.G.R. 72-8615 del 3.3.2003).

- Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo di Euro 9295,10 (I.V.A. compresa) a favore della ditta "Arti Grafiche Giacone" per la stampa di n. 10.000 copie del volume informativo sui laboratori didattici.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito dell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità in premessa indicate, e previo visto di conformità dei lavori eseguiti e previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 4 giugno 2003, n. 58

Armadio minerali radioattivi: adeguamenti tecnici. Ditta Mantino di Leinì. Spesa di Euro 1080,00 - cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare - per le motivazioni di cui in premessa - la somma di Euro 1080,00 sul cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 3.3.2003).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa, e per quanto sopra espresso la liquidazione della somma complessiva di Euro 1080,00 (IVA compresa) a favore della Ditta Mantino di Leinì per interventi tecnici sugli armadi contenenti i minerali radioattivi.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e previo visto di conformità all'ordinativo nonché previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

- Il contratto verrà stipulato ai sensi della L.R. 8/84 e alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 13 giugno 2003, n. 59

Realizzazione di percorsi educativi per "Estate ragazzi 2003" e per "Estate al Giardino Botanico REA". Spesa Euro 10.000,00, cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, incarichi di collaborazione occasionale per la conduzione dei laboratori didattici succitati per il periodo giugno - settembre 2003 alle seguenti persone:

De Luca Marcella

Falchero Cristina

Fassetta Barbara

Ingaramo Annalisa

Piramide Rita

Prandi Francesca

Rancoita Renzo Carlo

Rebecchi Annalisa

Riva Isabella

coordinate da Elena Giacobino, Sovrintendente al Centro Didattico, per l'importo lordo presunto complessivo di Euro 10.000,00 con le modalità descritte in premessa.

La liquidazione avverrà a seguito della fornitura di prestazioni, previa attestazione di conformità all'ordinazione su presentazione di fattura e/o nota debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo ai sensi della Legge Regionale 8/84.

La somma complessiva di Euro 10.000,00 è impegnata sul Cap. 11580 del bilancio 2003, che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (Accantonamento n. 100539 assunto con D.G.R. n. 72-8615 del 03.03.2003).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 17 giugno 2003, n. 60

Realizzazione progetto grafico per quaderno didattico 2003/2004 - Affidamento. Spesa di Euro 2.640,00. Cap. 11580/03

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, al Dott. Giancarlo Prono, l'incarico per la realizzazione del progetto grafico del quaderno didattico 2003/2004, per un importo di Euro 2.640,00 oneri fiscali compresi.

La somma di Euro 2.640,00 è impegnata sul Cap. 11580 del bilancio 2003, che presenta al riguardo

sufficiente disponibilità (Accantonamento n. 100539 assunto con D.G.R. n. 72-8615 del 03.03.2003).

La liquidazione dell'importo avverrà previa attestazione di conformità all'ordinazione e su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Dirigente del Museo ai sensi della Legge Regionale 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 19 giugno 2003, n. 61

Approvazione del disciplinare per l'utilizzo del cortile del M.R.S.N. in occasione degli spettacoli di Museosera. Affidamento organizzazione dell'edizione 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il disciplinare per l'utilizzo del cortile del M.R.S.N. in occasione della manifestazione denominata "Museosera", nel testo, debitamente protocollato e depositato agli atti dell'amministrazione.

- Di affidare per le motivazioni ed alle condizioni tutte illustrate in premessa all'Associazione Radar con sede in Torino, via Viotti 2 la concessione per l'utilizzo del cortile del Museo, ai fini dell'organizzazione di "Museosera" nell'estate 2003.

- Di vincolare l'Associazione suddetta al pieno rispetto di quanto stabilito nel disciplinare generale per l'utilizzo del cortile, mediante sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione.

- Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il limite di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 1 luglio 2003, n. 62

Acquisto materiale di copertura per didattica naturalistica all'aperto. Ditta Baldeschi di Torino. Spesa di Euro 1800,00 - cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare - per le motivazioni di cui in premessa - la somma di Euro 1800,00 sul cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 3.3.2003).

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa e per quanto sopraespresso la liquidazione della somma complessiva di Euro 1800,00 (IVA compresa) a favore della Ditta Baldeschi di Torino per l'acquisto di due coperture necessarie per i laboratori didattici che si svolgono all'aperto.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e previo visto di conformità all'ordinativo nonchè previo visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Stante l'urgenza della fornitura, la presente determinazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 1 luglio 2003, n. 63

Prefabbricato per stoccaggio alcool. Ditta Mantino di Leini. Spesa di Euro 7800,00 - cap. 20360/2002 (acc. 100582)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di disporre per le motivazioni illustrate in premessa e per quanto sopraespresso la liquidazione della somma complessiva di Euro 7800,00 (IVA compresa) a favore della Ditta Mantino di Leini per la costruzione di un deposito per lo stoccaggio di alcool.

- La liquidazione dell'importo avverrà a seguito della fornitura - secondo le modalità in premessa specificate - e mediante l'utilizzo delle risorse pari a Euro 7.800,00 di cui alla precedente determinazione n. 144/2002, cap. 20360/2002, I 6779 (acc. 100582/2002, D.G.R. 53-5525 dell'11.3.2002) nonchè previo visto di conformità all'ordinativo e visto sulla fattura da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 64

Stampa del Bollettino Regionale di Scienze Naturali. Ditta Tipolito Subalpina di Rivoli (TO). Spesa Euro 24.752,00 sul Cap. 11670/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, la stampa dei volumi 21 e 22 del Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali alla Ditta Allmag di Grugliasco (TO)

- di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 24.752,00 sul Cap. 11670 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100541 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003)

- di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione ed il pagamento dell'importo lordo di Euro 24.752,00 (IVA compresa) a favore della Ditta Tipolito Subalpina di Rivoli (TO), che avverranno alle condizioni indicate nello schema di lettera - contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e previa attestazione di conformità all'ordinativo su fatture da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni e integrazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 65

Lavori per la realizzazione del progetto di conservazione e riordino delle collezioni scientifiche. Dr.ssa Chiara Bianco. Spesa di Euro 6.000,00 sul Cap. 11580/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale alla Dr.ssa Chiara Bianco, alle condizioni di cui allo schema di contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 6.000,00 sul Cap. 11580 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100539 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003)

- di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo lordo di Euro 6.000,00 a favore della Dr.ssa Chiara Bianco, che sarà effettuata alle condizioni e con le modalità indicate dall'art. 2 dello schema di cui in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 66

Sistema di monitoraggio PPS e disinfestazione straordinaria delle collezioni zoologiche. Ditta Rentokil. Spesa Euro 3.567,24 sul Cap. 20360/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, il servizio di monitoraggio straordinario PPS per il controllo delle infestazioni nelle collezioni zoologiche e gli interventi urgenti di disinfestazione necessari nei depositi del 2° piano alla Ditta Rentokil

- di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 3.567,24 sul Cap. 20360 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100542 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003)

- di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione dell'importo lordo di Euro 3.567,24 (IVA compresa) a favore della Ditta Rentokil che avverrà entro 90 gg. dal ricevimento fattura, alle condizioni indicate nello schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e previa attestazione di conformità all'ordinativo da parte del competente Dirigente del Museo ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni e integrazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 67

Rettifica precedente determinazione n. 48 del 12.5.03

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare, per le considerazioni in premessa espresse, il tipo di Laurea indicato nella precedente determinazione n. 48 del 12.5.03, da Scienze Naturali a Giurisprudenza, rimanendo inalterate tutte le altre disposizioni ivi indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 luglio 2003, n. 68

Traduzione di testi scientifici dall'italiano all'inglese per le attività di ricerca delle Sezioni Scientifiche del Reparto Conservazione e Ricerca e per la pubblicazione del Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali. Dr. Peter John Mazzoglio. Spesa di Euro 4.005,00 sul Cap. 11670/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione professionale al Dr. Peter John Mazzoglio, alle condizioni di cui al contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di impegnare la somma complessiva lorda di Euro 4.005,00 sul Cap. 11670 del bilancio 2003 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità (acc. n° 100541 assunto con D.G.R. 72-8615 del 03.03.2003)

- di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione ed il pagamento dell'importo lordo di Euro 4.005,00 a favore del Dr. Peter John Mazzoglio, che avverranno, entro 90 gg. dal ricevimento fattura, a seguito dell'esecuzione delle prestazioni alle condizioni previste dall'art. 2 del contratto di cui in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 18 luglio 2003, n. 71

Determinazione e controllo della nomenclatura della collezione di Briofite della Val Sangone. Dr. Luca Miserere. Spesa Euro 1.000,00 sul Cap. 11670/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico di collaborazione occasionale al Dr. Luca Miserere, alle condizioni di cui allo schema di contratto depositato agli atti dell'Amministrazione, e per l'importo complessivo di Euro 1000,00 (IVA compresa);

- di utilizzare a tal fine la somma di Euro 1.000,00 che risulta già impegnata sul Cap. 11670/2002 con DD n° 144/S4 del 29.11.2002 (imp. N° 6778)

- di disporre la liquidazione e il pagamento dell'importo lordo di Euro 1.000,00 (IVA compresa) a favore del Dr. Luca Miserere entro 90 giorni dal ricevimento fattura, previa attestazione sulla medesima da parte del competente Dirigente circa la regolare esecuzione delle prestazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 18 luglio 2003, n. 75

Approvazione convenzione con Associazione Culturale "Alcedo" per svolgimento di attività didattiche

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, all'Associazione Culturale "Alcedo" - Via Tasso, 61 - Collegno (TO), senza oneri di spesa a carico del bilancio regionale, lo svolgimento delle attività didattiche di cui in premessa, mediante la stipulazione di apposita convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante della presente determinazione;

- di individuare quale referente della Direzione ai fini della predetta attività la Dott.ssa Elena Giacobino, Sovrintendente al Centro Didattico del MRSN.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 23 luglio 2003, n. 77

Convenzioni di collaborazione didattica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il testo delle convenzioni, facenti parte integrante della presente determinazione, tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e le scuole:

- Istituzione scolastica Rivoli II° Circolo,
- Istituto comprensivo "N. Tommaseo" di Torino
- Scuola Materna "SS. Annunziata" di Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S4

D.D. 31 luglio 2003, n. 78

Attribuzione di incarichi di posizioni organizzative di tipo A-B-C di competenza della Struttura Speciale Museo Regionale di Scienze Naturali - S4

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di attribuire per la durata di 1 anno a far data dal 1/8/2003, gli incarichi di titolare delle Posizioni organizzative ai dipendenti della Struttura Speciale Museo Regionale di Scienze Naturali, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante alla presente determinazione.

Gli incarichi potranno essere revocati prima della scadenza con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifici accertamenti di risultati negativi.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

COMUNICATI

Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali

Quote latte-accertamenti sul periodo 2002/03

Si informa che con la nota n.7533 del 22 Settembre 2003, AGEA ha trasmesso alle Regioni gli elenchi delle anomalie riscontrate ai sensi del DM 159/99 sul periodo in oggetto (ad eccezione di quelle individuate con la lettera C) per le quali, in applicazione dell'art.1, comma 4, della L.79/00, dovranno essere predisposte le verifiche ed i controlli del caso.

Nella stessa comunicazione sono altresì comprese ulteriori segnalazioni di anomalia:

- modelli L1 con quantitativo rettificato non congruo con il ricalcolato;
- aziende per le quali non risultano registrate le dichiarazioni di pluralità (o successione) di acquirente.

Gli Uffici provinciali, competenti per territorio e per materia ai sensi della L.R.17/99, eseguiranno gli accertamenti necessari sulle anomalie così comunicate - e trasmesse per il tramite della presente - per derivarne le occorrenti determinazioni.

Gli Uffici provinciali effettueranno altresì una verifica di eventuali lettere T poste dagli acquirenti nelle "liste di prelievo", con le quali venivano individuate le cause ostative al versamento del prelievo non ascrivibili alle ditte medesime per mancata applicazione della normativa in materia di quote latte e non rientranti nelle cosiddette anomalie ex DM 159/99.

Come sottolineato dalla stessa AGEA nella sua nota sopra richiamata, quest'anno l'attività di verifica delle anomalie coincide con l'attività di verifica ed approvazione delle istanze di rateizzazione previste dal DM 30.7.2003.

Per consentire ai produttori interessati di poter versare l'importo corretto del prelievo 2002/03 (e dunque aderire alla facoltà di versamento rateizzato dei prelievi pregressi), AGEA ha messo a disposizione, nel Sistema Informativo, una funzionalità di ricalcolo che aggiorna in automatico la contabilizzazione del prelievo dovuto a seguito di variazioni sui dati che sono alla base delle operazioni di compensazione.

Gli Uffici provinciali potranno così comunicare direttamente agli interessati l'esito del ricalcolo e sarà cura dell'AGEA procedere alla notifica formale delle rettifiche alle imputazioni di prelievo.

Per quanto riguarda la gestione dell'intera attività di accertamento, si confermano i criteri e gli orientamenti operativi e comportamentali già utilizzati per lo scorso periodo e contenuti nella circolare regionale n. 12639/12 del 26.9.02, in quanto compatibile e con i necessari adeguamenti temporali.

Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale Lavoro

Avviso per l'affidamento dell'incarico di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del POR obiettivo 3 - F.S.E. 2000/2006

Il Direttore della Direzione regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che, in esecuzione della D.G.R. n. 46 - 10628 del 06/10/2003 è indetto:

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del POR Ob. 3 - Fondo Sociale Europeo 2000/2006.

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti il possesso dei requisiti essenziali a ricoprire l'incarico, ovvero:

- * Diploma di laurea;
- * Conoscenze linguistiche, con preferenza per la lingua inglese e francese;
- * Conoscenze informatiche relative ai pacchetti applicativi di uso corrente;
- * Conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla formazione professionale, all'occupazione, all'imprenditorialità ed alle politiche di parità e di pari opportunità;
- * Esperienza almeno biennale acquisita nel campo delle pari opportunità in relazione al Fondo Sociale Europeo;
- * Eventuali condanne penali o carichi pendenti;
- * L'incarico è incompatibile con ogni altra attività lavorativa professionale o alle dipendenze di soggetti pubblici e/o privati nonché con cariche elettive pubbliche ai sensi della L.R. 39/1995.

Il curriculum personale (articolato come richiesto dai punti sopra citati) deve essere prodotto a norma di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Le domande degli interessati/e, redatte in carta semplice, devono contenere, a pena di esclusione, esplicita dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità sopraelencate ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico; devono inoltre indicare eventuali elementi di valutazione ritenuti utili e devono essere inoltrate a mezzo raccomandata alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - via Pisano n. 6 - 10152 TORINO, nel termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro postale dell'Ufficio Postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato/a oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltretutto dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'incarico è affidato a mezzo di convenzione e si concluderà il 31/12/2005; il relativo trattamento economico è stabilito in Euro 63.000, ripartito in Euro 58.000 per l'attività di supporto oggetto dell'incarico sopra descritto e in Euro 5.000 per il budget relativo al rimborso spese per le missioni compiute per l'espletamento dell'incarico.

La competente Direzione Formazione Professionale - Lavoro darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà l'atto per il conferimento dell'incarico.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro - Regione Piemonte, Direzione Formazione professionale Lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Azioni di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati dal settore dell'indotto auto, tessile e orafa - Determinazione n. 169 del 30/9/2003

INDICE

- 1) OGGETTO
- 2) SOGGETTI DESTINATARI
- 3) RISORSE DISPONIBILI
- 4) VALORE DEL SUSSIDIO
- 5) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 6) SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SUSSIDIO

1) OGGETTO

Nell'ambito delle azioni previste dall'intervento regionale di politica del lavoro approvato con D.G.R. n. 92/10150 del 28/07/2003 (c.d. "Progetto Piemon-

te"), attuativo dei protocolli d'intesa sottoscritti il 25 ottobre 2002 ed il 20 febbraio 2003 dalla Regione Piemonte, dagli Enti Locali interessati e dalla rappresentanza delle Parti Sociali a fronte della crisi nel settore automobilistico ed in altri settori produttivi in Piemonte,

e con riferimento alla Convenzione n. 1797 del 16 luglio 2003, sottoscritta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal Presidente della Giunta Regionale, relativa all'impiego di risorse a carico del Fondo nazionale per l'occupazione finalizzate alla realizzazione di un complesso intervento volto alla ricollocazione professionale dei lavoratori licenziati, privi di ammortizzatori sociali, da aziende che svolgono attività di fornitura o di subfornitura a favore di imprese operanti nel settore automobilistico con unità produttive localizzate in Piemonte,

L'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, emana un bando per l'assegnazione di sussidi integrati ad attività di orientamento e formazione per i lavoratori che non possono usufruire dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, mobilità e trattamento speciale di disoccupazione edile, articolato in due lotti:

lotto 1: sussidi a favore di lavoratori licenziati da aziende operanti nel settore dell'indotto automobilistico

lotto 2: sussidi a favore di lavoratori licenziati da aziende operanti nel settore tessile e orafa

2) SOGGETTI DESTINATARI

Lotto 1

Possono richiedere l'erogazione del sussidio i lavoratori disoccupati residenti e/o domiciliati in Regione Piemonte licenziati, nel periodo dal 25 ottobre 2002 al 16 luglio 2003, da aziende:

1. non rientranti nella disciplina della cassa integrazione, della mobilità e trattamento speciale di disoccupazione edile

2. con unità produttive ubicate nella Regione Piemonte

3. che svolgono o abbiano svolto servizi di fornitura o di sub-fornitura di componenti, di supporto di servizi, a favore di imprese operanti nel settore automobilistico⁽¹⁾;

* già titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time o part-time, di un contratto di lavoro a tempo determinato full-time o part-time, di un contratto di formazione e lavoro (CFL) o di un contratto di apprendistato. I contratti a termine e i contratti a causa mista (CFL e apprendistato) devono avere durata originaria non inferiore a 12 mesi;

* che abbiano perso, a seguito della crisi del settore automobilistico, lo status di occupato a seguito di licenziamento individuale, plurimo o collettivo, intimato nel periodo dal 25 ottobre 2002 alla data della stipula della Convenzione sopra richiamata (16 luglio 2003);

* che alla data di decorrenza del licenziamento abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a 90 giorni;

* che alla data della domanda di sussidio siano in stato di disoccupazione ai sensi del D. Lgs 297/2002, articolo 1, comma 2 lettera c e articolo 3 comma 1.

Il sussidio viene riconosciuto ai soggetti che dichiarano la propria disponibilità a partecipare ai programmi di orientamento e formazione previsti sulla base del succitato programma di

ricollocazione⁽²⁾ di cui alla DGR 92/10150 del 28/07/2003.

Lotto 2

Possono presentare domanda di sussidio i lavoratori disoccupati residenti e/o domiciliati in Regione Piemonte licenziati nel periodo dal 25 ottobre 2002 al 16 luglio 2003 da aziende:

1. non rientranti nella disciplina della cassa integrazione, della mobilità e trattamento speciale di disoccupazione edile

2. con unità produttive ubicate nella Regione Piemonte

3. operanti nel settore tessile o orafo;

* già titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time o part-time, di un contratto di lavoro a tempo determinato full-time o part-time, di un contratto di formazione e lavoro (CFL) o di un contratto di apprendistato. I contratti a termine e i contratti a causa mista (CFL e apprendistato) devono avere durata originaria non inferiore a 12 mesi;

* che abbiano perso lo status di occupato a seguito di licenziamento individuale, plurimo o collettivo, intimato nel periodo dal 25 ottobre 2002 alla data del 16 luglio 2003;

* che alla data di decorrenza del licenziamento abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a 90 giorni;

* che alla data della domanda di sussidio siano in stato di disoccupazione ai sensi del D. Lgs 297/2002, articolo 1, comma 2 lettera c e articolo 3 comma 1.

Il sussidio viene riconosciuto ai soggetti che dichiarano la propria disponibilità a partecipare ai programmi di orientamento e formazione previsti sulla base del citato programma di ricollocazione di cui alla DGR 92/10150 del 28/07/2003.

3) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano a 6.000.000,00 Euro ripartiti nei 2 lotti secondo il seguente prospetto:

Lotto	Fonte di finanziamento	Risorse
1	Fondo Nazionale per l'Occupazione (ex Convenzione MLPS e R.P. del 16/07/03)	5.000.000 Euro
2	Bilancio Regionale	1.000.000 Euro*
Totale generale		6.000.000 Euro

* La Regione Piemonte si riserva l'eventuale possibilità di integrare tale somma con risorse proprie in base ad esigenze successive alla prima applicazione del presente bando.

4) VALORE DEL SUSSIDIO

In caso di approvazione e finanziamento della domanda, verranno erogati dall'INPS al lavoratore 450 Euro lordi mensili senza prestazioni accessorie, per un massimo di sei mesi.

Il sussidio, cumulabile con la disoccupazione ordinaria, è proporzionalmente ridotto in caso di contratto part-time⁽³⁾.

Nel caso di contratto a termine o di contratto a causa mista (CFL e apprendistato), il sussidio può essere erogato per un numero di mesi non superiore ai mesi mancanti alla scadenza naturale del contratto, calcolati al momento del licenziamento⁽⁴⁾.

Il sussidio, erogato mensilmente dall'Inps, è sospeso qualora il lavoratore rifiuti, salvo i casi di cui all'articolo 5 del D. Lgs 297/2002, di partecipare ai programmi di orientamento e di formazione previsti e, comunque, in caso di attività lavorativa.

5) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sussidio dovranno essere presentate dai richiedenti utilizzando esclusivamente i moduli:

- per il Lotto 1: allegati A1 (compilato dal richiedente)

A2 (da compilarsi a cura del datore di lavoro)

- per il Lotto 2: allegati B1 (compilato dal richiedente)

B2 (da compilarsi a cura del datore di lavoro)

I moduli saranno resi disponibili presso i Centri per l'Impiego e presso le sedi dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro sotto indicate (nell'orario 10.00 - 12.30, giorni lavorativi) oppure all'indirizzo Internet:

- <http://www.agenziapiemontelavoro.net>

a partire dal giorno seguente alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.).

Unitamente ai moduli di domanda, i richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- Copia della Lettera di licenziamento o altra documentazione equivalente,

- Copia del Contratto di Lavoro (assunzione) o altro documento che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro.

Le domande di sussidio di cui al lotto 1 ed al lotto 2 dovranno pervenire entro il giorno 10 novembre 2003 presso la sede dell'Agenzia Piemonte Lavoro, Torino - via Arcivescovado n.9/c, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno

oppure

potranno essere consegnate a mano:

dal giorno 5 al giorno 7 novembre 2003, nell'orario 10.00 - 12.30, 14.30 - 16.00 (giorni lavorativi), presso i locali del Comune di Torino, corso F. Ferrucci, 122

oppure

presso le sedi dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro dal giorno 20 ottobre al giorno 7 novembre 2003, nell'orario 9.00 - 12.00, 14.00 - 16.00 (giorni lavorativi):

Sedi decentrate:

12051 ALBA - Via F.lli Ambrogio, 5
15100 ALESSANDRIA - Via Dei Guasco, 1
14100 ASTI - C.so Dante, 165
13051 BIELLA - Via Tripoli, 33
13011 BORGOSIESA - Via Sesone, 9
15033 CASALE MONF. - Via Marchino, 2
12100 CUNEO - C.so IV Novembre, 22
10015 IVREA - Piazza Castello, 5
12084 MONDOVI' - C.so Statuto, 35
28100 NOVARA - Via Dominioni, 4
10064 PINEROLO - Via S. Giuseppe, 39
12037 SALUZZO - Via Griselda, 8
28048 VERBANIA - Villa S. Remigio, 19
13100 VERCELLI - Via Marsala, 23

Nel caso di presentazione mediante raccomandata farà fede il timbro postale. L'Agenzia Piemonte Lavoro non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte

o incomplete indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le domande pervenute fuori dai termini sopra riportati saranno respinte.

Per eventuali informazioni relative alla presentazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800.12.55.65 attivato dall'Agenzia Piemonte Lavoro dal 10/10/2003 al 30/10/2003 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30).

6) SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SUSSIDIO

Le domande pervenute entro i termini stabiliti e nelle modalità prescritte saranno oggetto di istruttoria da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro che potrà provvedere a verificare la veridicità delle autodichiarazioni presentate dalle aziende e dai lavoratori.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- * pervenute fuori dai termini di cui al precedente paragrafo
- * redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda;
- * non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta;
- * presentate da soggetti privi dei requisiti indicati;
- * incomplete in quanto prive di dati essenziali per la valutazione;
- * recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata;

Formazione delle graduatorie

Le graduatorie, distinte per lotto, saranno formulate applicando come criterio di ordinamento l'età anagrafica (giorno/mese/anno), in ordine decrescente, dei soggetti richiedenti.

A parità di età anagrafica sarà considerata prioritaria la data di cessazione del rapporto di lavoro (in ordine decrescente).

Al fine di tutelare il criterio delle pari opportunità, in considerazione delle maggiori difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro, all'età anagrafica delle donne richiedenti verrà applicato un coefficiente di correzione pari a 1,1 ai fini della composizione della graduatoria ⁽⁵⁾.

L'approvazione delle domande avverrà per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino alla concorrenza delle risorse disponibili assicurate per ogni lotto; il finanziamento delle domande di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento finanziabile.

Approvazione e pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie, distinte per lotto, dei soggetti destinatari del sussidio saranno approvate dall'Agenzia Piemonte Lavoro e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet:

- <http://www.agenziapiemontelavoro.net>

L'Agenzia provvederà, inoltre, a dare comunicazione scritta presso la residenza ai soggetti destinatari del sussidio.

L'INPS procederà all'erogazione del sussidio con cadenza mensile; tale erogazione si concluderà entro il 30/06/2004.

Note:

(1) Si considerano fornitrici o subfornitrici quelle aziende che nel corso dell'ultimo triennio di attività presentino una quota di fatturato rivolto al settore automobilistico

(2) Servizi alle persone: verifica delle competenze professionali individuali, orientamento e sostegno alla ricerca attiva del lavoro, formazione. I servizi indicati potranno articolarsi in percorsi flessibili e personalizzati sulla base delle caratteristiche soggettive di occupabilità espresse dai destinatari. Compete al Centro per l'Impiego (CpI) valutare quali, tra quelli teoricamente disponibili, siano i servizi utilmente impiegabili nei confronti dei soggetti presi in carico. Nello specifico, mentre il percorso preliminare (colloquio di orientamento) ha carattere obbligatorio i servizi specialistici vanno intesi come opzioni effettivamente attivabili dal CpI, così come dagli altri soggetti pubblici o privati individuati dalle Province, in funzione delle valutazioni effettuate dagli operatori circa i reali fabbisogni dei destinatari ai sensi della vigente normativa di riferimento (D.Lgs. 297/2002).

(3) In caso di contratto part-time il calcolo del sussidio verrà effettuato applicando la seguente proporzione:

ORARIO DI LAVORO MENSILE DA CCNL : 450 Euro
= ORARIO PART-TIME MENSILE : SUSSIDIO RICONOSCIUTO

ES: (173 ORE : 450 Euro = 86,5 ORE : X) = 225 Euro AL MESE

(4) In caso di contratto a termine o a causa mista (CFL e apprendistato) la durata dell'erogazione del sussidio verrà così calcolata:

MESI DI DURATA TOTALE DEL CONTRATTO - MESI LAVORATIVI EFFETTUATI ALLA DATA DI LICENZIAMENTO

In ogni caso il sussidio non potrà eccedere i sei mesi.

Es: durata contratto a termine = 12 mesi; mesi lavorativi effettuati alla data del licenziamento = 8 mesi;

Mesi residui da contratto = 4 mesi Durata del sussidi: (12 - 8) = 4 mesi

(5) L'applicazione del coefficiente di correzione (età anagrafica x 1,1) comporterà, ad esempio, che ad una lavoratrice di 45 anni siano riconosciuti, ai sensi della graduatoria, 49,5 anni e che ad una di 35 anni siano riconosciuti 38,5 anni.

Allegato

modulo A1: da compilarsi a cura del richiedente**DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I LAVORATORI LICENZIATI
SETTORE INDOTTO AUTOMOBILISTISCO****Convenzione Ministero del Lavoro e Regione Piemonte del 16/07/2003****A) DATI ANAGRAFICI**cognome nome cognome acquisito codice fiscale M/F numero di telefono nascita data comune o stato estero provincia residenza CAP comune provincia

via, corso, piazza

domicilio CAP comune provincia

via, corso, piazza

titolo di studio denominazione datore di lavoro Centro per l'Impiego competente **B) MODALITA' DI PAGAMENTO(1)**accredito su conto corrente bancario o postale ☐ assegno circolare ☐CIN (2) CODICE BANCA/POSTA(3) CODICE CAB (4) CODICE CLIENTE (5)

(1) segnare con una X la modalità di pagamento prescelta (2) Codice Interbancario Nazionale costituito da una sola lettera; (3) costituito da 5 numeri che identificano la Banca o la Posta; (4) costituito da 5 numeri che identificano l'Agenzia presso cui il richiedente ha il conto corrente; (5) costituito da massimo 12 caratteri che identificano il numero di conto corrente del richiedente.

C) TITOLARIETA' DI ALTRE PRESTAZIONIPercepisce indennità di disoccupazione ordinaria ☐

Il/la sottoscritto/a consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara di essere tuttora disoccupato e di non percepire le seguenti prestazioni previdenziali:

- indennità di mobilità;

- trattamento speciale edile;

- CIG straordinaria;

Il/la sottoscritto/a dichiara di essersi presentato o di impegnarsi a presentarsi presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente per l'accertamento dello stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 297/2002 e di essere disponibile a partecipare alle apposite attività di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo che verranno disposti dalla Regione e dalle Province e si impegna a fornire tempestivamente ai Servizi per l'Impiego notizie su qualsiasi evento che possa influire sul proprio stato di disoccupazione (perdita dello stato di disoccupato, avviamento al lavoro, trasferimento all'estero) e sul diritto a percepire il relativo sussidio.

In caso il soggetto si sia già presentato, riportare di seguito la data della disponibilità comunicata al Centro per l'Impiego

data disponibilità partecipare alle attività di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che la mancata o tardiva denuncia delle situazioni sopra indicate comporterà, oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno percepite indebitamente.

Dichiara, inoltre sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, che le notizie fornite in tutti i quadri della presente domanda rispondono a verità.

Data FIRMA DEL RICHIEDENTE

Allegati

copia lettera di licenziamento o altra documentazione equivalente ☐copia contratto di lavoro (assunzione) o altro documento che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro ☐

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I
LAVORATORI LICENZIATI SETTORE INDOTTO AUTOMOBILISTICO
MODELLO A1¹****A) DATI ANAGRAFICI**

COGNOME : cognome richiedente

NOME: nome del richiedente

COGNOME ACQUISITO: cognome da coniugata

CODICE FISCALE: 16 caratteri

M/F: indicare M se maschio o F se femmina

NUMERO DI TELEFONO : recapito telefonico dell'abitazione o altro numero telefonico dove poter contattare il richiedente

NASCITA

DATA: data di nascita del richiedente (gg/mm/aaaa - es: 10/07/1968)

COMUNE O STATO ESTERO: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano o dello stato estero di nascita del richiedente

PROVINCIA: sigla della provincia italiana di nascita del richiedente (es. TO)

RESIDENZA

VIA, CORSO, PIAZZA: nome per esteso (senza abbreviazioni) della via, corso o piazza di residenza del richiedente

CAP : codice di avviamento postale (massimo 5 caratteri, es: 10123) del comune di residenza del richiedente

COMUNE: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano di residenza del richiedente

PROVINCIA : sigla della provincia italiana di residenza del richiedente (es. TO)

DOMICILIO

VIA, CORSO, PIAZZA: nome per esteso (senza abbreviazioni) della via, corso o piazza del domicilio del richiedente

CAP : codice di avviamento postale (massimo 5 caratteri, es: 10123) del comune in cui è domiciliato il richiedente

COMUNE: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano del domicilio del richiedente

PROVINCIA : sigla della provincia italiana di domicilio del richiedente (es. TO)

TITOLO DI STUDIO : indicare se in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- 1) nessun titolo di studio o licenza elementare
- 2) licenza media
- 3) diploma di maturità
- 4) qualifica professionale
- 5) laurea
- 6) altro

DENOMINAZIONE DATORE DI LAVORO: nome per esteso dell'azienda da cui è stato licenziato il richiedente

CENTRO PER L'IMPIEGO COMPETENTE: indicare la via, il numero civico e il comune del Centro per l'Impiego di appartenenza

B) MODALITA' DI PAGAMENTO:

indicare la modalità di pagamento prescelta e compilare i campi relativi seguendo le istruzioni riportate nell'apposita sezione del modulo

C) TITOLARIETA' DI ALTRE PRESTAZIONI:

PERCEPISCE INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA: indicare con una X il caso in cui il richiedente percepisca l'indennità di disoccupazione ordinaria.

DATA DISPONIBILITÀ PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO: indicare gg/mm/aaaa (es. 11/11/2003) a partire dal quale il richiedente ha dato disponibilità al Centro per l'Impiego competente a partecipare alle attività di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo.

ALLEGATI : consegnare, se in possesso del richiedente, unitamente al modulo A1 copia della seguente documentazione:

- 1) lettera di licenziamento o altra documentazione equivalente
- 2) copia contratto di lavoro (assunzione) o altro documento che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro

¹ Compilare tutti i campi in carattere stampatello

modulo A2: da compilarsi a cura del datore di lavoro

**DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I LAVORATORI LICENZIATI
SETTORE INDOTTO AUTOMOBILISTICO**

Convenzione Ministero del Lavoro e Regione Piemonte del 16/07/2003

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Denominazione codice fiscale o partita IVA

matricola INPS CSC CA

l'Azienda è soggetta al versamento del contributo per interventi straordinari di integrazione salariale ☐

indirizzo Unità Produttiva CAP provincia az
via, corso, piazza

comune o stato estero numero di telefono az

attività esercitata

fornitore o subfornitore di imprese del settore automobilistico ☐

Il/la sottoscritto/a consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che l'Azienda in oggetto non rientra nella disciplina della cassa integrazione, della mobilità e del trattamento speciale di disoccupazione edile

B) DATI ANAGRAFICI DEL LAVORATORE

cognome nome data di nascita

comune o stato estero di nascita provincia di nascita

codice fiscale comune o stato estero di residenza

C) DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

CCNL applicato qualifica

contratto a tempo indeterminato ☐ full time indeterminato ☐

part time indeterminato ☐ ore part time mensili indeterminato

contratto a tempo determinato ☐ full time determinato ☐

part time determinato ☐ ore part time mensili determinato

numero ore mensili previste dal CCNL

in caso di contratto a tempo determinato o a causa mista (formazione e lavoro, apprendistato) indicare:

data inizio contratto data fine contratto

data inizio rapporto di lavoro data fine rapporto di lavoro

licenziamento individuale, plurimo o collettivo a seguito di crisi del settore automobilistico ☐

Il/la sottoscritto/a consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che le notizie fornite in tutti i quadri della presente domanda rispondono a verità e sono conformi alla documentazione aziendale e alle risultanze dei libri paga e matricola.

Data TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I
LAVORATORI LICENZIATI SETTORE INDOTTO AUTOMOBILISTICO
MODELLO A 2¹**

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

DENOMINAZIONE: nome per esteso dell'azienda

CODICE FISCALE O PARTITA IVA: indicare codice fiscale o partita IVA dell'azienda

MATRICOLA INPS : indicare matricola Inps dell'azienda

CSC : indicare il codice statistico contributivo dell'azienda (5 caratteri)

CA: indicare codice di autorizzazione dell'azienda (alfanumerico max 10 caratteri)

L'AZIENDA È SOGGETTA AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI INTEGRAZIONE

SALARIALE : indicare con una X se l'azienda è soggetta al versamento di tale contributo

INDIRIZZO UNITÀ PRODUTTIVA

VIA, CORSO, PIAZZA: nome per esteso, senza abbreviazioni, dell'indirizzo dell'unità produttiva considerata

CAP: codice di avviamento postale del comune in cui ha sede l'unità produttiva considerata

PROVINCIA AZ: sigla della provincia italiana in cui ha sede l'unità produttiva considerata

COMUNE O STATO ESTERO: nome per esteso (senza abbreviazione) l'unità produttiva considerata

NUMERO DI TELEFONO AZ: recapito telefonico dell'unità produttiva considerata

ATTIVITÀ ESERCITATA: tipologia dell'attività esercitata dall'unità produttiva considerata

FORNITORE O SUBFORNITORE DI IMPRESE DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO: indicare con una X se l'azienda considerata risulta essere fornitore o subfornitore dell'indotto automobilistico

B) DATI ANAGRAFICI DEL LAVORATORE

COGNOME: cognome del lavoratore richiedente il sussidio

NOME: nome del lavoratore richiedente il sussidio

DATA DI NASCITA: data di nascita del lavoratore richiedente il sussidio (gg/mm/aaaa - es: 10/07/1968)

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA : nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano o dello stato estero di nascita del lavoratore richiedente il sussidio

PROVINCIA DI NASCITA: sigla della provincia italiana di nascita del lavoratore richiedente il sussidio (es. TO)

CODICE FISCALE: codice fiscale del lavoratore richiedente il sussidio (16 caratteri)

COMUNE O STATO ESTERO DI RESIDENZA: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano di residenza del lavoratore richiedente il sussidio

C) DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

CCNL APPLICATO: contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al lavoratore richiedente il sussidio

QUALIFICA: qualifica aziendale del richiedente il sussidio (operaio – impiegato)

CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO: segnare con una X una delle due alternative sottoindicate

1) full time indeterminato

2) part time indeterminato

ORE PART TIME MENSILI INDETERMINATO: indicare il numero di ore mensili previste dal contratto a tempo indeterminato

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO: segnare con una X una delle due alternative sottoindicate

1) full time determinato

2) part time determinato

ORE PART TIME MENSILI DETERMINATO: indicare il numero di ore mensili previste dal contratto a tempo determinato

NUMERO ORE MENSILI PREVISTE DAL CCNL: indicare il numero delle ore mensili previste dal contratto collettivo di lavoro

IN CASO DI CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO O A CAUSA MISTA (FORMAZIONE E LAVORO, APPRENDISTATO): indicare in gg/mm/aaaa:

1) data inizio contratto

2) data fine contratto

1) data inizio rapporto di lavoro

2) data fine rapporto di lavoro

LICENZIAMENTO INDIVIDUALE, PLURIMO O COLLETTIVO A SEGUITO DI CRISI DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO: indicare con una X se il licenziamento del lavoratore richiedente il sussidio è dovuto a crisi del settore automobilistico.

¹ Compilare tutti i campi in carattere stampatello

modulo B1: da compilarsi a cura del richiedente**DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I LAVORATORI LICENZIATI
SETTORE TESSILE - ORAFO****A) DATI ANAGRAFICI**cognome nome cognome acquisito codice fiscale M/F numero di telefono nascita data comune o stato estero provincia residenza CAP comune provincia
via, corso, piazzadomicilio CAP comune provincia
via, corso, piazzatitolo di studio denominazione datore di lavoro Centro per l'Impiego competente **B) MODALITA' DI PAGAMENTO (1)**accredito su conto corrente bancario o postale ☐ assegno circolare ☐CIN (1) CODICE BANCA/POSTA(2) CODICE CAB (3) CODICE CLIENTE (4)

(1) segnare con una x la modalità di pagamento prescelta (2) Codice Interbancario Nazionale costituito da una sola lettera; (3) costituito da 5 numeri che identificano la Banca o la Posta; (4) costituito da 5 numeri che identificano l'Agenzia presso cui il richiedente ha il conto corrente; (5) costituito da massimo 12 caratteri che identificano il numero di conto corrente del richiedente.

C) TITOLARIETA' DI ALTRE PRESTAZIONIPercepisce indennità di disoccupazione ordinaria ☐

Il/la sottoscritto/a consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara di essere tuttora disoccupato e di non percepire le seguenti prestazioni previdenziali:

- indennità di mobilità; - trattamento speciale edile; - CIG straordinaria;

Il/la sottoscritto/a dichiara di essersi presentato o di impegnarsi a presentarsi presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente per l'accertamento dello stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 297/2002 e di essere disponibile a partecipare alle apposite attività di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo che verranno disposti dalla Regione e dalle Province e si impegna a fornire tempestivamente ai Servizi per l'Impiego notizie su qualsiasi evento che possa influire sul proprio stato di disoccupazione (perdita dello stato di disoccupato, avviamento al lavoro, trasferimento all'estero) e sul diritto a percepire il relativo sussidio.

In caso il soggetto si sia già presentato, riportare di seguito la data della disponibilità comunicata al Centro per l'Impiego
data disponibilità partecipare alle attività di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che la mancata o tardiva denuncia delle situazioni sopra indicate comporterà, oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno percepite indebitamente.

Dichiara, inoltre sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, che le notizie fornite in tutti i quadri della presente domanda rispondono a verità.

Data FIRMA DEL RICHIEDENTE Allegati copia lettera di licenziamento o altra documentazione equivalente ☐copia contratto di lavoro (assunzione) o altro documento che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro ☐

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I
LAVORATORI LICENZIATI SETTORE TESSILE - ORAFO
MODELLO B1¹**

A) DATI ANAGRAFICI

COGNOME : cognome richiedente

NOME: nome del richiedente

COGNOME ACQUISITO: cognome da coniugata

CODICE FISCALE: 16 caratteri

M/F: indicare M se maschio o F se femmina

NUMERO DI TELEFONO : recapito telefonico dell'abitazione o altro numero telefonico dove poter contattare il richiedente

NASCITA

DATA: data di nascita del richiedente gg/mm/aaaa (es: 10/07/1968)

COMUNE O STATO ESTERO: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano o dello stato estero di nascita del richiedente

PROVINCIA: sigla della provincia italiana di nascita del richiedente (es. TO)

RESIDENZA

VIA, CORSO, PIAZZA: nome per esteso (senza abbreviazioni) della via, corso o piazza di residenza del richiedente

CAP : codice di avviamento postale (massimo 5 caratteri, es: 10123) del comune di residenza del richiedente

COMUNE: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano di residenza del richiedente

PROVINCIA: sigla della provincia italiana di residenza del richiedente (es. TO)

DOMICILIO

VIA, CORSO, PIAZZA: nome per esteso (senza abbreviazioni) della via, corso o piazza del domicilio del richiedente

CAP: codice di avviamento postale (massimo 5 caratteri, es: 10123) del comune in cui è domiciliato il richiedente

COMUNE: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano del domicilio del richiedente

PROVINCIA : sigla della provincia italiana di domicilio del richiedente (es. TO)

TITOLO DI STUDIO : indicare se in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- 1) nessun titolo di studio o licenza elementare
- 2) licenza media
- 3) diploma di maturità
- 4) qualifica professionale
- 5) laurea
- 6) altro

DENOMINAZIONE DATORE DI LAVORO: nome per esteso dell'azienda da cui è stato licenziato il richiedente

CENTRO PER L'IMPIEGO COMPETENTE: indicare la via, il numero civico e il comune del Centro per l'Impiego di appartenenza

B) MODALITA' DI PAGAMENTO:

indicare la modalità di pagamento prescelta e compilare i campi relativi seguendo le istruzioni riportate nell'apposita sezione del modulo

C) TITOLARIETA' DI ALTRE PRESTAZIONI:

PERCEPISCE INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA: indicare con una X il caso in cui il richiedente percepisca l'indennità di disoccupazione ordinaria.

DATA DISPONIBILITÀ PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO: indicare gg/mm/aaaa (es. 11/11/2003) a partire dal quale il richiedente ha dato disponibilità al Centro per l'Impiego competente a partecipare alle attività di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo.

ALLEGATI : consegnare, se in possesso del richiedente, unitamente al modulo A1 copia della seguente documentazione:

- 1) lettera di licenziamento o altra documentazione equivalente
- 2) copia contratto di lavoro (assunzione) o altro documento che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro

¹ Compilare tutti i campi in carattere stampatello

modulo B2: da compilarsi a cura del datore di lavoro**DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I LAVORATORI LICENZIATI
SETTORE TESSILE - ORAFO****A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA**Denominazione codice fiscale o partita IVA matricola INPS CSC CA l'Azienda è soggetta al versamento del contributo per interventi straordinari di integrazione salariale ☐indirizzo Unità Produttiva CAP provincia az
via, corso, piazzacomune o stato estero numero di telefono az attività esercitata

Il/la sottoscritto/a consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che l'Azienda in oggetto non rientra nella disciplina della cassa integrazione, della mobilità e del trattamento speciale di disoccupazione edile

B) DATI ANAGRAFICI DEL LAVORATOREcognome nome data di nascita comune o stato estero di nascita provincia di nascita codice fiscale comune o stato estero di residenza **C) DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO**CCNL applicato qualifica
 contratto a tempo indeterminato ☐ full time indeterminato ☐
 part time indeterminato ☐ ore part time mensili indeterminato

 contratto a tempo determinato ☐ full time determinato ☐
 part time determinato ☐ ore part time mensili determinato
numero ore mensili previste dal CCNL

in caso di contratto a tempo determinato o a causa mista (formazione e lavoro, apprendistato) indicare:

data inizio contratto data fine contratto data inizio rapporto di lavoro data fine rapporto di lavoro licenziamento individuale, plurimo o collettivo a seguito di crisi del settore ☐

Il/la sottoscritto/a consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che le notizie fornite in tutti i quadri della presente domanda rispondono a verità e sono conformi alla documentazione aziendale e alle risultanze dei libri paga e matricola.

Data TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SUSSIDIO AL REDDITO PER I
LAVORATORI LICENZIATI SETTORE TESSILE - ORAFO
MODELLO B 2¹**

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

DENOMINAZIONE: nome per esteso dell'azienda

CODICE FISCALE O PARTITA IVA: indicare codice fiscale o partita IVA dell'azienda

MATRICOLA INPS : indicare matricola Inps dell'azienda

CSC : indicare il codice statistico contributivo dell'azienda (5 caratteri)

CA: indicare codice di autorizzazione dell'azienda (alfanumerico max 10 caratteri)

L'AZIENDA È SOGGETTA AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI INTEGRAZIONE

SALARIALE : indicare con una X se l'azienda è soggetta al versamento di tale contributo

INDIRIZZO UNITÀ PRODUTTIVA

VIA, CORSO, PIAZZA: nome per esteso, senza abbreviazioni, dell'indirizzo dell'unità produttiva considerata

CAP: codice di avviamento postale del comune in cui ha sede l'unità produttiva considerata

PROVINCIA AZ: sigla della provincia italiana in cui ha sede l'unità produttiva considerata

COMUNE O STATO ESTERO nome per esteso (senza abbreviazione) l'unità produttiva considerata

NUMERO DI TELEFONO AZ: recapito telefonico dell'unità produttiva considerata

ATTIVITÀ ESERCITATA: tipologia dell'attività esercitata dall'unità produttiva considerata

B) DATI ANAGRAFICI DEL LAVORATORE

COGNOME: cognome del lavoratore richiedente il sussidio

NOME: nome del lavoratore richiedente il sussidio

DATA DI NASCITA: : data di nascita del lavoratore richiedente il sussidio (gg/mm/aaaa - es: 10/07/1968)

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA : nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano o dello stato estero di nascita del lavoratore richiedente il sussidio

PROVINCIA DI NASCITA: sigla della provincia italiana di nascita del lavoratore richiedente il sussidio (es. TO)

CODICE FISCALE: codice fiscale del lavoratore richiedente il sussidio (16 caratteri)

COMUNE O STATO ESTERO DI RESIDENZA: nome per esteso (senza abbreviazioni) del comune italiano di residenza del lavoratore richiedente il sussidio

C) DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

CCNL APPLICATO: contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al lavoratore richiedente il sussidio

QUALIFICA: qualifica aziendale del richiedente il sussidio (operaio – impiegato)

CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO: segnare con una X una delle due alternative sottoindicate

1) full time indeterminato

2) part time indeterminato

ORE PART TIME MENSILI INDETERMINATO: indicare il numero di ore mensili previste dal contratto a tempo indeterminato

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO: segnare con una X una delle due alternative sottoindicate

1) full time determinato

2) part time determinato

ORE PART TIME MENSILI DETERMINATO: indicare il numero di ore mensili previste dal contratto a tempo determinato

NUMERO ORE MENSILI PREVISTE DAL CCNL: indicare il numero delle ore mensili previste dal contratto collettivo di lavoro

IN CASO DI CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO O A CAUSA MISTA (FORMAZIONE E LAVORO, APPRENDISTATO): indicare in gg/mm/aaaa:

1) data inizio contratto

2) data fine contratto

1) data inizio rapporto di lavoro

2) data fine rapporto di lavoro

LICENZIAMENTO INDIVIDUALE, PLURIMO O COLLETTIVO A SEGUITO DI CRISI DEL SETTORE: indicare con una X se il licenziamento del lavoratore richiedente il sussidio è dovuto a crisi del settore tessile o orafico.

¹ Compilare tutti i campi in carattere stampatello

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 12 settembre 2003, n. 62 - Disimpegno quota per abbonamento a pubblicazioni - di Euro 509,60

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 12 settembre 2003, n. 63 - Procedure informatiche Agenzia: anno 2003 - affidamento servizio al CSI-Piemonte

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 12 settembre 2003, n. 64 - Fabbisogno personale biennio 2003/2005

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Allegato 1

N 2 posti di categoria D/1, requisiti di accesso:

diploma di laurea in giurisprudenza, esperienza lavorativa comprovata almeno semestrale, con pubbliche amministrazioni e/o istituzioni europee e/o privati, operanti nei settori preposti alla realizzazione delle politiche sociali per i minori e/o della cooperazione a favore dei minori e/o alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e/o alle adozioni internazionali; buona conoscenza, parlata e scritta di una tra le seguenti lingue straniere, scelta dal candidato: inglese, francese e spagnolo; buona conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

n. 2 posti di categoria C/1, requisiti di accesso:

diploma di istruzione secondaria di secondo grado, esperienza lavorativa comprovata almeno semestrale, con pubbliche amministrazioni e/o istituzioni europee e/o privati, operanti nei settori preposti alla realizzazione delle politiche sociali per i minori e/o della cooperazione a favore dei minori e/o alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e/o alle adozioni internazionali; buona conoscenza, parlata e scritta di una tra le seguenti lingue straniere, scelta dal candidato: inglese, francese e spagnolo; buona conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse;

Si intende inoltre procedere tramite procedure di mobilità tra enti per evidenti motivi di economicità e cele-

rità, e tenuto conto di quanto richiamato in premessa, al reclutamento di:

n. 1 posto di categoria D/3, profilo assistente sociale, requisiti di accesso:

diploma di laurea in Servizio Sociale, iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, esperienza pluriennale nelle attività delle adozioni.

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione 22 settembre 2003, n. 65 - Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Moldavia - Impegno di Euro 3.320,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



L'Abbazia di Staffarda

In provincia di Cuneo, nel territorio di Revello,
sorge l'Abbazia di Staffarda.

Edificata per opera dei monaci cistercensi
nei sec. XII e XIII, conserva notevoli sculture e intagli lignei.

Del complesso abbaziale fanno parte altri edifici
storicamente ed artisticamente importanti, quali il chiostro,
costruito con mattoni a vista, la sala capitolare, la foresteria,
e il mercato coperto in stile gotico.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.